Anno 117 Numero 284 ... bre 1983

# LA STAMPA

A PAGINA 2

**L'Italia intransigente con la Cee in difesa della nostra agricoltura** di Alberto Rapisarda

Giulio Andreotti

OGGI Tutto dove

L'incontro favorito dal presidente Pertini

# Craxi oggi dal Papa per il Concordato e la pace nel mondo

### Impegno comune perché Usa e Urss riprendano a negoziare

ROMA — In Vaticano è fissata per oggi una udienza davvero storica: il Papa riceve Craxi. E' il primo incontro ufficiale tra un Papa e un presidente del Consiglio socialista. Non è il primo tra un Pontefice e un leader del psi. Molti anni fa, Paolo VI ricevette Nenni e gli regalò un orologio che apparteneva a Papa Giovanni. Vi sono poi stati ben due incontri, molto cordiali, tra Papa Wojtyla e il presidente Pertini.

I temi del colloquio tra il Pontefice e Craxi sono tre: 1) i rapporti bilaterali tra Santa Sede e Italia, buoni da sempre, ottimi in questo momento; 2) il nuovo Concordato che potrebbe essere firmato entro Natale anche se il ministro degli Esteri Andreotti, che di queste cose se ne intende, invita alla prudenza; 3) la pace e la crisi della distensione.

Sia il Vaticano con la missione Casaroli, sia Craxi con i suoi imminenti viaggi all'Est (andrà in Ungheria, ieri è stato invitato da Ceausescu in Romania) stanno cercando di far riprendere il «dialogo» tra le due superpotenze. L'obbiettivo comune di Papa Wojtyla e Craxi è il massimo impegno, su ogni fronte, perché si torni al più presto al «dialogo» e quindi al negoziato.

Sui preparativi dell'udienza, le indiscrezioni sono poche. E' probabile che l'abbia favorita Pertini. Il Presidente della Repubblica è oggi uno dei leader politici con cui il Papa parla più spesso e volentieri. Di certo, i preliminari hanno subito una accelerazione notevole quando si è visto che, per il Concordato, sarebbe stato opportuno che il presidente del Consiglio e il Papa si fossero consultati direttamente per definire gli ultimi dettagli e sciogliere alcuni nodi (soprattutto tre: insegnamento religioso nelle scuole; matrimonio; privilegi degli enti ecclesiastici). Non solo. Al di là e al di qua del Tevere, le rispettive diplomazie hanno stretto i tempi appena si è manifestata l'intransigenza di Mosca, tra l'abbandono di Ginevra per gli euromissili e il durissimo discorso di Andropov sui «missili ovunque».

L'annuncio della visita è stato dato da Craxi durante il Consiglio dei ministri di ieri. I commenti, una volta tanto, sono stati tutti positivi. Il più caloroso è stato quello di Forlani: «E' un *fatto significativo specie in relazione al ruolo che la Santa Sede ha nella comunità internazionale, in un momento che è di particolare tensione e rischio*». Il vicepresidente del Consiglio ha confermato che si parlerà «*anche del Concordato, con l'auspicio che pure questa questione arrivi ormai alla sua conclusione in modo soddisfacente per le parti*».

I presupposti per una buona conclusione ci sono tutti. Fu «La Stampa», l'11 novembre scorso, a rivelare per prima le importanti innovazioni, di principio e di sostanza, della sesta bozza. A 54 anni dalla Conciliazione tra Stato e Chiesa, si registra una svolta con il passato già dall'articolo 1: «*La Repubblica e la Santa Sede di comune accordo considerano non più in vigore il principio della religione cattolica come religione di Stato*».

Gli articoli del nuovo testo dovrebbero essere 14, contro i 45 del vecchio Concordato. Per quanto riguarda il matrimonio, l'articolo 8 della nuova bozza si muove sulla falsariga della sentenza della Corte Costituzionale dell'82, accettando in particolare l'identificazione tra la sentenza ecclesiastica di nullità e la sentenza di un tribunale straniero ai fini dell'applicazione dell'articolo 797 del codice di procedura civile. E' stato chiesto ad Andreotti se, prima della firma, ci dovranno essere un dibattito e un voto in Parlamento: «*Ne abbiamo discusso più volte e non mi sembra indispensabile. Riflettere è da saggi. Non concludere mai non lo è*».

Oggi, dunque, in Vaticano potrebbe essere decisa una doppia firma prima di Natale, anche se nessuno, tanto meno il Papa e Craxi, trasformeranno un eventuale nuovo, breve slittamento in un dramma.

Sul piano internazionale c'è invece molta urgenza e lo dimostra «l'attivismo» di due diplomazie che, avendo la pace come il più grande degli interessi in comune, stanno diventando sempre più «complementari». Il Papa conferma oggi a Craxi che la Chiesa, senza entrare nel merito tecnico del problema-euromissili, continuerà nelle sue missioni di pace. Casaroli dopo che negli Stati Uniti, andrà a Mosca?

E' una missione che troverebbe il consenso del governo italiano e Craxi lo dice oggi al Papa. A Roma, continuano a guardare con grande interesse anche tutte le capitali dell'Est. Ieri, l'inviato di Ceausescu in Italia ha confermato a Craxi l'importanza che la Romania dà al rilancio dei rapporti Est-Ovest e «*l'aspettativa di un positivo ruolo del governo italiano in questa direzione*». E' un'aspettativa identica a quelle di Craxi e Papa Giovanni Paolo II, che getteranno oggi le basi di un «comune piano di battaglia per la pace», al di là di un Tevere senza più steccati, sempre più stretto.

**Luca Giurato**

Ha chiesto al procuratore generale di Milano di ricorrere contro la sentenza

# Un appello del padre di Tobagi «Lo Stato ripari l'ingiustizia»

### «La libertà provvisoria all'assassino di mio figlio non può corrispondere in alcun modo al senso della legge sui pentiti» - Il presidente della Corte che ha giudicato i terroristi: «Le critiche alle norme sui pentiti sono infondate» - Barbone comparirà martedì come testimone al processo «7 aprile» in corso a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Ulderico, il padre di Walter Tobagi, giornalista ucciso dai terroristi della «Brigata 28 marzo» due dei quali, Marco Barbone e Paolo Morandini, già tornati in libertà dopo tre anni e un mese di carcere, ha scritto ieri una lettera al procuratore generale presso la corte d'appello di Milano, Antonio Corrias, chiedendogli di presentare appello contro la sentenza della seconda corte d'assise «*per ridare all'opinione pubblica indignata per questa sentenza e a tutti la pace dello spirito fortemente leso*».

Nel suo scritto, che poi ha reso noto, Ulderico Tobagi spiega che il suo è un «*pubblico appello perché sia resa alla famiglia Tobagi una giustizia e un senso della giustizia che oggi sentiamo profondamente lacerati. Non credo* — aggiunge — *che queste mie opinione e percezione della realtà possano essere considerate reazioni emotive di un padre più disperato che mai. Ho tenuto i nervi al loro posto, signor procuratore. Ma avverto per un'infinità di motivi che la libertà provvisoria all'assassino di mio figlio non può corrispondere in alcun modo al senso della legge sui pentiti e quindi allo spirito del processo testé concluso*».

«*Questo* — prosegue — *è nessun altro oggi è il punto in questione. E su questo fatto occorre uno sforzo della giustizia. La buona fede di nessuno è messa in discussione, signor procuratore. Ma è il peso, la dimensione, il futuro della stessa giustizia non della mia, ma di quella di tutti, che sono un problema aperto e inquietante. Non sono le sentenze il solo problema, ma è la fiducia nella giustizia che non può e non deve venir meno tra i cittadini*». La lettera del padre di Tobagi conclude con un appello «*al procuratore, all'uomo, al padre, al nonno (non so se lo è), ai sentimenti veri, quelli che Cristo ci ha insegnato*».

Nessuna reazione è venuta dalla procura generale salvo la precisazione che il dispositivo della sentenza viene in queste ore esaminato, come sempre si fa. Tecnicamente, si fa rilevare al Palazzo di giustizia, sarebbe anche possibile ricorrere contro la sola concessione della libertà provvisoria a Barbone e Morandini, ma si tratterebbe di un pesante intervento su un argomento che dalla legge viene affidato alla discrezionalità del giudice.

Anche l'avv. Gentili, difensore di Barbone, ha presentato ieri l'appello, in modo da evitare che la sentenza diventi subito definitiva. In questo caso, infatti, il suo assistito dovrebbe subito scontare la pena di 8 anni e mezzo inflittagli nel processo.

Sul pentimento di Marco Barbone si registra un parere (che comparirà venerdì sulla rivista «Il sabato») molto importante perché è quello di Antonino Cusumano, presidente della corte che ha giudicato il terrorista. «*Quando oggi Barbone rivede le cose di una volta* — ha detto il magistrato — *lo fa partendo da questa premessa: ho orrore di quanto ho compiuto. A questo punto entra in scena la sfera morale*». In merito alla legge da lui applicata per condannare il giovane a una pena mite e per concedergli poi la libertà, Cusumano osserva che «*è uno strumento che lo Stato si è dato per difendere la collettività. Molte delle critiche che le vengono rivolte sono infondate. E' pur vero che nel momento in cui si dubita della moralità di una legge si finisce per dubitare della moralità dello Stato*».

Durissimo l'intervento nella polemica del giudice d'assise d'appello Giovanni Arcai, che con le sue dichiarazioni probabilmente si esclude automaticamente dal collegio che sarà chiamato a giudicare in appello Marco Barbone.

**Marzio Fabbri**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

SALE E TOBAGI

### Anche il Csm si occuperà della sentenza

ROMA — Le polemiche suscitate dalla conclusione del processo di Milano sull'omicidio di Walter Tobagi e gli attacchi mossi ai magistrati in seguito alla scarcerazione di Marco Barbone saranno al centro di un dibattito che nei prossimi giorni si svolgerà al Consiglio superiore della magistratura. La decisione è stata presa durante una seduta dell'organo di autogoverno dei giudici.

La questione della legge

## Il Parlamento pigliatutto

(Mortifica il «diritto» degli altri centri istituzionali)

La Commissione per le riforme istituzionali ha dunque cominciato a lavorare, con propositi di grande concretezza. Ma bisogna guardarsi dalle illusioni di spettacolari innovazioni. La condizione attuale del nostro ordinamento pubblico è tale che le riforme più serie sono quelle che, utilizzando materiale e procedure già esistenti, cerchino di rinnovarli dal di dentro, creando un nuovo «metodo» per governare.

Esemplare è, a questo riguardo, la «questione della legge», venuta fuori ultimamente (e che ha trovato un momento assai ricco di opinioni in un convegno promosso dai comunisti a Montecitorio).

Il Parlamento continua ad aumentare la produzione delle leggi. Ma viviamo oggi una duplice «crisi» della legge, in termini che si rimandano a vicenda. Vi è, in primo luogo, la crisi della legge parlamentare nel suo rapporto con i destinatari, con un universo sociale rivoluzionato dal nuovo sistema delle comunicazioni di massa, delle relazioni industriali, degli «status» personali e collettivi. Vi è, in secondo luogo, la crisi della legge parlamentare nel suo rapporto con l'«altro diritto», prodotto da altri centri estranei alle Camere: il diritto della contrattazione collettiva tra sindacati e governo; il diritto delle Regioni; il diritto del governo; il diritto delle «amministrazioni separate» della grande tecnostruttura socio-economica che lo Stato sociale ha costruito per essere poi, per tanti sviluppi, apparentemente irreversibili, condizionato.

E' evidente che le soluzioni che si sapranno dare a queste due crisi influenzeranno non solo la forma di governo, cioè il rapporto tra governo, Parlamento e gli altri organi costituzionali, ma anche la forma di Stato, il rapporto cioè tra l'organizzazione di governo e la società nella sua complessità.

Sotto il primo aspetto, sembrano ormai obsoleti i concetti classici della uniformità od astrattezza della legge, in un mondo fatto di varie interdipendenze fra sistemi (locali, sociali, produttivi) ciascuno rilevante per la sua autonomia e peculiarità. Ma è anche ormai insopportabile il modello della «legge manifesto» ideologica, incapace di regolare con certezza situazioni concrete per il rifiuto pregiudiziale di tagliare la testa, in Parlamento, agli interessi in conflitto.

Sotto il secondo aspetto, è ormai tempo che la legge parlamentare riacquisti la sua identità costituzionale: quella consegnata ad una idea originale di «self-restraint» contenuto nell'art. 5 della Costituzione: «La Repubblica (...) adegua i (...) metodi della sua legislazione alle esigenze delle autonomie».

La posizione del Parlamento

**Andrea Manzella**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'Italia stanzierà 1200 miliardi

# Cee approva i fondi per l'auto nel Sud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Commissione Cee ha finalmente autorizzato lo Stato italiano a erogare aiuti e prestiti alle industrie dell'automobile nel Meridione per 1200 miliardi di lire, sulla base della legge 675 del 1976. Questa legge era stata dichiarata compatibile dalla Cee con i trattati europei soltanto all'inizio di quest'anno. Si tratta di un successo del ministro dell'Industria, Renato Altissimo, soprattutto dei nostri commissari Lorenzo Natali e Antonio Giolitti che hanno convinto il commissario per la concorrenza, Frans Andriessen, che questi aiuti corrispondono alle finalità comunitarie per il progresso industriale del Mezzogiorno dell'Italia.

Resta ora da approvare l'erogazione di circa 2000 miliardi di lire in aiuti nazionali alle industrie dell'auto e della chimica situate nel Settentrione. La Commissione europea ha deciso che per gli aiuti all'auto la procedura di autorizzazione, in base all'articolo 93 comma 2 dei Trattati di Roma, verrà aperta verso il 15 dicembre senza che sorgessero pregiudizi negativi notevoli da parte di nessuno nel corso del dibattito. In ogni caso, l'autorizzazione di aiuti alle industrie dell'auto e della chimica nel Nord appare più problematica perché la Cee dovrà notificare questa misura a tutti gli Stati membri, oltre che alle società estere concorrenti.

L'autorizzazione degli aiuti di Stato sarà annunciata oggi dalla Commissione della Cee. Indiscrezioni, da completare, affermano che per il «restyling» della vettura Ritmo nella fabbrica della Fiat a Cassino, con un investimento di 177 miliardi di lire, sono state autorizzate sovvenzioni per 32 miliardi di lire, più 118 miliardi in prestiti bonificati e in bonifici di interesse. Per la Fiat di Termoli, che costruirà motori e scatole del cambi, con un investimento di 798 miliardi di lire, gli aiuti autorizzati come sovvenzioni dirette sono di 170 miliardi di lire, più 493 miliardi in prestiti bonificati e in bonifici di interesse.

Per i progetti dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, che costruirà automobili e pezzi di ricambio, è stata concessa l'autorizzazione per 69 miliardi di lire in sovvenzioni e per 194 miliardi di lire in bonifici di interesse e in prestiti bonificati.

**r. p.**

Dc e psdi hanno sospeso ieri gli amministratori coinvolti nello scandalo

# Una telefonata da Sanremo alla Sicilia «Per il Casinò pagate quattro miliardi»

### La somma era scesa a 2 miliardi e mezzo - Come dovevano essere distribuiti i soldi - Un miliardo al personaggio più importante

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Martedì al palazzo di giustizia si accennava ad intercettazioni telefoniche che avrebbero consentito ai magistrati che indagano sulle eventuali connessioni tra case da gioco e malavita organizzata di imboccare quella strada che prima ha portato, nelle indagini sull'appalto della gestione del Casinò di Sanremo, all'arresto del consigliere comunale della città ligure Roberto Andreaggi, poi dell'assessore Stefano Accinelli e, nei giorni seguenti, del sindaco Osvaldo Vento, dell'assessore Mario Tommasini, dell'altro assessore Enzo Ligato (unico socialdemocratico in una compagnia di democristiani), del capogruppo dc al comune di Sanremo, Giovanni Parodi, che è anche assessore regionale all'Agricoltura.

Adesso di una di quelle intercettazioni si ha qualche indiscrezione. Sarebbe una telefonata da Sanremo alla Sicilia durante la quale si tratta dell'appalto per il Casinò e della «mazzetta» richiesta per agevolarlo. Le informazioni parlano di una «busta» iniziale di quattro miliardi che però nel corso del «tira e molla» scende a due e mezzo. Gli interlocutori specificherebbero anche come quella «torta» andrebbe divisa spiegando che al personaggio più importante andrebbe un miliardo, a quello subito sotto di lui, meno politico e più amministrativo dai 600 ai 700 milioni e agli altri ne andrebbero divisi più o meno altrettanti in quote proporzionali all'impegno profuso. Questi soldi, però, non sarebbero mai stati pagati, salvo forse una prima quota iniziale di un centinaio di milioni.

Dopo gli arresti di martedì gli uomini della guardia di finanza starebbero per mettere le mani su una quinta persona che adesso sarebbe all'estero, più precisamente sulla Costa Azzurra, dove gli investigatori si sono spostati a loro volta. Si tratta del fratello di un importante personaggio politico sanremese.

Ma le indagini vanno anche in altre direzioni. La magistratura vuol riuscire a capire come Michele Merlo, ora in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, sia stato sul punto di ottenere l'appalto della casa da gioco sanremese. Gli amministratori della Città dei fiori hanno spiegato la scorsa settimana che a una loro richiesta di informazioni fu risposto con una lettera rassicurante del ministero dell'Interno firmata dal superprefetto, addetto alla lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco.

Oltre che un «fronte penale» a Campione d'Italia si è aperto anche un «fronte sindacale» per mettere fine alla chiusura del casinò, sotto sequestro dall'inizio delle indagini. La piccola «enclave» italiana in territorio svizzero infatti vive praticamente intorno al casinò. Una petizione con mille firme (cioè circa la metà della popolazione) è stata inviata in questi giorni al ministro dell'Interno, Scalfaro.

A PAGINA 7

**Le mele marce della Liguria** di Clemente Granata

**Anche Sanremo ha un pentito** di Roberto Basso

## Piccoli: «Ho fiducia nel lavoro dei giudici»

ROMA — Il «martedì nero» degli amministratori locali della Riviera di Ponente ha un'eco immediata a Roma. Alla nuova bufera giudiziaria che ha investito Sanremo e Savona i partiti reagiscono con una raffica di sospensioni. «Il sindaco di Sanremo e i due assessori finiti in carcere sono stati sospesi e deferiti ai probiviri», annuncia Paolo Cabras, responsabile dell'organizzazione dc. Il provvedimento è stato deciso ieri.

E' la prima misura che scatta, seguirà l'inchiesta interna sui politici arrestati che i dirigenti di piazza del Gesù avvieranno nei prossimi giorni. Durante una pausa dei lavori, Galloni informa che l'elenco delle sanzioni disciplinari adottate verrà pubblicato oggi sul «Popolo». Per chi viene a trovarsi coinvolto in qualche modo in uno scandalo, «la sospensione dal partito è automatica», ricorda De Mita. «Siamo sempre stati fiduciosi nell'operato della magistratura la quale fa il suo dovere», dice Piccoli.

Nella sede del psdi il responsabile degli enti locali Graziano Ciocia annuncia: «Abbiamo sospeso l'assessore al Patrimonio Enzo Ligato».

Nel transatlantico di Montecitorio Giuseppe La Ganga, dirigente del psi per gli enti locali, commenta la retata di arresti per l'«affare Casinò» e il caso Teardo: «C'è tutta una zona del Paese squassata da vicende giudiziarie. Il mio unico augurio è che si concludano rapidamente. Non so che cosa deciderà la dc per la giunta di Sanremo. Sembra che i nostri amministratori locali si siano espressi a favore delle elezioni anticipate. Ma è soprattutto la dc che deve pronunciarsi».

— Vi saranno ripercussioni sul pentapartito che guida la Regione? «Tendo ad escluderlo».

**g. fe.**

## Aumenterà il canone della Rai

ROMA — Il ministero delle Poste è favorevole all'aumento del canone di abbonamento alla Rai-tv e ne proporrà la revisione visto che da tre anni esso non è stato adeguato al maggior costo dei servizi.

«*Lo Stato* — ha detto il ministro Gava in commissione di Vigilanza Rai-tv — *ha il dovere di garantire alla Rai introiti proporzionati alle esigenze di efficienza ed economicità della gestione, anche in ordine all'attuazione degli investimenti per l'introduzione dei nuovi servizi*».

Secondo il ministro, che ha illustrato alla commissione la situazione dell'emittenza pubblica e privata, la mancata regolamentazione legislativa dell'emittenza privata rischia di indebolire le scelte strategiche complessive del nostro Paese nel settore radiotelevisivo e di condizionare negativamente anche la programmazione di sviluppo della Rai.

L'industriale della birra sequestrato in Olanda

# La polizia libera Heineken

L'AIA — Freddy Heineken, l'industriale olandese della birra, e il suo autista Ab Doderer, rapiti 21 giorni fa vicino ad Amsterdam, sono stati liberati ieri dalla polizia. La banda che li ha sequestrati è stata arrestata: 24 persone, tutte olandesi, e quasi tutte imparentate tra loro. La polizia cerca ancora tre complici. Per il riscatto sarebbero stati pagati (una sola indiscrezione) 15 miliardi di lire; due sono stati recuperati.

Gli inquirenti sono stati messi sulle tracce dei banditi da una lettera anonima. Tre rapitori sono stati pedinati, è stato individuato il luogo nel quale, verosimilmente, l'industriale e l'autista erano detenuti. Un funzionario di polizia ha consegnato il riscatto domenica sera, ma dai banditi non è giunto alcun cenno. All'alba di ieri si è così deciso di far scattare l'operazione.

Amsterdam. La polizia ha liberato il re della birra Freddy Heineken. Era prigioniero in una falegnameria (Servizio a pag. 5)

Sullivan sulla sedia elettrica, l'esecuzione era stata rinviata per l'appello di Giovanni Paolo II

# Giustiziato dopo 10 anni, l'America divisa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Robert Sullivan, il condannato a morte di 36 anni di cui il Papa aveva chiesto fosse salvata la vita, è stato giustiziato ieri mattina alle 10, le 16 in Italia, a Starke, presso Miami, in Florida. I carcerieri l'hanno trascinato alla sedia elettrica nel braccio della morte dopo avergli somministrato pesanti sedativi. Una scarica di 2000 volt l'ha colpito alle 10.11, per due minuti: i medici ne hanno pronunciato il decesso alle 10.16.

Con le lacrime agli occhi, prima della scarica, Sullivan ha letto un breve passo del Vangelo, e una nota di ringraziamento per il Santo Padre. «*A coloro che restano in attesa nel braccio della morte* — ha concluso riferendosi agli altri carcerati — *chiedo di non abbandonare la lotta contro di essa*». Fuori della prigione, una folla che aveva vegliato tutta la notte ha pregato per l'abolizione della sentenza capitale. Sullivan era stato giudicato colpevole dell'assassinio di un dirigente d'albergo, Donald Schmidt, nel '73, e aveva trascorso perciò 10 anni in attesa della fine.

Il condannato ha passato quattro ore della sua ultima notte conversando con tre sacerdoti cattolici, uno dei suoi avvocati e un amico. La maggior parte di questo tempo è stata dedicata alla preghiera e alla lettura della Bibbia.

Ieri mattina, dopo aver ricevuto gli ultimi conforti religiosi dal cappellano del carcere, Sullivan ha consumato il pasto che si era scelto: una bistecca di un chilo, patate fritte e fragole fresche.

Subito dopo sono stati compiuti i «riti» preliminari alle condanne sulla sedia elettrica: gli sono state rasate testa e gambe. Quindi ha fatto una doccia e ha indossato la «tuta» blu per l'esecuzione.

Eventi drammatici hanno preceduto l'esecuzione della pena di morte. L'intercessione del Papa a favore del detenuto, bocciata dal governatore della Florida, Bob Graham, che aveva rifiutato la grazia, aveva spinto la Corte d'appello a intervenire. Gli avvocati difensori di Sullivan si erano inoltre rivolti alla Corte Costituzionale. Ma l'altro ieri a tarda ora, entrambi i tribunali si sono pronunciati contro la revoca della sentenza. La Corte d'appello si è rimessa alla Corte Costituzionale. Ed essa per 7 voti a 2 ha confermato l'invio del condannato alla sedia elettrica. In una bruciante denuncia dell'intera vicenda, i due giudici che hanno dissentito, Brennan e Thurgood, hanno accusato i colleghi di non aver voluto dedicare ad essa il tempo necessario a esprimere un'opinione serena.

Anche in seguito alla presa di posizione del Pontefice, la spaccatura tra innocentisti e colpevolisti si è accentuata, e le polemiche sulla pena di morte hanno raggiunto il parossismo. Due particolari aggravano il caso Sullivan. Il primo è che l'alibi del condannato fu fornito in ritardo: sembra che al momento dell'assassinio di Schmidt egli si trovasse in un bar di omosessuali e che nessun testimone si volesse fare avanti. Un amico rimasto anonimo l'ha confermato in confessione a un prete di Boston, la città di provenienza di Sullivan, qualche mese fa, cosa che ha indotto i vescovi americani a rivolgersi al Santo Padre. Il secondo particolare è che in Florida, uno degli ultimi baluardi del «profondo Sud», chi si macchia dell'omicidio di un negro in genere non finisce sulla sedia elettrica, mentre vi va quasi sempre chi uccide un bianco. Schmidt era bianco, e Sullivan sostiene che fu questo fatto a perderlo.

Per tutti i dieci anni della sua detenzione nel braccio della morte, il carcerato, un colosso di due metri pesante circa 140 chili, si era mostrato un cattolico esemplare. Nella prigione era diventato una sorta di consigliere dei compagni, e il promotore di una campagna contro la pena capitale. In Florida ci sono 216 condannati a morte, e almeno per tre di essi non c'è più scampo.

La pena capitale negli Stati Uniti era stata abolita dal Congresso dieci anni fa, con una scappatoia che ha però permesso alle autorità locali di ripristinarla «nei casi più crudeli». Di fatto, sotto la presidenza conservatrice del giudice Burger, la Corte Costituzionale la sta gradualmente ripristinando.

**Ennio Caretto**

Il governo compatto sulla linea Andreotti in vista del vertice di Atene

# L'Italia intransigente con la Cee in difesa della nostra agricoltura

**Il Consiglio dei ministri appoggia tutti gli sforzi per riaprire la trattativa sugli euromissili - Craxi (si parla di un viaggio nei Paesi dell'Est) ha ricevuto l'inviato del presidente romeno Ceausescu - Ieri è giunto a Roma il ministro degli Esteri cecoslovacco e non si esclude una visita del suo collega sovietico Gromyko**

ROMA — L'Italia ha scelto la via della intransigenza nella difesa dei suoi interessi, soprattutto agricoli, nei confronti della Comunità europea. Questo anche a costo di provocare il fallimento del vertice di Atene tra i capi di governo dei 10 Paesi dell'Europa unita. La decisione è stata presa ieri all'unanimità dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro degli Esteri, Andreotti. Il presidente del Consiglio Craxi e Andreotti si recheranno domenica prossima all'incontro di Atene «con una posizione molto determinata». «Non ci sono segni di stanchezza» ha assicurato il ministro degli Esteri.

L'accordo tra i ministri è stato totale, e lo stesso Longo (psdi), che aveva polemizzato la settimana scorsa con Andreotti, ha voluto precisare che ora «condivide pienamente» l'impostazione data dal ministero degli Esteri alla partita da giocarsi in sede comunitaria.

Alla «intransigenza» sul fronte europeo si affianca l'attivismo del nostro governo nella ricerca delle possibilità di dialogo per riaprire le trattative sugli euromissili. Ieri Craxi ha ricevuto a Palazzo Chigi l'inviato del presidente romeno Ceausescu, che lo ha invitato in visita ufficiale nel suo Paese. Sempre ieri, è giunto in Italia il ministro degli Esteri della Cecoslovacchia, con il quale i nostri governanti parleranno anche di euromissili. Si è appreso a Palazzo Chigi che c'è in programma un fitto scambio di visite con i Paesi del Patto di Varsavia (Ungheria, Germania dell'Est) e che non si esclude che venga a Roma il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko.

Comunque, la scadenza più pressante è quella di domenica prossima ad Atene, ed è quella che ha impegnato più a lungo il Consiglio dei ministri. Questa volta l'Italia punta i piedi di fronte all'alleanza di fatto che si è costituita tra Germania, Gran Bretagna ed ora anche Francia, e che mira a penalizzare la nostra agricoltura, per cercare fonti di risparmio nel bilancio comunitario. L'Italia risponde trincerandosi dietro una serie di «punti irrinunciabili» che si possono così sintetizzare:

- non siamo disposti a ridurre la nostra produzione di latte, come gli altri ci chiedono, ma al massimo possiamo fermarci alla produzione del 1983. Questo perché già ora i nostri prodotti sono insufficienti e dobbiamo importarne per il 35 per cento dalla Comunità;
- il nostro deficit con l'estero nella bilancia dei prodotti agricoli e alimentari è aggravato dall'obbligo che abbiamo di acquistare i prodotti sul mercato europeo, a prezzi largamente superiori a quelli esteri;
- debbono essere smantellati entro due anni, gli importi compensativi alle esportazioni agricole tedesche, perché sono sovvenzioni sottobanco alle esportazioni;
- non è neanche da pensare di tagliare o sopprimere i premi concessi alle produzioni mediterranee, perché furono date dalla Cee come compenso alle aperture commerciali fatte dall'Europa ai Paesi del bacino del Mediterraneo.

Questa è la linea di resistenza italiana, come la ha illustrata ieri Andreotti ai suoi colleghi ministri e alle commissioni Esteri ed Agricoltura della Camera. «Il governo italiano non mette in dubbio la necessità di un migliore equilibrio del bilancio comunitario — ha detto Andreotti —, ma questo non può essere il tema dominante della costruzione europea».

Ad Atene si parlerà ancora una volta della richiesta di Spagna e Portogallo di entrare nella Comunità europea. Ieri Craxi ha risposto ai messaggi dei capi del governo spagnolo, Gonzales e portoghese, Soares, esprimendo la piena comprensione dell'Italia per le loro preoccupazioni su ulteriori ritardi dell'adesione alla Cee.

Nel pomeriggio, l'inviato di Ceausescu Costantin Mitea ha illustrato a Craxi le proposte del suo Paese per il controllo e la riduzione degli armamenti nucleari. Queste vengono definite a Palazzo Chigi come una «ipotesi di compromesso provvisorio» in attesa di un vero e proprio accordo. A quel che pare, sono proposte che somigliano molto a quelle presentate alla Camera da Berlinguer.

**Alberto Rapisarda**

Prima riunione della commissione

# *Bozzi: prepariamo riforme efficienti per ridare fiducia*

ROMA — Si è riunita ieri per la prima volta, sotto la presidenza dell'on. Aldo Bozzi, la commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che ha eletto i componenti l'ufficio di presidenza. I senatori Edoardo Perna (pci) e Aldo Sandulli (dc) sono vicepresidenti; i deputati Tarcisio Gitti (dc) e Salvatore Andò (psi) sono segretari.

Con un breve discorso introduttivo, l'on. Bozzi ha ricordato gli impegni per i quali la commissione è stata istituita. «C'è una caduta di fiducia nell'opinione pubblica — ha detto l'esponente liberale — *nei confronti della classe politica e del funzionamento delle istituzioni. Sarà grande merito della nostra commissione se saprà ridare credibilità ai meccanismi del regime democratico oggi in qualche misura inceppati*».

«*Il perpetuarsi di apparati organizzativi inefficienti* — ha detto ancora — *mette in pericolo la stessa sopravvivenza del regime democratico*». Tuttavia, ha precisato, «*non siamo qui per tenere a battesimo una seconda Repubblica. C'è soltanto un'esperienza ultratrentennale da valutare, ci sono revisioni da introdurre, come la stessa Costituzione del resto prevede, e modifiche da suggerire, senza però alterare l'essenziale fisionomia del regime di democrazia rappresentativa fondata sul consenso e sul pluralismo*».

Bozzi ha messo in guardia contro due tentazioni: quella di cedere alla suggestione del «cui prodest» momentaneo, che porterebbe a valutare i vantaggi che le riforme possono arrecare nell'immediato alla propria parte politica; e quella di indulgere a schemi di Costituzioni straniere come se possedessero «*immancabili virtù risanatrici*», perdendo di vista la specificità della realtà italiana.

Al presidente hanno risposto i rappresentanti delle diverse forze politiche, assicurando tutti pieno e franco sostegno ai lavori della commissione.

Subito dopo si è riunito l'ufficio di presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi, per affrontare alcuni problemi relativi ai lavori della commissione: primo fra tutti quello della presenza del governo. A questo proposito non è ancora chiaro se il rappresentante dell'esecutivo (e cioè il ministro per i rapporti con il Parlamento) avrà un vero e proprio diritto a partecipare alle sedute. La questione non è irrilevante, perché si tratta di stabilire in linea di principio se la competenza in materia di riforme istituzionali spetti esclusivamente al Parlamento o anche al governo. Se ne discuterà ancora.

L'ufficio di presidenza ha anche deciso di procedere al più presto alla nomina dei gruppi di lavoro, che esamineranno i diversi «temi di riforma» che la mozione istitutiva ha proposto alla commissione. Sui diversi problemi verranno ascoltati docenti universitari, esperti in materia istituzionale e giornalisti.

A colloquio con Alberto Bernardi, pubblico ministero del terrorismo a Torino

# «Sconcertante il clamore per Barbone Perché silenzio su Peci e Sandalo?»

TORINO — Sulla polemica scatenatasi attorno alle scarcerazioni degli assassini di Walter Tobagi, Marco Barbone e Paolo Morandini, abbiamo sentito l'opinione del sostituto procuratore Alberto Bernardi. Da anni impegnato nelle inchieste sul terrorismo, Bernardi ha sostenuto l'accusa nei maggiori processi contro Prima linea e Brigate rosse.

— Mandando liberi Barbone e Morandini ritiene che la Corte d'assise di Milano abbia dato un'interpretazione troppo estesa della legge sui pentiti?

«*La Corte d'assise ha interpretato lo spirito della legge e quindi la volontà del Parlamento che l'aveva approvata a grande maggioranza. Quando venne varata la norma sulla libertà provvisoria ai pentiti e si decise, dopo vari contrasti, che poteva essere concessa a chi aveva fornito un contributo eccezionale agli inquirenti, il Parlamento fece ciò nella consapevolezza che i giudici avrebbero concesso la libertà a tutti i pentiti eccezionali. Le condizioni stabilite dalla legge per la concessione della libertà provvisoria sono state accertate nel caso di Barbone e Morandini. Quindi i giudici hanno interpretato alla lettera la legge, non c'è stata da parte loro alcuna forzatura*».

— Perché non ci sono state le stesse polemiche quando, mesi fa, furono scarcerati Patrizio Peci, superpentito delle Brigate rosse, e Roberto Sandalo, superpentito di Prima linea? Perché, ancora, non ci furono dissensi sulla libertà a Carlo Fioroni, primo pentito in assoluto del terrorismo?

«*La reazione popolare e politica nel caso di Barbone e Morandini è sconcertante, soprattutto se si tiene conto che Peci e Sandalo avevano commesso molti più omicidi, mentre Barbone e Morandini hanno spento una sola vita. Allora si era preso atto, magari a malincuore, che era stata applicata una legge, se vogliamo impopolare, ma che aveva contribuito in misura rilevante alla sconfitta del terrorismo. Ora invece si è improvvisamente dimenticato tutto ciò, forse perché si ritiene che il terrorismo sia definitivamente sconfitto*».

— Quale valore conserva oggi la legge sui pentiti? E' essa morale?

«*Conserva la stessa validità che aveva nel momento in cui è stata emanata, perché si applica ai comportamenti dissociativi che si siano verificati entro e non oltre il primo febbraio '83. Si tratta di una legge temporanea, non più applicabile a chi si pentisse oggi. Punto saliente della legge era che per poterne godere i vantaggi bisognava collaborare con la giustizia in termini molto ristretti. L'atteggiamento politico del Parlamento, quando approvò la legge, era quello di approntare uno strumento che, in termini brevissimi e con limiti di applicabilità molto ristretti, potesse debellare il terrorismo, proprio perché politicamente e giuridicamente non era accettabile né proponibile che una legge così eccezionale si protraesse indefinitamente nel tempo*».

**Claudio Cerasuolo**

## Arrestati il fratello e il figlio di Celenk

ANKARA — Il quotidiano turco a larga tiratura *Hurriyet* ha scritto che la polizia turca ha arrestato ad Istanbul per contrabbando d'armi Ali Celenk e Sakip Celenk, rispettivamente fratello maggiore e figlio di Bekir Celenk, il cittadino turco coinvolto nell'attentato del 13 maggio 1981 contro il Papa e che si trova attualmente in Bulgaria.

Gli arresti potrebbero aprire una nuova fase — ha scritto *Hurriyet* — nell'inchiesta su Bekir Celenk il quale come è noto è anche coinvolto in oscuri traffici riguardanti appunto il contrabbando d'armi.

## Dalla Francia un primo sì all'estradizione per terrorismo

PARIGI — La Corte d'appello di Douai, nel Nord della Francia, ha espresso parere favorevole all'estradizione di una giovane italiana di estrema sinistra, Elisabetta Grasso, 25 anni, torinese, membro dei Gruppi rivoluzionari comunisti, arrestata il 27 settembre in Francia su mandato di arresto internazionale emesso dal tribunale.

# Tobagi

(Segue dalla 1ª pagina)

Arcai, che pure fece parte della corte che concesse al primo grande pentito, Carlo Fioroni, gli sconti previsti dalla legge, critica quelle disposizioni definendole l'istituto «*incivile, immorale e infamato della delazione premiata. Un istituto* — aggiunge — *divenuto carnevale sulle tombe degli assassinati, oltreché sulla pelle dei compagni di lotta che il delatore deve far catturare e gettare in galera per ottenere il premio. Tanto maggiore è il premio* — insiste — *quanto più grande è il numero dei corpi umani gettati nelle celle. Un terrorista veramente pentito, ma che rifiuti di far catturare non uno solo, ma tutti i compagni conosciuti, non riceve alcun premio*».

Per quanto riguarda Barbone è ignoto il suo rifugio, indicato da alcuni in un convento dell'Alta Italia. Una telefonata di minaccia nei suoi confronti è giunta ieri ad una radio locale: «*Come per Peci la sua vita* — ha detto un anonimo qualificatosi come appartenente al comando Stella rossa delle Br — sarà un "inferno senza ritorno"». Martedì Barbone comparirà comunque nell'aula del Foro Italico a Roma per testimoniare nel processo 7 aprile. A Barbone seguiranno poi i pentiti Ferrandi e Morandini.

**Marzio Fabbri**

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

## Un po' meno ipocrisia

Sarebbe meglio se intorno alla libertà provvisoria concessa a Marco Barbone e agli altri componenti il gruppo di terroristi che uccise Walter Tobagi ci fosse un po' meno ipocrisia. «*Una decisione che ci turba e ci sconvolge*», dice l'ex segretario repubblicano Oddo Biasini. Biasini è una cara persona, ma dov'era quando il Parlamento votò, coll'appoggio pieno dei repubblicani, la legge speciale che consente ora questa scarcerazione? In bicicletta? Altri deplorano l'«*eccessiva clemenza*», parlano del «*senso di ingiustizia che la sentenza ha prodotto*», della «*coscienza comune che si ribella*».

Se una coscienza comune esiste, s'è ribellata da un pezzo: all'approvazione della legge e alle sue prime applicazioni, alla liberazione di terroristi-informatori responsabili di morte come Fioroni o Peci. Quel che adesso molti politici in realtà deplorano non è la sostanza di questa legge, ma la forma poco furba con cui è stata applicata stavolta: una forma che ne ha reso evidente e clamorosa l'insopportabilità morale, che ha troppo scoperto il gioco. Molti politici e commentatori non sono turbati dalla cosa in sé, ma dalla mancanza d'opportunismo del magistrato: se la libertà provvisoria fosse stata concessa magari tra un po' di tempo, magari sotto Natale o a Ferragosto quando la gente ha altri pensieri per la testa, magari senza chiasso o in silenzio, forse pochi avrebbero avuto molto da protestare.

### Coraggio

Se da noi (ancora sempre) la censura colpisce film che raccontano cose di sesso, negli Stati Uniti passa i suoi guai il nuovo cinema americano dell'impegno, dell'avventura problematica o del socio-thriller, dell'exciting melodramma che mescola l'invenzione narrativa alle questioni più ardenti nel Paese: ma sono guai politici.

A John Milius, il grande e orribile co-autore di *Apocalypse Now* e autore di *Conan il barbaro*, il Dipartimento di Stato ha chiesto di non far uscire l'ultimo film che ha co-prodotto, *Uncommon Valor*, straordinario coraggio. E' la storia di una spedizione militare privata guidata da un colonnello in pensione. Convinto che suo figlio, dato per disperso nella guerra del Vietnam, sia ancora vivo e prigioniero, nel Laos, il colonnello mette insieme un piccolo gruppo di ex commilitoni e organizza un'irruzione in un campo di concentramento laotiano per prigionieri di guerra: l'azione riesce, tutto il resto no.

Il regista Ted Kotcheff dice che è una storia di reduci incapaci d'adattarsi a vivere la pace e l'età anziana, di gente che sopravvive di speranze fragili; il protagonista Gene Hackman dice che è un film d'azione all'antica come *Quella sporca dozzina*, con tutti gli stereotipi delle classiche vicende d'amicizia virile e di *camaraderie* eroica: a orecchio, ricorda alcune imprese narrate in *Sulle ali delle aquile*, il romanzo di Ken Follett.

Ma il Dipartimento di Stato non la pensa così, e si allarma. I soldati americani dati per dispersi in Vietnam sono circa 2500. Il governo ritiene che siano tutti morti. Le famiglie continuano a sperare che siano vivi, prigionieri, e dieci anni dopo restano molto inasprite per l'inerte indifferenza governativa verso il destino dei loro cari. Il Dipartimento di Stato teme la forza dirompente del film. Teme che esso risvegli «false speranze», che induca altri all'imitazione in altre spedizioni private, che alimenti il rancore antigovernativo: chiede il ritiro di *Uncommon Valor*, probabilmente non lo otterrà. E intanto noi, dominati e straziati da realtà atroci, andiamo avanti con le commedie malinconiche giovanili-piccoloborghesi, con gli scandali censorii sul sedere e il resto di Stefania Sandrelli.

### Termando

Come si fa, usando un linguaggio magniloquente e vuoto, a conservare il potere magico dei medici, a mantenere i malati nello stato di passiva inferiorità dell'ignoranza? Una febbre d'origine sconosciuta la si chiama «piressia criptogenetica»; invece di dire nascosto si dice «indovato», invece di dire distruttivo si dice «destruente»; un medicinale antireumatico lo si battezza «antalgoreumatico» oppure «reumalgolitico»; e una rasatura la si nobilita in «tricotomia».

Nel volume appena pubblicato che raccoglie gli atti del secondo convegno su «Il linguaggio della divulgazione», il professor Emanuele Djalma Vitali fornisce molti esempi di quella che chiama «patologia della comunicazione» tra medici e malati, voluta, per niente disinteressata o insignificante. Quando poi pomposità e burocrazia sanitaria si mettono insieme, addio: nei formulari dell'Inps la persona che desidera fare una cura termale diventa, per esempio, «il termando».

## «Non ricorda» la fidanzata di Fioroni

ROMA — Nell'aula del Foro Italico dove si svolge il processo 7 aprile, è proseguito l'interrogatorio di Bianca Radino, già fidanzata di Carlo Fioroni, la quale s'è trovata ancora una volta in grandi difficoltà. La ragazza era giunta con notevole ritardo, mettendo in allarme giudici e carabinieri, ed aveva poi chiesto di essere esonerata dall'interrogatorio per uno stato di salute precario che le causa gravi vuoti di memoria.

Il presidente Santiapichi, nonostante i certificati medici presentati, ha deciso di proseguire egualmente l'interrogatorio. La Radino ha continuato però a dare risposte vaghe, evasive, tanto che ad un certo punto l'avv. Fausto Tarsitano, patrono di parte civile per i familiari del brigadiere Andrea Lombardini, ucciso ad Argelato, ha chiesto al pubblico ministero e alla corte di adottare provvedimenti severi contro una teste «*chiaramente reticente*». «*Se la Radino passa indenne* — ha affermato il penalista — *altri testi si riterranno in grado di poter seguire il suo esempio*».

Un invito che non è stato accolto.

# Il Colorado è già bianco

Colorado Springs. Sulle Montagne Rocciose è già arrivata un'abbondante nevicata. Per arrivare alla fattoria Jim Thrasher deve aprire con la fresa la strada al camioncino del fratello (Tel. Upi)

# *Il Parlamento pigliatutto*

(Segue dalla 1ª pagina)

to-legislatore che così si stabiliva era propriamente una posizione di «coordinamento per leggi» delle autonomie normative previste dalla Costituzione. Al Parlamento non si attribuivano dunque — salvo che per le «riserve di legge» regolatrici dei diritti fondamentali — compiti di legislazione di dettaglio, ma gli si chiedeva, innanzitutto, di «limitare» la propria potestà legislativa alla fissazione di indirizzi e di obiettivi politici, lasciando il resto agli «altri»: le Regioni, il governo, i sindacati, gli «enti intermedi».

Così non è stato. Lo storico declino della pubblica amministrazione, per cui assai gravi sono le responsabilità politiche; il mancato «decollo» della potestà legislativa regionale; gli eccessi di autonomia contrattuale dei sindacati, si sono accoppiati alla vetero-garantista preoccupazione delle opposizioni di controllare il governo con la coproduzione di minuta legislazione. Il Parlamento ha sofferto e soffre così della duplice «impasse» di non fare le leggi di indirizzo e di obiettivi col lo chiama la Costituzione e di essere ingorgato, senza smaltirla, in una vorticosa legislazione minuta, di tipo amministrativo.

Ed ecco allora la necessità di fissare un nuovo «metodo» di fare le leggi, cioè di modificare il procedimento legislativo in maniera tale che, già nella sua struttura, abbia clausole che contengano la legge parlamentare al livello degli indirizzi e degli obiettivi e creino spazi per gli altri soggetti costituzionali e sociali produttori di diritto.

Ma «cedendo» carico legislativo, il Parlamento, lungi dal depotenziarsi, si riporta al suo vero livello istituzionale, che è quello di organo di coordinamento e di governo dell'arcipelago delle autonomie che compongono il nostro ordinamento.

Con queste «leggi di coordinamento» si può ridisegnare e razionalizzare, materia per materia, il sistema delle competenze normative: e di tutte le riforme che studierà la neonata commissione, questa potrebbe venire fra le primissime.

**Andrea Manzella**

## Cavallini condannato a 9 anni

MILANO — Nove anni e otto mesi di reclusione, oltre a due milioni di multa, sono stati inflitti dalla settima sezione del tribunale penale di Milano all'estremista di destra Gilberto Cavallini, ritenuto colpevole di porto e detenzione di armi, oltre che di possesso di documenti falsi.

## Aosta: da oggi si pagano le medicine

AOSTA — Da oggi tutte le farmacie della Valle d'Aosta faranno pagare interamente le medicine. L'unità sanitaria locale ha, infatti, disdetto la convenzione con i farmacisti, i quali, a loro volta, avevano annunciato che non avrebbero più fornito i medicinali col solo pagamento del «ticket», perché da settembre non ricevevano più i rimborsi.

FURTI DI OPERE D'ARTE: CHI C'E' DIETRO?

# Streghe nel museo

I furti di opere d'arte, appartenenti a privati o alla collettività, rientrano in quel tipo di fenomeni che si nutrono dell'eco che suscitano: più se ne parla e più essi proliferano. Come ai tempi della caccia alle streghe, quando, tra il Cinque e il tardo Seicento, le conventicole sataniche si moltiplicavano non appena un qualche predicatore iniziava a denunciarle (suscitando una interminabile catena di accuse, confessioni e roghi) per cessare allorché scendeva il silenzio su di esse; o come i delitti a sfondo sessuale, che talvolta si susseguono grazie al rumore provocato da un caso particolarmente feroce (e che funge da catalizzatore in menti malate o inclini a quel tipo di violenza), così è per le rapine di quadri, sculture, oreficerie e simili: lo schiamazzo che ne fa soprattutto la stampa, attribuendo agli oggetti rubati *valori inestimabili* (e anche quando la verità è ben diversa) spinge a commettere nuovi furti, secondo una progressione che, a volerla interrompere, sarebbe bene non parlarne più.

Con ciò non voglio intendere che casi di autentica stregoneria non siano mai esistiti, o che tutti i delitti sessuali siano del tipo *indotto*, o che i furti di opere d'arte si giustifichino con quella *sindrome dell'avventura*, o di superomismo, che plagia cervelli malati o persone depresse, avvampandoli come una fiammata improvvisa. Ma quanto alle ruberie di oggetti artistici, le motivazioni sono di genere assai vario, e spesso banali.

Una delle perdite più gravi subite dall'Italia in questo secolo è la scomparsa (ormai definitiva) della splendida *Madonna* di Masolino da Panicale, già in Santa Maria Maggiore a Firenze. Verso gli inizi degli Anni 20, questa tavola fu rintracciata e identificata da un grande storico dell'arte, Pietro Toesca, nella chiesa parrocchiale di Novoli, un villaggio vicino a Firenze, dove era stata esiliata in epoche poco tenere verso i cosiddetti *primitivi*.

**

Purtroppo, il fotografo chiamato dal Toesca a riprendere il dipinto (allo scopo di pubblicarlo in una rivista scientifica era disponibile solo di domenica pomeriggio; il quadro fu dunque estratto dalla Chiesa, e fotografato all'aperto, quando tutti gli abitanti della località erano in piazza; fra di loro ci fu qualcuno che, intuendo il grande valore di un oggetto trattato con tanta attenzione, pensò di rubarlo.

Quando poi la stampa quotidiana dette la notizia del furto, indicando la gravità dell'episodio, il ladro deve essersi spaventato, disfacendosi della tavola che (è presumibile) deve essere stata rotta a pezzi o bruciata. I motivi di episodi del genere sono dunque assai vari; identica è sempre la circostanza determinante, che è la cattiva tutela delle opere d'arte, spesso abbandonate a se stesse senza il benché minimo accorgimento protettivo.

Chi ha rubato, dal Museo nazionale di Budapest, i due dipinti di Raffaello insieme ad altre opere di grande valore? Nel caso specifico può trattarsi di un atto di protesta politica, del gesto di un folle (dato che dipinti del genere sono invendibili sul mercato); parlare di un furto *su commissione* significa divagare nel campo della favola, camuffando la realtà oggettiva, cioè travisando e occultando le precise responsabilità che stanno all'origine di avvenimenti del genere.

In Italia (dove la tutela delle opere d'arte è, come tutti sanno, assai scarsa) la panzana del *furto su commissione* è diventata un ritornello, che riappare puntualmente ad ogni nuova occasione di colpi clamorosi, senza però che se ne produca una qualche giustificazione, fondata su fatti e nomi precisi. Oggi però la cantafavola si è arricchita di inattesi dettagli sotto lo stimolo dell'episodio di Budapest.

In un articolo pubblicato dal *Corriere della Sera* del 9 novembre, a firma di Cesare Brandi, non soltanto si parla di *furto su commissione*, ma si sostiene che il fantomatico *committente* è probabilmente lo stesso che agì dietro al caso dei due Piero della Francesca e della tavola attribuita a Raffaello, caso avvenuto anni fa nel Palazzo Ducale di Urbino, e che poi si chiuse col ritrovamento delle tre opere. Tutti sanno che il responsabile ne fu un artigiano di Pesaro, stretto da gravi debiti; sostenere che esista un qualsiasi legame tra quell'episodio e quanto è accaduto in Ungheria è semplicemente ridicolo.

Gravissimo è invece insinuare che l'ipotetico *mandante* è forse un americano; ma, come si sa, l'America (cioè gli Stati Uniti) appare agli occhi di certa *intellighentsia* di provincia sinistroide, come la responsabile di tutto il male, così come una volta (ma non tanto tempo fa) il capro espiatorio era la congiura demo-giudo-masso-plutocratica. Ci sarebbe da chiedere al Brandi di indicare un caso (e uno solo) di quadro o scultura o altro manufatto artistico appartenente a un museo il cui furto risulti commissionato da un cittadino americano.

Se la tela di Francesco Bassano (già agli Uffizi) e la bellissima tavola con *David e Betsabea* di Jacopo Zucchi (già nella Galleria Nazionale di Roma) si trovano la prima nel Museo di Springfield, la seconda nel Wadsworth Atheneum di Hartford, ciò lo si deve all'incertitudine dell'amministrazione nostrana delle Belle Arti; infatti i due dipinti sono riapparsi sul commercio molti decenni dopo che erano spariti il primo dall'ambasciata italiana a Varsavia, il secondo da quella di Berlino, e quando, dopo innumerevoli passaggi di proprietà, era impossibile recuperarli, in base a precise leggi internazionali.

Sarebbe stato dovere della direzione generale delle Antichità e Belle Arti provvedere, durante il conflitto armato, al ritiro delle opere d'arte inviate a ornare le sedi diplomatiche; ma, come si sa, a quei tempi i funzionari responsabili erano tutti presi a ricucirsi una *verginità antifascista*. E del resto, il furto di un quadro statale avvenne persino entro le mura dell'allora ministero dell'Educazione nazionale.

**

Quanto poi al caso del cosiddetto *Lisippo*, il bellissimo bronzo ellenistico oggi nel Museo Getty di Malibu, questo episodio, citato dal Brandi a sostegno della sua tesi, è tra quelli che converrebbe tacere per pudore e per amor patrio. Rodolfo Siviero tentò di riportare la statua in Italia molti anni prima che giungesse nella sede attuale, quando si trovava ancora a Monaco in pulitura presso la locale Glittoteca; ma le autorità tedesche, sebbene pronte a dar seguito alla richiesta, ne furono impedite dalla mancanza di documentazione.

C'era stato infatti un processo, intentato dietro indicazioni dell'Arma dei carabinieri, contro due industriali di Gubbio accusati di aver illecitamente trafficato con una scultura in bronzo: ma durante le tre fasi dell'*iter* giudiziario (prima istanza, appello, Cassazione) nessuno, dico nessuno, né il pubblico ministero né, soprattutto, il locale soprintendente alle antichità dell'Umbria, si era preoccupato di esaminare il reperto, di fotografarlo, di prenderne le misure. Gli atti processuali parlano costantemente di *bronzetto*, un termine cioè abitualmente relativo ad opere alte non più di cm 30, mentre la statua in questione è di circa 195 cm, ed è stata acquistata dal museo Getty dopo che per anni e anni era rimasta sul mercato.

Non crede il Brandi che, invece di lanciare gratuite accuse, ben più opportuno sarebbe il chiedere la punizione dei responsabili e invocare un'amministrazione più efficiente? E non crede che, invece di attirare l'attenzione dei lettori del *Corriere della Sera* su interpretazioni fumettistiche di quel che è avvenuto a Budapest, meglio sarebbe illuminarli su quanto avviene da noi? Ad esempio, sulla vicenda gravissima di Viterbo, dove undici preziosi dipinti su tavola sono stati rovinati per colpa del soprintendente alle Gallerie del Lazio, Dante Bernini, che li ha esposti in una inutile mostra priva delle più elementari cautele conservative? Ma torneremo al più presto su questo inaudito episodio.

**Federico Zeri**

CORE PROGRAM: COSI' GLI STATI UNITI ESPLORERANNO IL SISTEMA SOLARE

# Indagine dietro le nubi di Venere

**E' la prima missione prevista: un radar sulla stazione orbitante disegnerà la mappa del pianeta invisibile dietro la coltre di vapori - Potremo «vedere» la superficie venusiana con particolari inferiori al chilometro - Visita su Marte, rendez-vous spaziale con la cometa HMT, e, su Titano, analisi dello «stato prebiotico»: ci dirà anche, forse, come è nata la vita sulla nostra Terra**

Striscia dopo striscia la superficie venusiana rivelerà i propri segreti ad ogni passaggio in orbita della stazione automatica che, in tempi e da posizioni prestabilite, invierà i dati alla Terra, rappresentata dalla sferetta a destra. La sorgente di luce a sinistra è il Sole

SAN FRANCISCO — *E' stata battezzata Core Program la nuova strategia che gli Stati Uniti hanno cominciato ad attuare per la sistematica esplorazione interplanetaria del nostro Sistema Solare da ora all'anno Duemila. Questo «Progetto a nucleo», come dice la parola, è un programma base nel quale si inseriranno le diverse missioni scientifiche che di volta in volta saranno attuate. I traguardi sono: la determinazione delle origini e dell'evoluzione del Sistema Solare fino alle condizioni attuali; lo studio del nostro pianeta con indagini planetarie comparate; la conoscenza dei rapporti fra l'evoluzione chimica e fisica del Sistema Planetario e la comparsa della vita sulla Terra; la ricognizione di tutte le possibili risorse nello spazio vicino al nostro globo.*

*La formulazione di questa strategia si deve al lavoro del più grande trust di cervelli che i massimi organismi scientifici americani hanno messo insieme in un apposito comitato (il Solar System Exploration Committee), perché alla luce dei risultati finora raggiunti, sulla base delle immense possibilità offerte dai nuovi sistemi spaziali, quali per esempio lo Space Shuttle, e di fronte ai nuovi orizzonti aperti dalle «scienze del cielo», indicassero le strade migliori per svelare almeno una buona parte dei misteri che il cosmo ancora nasconde.*

*Tutto proviene dall'analisi dei risultati che si sono già avuti in un centennio di esplorazione interplanetaria.*

*Attraverso il lavoro di analisi, di osservazione, di rilievi fotografici, di indagine diretta sul suolo dei pianeti (quale fu per esempio l'operazione dei Vicking che si posarono sul suolo di Marte), la visione che la scienza attuale ha dei corpi celesti è ben diversa da quella che l'umanità aveva ottenuto da Galileo in poi, attraverso le osservazioni con i telescopi da Terra.*

## Notte insonne

*Da quando negli Anni Sessanta il primo Mariner compì un «giro di boa» intorno a Venere, insieme e al di là degli stupefacenti risultati raggiunti con gli ordigni automatici, cioè senza uomini a bordo, ci sono state le esplorazioni dirette dell'uomo. Il pubblico, frastornato dalle valanghe di notizie, che i moderni mezzi di comunicazione gli scaraventano addosso incessantemente, ha dimenticato presto l'emozione della conquista della Luna (chi ricorda più la notte insonne davanti ai televisori per guardare lo stampo della prima orma umana sulla polvere selenica?), ma sul piano scientifico le imprese lunari non hanno ancora terminato di fornire nuove conoscenze.*

*Le indagini di laboratorio sulle rocce portate a Terra dalla superficie della Luna ci hanno dato la possibilità di capire i processi planetari nel primo miliardo di anni della storia del Sistema Solare, inclusa l'assoluta certezza della cronologia. Ed è proprio dai risultati di queste analisi che gli scienziati hanno ottenuto la chiave per interpretare i dati inviati a Terra dalle stazioni interplanetarie robotizzate che hanno raggiunto i pianeti più lontani.*

*Sulla Luna, come diceva Wernher von Braun, siamo andati un po' come i primi esploratori, fra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo, si recavano al Polo Nord con le slitte trainate dai cani. Le future missioni lunari, peraltro non in programma fino a dopo l'anno Duemila, si dovranno svolgere in modo completamente diverso: c'è già chi studia l'installazione di basi permanenti come quella creata da varie comunità scientifiche nelle regioni del Polo Sud della Terra.*

*Per quanto riguarda l'esplorazione degli altri corpi celesti del Sistema Solare, oltre la Luna, le cose stanno un po' diversamente. L'approccio moderno allo studio dei pianeti è esattamente l'inverso di quello che nei secoli passati fu l'esplorazione del globo terrestre.*

*La conoscenza della Terra si è raggiunta attraverso la connessione in un mosaico di tanti particolari: un viaggio dopo l'altro i diversi esploratori ci hanno detto che in un certo punto del globo c'è un continente, in un altro esiste un gruppo di isole, e così di seguito. L'esplorazione planetaria è invece partita con una visione globale della quale si è poi scesi alle osservazioni e alle misure particolari in regioni prestabilite del cosmo e intorno a oggetti di speciale significato. Ecco le ripetute missioni su Marte e su Giove, su Saturno, eccetera. Non va dimenticato, inoltre, che tutto è stato condizionato dalle disponibilità tecniche dei mezzi che hanno favorito o limitato, a seconda dei casi, le richieste degli scienziati.*

## Forme di vita

*Tra l'altro, il lavoro finora compiuto ha consentito di sciogliere quasi al cento per cento l'enigma affascinante dell'eventuale esistenza di altre forme di vita nel Sistema Solare oltre quelle del nostro globo; i risultati raggiunti con le «visite» dirette hanno dato purtroppo una risposta negativa.*

*Ciò non significa però, e il calcolo delle probabilità ce lo dice, che la vita non esista in altri pianeti nella nostra e nelle altre galassie. Ma in questo caso, date le immense distanze che si misurano a migliaia, milioni e miliardi di anni luce, il problema si complica terribilmente anche per l'invio o la ricezione del più semplice messaggio via radio. Immaginiamo di mandare da Terra il nostro «buongiorno» ad un pianeta abitato in un ipotetico sistema di una delle stelle più vicine a noi (duecento anni luce di distanza); passano duecento anni, viaggiando i nostri segnali alla velocità della radiazione luminosa, prima che i destinatari captino il nostro saluto. Ammesso che rispondano subito, occorreranno altri duecento anni prima che sulla Terra riceviamo la loro «buonasera».*

*Ma torniamo al progetto Core, cioè ai programmi realizzabili all'interno del nostro Sistema Solare. Quattro sono le missioni già predisposte: si chiamano Venus Radar Mapper (cioè il «mappatore» della superficie venusiana per mezzo dei radar); Mars Geoscience Climatory Orbiter (l'orbitante intorno a Marte per lo studio della climatologia e della geologia del pianeta rosso); ci sarà poi un rendez-vous cometario, ovvero un incontro con una cometa, e un giro di boa intorno agli asteroidi che in una certa regione del cosmo ruotano intorno al Sole; la quarta missione prevista è ancora più impegnativa. Si tratterà di mandare una sonda su Titano che è la più grande delle lune di Saturno, di cui si provvederà anche a disegnare una mappa per mezzo del radar.*

*La prima missione, quella su Venere, è indicata come prioritaria dalla Nasa, attraverso i centri spaziali cui è affidata la responsabilità maggiore dell'esecuzione dei progetti, e cioè il Jet Propulsion Laboratory di Pasadena in California e l'Ames Research Center, a pochi chilometri da San Francisco.*

*Il motivo della priorità è semplice. Per prima cosa le tecnologie per la missione sono più disponibili; poi il costo è relativamente basso; infine, c'è la considerazione che, fra i pianeti vicini e più simili alla Terra, Venere è quello che ancora conserva il maggior numero di misteri, nonostante sia stato l'oggetto delle più qualificate imprese interplanetarie sovietiche.*

*Venere con la sua alta temperatura (circa 500 gradi al suolo), la sua terribile pressione atmosferica e la spessa coltre di nubi che costantemente la ricopre, rende l'esplorazione particolarmente difficile. Il radar, ovvero l'invio di segnali opportuni e la ricezione dei loro echi, consente di «vedere» anche quello che è coperto. Una prima mappatura del pianeta fu fatta con tale sistema nel 1980 dal Pioneer Orbiter; ora si vuol vedere le cose con più precisione e con più particolari.*

*Una speciale spazionave automatica verrà inviata nel 1988 intorno al pianeta nuvoloso e nel giro di qualche mese potremo avere il disegno delle strutture superficiali di Venere con una risoluzione inferiore al chilometro; cioè potremo vedere le conformazioni venusiane fino alle dimensioni più piccole di un chilometro.*

*Un veicolo un po' diverso (ma non del tutto, perché il progetto Core prevede, fra l'altro, la costruzione e lo sfruttamento di moduli analoghi, pur nelle diverse missioni, con evidenti risparmi economici) sarà mandato ad orbitare intorno a Marte per studiare la composizione globale della superficie del pianeta e la determinazione del ruolo dell'acqua nel clima marziano in rapporto allo studio dell'evoluzione della triade planetaria, Venere, Terra, Marte, che nel Sistema Solare ha caratteristiche abbastanza simili.*

*Anche questa esplorazione dovrebbe avvenire prima della conclusione del decennio in corso. Subito dopo e cioè dal '90 al '95 ci dovrà essere il rendez-vous planetario. L'incontro di un robot terrestre con la cometa Hmt, con l'analisi delle sostanze della sua coda, lo studio del suo nucleo, eccetera.*

*Lo studio dell'atmosfera di Titano e la mappatura della sua superficie per mezzo di un altro ordigno automatico che orbiterà intorno al satellite saturniano, servirà a capire la chimica del cosiddetto stato prebiotico, ovvero delle condizioni che hanno preceduto la comparsa della vita sul nostro pianeta. Prima del Duemila ci saranno altre missioni affidate a veicoli che orbiteranno intorno a Saturno e intorno ad Urano, e che studieranno l'atmosfera di Venere e gli asteroidi in avvicinamento alla Terra.*

*In precedenza, e cioè da qui a quattro anni, sarà condotta in porto un'altra missione che a suo tempo riferimmo ai lettori. Porta il nome di Galileo. Sarà diretta verso Giove e il suo complesso sistema di lune. Si svolgerà entro il 1986.*

*Insomma, prima della fine del Secolo Ventesimo riusciremo probabilmente a sapere come e perché si è formato il nostro sistema planetario, come si sono diversificati i pianeti; come si è svolta l'evoluzione che ha preceduto la vita.*

**Giancarlo Masini**

TESTIMONIANZE IN UN DIBATTITO A ROMA SULLA BIOGRAFIA

# Valletta, la capacità di decidere

ROMA — *«La biografia del senatore Agnelli c'è già. E' la Fiat, e la scriviamo giorno per giorno».* Vittorio Valletta rispondeva così, negli anni in cui era al comando dell'azienda, alle pressioni di un editore. Ma la risposta del «professore», valeva anche per se stesso. Resta un appunto, scritto poco prima di andarsene dalla Fiat in calce alla richiesta di un cronista che si candidava a raccogliere la storia della sua vita: *«Esibizionismo. Vi prego di lasciarmi in pace da vivo e, possibilmente, anche da morto. Il padreterno mi giudicherà e penso anche piuttosto severamente». «Gli uomini di Mirafiori erano così, abituati a misurare se stessi con le loro opere* — ha commentato ieri Giovanni Agnelli —. *Henry Ford stesso, quando gli è stata chiesta una testimonianza su Valletta, ha risposto con poche parole scritte in un telegramma: di lui, parla il suo curriculum».*

### Svolta storica

Quel curriculum che ha segnato un periodo di storia italiana, un periodo che ha cambiato la struttura del nostro Paese, è oggi recuperato insieme con 107 testimonianze personali nella biografia di Piero Bairati («Valletta», Utet) presentata ieri a Roma dall'autore e dal presidente dell'editrice, Merlini, in un dibattito con testimoni, protagonisti, storici dell'età vallettiana: dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli al senatore Giovanni Malagodi, all'onorevole Giorgio Napolitano, al senatore Guido Carli, ai professori Paolo Spriano e Rosario Romeo. Una discussione - recensione - testimonianza pubblica, moderata da Furio Colombo, che ha completato quel «viaggio di scoperta» attorno al Valletta manager, imprenditore, politico che Bairati nel suo volume ha condotto principalmente a Torino, ma ha prolungato a Roma, a Washington, in molte città europee, a Mosca, alla ricerca delle tracce di un uomo — dice l'autore — il cui ruolo è stato quello di decidere, di saper prendere decisioni.

E Agnelli ha ricordato come ben presto le decisioni del «professore» abbiano incominciato a farsi sentire, dentro la Fiat, e nella sua stessa formazione, non soltanto imprenditoriale. Fu Valletta, su incarico del nonno, ad iscriverlo al Politecnico e non a Giurisprudenza. Quando vide che non era d'accordo, gli disse: *«Se vuol fare un piacere a suo nonno, faccia l'ingegnere. Ma l'importante è che qualunque cosa faccia, scelga di farla bene».*

### Andare avanti

E ci sono altre tappe in cui Giovanni Agnelli impara a conoscere l'uomo Valletta: nessun giustificazionismo, dopo la guerra, per la condotta tenuta durante il fascismo, nella convinzione, anzi nella *«sicurezza assoluta di aver fatto il suo dovere prioritario per il bene della Fiat»*; la capacità di voltare pagina, e di non parlare *«mai più»*, come di un fatto ormai compiuto, dell'esperienza del '48, con l'occupazione della fabbrica dopo l'attentato a Togliatti; il senso di gracilità dell'Italia e di vulnerabilità del suo sistema industriale, che emerge dai suoi inviti, durante le discussioni sul Mercato Comune Europeo, ad *«andare avanti, purché i paracadute siano ben forti».*

C'è in Valletta e nell'Italia vallettiana che vede trasformarsi le vecchie città burocratiche in città moderne, un tratto di «populismo» che secondo Rosario Romeo è legato alla concezione dell'azienda-macchina di progresso, purché abbia una guida sicura, un capo. Che «capo» fu Valletta? *«Un uomo* — spiega Romeo — *che nel momento in cui operava era convinto della coincidenza degli interessi Fiat con gli interessi dell'Italia»*, un uomo — ricorda Spriano — di cui i leaders comunisti torinesi (da Negarville a Roveda a Pugno) parlavano come di un avversario che si stima, che con *«l'attaccamento al lavoro, la vita privata subordinata alla funzione pubblica riproponeva gran parte delle virtù esercitate dalla classe operaia cittadina»*; ma anche come di *«un mito negativo, conferma di una lotta di classe senza intermediari»* in quegli Anni 50 *«in cui fu colpita in qualche caso con i diritti sindacali anche la dignità degli uomini».*

Un protagonista e un antagonista. Ma un protagonista che quando se ne andò dalla Fiat scelse il silenzio, testimonia ancora Giovanni Agnelli, tranne una volta, una sola volta: *«Non mi disse mai nulla. Solo, quando deliberarono la costruzione dell'Alfasud, si fece sentire. Qui cominciano a fare stupidaggini* — spiegò —. *Se ci fossi stato io, forse non lo facevano...».*

**Ezio Mauro**

ECCEZIONALE MOSTRA A NEW YORK

# Le sete e i broccati tessuti per Napoleone

NEW YORK — Napoleone era uomo preciso, addirittura pedante. Quando chiese che i tessuti e le tappezzerie destinati ai suoi molti palazzi durassero almeno «cento anni», intendeva esattamente quello che diceva. E fu preso sul serio.

Lo testimonia una mostra sulle *«Sete dei palazzi di Napoleone»*, allestita a New York nelle sale del «Fashion Institute of Technology». I tessuti esposti sembrano appena usciti dai telai.

Napoleone cominciò la sua opera di promozione dei setifici di Lione — rimasti chiusi dai tempi della Rivoluzione — nel 1802, ordinando le tappezzerie per il castello di St-Cloud.

Gli ordini ai setifici di Lione furono progressivamente aumentati, per provvedere alle esigenze del restauro di una dozzina di palazzi in Francia e delle residenze reali a Bruxelles e a Roma. Molti di questi ordini tuttavia furono soddisfatti solo dopo l'abdicazione dell'imperatore, nel 1814, lasciando circa 75 mila metri di seta in deposito nei magazzini del «Mobilier National», la collezione nazionale francese di oggetti di arredamento per palazzi, ministeri e ambasciate.

*«La seta è tessuta in un'altezza di 46 cm, e dal momento che un tessitore può produrre dai sette ai nove centimetri al giorno, erano necessari anni di lavoro per tappezzare un appartamento a Versailles»* dice Marty Bronson, che ha curato la mostra di New York. *«Quando Napoleone andò in esilio, si lasciò dietro chilometri di seta che non aveva avuto il tempo di usare».*

Le sale dell'esposizione sono un tripudio di damaschi, broccati, velluti, satin e moire, tinti nei colori preferiti da Napoleone: cremisi, rosso papavero, blu-malachite, tabacco, zafferano, lilla.

### Scavi nella città di Budda

KATMANDU (Nepal) — Il governo del Nepal e l'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Ismeo) hanno deciso di collaborare ad un programma di scavi archeologici nella valle di Katmandu e nella vicina Kapilvastu, la città dove si vuole che Budda sia nato oltre 2500 anni fa.

Un accordo in questo senso è stato firmato ieri a Katmandu da rappresentanti del governo nepalese e dal responsabili dell'Ismeo.

### Al potere insieme dall'81: una difficile coabitazione

# Tra socialisti e pc francesi oggi verifica del matrimonio

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Uniti da un matrimonio non certo ideologico, socialisti e comunisti «verificano» oggi la validità dell'accordo di governo sottoscritto due anni e mezzo or sono. Come una coppia litigiosa sempre sul punto di divorziare, ma in cui gli interessi prevalgono ancora sui dissensi, i due partiti della sinistra al potere dal 1981 sono alla ricerca di un *modus vivendi* che consenta loro di proseguire nella difficile coabitazione e di continuare a mostrarsi dignitosamente in società. Salvare l'alleanza, in queste condizioni, e nello stesso tempo non venire meno ai loro rispettivi principi: questo è l'arduo compito affidato ai due segretari generali, Lionel Jospin per il ps e Georges Marchais per il pc.

Accompagnati dai loro stati maggiori, i due dirigenti politici s'incontreranno di prima mattina e insieme rileggeranno il documento del giugno '81 per verificare, appunto, se le loro interpretazioni del testo coincidono ancora. La difficoltà consiste nel redigere un comunicato non troppo vago, evasivo, ma neppure troppo vincolante. Nel primo caso apparirebbe evidente il desiderio di mascherare le divergenze. Agli occhi dell'opinione pubblica risulterebbe che il divorzio è stato semplicemente rinviato. Nel secondo Jospin e Marchais correrebbero il rischio di uno scontro irrimediabile.

In partenza né Jospin né Marchais sembrano avere l'intenzione di arrivare a una rottura. Il pc non si sente pronto a fare il «grande salto», vuole restare al governo. Pur non condividendo le principali scelte socialiste in politica interna (rigore economico invece del promesso e poi troncato rilancio) e in politica estera (sì agli euromissili americani e no alla contabilizzazione della forza atomica francese chiesta dai sovietici), i comunisti ritengono non sia giunto il momento di rompere l'unione della sinistra, temono di restare isolati in un Paese in cui soffia un forte vento anti-comunista, pensano che nonostante gli inconvenienti la partecipazione al governo di quattro loro ministri dia prestigio al partito. Per questo adottano una doppia tattica: a livello di governo sono disciplinati, non si discostano mai dalle decisioni e dalle dichiarazioni del Consiglio dei ministri presieduto da Mitterrand; a livello di partito criticano invece, sia pur con toni contenuti, le grandi decisioni sul piano economico e sul piano internazionale. Marchais e gli altri dirigenti del partito non perdono occasione per ricordare che l'accordo di governo del giugno '81 prevedeva un'espansione dell'economia, la precedenza alla lotta contro la disoccupazione e non una politica rigidamente anti-inflazionistica, che impone un abbassamento del potere d'acquisto. Sul piano internazionale la linea Marchais è, come dice il socialista Jospin, «*frutto di un'eredità storica e ideologica*».

Neppure il partito socialista desidera una rottura, anche se l'anticomunismo ha profonde radici e affiora spesso nei suoi ranghi e a tutti i livelli. Se un divorzio dal pc favorirebbe il recupero degli elettori moderati che hanno abbandonato in massa la sinistra, Mitterrand pensa che la strategia dell'*Union de la gauche*, sulla quale ha ricostruito dodici anni or sono il partito, non debba essere abbandonata. Gli consente di proteggersi a sinistra, soprattutto nelle fabbriche, e costringe i comunisti ad accettare in questa fase scelte economiche e internazionali contrarie ai loro principi. Una situazione scomoda per Georges Marchais, che appare come aggiogato al carro mitterrandiano, dopo essere stato per anni uno dei suoi avversari più accaniti. Quella dell'*Union de la gauche* è una strategia che ha consentito al partito socialista di conquistare la maggioranza nell'ambito della sinistra (e poi nel Paese), e di ridimensionare il partito comunista, di ricondurlo al livello elettorale più basso dagli Anni Trenta. Nel giugno dell'81 il quoziente ottenuto dai socialisti fu del 37,51 per cento, quello dei comunisti del 16,17.

Quelle cifre, due anni e mezzo dopo, appaiono alla sinistra come vette elettorali remote e irraggiungibili. Ma i socialisti tentano il recupero, cercano di risalire la china, e giudicano pericoloso un eventuale abbandono dei comunisti in questa fase delicata e decisiva. Questo timore, chiaramente percepito, dà forza contrattuale ai comunisti.

La «verifica» è stata proposta da Marchais. Il segretario comunista aveva suggerito tuttavia un incontro a due: un faccia a faccia tra lui e Jospin. Quest'ultimo, al recente congresso socialista di Bourg-en-Bresse, ha rilanciato l'idea con toni polemici e ha chiesto un incontro più ampio, tra due delegazioni. Una verifica più solenne, tendente a dimostrare che i socialisti esigono apertamente dai comunisti una disciplina più rigorosa. Oggi Marchais insisterà sulle divergenze nella politica economica, presentandosi come un avversario dall'austerità che è impopolare. Jospin insisterà sui dissensi in politica estera, che mettono il pc filo-sovietico sotto una cattiva luce e senz'altro in imbarazzo. Entrambi, Marchais e Jospin, sono comunque due dirigenti politici in difficoltà. I loro partiti conoscono un netto declino elettorale. E si accusano a vicenda di essere responsabili dell'emorragia di voti, registrata puntualmente ad ogni consultazione.

**Bernardo Valli**

### L'Unione socialista nel governo del Marocco

**RABAT — La formazione di un governo di coalizione e di transizione è stata ufficialmente annunciata ieri in Marocco. La principale novità è costituita dalla partecipazione del più importante partito di sinistra, l'«Unione socialista delle forze popolari» (Usfp), all'opposizione dal 1960.**

**La maggior parte dei titolari di ministero del precedente governo resta in carica. L'Unione socialista delle forze popolari si è vista attribuire il ministero della Cooperazione oltre ad uno dei sei ministri senza portafoglio.**

### Due proiettili vicino alla postazione dei marines, chiuso lo scalo

# *Cannonate sull'aeroporto di Beirut Si combatte a Tripoli e sullo Chouf*

**La ripresa delle ostilità tra drusi e falangisti getta luci sinistre sulla Conferenza di Ginevra e sulla missione di Gemayel in America - Bombardate le postazioni di Arafat - I riflessi dell'accordo Usa-Israele**

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Sono bastati sei colpi di cannone, partiti da una batteria acquattata fra i primi contrafforti dello Chouf, per bloccare l'aeroporto di Beirut. E' accaduto ieri, poco prima dell'alba: quattro cannonate hanno centrato la pista Ovest, subito dopo l'atterraggio di un aereo ungherese. Le altre due hanno sollevato nuvole di sabbia poco più in là, non lontano da una postazione dei marines. «*E' la terza volta in tre giorni consecutivi* — ha detto il portavoce americano Jordan — *non abbiamo risposto al fuoco, nessuno è stato colpito*».

Qualcuno era stato colpito, invece, nei quartieri cristiani della capitale, fra la serata e la notte. Sono 5 i morti e una trentina i feriti per quella che viene considerata la più violenta, finora, fra le molte violazioni dell'accordo del 25 settembre. L'accordo che da una parte metteva a tacere le armi, dal giorno successivo alla firma, concludendo così la sanguinosa guerra della montagna seguita al disimpegno israeliano; dall'altra avviava un faticoso processo, al quale il mediatore saudita aveva voluto dare un titolo ambizioso: riconciliazione nazionale.

La verità è che, a nove settimane dall'accordo, le due parti che si dovevano riconciliare, il Fronte per la salvezza nazionale guidato dai drusi e controllato dai siriani e il potere governativo a dominante falangista, continuano a scambiarsi cannonate. Ogni parte rigetta sull'altra la responsabilità della violazione, sottolineando che le proprie artiglierie si sono limitate a rispondere al fuoco. Ieri anche a Souk el-Gharb, avamposto governativo nello Chouf, ci sono stati fitti scambi di colpi. Più a Sud, sulle colline di Iqlim Kharroub, i drusi hanno impegnato le milizie falangiste. E anche a Tripoli la tregua è saltata e si è riaccesa la battaglia: un colpo al minuto per mezzo pomeriggio sulle provvisissime postazioni di Arafat.

Intanto, mentre su Beirut volano a bassa quota gli «A7» della *Independence* e risuona a tratti il familiare rombo del cannone, il presidente Amin Gemayel cerca di giocare al meglio le sue carte in una difficilissima partita internazionale. La sua carta principale è il mandato che le fazioni libanesi, riunite a Ginevra nella prima fase della Conferenza sul dialogo, gli hanno affidato unanimi. Ma l'insolita ampiezza del mandato non ne facilita certo l'esecuzione: infatti Gemayel deve chiedere a Reagan quanto meno una revisione dell'accordo israelo-libanese del 17 maggio, di cui l'America fu animatrice e garante.

Quell'accordo, che prevedeva lo sgombero delle truppe di occupazione israeliane dal territorio libanese, in cambio di garanzie per la sicurezza della frontiera Nord di Israele, è ora di fatto congelato. Nonostante il «sì» del Parlamento, Gemayel ha sospeso la ratifica. La ragione: in uno scambio di lettere con Washington successivo all'accordo, Israele ha subordinato il ritiro delle proprie truppe al ritiro di quelle siriane. Damasco, è ovvio, risponde in modo speculare: ce ne andremo quando se ne sarà andato Israele.

La missione di Gemayel, da cui dipende la riconvocazione della Conferenza di Ginevra, è poi complicata, come non si manca di sottolineare qui, dal recente caloroso rilancio dei rapporti tra Stati Uniti e Israele. A sua volta legato, si osserva, sia all'essere state di recente le truppe dei due Paesi bersagli di attentati, ciò che sembra ribadire un'alleanza naturale, sia più in generale all'approssimarsi dell'anno elettorale in America, anno di tradizionali attenzioni per l'opinione dell'elettorato ebraico degli Stati Uniti.

Anche ciò che accade qui, le violazioni del cessate il fuoco, le cannonate su Beirut Est e sull'aeroporto, i duelli nello Chouf, appare legato alla missione Gemayel.

**Alfredo Venturi**

## Il Presidente vuole restare in forma

Washington. Ronald Reagan, 72 anni, ha spiegato su un settimanale che cosa fa per mantenersi in forma. Il Presidente considera infatti l'esercizio fisico fondamentale per la salute. Ecco Reagan in due foto del 1980 mentre cavalca e mentre pota un albero (Tel. Upi)

### C'è un altro italiano tra le vittime del Jumbo

**MADRID — Sono 24, e non 23, gli italiani morti nella tragedia del Jumbo della compagnia colombiana Avianca precipitato presso Madrid. La vittima italiana, della quale non si aveva fino a ieri notizia, è la signora Paola Mazza, che risiedeva parte del tempo in Svizzera e parte in Venezuela.**

**Sono state intanto identificate 16 salme di italiani. Qualche difficoltà si prevede per l'identificazione di Gustavo Gorner, di Genova, del quale non sono arrivati a Madrid familiari e amici.**

### Il responsabile dell'Economia di Bonn accusato di corruzione (80 milioni)

# Per ora Lambsdorff resta ministro «Non ho intascato un solo marco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Accusato di «corruzione», il ministro tedesco dell'Economia conte Lambsdorff si difende, contrattacca, reagisce con aristocratica alterezza: e soprattutto non si dimette. Lo farà? E' possibile, forse probabile, ma non sicuro. Una decisione, però, non dovrebbe essere lontana. Benché la crisi non abbia colto il governo di sorpresa (da oltre un anno si conoscevano i presunti protagonisti dello «scandalo *Flick*»), una crisi ora c'è, una Watergate sul Reno: e investe non soltanto Lambsdorff, ma l'intero governo. La flemma di Kohl nasconde preoccupazioni profonde, necessità incalzanti.

Otto Friedrich Wilhelm von der Wenge Lambsdorff ha dichiarato ieri al Consiglio dei ministri: «*Sono del tutto innocente. Durante la mia direzione degli Affari economici, tra il '77 e l'80, non ho mai ricevuto un solo marco dalla società Flick. Non ho mai goduto di benefici che avrebbero potuto influenzare, in qualsiasi modo, le mie decisioni. Tanto meno, ho agito* mai *da intermediario*». Come è noto, la Procura sostiene invece che la *Flick* avrebbe consegnato a Lambsdorff 135 mila marchi, oltre 80 milioni di lire, in cambio di pingui sgravi fiscali.

Lambsdorff si attendeva però un'imputazione: a quanto pare, sapeva che la sua proclamata innocenza era insidiata da prove che la magistratura non poteva ignorare. Tuttavia, era convinto che l'addebito sarebbe stato più blando: «*Il mio avvocato ed io siamo stati tratti in inganno. Dopo 24 mesi di istruttoria, mi si incolpa di "corruzione", un reato punibile con condanne dai 3 mesi ai 5 anni, mentre tutti pensavamo che al massimo sarei stato* accusato *soltanto di "aver ricevuto doni", una responsabilità assai meno grave*». L'indignazione si mischia dunque con lo stupore.

Il complesso antefatto esige un breve cenno. Secondo la Procura, Eberhard von Brauchitsch, allora vicepresidente della *Flick*, la più potente holding tedesca, «*fece pervenire 375 mila marchi in contanti all'ex ministro dell'Economia* Hans *Friderichs e 135 mila al suo successore Otto Lambsdorff per influenzare le loro decisioni su uno sgravio fiscale, tra i 400 e i 900 milioni di marchi, nel reinvestimento del miliardo e 900 milioni ottenuti con la vendita di azioni della* Daimler-Benz». Tutti questi «fondi neri» (ma l'imputazione non lo specifica) sarebbero finiti allo *Fdp*, il partito liberale di Friderichs, di Lambsdorff e di un terzo accusato, Horst-Ludwig Riemer, ex ministro dell'Economia del *Land* Renania del Nord-Vestfalia.

In tutto, i corrotti e i corruttori sarebbero 5, in quanto la Procura vuole processare anche von Brauchitsch e Manfred Nemitz, ex amministratore, quest'ultimo della *Flick*. Nessuna accusa è stata formulata, invece, «*per mancanza di prove*», contro Matthöfer e Lahnstein, i due ministri socialdemocratici delle Finanze che, membri dei medesimi governi Spd-Fdp, approvarono gli sgravi fiscali. Adesso, dunque, la parola è a Lambsdorff, che dovrà presto decidere se abbandonare l'incarico, e al *Bundestag*, che dovrà deliberare sulla revoca della sua immunità parlamentare. Kohl preferirebbe non perdere Lambsdorff, perché uomo di valore, e perché il pugnace Strauss già ne vuole il posto. Ma il tempo preme, una lunga incertezza può nuocere al governo.

**Mario Ciriello**

### Ultimatum dei rapitori del fratello di Betancur

**BOGOTA' — Il comando dei guerriglieri dell'«Esercito di liberazione nazionale» ha fissato un ultimatum di dieci giorni affinché il governo colombiano adempia alle condizioni poste dai ribelli in cambio della liberazione del giurista Jaime Betancur Cuartas, fratello del Presidente, sequestrato 9 giorni fa.**

**Il comunicato dei guerriglieri non dà prove che Betancur Cuartas sia nelle loro mani.**

### *Un appello del Papa per i cristiani assediati*

**CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha lanciato un nuovo appello per il Libano, invitando, durante l'udienza generale, i fedeli di tutto il mondo a «pregare per i bambini, i malati, gli anziani e le donne della città libanese di Deir el-Kamar, le condizioni dei quali peggiorano ogni giorno».**

**Il Pontefice ha quindi reso noto che insieme i patriarchi e i vescovi libanesi hanno lanciato un appello al mondo chiedendo che cessino i bombardamenti, sia assicurato l'arrivo dei medicinali e dei soccorsi, siano fatti evacuare i feriti e i malati.**

**In particolare l'appello dei presuli libanesi si rivolgeva alle istituzioni internazionali di carattere politico, giuridico, sociale e umanitario e ai governi desiderosi di salvaguardare i valori umani. Ogni iniziativa suscettibile di porre fine alla tragedia degli assediati — è detto nell'appello — di Deir el-Kamar è di agire con estrema urgenza per salvarli dal loro inferno, non sarebbe che per sentimenti di pietà per l'uomo così torturato nel Libano».**

### Mentre arriva Gemayel per chiedere la modifica dell'accordo con Gerusalemme

# Shamir dopo i colloqui con Reagan parla di azioni militari congiunte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una lettera personale consegnata al presidente Reagan dal suo ambasciatore a Washington, il principe Bandar, il re saudita Fahd ha duramente criticato l'intesa politico-militare raggiunta l'altro ieri dagli Stati Uniti e da Israele. Fahd, che sta tentando di mediare sia all'interno dell'Olp tra Arafat e i suoi nemici, sia tra Beirut e Damasco, afferma che l'intesa aggrava la crisi libanese. «*La situazione è estremamente seria* — ha detto il principe Bandar ai giornalisti —. *L'intesa ha accentuato il pericolo di un conflitto. In questa congiuntura, Israele non è un vantaggio ma un ingombro strategico per gli Stati Uniti*».

L'ambasciatore saudita è intervenuto presso Reagan poche ore prima dell'arrivo a Washington ieri sera del presidente libanese Gemayel. La preoccupazione di re Fahd è che, dopo i colloqui col premier israeliano Shamir, Reagan sconsigli all'ospite qualsiasi concessione alla Siria. Damasco ha chiesto o la revoca o la radicale modifica dell'accordo di maggio tra il Libano e Israele. Ma Shamir vi si è dimostrato assolutamente contrario, e Reagan ha avallato questa posizione. Il suo obiettivo è adesso di rafforzare il governo di Gemayel a Beirut e di costringere i siriani a ritirarsi dal Libano. Il capo dello Stato Usa ha aderito totalmente alla tesi israeliana che, tramite Damasco, l'Urss sta facendo della crisi libanese il banco di prova della sua penetrazione in Medio Oriente.

Quale sarà la condotta americana lo ha indicato lo stesso Shamir in una conferenza stampa. «*Siamo arrivati alla più profonda collaborazione su tutti i problemi concernenti il Libano* — ha detto il premier —. *I nostri rapporti sono entrati in una nuova era e daranno risultati anche sul campo*». Shamir si è rifiutato di spiegare il significato esatto delle sue dichiarazioni, ma il suo entourage ha fatto capire che non solo i servizi segreti americani e israeliani ma anche le forze armate potrebbero unirsi contro eventuali attacchi terroristici o contro una spinta militare siriano-sovietica. La Casa Bianca si è rifiutata di confermare queste indicazioni, ma ha accennato a imminenti manovre congiunte aeronavali, al chiaro fine di rivolgere un duro monito a Mosca e Damasco.

La scelta Usa a favore di Israele e della strategia del confronto, dopo un anno e mezzo di negoziati diretti e indiretti, è stata individuata altresì nell'annuncio che Washington creerà un quartiere generale per il Medio Oriente della sua forza di pronto intervento a bordo dell'incrociatore *Lasalle*. L'incrociatore fa parte di una squadra di cinque unità da guerra che incrocia permanentemente nel Golfo Persico o nelle sue vicinanze.

Accantonato per il momento il problema dell'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, Israele non ha accolto la richiesta Usa di cessare gli insediamenti nei territori occupati e di accogliere la Giordania al tavolo dei negoziati di Camp David. Noi, ha detto Shamir, siamo pronti al rilancio delle trattative, ma prima Amman deve abbandonare lo stato di guerra che osserva nei nostri confronti, e i palestinesi devono prendere le distanze dall'Olp. Il piano di pace di Reagan, ha continuato il premier israeliano, non deve comunque considerarsi morto: è semplicemente congelato in attesa degli sviluppi della situazione mediorientale.

**e. c.**

### Hafez Assad (dice Damasco) ricomparso in pubblico

**DAMASCO — L'agenzia di stampa siriana «Sana» ha annunciato che il presidente siriano Hafez Assad — che non appariva in pubblico da oltre 15 giorni — ha fatto un'ispezione ieri presso il nuovo ponte «Assad» a Damasco. E' la prima apparizione in pubblico ufficiale del presidente siriano di cui parla la «Sana» dopo l'annuncio, il 13 novembre, del ricovero in ospedale di Assad per una appendicite.**

### L'ex primo ministro israeliano da tre mesi ormai non compare più in pubblico

# *E' un giallo l'auto-esilio di Begin*

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Da tre mesi Menachem Begin è scomparso dalla circolazione, si direbbe che si è volatilizzato. Da quella domenica 28 agosto in cui, alla fine di un Consiglio dei ministri che aveva presieduto, annunciò la sua intenzione di dimettersi, nessuno lo ha più visto in pubblico. Begin ha vissuto e vive recluso e isolato nella dimora ufficiale del primo ministro (nella quale dovrebbe ora risiedere Shamir) davanti alla quale puntigliosamente montano la guardia i fotografi pensando che presto o tardi lascerà la casa per spostarsi in un appartamento accanto a quello del figlio Beniamin che, si dice, è stato approntato per lui.

La scomparsa dalla scena politica di un uomo che amava essere al centro dell'attenzione generale e si compiaceva delle luci della ribalta, è stata assoluta. Dopo aver tenuto in sospeso per tre settimane la presentazione ufficiale delle dimissioni, Begin non si è recato a porgerle al Capo dello Stato ma si è limitato a inviargli una lettera di poche righe in cui le annunciava formalmente. Allora si disse (ed è stata una delle prime voci circolate sulla sua misteriosa scomparsa) che soffriva di un eczema: non poteva radersi e non voleva presentarsi al Presidente con la barba lunga. Ma Begin è stato assente anche dalla riunione del Comitato centrale del Likud (il suo partito) che ha designato il suo successore e lo stesso Shamir, che ha preso il suo posto, ha dichiarato recentemente di non averlo più visto accennando con imbarazzo di avergli parlato talvolta al telefono.

Subito dopo le dimissioni di Begin sono corse le più disparate voci sul suo stato fisico e psichico e si sono fatte anche delle ipotesi di un ritiro temporaneo per farsi maggiormente desiderare e compiere un ritorno trionfale in occasione della campagna per le elezioni politiche, nella quale il suo rientro avrebbe, dato una sferzata al Likud che ha perduto consensi. Questa ipotesi è svanita col passare delle settimane, mentre ha acquistato consistenza la congettura che la depressione e la malinconia che da tempo lo affliggevano (aggravate dalla morte della moglie nel novembre 1982 e dall'andamento della campagna nel Libano) abbiano raggiunto un punto tale da renderlo abulico e incapace del più piccolo sforzo. Come è stato possibile questo cedimento assoluto, totale e improvviso?

Si è detto che le condizioni dell'ex premier sono enormemente deteriorate e che il diabete di cui soffre da anni gli procura crisi di varia gravità che lo portano in uno stato pressoché comatoso con disturbi circolatori per cui si era persino parlato della necessità di amputargli una gamba. Ma tutte le notizie relative ad uno stato di deperimento organico, di confusione mentale, di depressione psichica, non sono che voci alimentate dalla segregazione e dalla mancanza di contatti salvo che coi familiari (che non parlano) e con l'ex capo del suo gabinetto, Yehiel Kadishai, il quale due giorni fa a Washington si sarebbe lasciato sfuggire che «*Begin si è lasciato crescere una lunga barba bianca*». Qualche giorno fa il settimanale scandalistico *Bul* ha scritto che il professor Gotlman, il medico di fiducia che ha curato Begin durante le gravi crisi cardiache e l'embolo cerebrale che lo avevano colpito in passato, aveva suggerito il ricovero in una clinica per malattie mentali, dato lo stato in cui si trova l'ex premier. Ma nessuna conferma si è avuta di ciò e l'unica volta che in questi tre mesi si è udita la voce di Begin, il 24 novembre scorso, in occasione dello scambio di prigionieri con l'Olp, le sue dichiarazioni sono state generiche ma del tutto normali e le risposte alle domande dell'intervistatore precise e pertinenti. Ma il mistero di questo «*esilio solitario in patria*» continua.

**Giorgio Romano**

### Transatlantico salva 151 naufraghi indonesiani

**GIAKARTA — La nave da crociera «Royal Viking Star», norvegese, in navigazione nel Pacifico occidentale, ha tratto in salvo 151 naufraghi indonesiani rimasti per undici giorni a bordo di una piccola nave traghetto in panne nell'oceano senza viveri e acqua. Un uomo ed un bambino tra i passeggeri del traghetto sono morti di inedia.**

**Il traghetto indonesiano è il «Dejo». Bloccato da una avaria al motore mentre stava effettuando la normale spola tra diverse isole dell'arcipelago indonesiano.**

Dopo lunga malattia serenamente è mancato ai suoi cari

**Enrico Bernardi**

Lo annunziano addolorati la moglie, i figli, genero, nuore, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 2 in Torino parrocchia Santa Giulia ore 8,30, in Cantalupo ore 15,30.
— Torino, 30 novembre 1983.

Condomini, inquilini e Amministratore [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

I Colleghi di Riccardo partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata

**Dorina Chiappa nata Casanova**

La piangono il marito Giovanni, il figlio Mario con Rossella e Paola, la sorella, i cognati e parenti tutti. Funerali in Trino (VC), giovedì 1 dicembre ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1983.

[illegible] a Mario gli amici: Adriana Roberto [illegible], Rosalba Alberto [illegible], Renata Roberto [illegible], Luciana Luigi [illegible], Carla Andrea [illegible], Emma Bruno [illegible], Wanda Ottavio [illegible].

E' cristianamente mancata

**Angela Arri ved. Scassa**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Clelia con il marito [illegible], le nipoti [illegible], parenti tutti.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Condomini, inquilini di c. [illegible] partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia [illegible] è affettuosamente vicina.

[illegible] partecipano con affetto al dolore di Clelia e famiglia.

Prematuramente è mancato

**Guido Serramoglia**

Con doloroso rammarico lo annunciano la moglie Elsa, la figlia, sorelle, cognate, parenti tutti. Commossi ringraziamenti al prof. Giovannelli per tanta umana assistenza, all'amica Manuela Bossi affettuosamente vicina. Funerali venerdì 2 ore 10,15 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 novembre 1983.

I Colleghi del CED della [illegible] Assicurazioni partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

**Guido Serramoglia**

— Torino, 30 novembre 1983.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

**Giovanni Rosa**

anni 82

Lo piangono, la figlia Wanda col marito [illegible], l'affezionato nipote [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 15, [illegible].
— Chivasso, 30 novembre 1983.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Adriana Bigatti ved. Risoli**

di anni 71

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15,30 ad [illegible] parrocchia Ss. Vittorio e Corona.
— Torino, 1 dicembre 1983.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Maria Teresa.

Il Presidente e i Soci tutti del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore dell'amico prof. Giorgio Balbo per la dipartita della mamma

**Maria Sartoris ved. Balbo**

— Torino, 30 novembre 1983.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Jole Musso in Oddarino**

di anni 83

Addolorati lo annunciano: il marito [illegible], il figlio Gabriele con la moglie [illegible], gli adorati nipoti [illegible] e Laura, il fratello, nipoti e l'affezionato [illegible], amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° corrente alle ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano per Moncalvo d'Asti. Per desiderio della defunta non inviare fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Franco Tomielli**

di anni 66

Inconsolabili lo annunciano la moglie Marcella [illegible], la sorella Maria vedova [illegible] e figli Roberto e Ornella, l'affezionatissima cognata Anna [illegible], cugini, parenti tutti e gli affezionati amici. I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 15,30 in [illegible].
— Biella, 30 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ines Serafino ved. La Bella**

La annunciano i nipoti Adriano e [illegible], la cognata [illegible], i cugini [illegible], Anna Maria, Guido, [illegible], Piero e famiglie. Funerali giovedì 1° dicembre ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1983.

[illegible] e famiglia partecipano al dolore di [illegible] ed Adriano per la scomparsa della Zia.

Gli Amici del G.S. [illegible] partecipano al lutto di Luciano Balzan per la scomparsa del padre

**Guido Balzan**

— Torino, 1 dicembre 1983.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Canavera**

Cavaliere della Repubblica

Croce Pro Ecclesia et Pontifice

L'annunciano addolorati la moglie [illegible]; i figli: Mariateresa con Carlo, [illegible] con [illegible] e Antonio; i nipoti Franco con Teresa e Cristiana; [illegible] con [illegible]; [illegible] con Mario e [illegible]; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ceres giovedì 1 dicembre, ore 10, dalla cappella S. Rocco. Si ringraziano i medici e personale tutti di Villa Grazia e l'affezionata nipote [illegible]. Non fiori ma offerte alle opere parrocchiali di Ceres. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 30 novembre 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

**Antonio Canavera**

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 30 novembre 1983.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della [illegible] partecipano al dolore dell'ing. Giancarlo Levi per la scomparsa della mamma

**Anna Tucci Levi**

— Torino, 30 novembre 1983.

[illegible] e Roberto [illegible] partecipano al dolore dell'amico Giancarlo Levi e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Le Fiat Trattori, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Vicarelli per la scomparsa del sig.

**Dario Vicarelli**

— Torino, 30 novembre 1983.

(Continua a pag. 5)

## Tra gli otto candidati democratici alla Casa Bianca c'è il pastore negro, contestato erede di Martin Luther King

# Jackson, Presidente dei ghetti

**«Our time has come» (il nostro momento è giunto) è il suo slogan ma gli avversari sostengono che «non è maturo per l'America e l'America non è matura per lui» - Si è messo alla testa della «coalizione arcobaleno» che punta su tutte le minoranze razziali «unite nella discriminazione» - Ha poche possibilità di successo: la sua passione, però, ha vivacizzato una campagna elettorale spenta**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dai tempi di Martin Luther King, l'America negra non aveva più un leader della statura di Jesse Jackson. La sua oratoria è trascinante come quella del pastore scomparso: il suo slogan, *our time has come* (il nostro momento è giunto), ricorda l'appassionato *I have a dream* (coltivo un sogno), del fondatore del movimento dei diritti civili. Il suo fascino, segreto dell'età, 42 anni, e dell'incredibile prestanza fisica, seduce le folle; intorno a lui cresce intorno al suo predecessore, si esaltano i diseredati e gli oppressi, e si agita la passione dei ghetti. Il suo impegno è quello del tribuno: populista e incoerente ma coraggioso e onesto, catalizza le contraddizioni degli Stati Uniti tra l'idealismo kennediano e la conservazione di Reagan.

Da tre settimane, Jesse Jackson è l'ottavo candidato democratico alla Casa Bianca. Dopo molti ripensamenti pubblici — e una fredda scelta privata — ha deciso di ignorare l'handicap della razza e dell'ideologia (si colloca all'estrema sinistra del partito). A un elettorato incerto tra l'ortodossia di Mondale, l'ex vicepresidente di Carter, e la rigidità di Glenn, l'ex astronauta entrato al Senato, ha lanciato la sfida non della riforma ma della rivoluzione. La sua presenza ha acceso una campagna nata spenta, e ha introdotto nel confronto col reaganismo un elemento destabilizzatore. Jackson è la *wild card*, il Jolly, di una partita che, a causa sua, non potrà essere più condotta secondo le regole tradizionali.

Nel miraggio di una impossibile vittoria, Jesse Jackson ha inventato l'esistenza della «coalizione arcobaleno». In un Paese dove l'ultima minoranza costituisce il sottoproletariato di turno, e l'integrazione rimane un miraggio, egli conta sull'unità dei negri, degli ispano-americani, dell'immigrazione asiatica. Afferma che il colore della pelle non ha significato di fronte «all'immenso base dei reietti e dei discriminati». Al *U.S. News and World Report*, un periodico repubblicano, che lo intervistava incredulo delle sue prospettive di successo, ha dichiarato che nell'80 «15 milioni di elettori hanno scelto di non votare, o di votare contro Reagan». «Nel sondaggi d'opinione — ha notato — precedo già molti altri candidati: il senatore della Carolina Hollings, quello della California Cranston, l'ex governatore della Florida Askew».

La bellicosità di Jackson investe lo stesso partito democratico. Nel nome della «coalizione arcobaleno», egli chiede nei comizi un *new covenant*, un nuovo contratto con la leadership. L'erede di Martin Luther King accusa la segreteria, l'*establishment* del sindacati, i capi del Congresso di escludere la sua razza dal potere. A livello locale, soprattutto, rivendica «40 mila posti di comando in più» delle poche migliaia assegnate ai suoi compagni. «Non vogliamo carità — proclama — rivendichiamo dei diritti». Ritiene inconcepibile che il tasso d'istruzione nei ghetti sia assai più basso e il livello di disoccupazione assai più alto che nelle cinture residenziali bianche.

A suo parere, è l'umore delle minoranze a imporgli la piattaforma elettorale. «Siamo stanchi — ammonisce — di fare i globe trotters del partito democratico». Esige consultazioni strette tra i Kennedy e gli O' Neill (il potente presidente della Camera) e le organizzazioni di colore. Non è la prima volta che la negritudine esprime un suo candidato alla Casa Bianca. Nel '72 una donna, Shirley Chisolm, deputato al Parlamento, si lanciò contro Nixon come Don Chisciotte contro i mulini a vento. Ma nessuno aveva mai usato il linguaggio o proposto le idee di Jesse Jackson. Al più, egli appare un visionario, gli altri lo considerano avanti almeno di vent'anni rispetto alla società americana. «Jackson non è maturo per l'America» ha scritto il *New York Times* «né l'America per lui».

Il radicalismo della sua politica gli ha alienato i benpensanti. La sua denuncia delle multinazionali ha reso sospettoso il capitale, anche quello riformista a cui non dispiacerebbe un presidente democratico. La sua rabbia contro la Cia e i militari lo hanno trasformato — ingiustamente — da un pacifista a un «compagno di viaggio» dei Paesi comunisti. La sua difesa dell'Olp e della meta di uno Stato palestinese («sionismo — ha detto —, equivale a pianta velenosa») gli ha attirato l'odio della potente lobby ebraica. La legge delle elezioni Usa esige che, per vincere, un candidato debba porsi al centro. Jesse Jackson ha contro di sé il Pentagono, la «Corporate America» e la finanza.

Le recenti elezioni suppletive hanno dimostrato che il momento politico Usa è propizio alle minoranze. Filadelfia, «la città dell'amore fraterno», ha eletto il suo primo sindaco negro, Wilson Goode, e il Kentucky il suo primo governatore donna, Layne Collins. New York ha nominato capo commissario un coloured, Benjamin Ward, violando la prassi che esige in carica un italiano o un irlandese, e il Consiglio democratico nazionale ha scelto come direttore politico la combattiva Ann Lewis. Ma intorno a Jackson non si è creato lo sperato consenso: le minoranze sembrano temerlo, e comunque non credono che egli riuscirà a vincere. Coretta, la vedova di Martin Luther King, è stata brutale nel proprio giudizio: «*Jesse ha il diritto di aspirare alla Casa Bianca; ma non è affidabile*».

L'opposizione dall'interno alla sua candidatura non è frutto di invidia né di rivalità. Risale a prima dell'inizio della campagna. Il sintomo più grave si ebbe durante le elezioni del sindaco di Chicago, il negro Harold Washington. Jesse Jackson mise se stesso e la sua organizzazione, *Push* (spinta), al servizio dell'amico. Ma fu così polemico e aggressivo che a metà Washington lo sconfessò. Su *Push*, nata negli Anni 60 come «*operation breadbasket*» (o paniere), per aiutare gli affamati, finì per indagare anche l'Fbi. L'organizzazione si batte per la parità di trattamento dei negri nelle *corporations*: sovente le sono state mosse accuse — senza fondamento — di intimidazione e di ricatto.

Coretta King non nasconde che la personalità di Jesse Jackson è troppo forte per piacere a tutti. Ma il suo ragionamento è pratico. Da un lato, ella teme che il predicatore subentrato a suo marito spaventi gli elettori democratici di pelle bianca, sottraendo voti a Mondale e a Glenn. Dall'altra, paventa che faccia il gioco del presidente Reagan, spingendo a destra la massa fluttuante, quella che decide il voto. L'analisi è condivisa da altri nascenti — e moderati — come Andrew Young, il sindaco di Atlanta ed ex ambasciatore all'Onu, e Coleman Young, il sindaco di Detroit e «*statista anziano*» della popolazione negra. «*Abbiamo aspettato qualche secolo, possiamo aspettare ancora qualche anno*» dicono i due Young (che non sono parenti).

Anche la matematica è contro Jesse Jackson. Il nuovo Messia della negritudine sostiene che otterrà la registrazione al partito democratico di almeno 3 milioni di compagni, che significa una testa di ariete contro il Presidente. Calcola inoltre che su circa 4000 delegati alla *Convention* democratica quasi 780 saranno «suoi». Si dice persino che egli abbia un accordo segreto col senatore del Colorado Hart, il giovane leone del partito: alla *Convention* gli consegnerebbe le sue truppe in cambio della candidatura alla vicepresidenza.

Ma è esattamente quello che Coretta King, Walter Mondale e tutti gli altri vogliono evitare, per prevenire una sconfitta certa ad opera di Reagan. «*Stop Jesse*», fermate Jackson, minaccia di diventare lo slogan alla *Convention*.

In parte, la biografia di Jesse Jackson giustifica le apprensioni. Sul piano privato, questo instancabile pastore, perfezionista e invasato, è al sicuro da ogni attacco. Il suo matrimonio con Jacqueline Brown, celebrato nel '62, e allietato da quattro splendidi figli, due femmine e due maschi, è «*solido come la roccia*». Padre e marito esemplare, egli trasuda carità anche per coloro «*che piangono la notte.. O sono lasciati nudi davanti a Dio nell'inverno*». Ma sul piano pubblico, egli è esposto a molte critiche. Non sono soltanto le sue scarse qualità di manager (qualcuno sostiene la sua disorganizzazione), né il suo rifiuto a sostare e a riflettere, a rendere esitanti chi lo conosce bene.

E' riuscito sgradito a molti negri anche per il fatto che egli abbia inventato la leggenda di Martin Luther King morente tra le sue braccia nell'attentato di 10 anni fa; che non abbia mantenuto le promesse date con una disinvoltura non richiesta; che abbia usato *Push* a vantaggio del fratellastro. I suoi detrattori lo definiscono addirittura «*un fenomeno di baraccone*», sbagliando non solo il giudizio, ma ricorrendo alla calunnia. Jesse Jackson è abbastanza giovane per potersi permettere una sconfitta l'anno prossimo, e riapparire sulla scena nazionale più equilibrato e più sereno. Nel 2000 non sarà ancora sessantenne. Per allora, potrà essere maturo per l'America, e l'America per lui.

**Ennio Caretto**

Washington. Il reverendo Jackson inneggia a «pace, lavoro e libertà» al Lincoln Memorial, nell'agosto scorso, dove 20 anni prima M. L. King pronunciò lo storico discorso: «I have a dream»

# Normalità (dopo 116 anni) tra il Vaticano e gli Usa

CITTA' DEL VATICANO — L'*Osservatore Romano* ha dato ieri notizia che il presidente americano Reagan ha firmato il provvedimento che revoca la legge statunitense del 1867 che impediace le relazioni diplomatiche tra gli Usa e la Santa Sede. Il quotidiano vaticano aggiunge che «*del problema relativo ai rapporti diplomatici*» Reagan e il segretario di Stato vaticano, Casaroli avevano parlato durante l'incontro che hanno avuto alla Casa Bianca il 22 novembre.

Gli Stati Uniti e il Vaticano non hanno più relazioni diplomatiche dal 1867, quando il Congresso statunitense decise di sopprimere gli stanziamenti per il mantenimento della legazione americana aperta a Roma nel 1848. Una ripresa di contatti avvenne a partire dal 1939, quando il presidente Roosevelt nominò un suo rappresentante personale presso Pio XII.

Da allora i Presidenti che si sono succeduti hanno sempre avuto un incaricato con identica qualifica presente a Roma. La revoca della legge e il riferimento ai colloqui Reagan-Casaroli sulle relazioni diplomatiche tra Usa e Santa Sede lascia pensare che saranno presto ristabiliti normali rapporti.

## L'industriale della birra sequestrato tre settimane fa e liberato ieri

# Arrestati 24 rapitori di Heineken

**Sono olandesi, quasi tutti imparentati tra loro - Si cercano altri tre banditi - Una prigionia «in condizioni medioevali»**

L'AIA — Il miliardario Freddy Heineken, 61 anni, e il suo autista Ab Doderer, che erano stati rapiti 21 giorni fa nel pieno centro di Amsterdam, sono stati liberati dalla polizia. Ventiquattro persone, quasi tutte imparentate tra di loro, sono state arrestate in una vasta operazione condotta prima dell'alba di ieri. Fra gli arrestati ci sarebbero tre dei «cervelli» della banda, composta interamente da persone di nazionalità olandese. Alcune di loro erano già note alla giustizia.

Gli agenti hanno recuperato anche circa due miliardi di lire del riscatto che un funzionario di polizia aveva portato la notte di domenica scorsa seguendo le istruzioni dei banditi, in una località situata nei pressi della città di Utrecht. Non è stato rivelato l'importo esatto della somma versata, ma si parla di 15 miliardi di lire. Resta incomprensibile perché i sequestratori, dopo avere incassato il denaro, non abbiano liberato subito i due ostaggi, permettendo così alla polizia di arrestarli 48 ore dopo. La brillante operazione, diretta dall'ispettore capo Kees Sietsma, il quale ha ricevuto le congratulazioni pubbliche del sindaco e del capo delle forze di polizia di Amsterdam, è stata resa possibile da una lettera anonima che ha richiamato l'attenzione degli inquirenti (sul rapimento sono giunte oltre 700 segnalazioni) per la precisione dei dettagli forniti.

Il miliardario e il suo autista sono provati, ma in buone condizioni di salute; ora riposano nella villa dell'industriale a Noordwijk e incontreranno i giornalisti soltanto nei prossimi giorni. Per il momento, godono la ritrovata libertà, l'affetto delle famiglie e i regali e i mazzi di fiori che a centinaia sono stati loro inviati da amici e conoscenti, fra i quali i reali d'Olanda.

Heineken e il suo autista furono rapiti alle 7 di sera del 9 novembre da cinque banditi mascherati. La direzione dell'azienda annunciò subito che avrebbe pagato il riscatto, tanto più che il miliardario era assicurato contro i rapimenti; poi ci fu il silenzio stampa. La lettera anonima, ha detto ieri sera lo stesso Sietsma in una conferenza stampa, denunciava tre persone già sospette alla polizia e che erano scomparse dal giorno del sequestro. Il trio è stato rintracciato: si riuniva vicino a una segheria in disuso a Haven Vast, a Nord di Amsterdam, in una zona poco frequentata. E' sorto il sospetto che lì fosse detenuto Heineken. I tre sono stati pedinati, domenica uno è stato visto in un ristorante dove ha ordinato due pranzi «confezionati». Il sospetto è diventato quasi certezza.

La sera stessa, seguendo le istruzioni impartite dai banditi alla direzione della Heineken, un funzionario di polizia è salito in auto per consegnare il riscatto: un lungo viaggio attraverso mezza Olanda, una sorta di caccia al tesoro nella quale, a ogni tappa, veniva segnalata la successiva. Per 48 ore, però, dai banditi nessun cenno. Si è così deciso di fare scattare l'operazione.

Nelle prime ore di ieri, gli agenti hanno fatto irruzione nella segheria. Pareva abbandonata, invece c'era una porta mimetizzata in una parete. Nel capannone di lamiera — dieci metri per venti — hanno scoperto due celle di tre metri per tre, nelle quali, incatenati al muro e ammanettati («in condizioni quasi medioevali», hanno detto) si trovavano i due prigionieri, al freddo e su materassi sporchi, con indosso soltanto il pigiama. Contemporaneamente, in un quadrilatero di territorio compreso tra Amsterdam, Den Helder, Heer Hghwaag e Zwanenburg, la polizia entrava in venti appartamenti e arrestava 24 persone, tra le quali alcune donne.

Adesso, gli agenti stanno dando la caccia ad altri tre banditi, forse i veri capi, che sarebbero in possesso, se le indiscrezioni sul riscatto sono attendibili, di dieci o dodici miliardi di lire. La loro identità è conosciuta e le speranze di arrestarli sono giudicate buone.

**Renato Proni**

### Hua Guofeng ha tentato il suicidio?

HONG KONG — Il periodico di Hong Kong *Cheng Ming* ha rivelato che l'ex primo ministro e presidente del partito comunista cinese, Hua Guofeng, ha tentato di uccidersi per non fare autocritica nel quadro della campagna di «rettifica» in corso. L'episodio viene citato in un rapporto segreto che circola tra i massimi dirigenti cinesi, stando a quanto scrive il giornale.

Hua sarebbe stato accusato di opporsi alla politica di Deng Xiaoping e di avere cercato di ritardare la sua riabilitazione.

### Aereo-bersaglio abbattuto negli Usa con il laser

**WASHINGTON — L'Aeronautica statunitense è riuscita a distruggere con un raggio laser ad alta energia un aereo-bersaglio teleguidato in volo a velocità subsonica. Lo ha annunciato ieri il Pentagono.**

**L'intercettazione è avvenuta sul Pacifico al largo delle coste californiane il 26 settembre scorso.**

**Il Pentagono ha sottolineato che è stato usato «un sistema di ricerca» e non prototipi e armamenti già in servizio.**

## Scontro notturno fra 4000 «picchettatori» e 2000 poliziotti

# In Inghilterra s'inasprisce la vertenza dei poligrafici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Soggetta a crisi ricorrenti che ne minacciano l'esistenza, la stampa britannica è di nuovo nell'occhio del ciclone. Una vertenza sindacale scoppiata in uno stabilimento di secondaria importanza presso Manchester ha assunto sorprendentemente il valore di un test nazionale destinato a misurare i rapporti di forza fra i sindacati (non solo quello degli stampatori) e il governo conservatore, autore di nuove leggi che tutelano la libertà di lavoro, regolamentano più severamente il picchettaggio e mirano a restringere il campo d'azione delle *Trade Unions*. Presa nel vortice, Fleet Street, la famosa strada dei giornali londinesi, trema per il suo avvenire: già durante lo scorso *week-end* la stampa nazionale è rimasta paralizzata.

La notte tra martedì e ieri, intorno alla tipografia del piccolo gruppo editoriale Messenger, c'è stata battaglia grossa. Si sono affrontati con inusitata violenza per questo Paese oltre quattromila dimostranti, protagonisti di un durissimo picchettaggio, e circa duemila poliziotti. I ripetuti scontri si sono conclusi con 36 feriti e 86 arresti.

Perché, dunque, questa «battaglia di Messenger»? Bisogna partire da lontano. Alla fine del '79 il boss del gruppo editoriale Messenger, Eddie Shah si era rifiutato di reintegrare nel nuovo stabilimento sei membri del maggiore sindacato dei tipografi (la *National Graphic Association*). La «Nga» reclamava invece un precedente accordo che prevedeva l'assunzione esclusiva di personale iscritto al sindacato. I negoziati si trascinano per mesi e falliscono all'inizio di quest'anno. Il sindacato affronta la prova di forza «picchettando» gli ingressi della tipografia. Ma le nuove leggi volute dal governo della signora Thatcher nell'80 e poi ancora nell'82 limitano l'azione sindacale e vietano il picchettaggio svolto da personale estraneo alla vertenza di lavoro. E' così che il tribunale di Manchester condanna a pesanti ammende la «Nga», che rifiuta di pagare e indice uno sciopero nazionale di solidarietà che paralizza anche Fleet Street.

Nuove tensioni, rinnovati scontri, altre multe e conseguenti rifiuti del sindacato inveleniscono la vertenza che oggi appare bloccata. Gli editori dei principali quotidiani nazionali che si stampano a Londra minacciano a loro volta di licenziare i tipografi della «Nga» in sciopero, mentre l'Alta Corte ha disposto il sequestro dei beni della «Nga» e ha intimato ieri al sindacato di non intralciare il lavoro nei giornali estranei alla vertenza di Manchester.

**Paolo Patruno**

### Il leader sindacale cileno Seguel dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Rodolfo Seguel, il leader sindacale cileno, che si trova in questi giorni a Roma ospite dei sindacalisti italiani, ha partecipato ieri all'udienza generale del Papa, seduto nella prima fila di sedie nell'aula «Paolo VI». Il Pontefice, al termine dell'udienza, ha scambiato qualche parola di saluto con Seguel.

## Fu capo dell'Mgb (il Kgb di allora) negli ultimi due anni del dittatore

# Morto Ignatev, poliziotto di Stalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Quasi in sordina, ricordato soltanto tre giorni dopo da un necrologio sulla* Pravda *firmato non dai personaggi più illustri del Cremlino, ma da «un gruppo di compagni», è morto uno degli uomini che in certa misura hanno plasmato la storia sovietica: Semen Denisovich Ignatev, che negli ultimi due anni di Stalin (1951-53) fu ministro della Sicurezza Statale, cioè capo della Mgb (l'equivalente dell'odierno Kgb). Erede di Abakumov e vittima di Berija, Ignatev era anche stato membro del Politbjuro e segretario del CC: fu silurato senza pietà, lui che senza pietà aveva eseguito i più nefandi ordini di Stalin, e relegato come segretario provinciale prima nella lontana Bashkirija, quindi in Tatarija. Ma a differenza di Jagoda, di Ezhov, e poi dello stesso Berija, non pagò con la vita per i suoi «errori». Pensionato dal 1960, è morto — dice la* Pravda *— «dopo una lunga e grave malattia». Aveva 79 anni.*

*Il fair play formale dell'ufficialità sovietica fa ora dire che «per i meriti verso il partito comunista e verso lo Stato sovietico», Ignatev è stato decorato con quattro Ordini di Lenin, con gli Ordini della Rivoluzione d'ottobre, della Guerra Patriottica, della Bandiera Rossa del Lavoro; che «in tutti i settori dove il partito lo mandava, Ignatev lavorò con totale abnegazione, con alto senso di responsabilità» (e bene lo sanno le vittime del gulag); che egli «era modesto e conosceva le esigenze del popolo», che la sua «chiara memoria» rimarrà «per sempre nei nostri cuori». E' una forma, anche questa, di riabilitazione, anche se di fatto Ignatev non ne aveva formalmente bisogno, perché non fu mai espulso dal partito.*

*Nato nel 1904 nel villaggio di Karlovka presso Cherson (Ucraina) e figlio di contadini, Ignatev entrò in fabbrica a dieci anni, nel 1914. Ma dopo la Rivoluzione, a 16 anni, già lo troviamo nelle file della Milizija, poi nel Komsomol in Asia centrale. Nel 1935 — aveva già 31 anni — si laureò presso l'Accademia industriale pansovietica, e si gettò a capofitto nel lavoro dei Soviet e del partito. Primo segretario provinciale in Burjatija e poi in Bashkirija, quindi capo del Dipartimento per il Komsomol presso il Comitato Centrale, emerse al Cremlino negli anni sanguinari di Jagoda e di Ezhov.*

*Divenne capo della Mgb, la polizia politica, nel 1951. Berija, spalleggiato da Malenkov, aveva convinto Stalin che il capo dei servizi segreti (KI), Abakumov, aveva soppresso le prove di un complotto. Abakumov fu arrestato, il KI sciolto: tornava in vita, con tutte le attività clandestine estere assegnate ad altri organismi nel '47, la Mgb. Ignatev era uomo di Berija, quindi. Ma fu lo stesso Berija a decretarne la fine.*

*Con la Mgb e il rango di ministro, Ignatev era entrato quello stesso anno nella segreteria del Comitato Centrale. Nel '52, Stalin lo volle nel Presidium del CC (oggi si chiama Politbjuro). Era diventato troppo potente, insomma, per le ambizioni di Berija. Nel marzo 1953, quando Stalin morì e prima che a loro volta Kruscev, Malenkov e Molotov lo arrestassero (26 giugno) e lo facessero fucilare (dicembre), Berija riuscì a deporre Ignatev, fondendo la Mgb e la Mvd (ministero degli Interni) e assumendone il controllo.*

*Ignatev finì in Bashkirija, dove era già stato tanti anni prima, poi in Tatarija, in attesa di un pensionamento che di fatto fu piuttosto anticipato (1960, aveva 56 anni). Da allora, di lui non si parlò più, se non nel ricordo di chi ne aveva subito le terribili condanne al gulag.*

**Fabio Galvano**

## Stato Civile di Torino

(Segue da pagina 4)

Crudelmente è mancato

**Giovanni Macario Galard**

anni 80

— Rosta Cascine, 30 novembre 1983.

E' mancato

**Giulio Ottino**

anni 72

— Lanzo, 29 novembre 1983.

I Soci del Rotary Club Chivasso ricordano con affetto l'amico

**Ing. Luigi Rolando**

Past President e Socio onorario del Club

— Chivasso, 30 novembre 1983.

(Continua a pag. 7)

Il metano arriva a casa tua ogni giorno. Come un fiume arriva al mare.
Il metano arriva ogni giorno a casa tua: non devi prenotarlo in anticipo, o aspettare che te lo portino, né sacrificare spazio prezioso per immagazzinarlo. Puoi avere tutto il metano che ti serve, pagando solo quello che hai effettivamente consumato. Così il metano ti dà una mano a risparmiare tempo, energia e denaro.
Snam
Società del Gruppo ENI
Il metano ci dà una mano.

## SCANDALO DEI CASINO', GIUNTE DECAPITATE, AMMINISTRATORI IN MANETTE

# Anche Sanremo ha un pentito

**Sarebbe un «faccendiere» di Michele Merlo - Ieri il sindaco Vento e l'assessore Tommasini interrogati fino a tarda sera - Alcuni partiti chiedono elezioni anticipate**

Sanremo. Il sindaco Osvaldo Vento, al momento del suo arresto nell'ambito delle indagini sul Casinò, è stato interrogato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento e l'assessore Mario Tommasini, entrambi della dc, ieri sono stati interrogati dai sostituti procuratori della Repubblica, dott. Mariano Gagliano e Rocco Bialotta, per oltre quattro ore. Nella notte, manette ai polsi, sono stati riportati in cella presso il comando della Guardia di Finanza di via Dante Alighieri. Il sindaco, accusato di «corruzione aggravata» è apparso molto stanco. Alla vista dei fotografi ha cercato di nascondere le mani sotto il giubbetto. Mario Tommasini, che deve rispondere anche del reato di «associazione per delinquere di stampo mafioso» ha abbassato gli occhi cercando di entrare in fretta dentro l'«Alfetta» blu della Finanza. Probabilmente verranno riascoltati oggi o nei prossimi giorni. Impossibile sapere cosa i due arrestati abbiano detto ai magistrati inquirenti, se hanno negato tutto o se, al contrario, hanno cominciato a confessare. Gagliano e Bialotta, da loro vogliono sapere tutto su presunti legami tra mafia e potere locale, dei presunti collegamenti tra pubblici amministratori e Michele Merlo, Ilario Legnaro, Lucio Traverso (tutti arrestati per «associazione per delinquere di stampo mafioso»).

I due magistrati porranno oggi gli stessi quesiti agli altri due arrestati: l'assessore regionale all'Agricoltura e capogruppo consiliare della dc, Giovanni Parodi, e l'assessore Enzo Ligato (psdi). L'interrogatorio di Ligato, però, potrebbe slittare. Ieri è stato colto da malore nella cella della stazione della Guardia di Finanza di Olivetta San Michele, dov'è rinchiuso da lunedì mattina. Due certificati medici, firmati dal prof. Zangara e dal dott. Muratore, consigliavano il suo ricovero in ospedale per «grave stato preinfartuale».

Se permangono dubbi sulla loquacità di Vento, Tommasini, Parodi e Ligato, a Palazzo di Giustizia corre voce che Sebastiano Acquaviva, il «faccendiere» di Michele Merlo, arrestato giovedì notte per «corruzione aggravata», abbia invece deciso di collaborare. Fornirebbe preziose tessere per ricucire e leggere fino in fondo l'incredibile «affaire Casinò». Nomi, date, cifre.

Lunedì notte avrebbe aiutato la giustizia anche il conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise, la società rivale della Sit nella corsa per le roulettes di Sanremo. Il conte, che è giunto appositamente dal Kenya dove gestisce due Casinò, è stato sentito come testimone per tre ore: dalle 22 sino all'una di notte. All'uscita dalla procura, avvicinato dai cronisti, a chi gli chiedeva se concorrerebbe ancora ad un appalto del Casinò di Sanremo, ha risposto: *«No. Oggi le nostre case da gioco purtroppo sono coperte di fango. Se lo Stato avrà la forza di scacciare la mafia, tra qualche anno, quando i Casinò saranno nuovamente puliti anche in Italia, potrei ritornare benissimo in lizza»*.

Sanremo, con il sindaco, tre assessori, un capogruppo e un consigliere in carcere, schiacciati da sospetti di mafia e corruzione per l'appalto del Casinò, si sta contando le ferite. Il Comune è senza governo. Con il sindaco dietro le sbarre, anche il Casinò è senza timoniere e rischia la chiusura. Da ieri siede nella scomoda poltrona di primo cittadino l'assessore anziano, il repubblicano Gianfranco Cavalli. C'è la psicosi delle manette e molti pubblici amministratori preferiscono rimanere lontani da Palazzo Bellevue. Il sospetto che anche il sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi possa essere coinvolto apre interrogativi inquietanti. Il secondo consigliere della dc di Imperia, Alessandro Scajola, avrebbe deciso di rassegnare le dimissioni dalla commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere. Il pci, il psi, il pri e gli indipendenti di «Nuova Sanremo» reclamano le elezioni anticipate per *«rimettere ordine e ridare credibilità alla città»*. La dc preferirebbe, invece, un rimpasto.

**Roberto Basso**

Arrestato a Napoli

### Medico procurò passaporto falso a Bardellino

**NAPOLI — Due persone sono state arrestate dagli agenti della Criminalpol di Napoli, nell'ambito delle indagini successive all'arresto del «boss» dell'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», Antonio Bardellino, di 38 anni, avvenuto il due novembre scorso a Barcellona.**

**I due — Luigi Scalzone, di 32 anni, medico chirurgo e Giuliano Pignata, di 47, impiegato del Comune di Casal di Principe — sono accusati di associazione per delinquere, concorso in falsità in atto pubblico e contraffazione di sigilli, per aver procurato ad Antonio Bardellino tre documenti — un passaporto, una patente di guida ed una carta d'identità — tutti intestati a Luigi Scalzone.**

L'Ordine protesta

### Legale costretta ad un'ispezione «umiliante»

**PIANOSA — Monica Trango, 33 anni, avvocatessa genovese, che si era recata nel carcere speciale di Pianosa per un colloquio con un suo assistito, è stata sottoposta dal personale carcerario addetto alla vigilanza «non soltanto a perquisizione personale ma addirittura ad una minuziosa e umiliante ispezione corporale».**

**Lo afferma il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Genova che ha denunciato l'episodio, definito «di gravità eccezionale».**

**L'episodio, secondo la denuncia, è avvenuto il 25 ottobre scorso e, dopo la perquisizione contestata, l'avvocato era stata ammessa al colloquio con il proprio assistito attraverso un vetro divisorio.**

# Le mele marce della Liguria

**Potere e corruzione: un terremoto politico investe la regione - Molti però mostrano disinteresse - «Ma è una reazione passeggera», dice lo scrittore Sanguineti - «All'origine c'è l'inefficienza e l'incapacità»**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Giunte decapitate, sindaco e assessori dc e psdi di Sanremo in manette, preceduti o seguiti in carcere da ex presidenti della Regione e della Provincia di Savona, indiziato di corruzione un sottosegretario della Repubblica, sospetti di occulti legami tra politica, Casinò e mafia: in Liguria è crisi, terremoto politico. E la crisi approda nel salone del Consiglio regionale dalle pareti foderate di velluto verde. C'è da chiarire la posizione di uno degli arrestati, il dc Giovanni Parodi, che è anche assessore regionale all'Agricoltura. Si discute, si polemizza con toni talora aspri.

Ma la società civile, la società dei privati come vede, come giudica la crisi? L'apparenza è di un notevole disinteresse. Ci sono altri fatti che urgono, la Secof da pagare, l'acqua razionata, la vita economica che stenta. E' proprio così? «Sì — dice il prof. Giovanni Tarello, filosofo e preside della facoltà di giurisprudenza — *mi pare che ci sia un allentamento della guardia dei cittadini. Tempo fa di questi scandali si sarebbe parlato con indignazione, ora delle vicende si chiacchiera come se fossero eventi normali. C'è assuefazione. Sembra che la "sindrome da Ponente", io chiamo così questo terremoto politico che sta colpendo soprattutto la Liguria di Ponente, non susciti particolare scalpore*».

*«Questa è l'apparenza* — afferma, lo scrittore Edoardo Sanguineti — *ed in effetti si coglie talora tra la gente una reazione istintiva, di tipo, diciamo così "dimissionario". Il cittadino avvilito, scoraggiato dice: "Adesso basta davvero, mi rifugio tra le mie pareti". Ma è una reazione passeggera. Poi ci si riprende, come è già accaduto, accadrà anche stavolta*». *«Riprendersi, reagire? E' indispensabile»*, sostiene il professor Giorgio Giorgetti, direttore dell'Istituto di ricerche economico e sociali della Liguria, e precisa: *«Ci sono così tante vicende sconcertanti eventi in questo nostro tribolato Paese che o ci s'impegna con il massimo delle energie per venirne fuori o non ne usciamo più davvero. La Liguria, si badi, non è un fatto isolato, anche se in questa regione le crisi in atto possono essere state favorite dalla graduale disgregazione di una società fondata su elementi tradizionali, che aveva, bello o brutto che fosse, un certo assetto del potere»*.

Giunte decapitate, amministrazioni in manette, crisi politiche dilaganti. *«L'impressione immediata del cittadino è di sconcerto e sgomento»* dice il dott. Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera di Commercio. E aggiunge: *«Il proliferare degli incidenti e degli scandali induce a pensare che la percentuale dei non corrompibili si riduce sempre più. E non è un fenomeno limitato alla Liguria. Come operatori economici, come imprenditori abbiamo bisogno di pulizia perché è anche nella pulizia che emergono i migliori»*.

Chiarezza, pulizia e giustizia sollecita chiedono anche i sindacati. Scandali come questi, secondo Lino Conte, segretario regionale della Fim, rischiamo d'indebolire le dure lotte in cui lavoratori e sindacati sono impegnati per la difesa degli apparati produttivi e dell'occupazione. Per il successo di queste lotte, è indispensabile la correttezza dell'azione politica e anche la saldezza delle amministrazioni locali. *«Lo scandalo purtroppo provoca instabilità amministrativa* — dice il dottor Giulio Battistelli, presidente della delegazione delle associazioni portuali —. *così vengono a mancare punti di collegamento, occasioni di dialoghi indispensabili specie quando il porto versa nella crisi gravissima che conosciamo»*. Attenzione, però, a fare discorsi di questo tipo — avverte il filosofo Tarello — *«perché se ne potrebbe dedurre che per evitare di indebolire le lotte sindacali e l'efficienza produttiva, sia necessario soffocare gli scandali»*.

Giunte decapitate, politici in manette, accuse di corruzione. Com'è potuto accadere? dice Tarello: *«E' anche la conseguenza del modo in cui è strutturato l'apparato amministrativo: in enti pubblici locali di dimensioni molto ridotte, là dove gli interessi e l'attività economica devono passare al vaglio dell'amministrazione, la pressione sugli amministratori può essere molto forte e forti anche le tentazioni»*. Dice Sanguineti: *«Premesso che la parola definitiva spetta alla magistratura, l'impressione è che in Liguria certi gruppi siano saliti al potere con l'arma della corruzione. Non credo che di per sé il potere corrompa, altrimenti non avremmo speranze, credo che a volte la corruzione sia un mezzo per conseguire il potere. Così si forma una specie di mafia parallela a quella tradizionale, una mafia economica e "tangenziale" con connotati molto meno violenti di quella tradizionale, ma con una rete di complicità e di rapporti occulti altrettanto solide»*.

Dice Giorgetti: *«Ci sono diverse concezioni di fare la politica, sembra che gli accusati abbiamo scelto quella del proprio tornaconto, anziché dell'interesse pubblico, il che alla fine provoca crisi che ritardano la capacità di affrontare i problemi reali»*. E Cauvin: *«Ci sono politici che vogliono essere corrotti e imprenditori che non camminano secondo logica e correttezza: questo è il problema»*.

*«Lo scandalo? Cosa gravissima, ma neppure nuova»*, afferma il prof. Sergio Lauricella, direttore del Conservatorio Paganini. E precisa: *«All'origine c'è l'inefficienza, l'incapacità dell'amministrazione di affrontare e risolvere i problemi. L'incapacità conduce fatalmente alla corruzione perché se si è veramente bravi si trovano nel proprio lavoro onesto le fonti di soddisfazione e di guadagno. Ora della corruzione si occupa il magistrato, ma dell'inefficienza deve preoccuparsi il cittadino. E impegnarsi, gridare e protestare quanto basta per far mutare certi atteggiamenti»*. Una pausa poi Lauricella annota con amarezza: *«Ma il cittadino non lo fa, tace, si ritira nel proprio guscio. Mi domando allora se non sia anche un po' nostra la colpa, prima delle incurie e poi delle corruzioni e degli scandali che ne sono la conseguenza. Non ce li siamo un po' voluti?»*

**Clemente Granata**

### In aula la voce della ragazzina bruciata viva

**BARI — Un pubblico commosso e partecipe ha seguito in aula la registrazione della voce di Palmina Martinelli, la quattordicenne seviziata col fuoco nel novembre '81 e morta dopo 22 giorni d'agonia, che racconta la feroce aggressione.**

**L'avv. Achille Lombardo Pijola, difensore di Enrico Bernardi, imputato — con il fratellastro Giovanni Costantini — d'omicidio volontario, ha espresso riserve sull'ascolto della registrazione, che potrebbe «suggestionare i giudici popolari».**

### Sequestrano e rapinano un tassista

**MILANO — Due rapinatori la notte scorsa a Milano hanno costretto un tassista, Francesco Della Noce di 33 anni, a condurli alla sua abitazione, e minacciandolo l'uomo con un coltello si sono fatti dare tutto il denaro disponibile; poi si sono allontanati senza rilasciare il tassista, finché, inseguiti da una volante, sono finiti in una scarpata e sono stati catturati.**

**Si tratta di Pietro Bauggia di 23 anni, di Genova, e Giuseppe Martinelli di 18 anni, di Varese.**

### Due scosse di quinto grado sull'Etna

CATANIA — Due scosse telluriche del quinto grado della Scala Mercalli sono avvenute sull'Etna e sono state registrate a Catania dall'Istituto di Scienza della Terra dell'Università alle ore 14,50 e 15,26.

L'epicentro è stato individuato a Sud-Est della Valle del Bove, intorno a m. 2500 di quota. Le scosse non sono state avvertite né a Catania né nei paesi dell'Etna. Gli esperti dell'Istituto di Scienza della Terra si sono accorti dell'attività sismica del vulcano soltanto ieri sera quando hanno controllato il sismografo che non è stabilmente presidiato.

«Non riusciamo a capire il perché, erano in palio alle slot machines»

# St-Vincent, la Finanza sequestra monete d'oro per mezzo miliardo

TORINO — Ai responsabili del Casinò di St-Vincent sono venuti i sudori freddi l'altro ieri pomeriggio: era tornata la Guardia di Finanza. Niente dispiego, però, di uomini armati, come era accaduto nel blitz della notte dell'11 novembre, solo pochi agenti in borghese la cui presenza non è nemmeno stata notata dai giocatori attorno alle roulettes. I finanzieri hanno esibito un mandato di perquisizione firmato dai giudici che indagano sulla casa da gioco e si sono fatti condurre nella stanza blindata delle casseforti.

Non vi sono rimasti molto: il tempo di sequestrare sterline e krugerrand d'oro per circa mezzo miliardo, e sono ripartiti per Torino. Contro il sequestro i dirigenti di St-Vincent hanno già presentato ricorso chiedendo che le monete siano restituite al più presto.

Spiega uno degli «uomini del Casinò»: *«Non riusciamo proprio a intuire il perché di queste iniziative degli inquirenti. Tutto l'oro messo sotto sequestro è stato regolarmente acquistato, abbiamo esibito una montagna di fatture. Inoltre, scusi, se ci fossero stati illeciti pensa che, dopo il blitz di S. Martino, avremmo continuato a custodire tutto quel ben di Dio in un ufficio? E' da un bel po' che krugerrand e sterline sono in cassaforte»*.

— Che cosa se ne fa la casa da gioco di monete in oro?

*«Le compriamo per un'opera promozionale delle slot-machines. Per Natale le avremmo inserite nei vari giochi, in modo che agli ospiti fortunati sarebbe toccato, oltre alla solita cascata di denaro, anche una o più, a seconda delle combinazioni vincenti, di queste monete. Oppure, sterline e krugerrand sarebbero serviti per pagare parte della vincita-super che da mesi attende di fare felice un nostro cliente»*.

— Cioè?

*«Nella sala inferiore, detta "golden river", dei giochi americani, il jackpot, ossia il monte-premi globale per chi riesce, scommettendo ad una slot, a centrare una combinazione particolarissima, ha raggiunto il tetto record di 100 milioni. Nella sala superiore, invece, il tetto è già arrivato a 61 milioni e 200 mila lire. Crescerà progressivamente finché nessuno azzecca la combinazione»*.

Gli inquirenti non hanno smentito né confermato il sequestro dell'oro. Impossibile capire le ragioni di tale operazione. Così come è impossibile intuire a che punto è giunta la complessa istruttoria sul Casinò dopo la prima tornata di interrogatori degli arrestati (Franco Chamonal, Bruno Masi, Sergio Raniera, Umberto Zingarelli e Renzo Dattori Giocchini). Il riserbo, al riguardo, è strettissimo, mai il segreto istruttorio è stato rispettato come in questa indagine.

Nessun commento è uscito da Palazzo di Giustizia, neppure sull'ipotesi che l'inchiesta possa finire alla magistratura milanese titolare dell'istruttoria sulle case da gioco di Sanremo e Campione d'Italia. Se queste ultime, come lasciano intuire i numerosi mandati di cattura, erano legate da trame mafiose a quello di St-Vincent, e i presunti principali tessitori di tali trame figurano tra gli inquisiti dai giudici di Milano, è probabile che per competenza territoriale il fascicolo sul Casinò della Valle d'Aosta non rimanga in mano al «pool» di inquirenti che hanno ordinato il blitz di S. Martino.

**Claudio Giacchino**

### Allontanati dall'Italia 9362 stranieri clandestini

**ROMA — «Nei primi nove mesi di quest'anno gli organi di polizia hanno proceduto a novemila respingimenti alla frontiera; nello stesso periodo sono stati emanati inoltre 2352 provvedimenti di espulsione e 9362 di allontanamento; nel 1982 sono stati denunziati all'autorità giudiziaria 7757 stranieri per la maggior parte contravventori al foglio di via obbligatorio e autori di vari reati, come furto, spaccio di stupefacenti, falso e trasporto e commercio abusivo di armi ed esplosivi».**

**Questi dati sono stati forniti dal ministro dell'Interno on. Scalfaro.**

E' accusato di interesse privato in atti d'ufficio

# Inchiesta Teardo, arrestato un assessore psi di Albenga

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Mentre il presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate (dc), arrestato nel tardo pomeriggio di martedì per associazione a delinquere di tipo mafioso, concussione e corruzione, partiva per il carcere di Saluzzo gli inquirenti operavano un altro arresto nell'ambito dell'inchiesta sul «caso Teardo». Su mandato di cattura dei giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele del Gaudio, finiva con le manette ai polsi Luigi «Euro» Bruno, 34 anni, assessore socialista del Comune di Albenga. L'accusa: interesse privato in atti di ufficio, in concorso con l'ex sindaco Mauro Testa, già in carcere con accuse più pesanti.

Testa e Bruno sono, rispettivamente, socio accomandante (sottoscrittore del capitale) e socio accomandatario (amministratore delegato) dell'«Agen 80» di Albenga, una società in accomandita semplice con oggetto sociale che spazia dall'amministrazione condominiale alle operazioni immobiliari. A meriteri nei quali sono polizze fidejussorie stipulate con appaltatori di lavori pubblici, che, secondo l'accusa, equivalgono a tangenti. Per il reato contestato ad entrambi non è previsto il mandato di cattura obbligatorio (all'ex sindaco verrà notificato in carcere). I magistrati inquirenti hanno calcato la mano forse con l'obiettivo di evitare l'inquinamento delle prove.

L'arresto di Luigi «Euro» Bruno è avvenuto nelle prime ore del mattino di ieri ad opera della polizia. Fino ad ora erano stati i carabinieri a eseguire i mandati di cattura per l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e i presunti complici già finiti in carcere.

L'arresto di Domenico Abrate sarebbe stato determinato da qualche ammissione di Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio ed ex candidato al Senato per il psi, interrogato due giorni or sono, e da documenti sequestrati nella sua abitazione e in quella di un appaltatore di lavori idraulici in stabili di enti pubblici. Qui sarebbero stati trovati numerosi assegni che, secondo gli inquirenti, sono l'equivalente delle presunte tangenti riscosse dal presidente della Provincia. Riguarderebbero appalti assegnati a quattro imprese dall'amministrazione provinciale di Savona. Da qui l'accusa di concussione e corruzione, comune al vicepresidente della Provincia, Gianfranco Sangalli, in carcere da alcuni mesi. Secondo gli inquirenti, il presidente avrebbe incassato tangenti superiori del cento per cento rispetto a quelle toccate al suo vice.

**Bruno Balbo**

### Furto di notte in un ufficio del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Un furto di una modesta somma di denaro (pare 700 mila lire) è stato commesso in Vaticano nella notte fra sabato e domenica, negli uffici del settimanale «L'Osservatore della Domenica».

I ladri, entrati negli uffici servendosi di una chiave, li hanno messi a soqquadro e, forzando un armadio metallico e i cassetti delle scrivanie, si sono appropriati del denaro che serviva per collaborazioni.

### Siracusa, rapina nell'agenzia dei due Lo Bello

SIRACUSA — Una rapina è stata compiuta ieri mattina nell'agenzia d'assicurazione «Ina» di Siracusa, di cui sono contitolari l'on. Concetto Lo Bello ed il figlio Rosario, arbitro internazionale di calcio.

Due persone, armate di pistola, hanno minacciato Rosario Lo Bello ed altri due impiegati che si trovavano in quel momento nell'ufficio. I rapitori, dopo essersi impossessati di tre milioni custoditi nella cassa, sono fuggiti.

Chiedono di avere in consegna gli animali abbandonati

# I protezionisti in Campidoglio «Fate chiudere il canile-lager»

ROMA — Al grido di *«Canile municipale vergogna nazionale»*, scandito durante la seduta consiliare in Campidoglio da centinaia di giovani riuniti in piazza, si è conclusa a Roma una giornata dedicata agli animali abbandonati: quelli randagi e quelli prigionieri nelle anguste «celle della morte» nei canili comunali, dei quali il *«Lager di Porta Portese»* è divenuto per gli zoofili italiani, che da oltre un anno ne chiedono invano la chiusura, il famigerato emblema.

Conferenza stampa, al mattino, nella prestigiosa sala della stampa estera in via della Mercede *«perché gli stranieri sappiano che la maggioranza degli italiani non sono zoofobi, come generalmente credono»*, ha detto il presidente nazionale della Lega per la difesa del cane, dottor Fucile.

*«Un calcolo approssimato ma veritiero* - ha osservato - *si può fare partendo dal dato che a Roma ci sono 150 mila cani padronali, distribuiti per un minimo quoziente familiare di tre. Aggiungendo almeno il doppio di possessori di animali più "facili" come gatti, pesciolini, uccelli, criceti, con in più un grosso quoziente di simpatizzanti, arriviamo alla quasi totalità della popolazione. I nemici degli animali sono un'esigua minoranza, verso i quali tuttavia amministratori e legislatori dimostrano un'assurda preferenza decretando regolamenti e ordinanze e leggi solo per loro»*.

E il vicepresidente nazionale dell'Enpa dottor Bertini: *«La ragione primaria per cui gli animali vengono abbandonati sono le difficoltà che i pubblici poteri continuamente frappongono a coloro che, adottando un animale, rendono un servizio sociale alla collettività»*.

Ecco dunque la necessità di nuove leggi in favore degli animali urbani *«che sono il necessario tramite tra l'uomo moderno e la natura»*.

Scopo della conferenza stampa era appunto presentare una nuova legge proposta dall'onorevole Fiandrotti (sulla base di quella precedente, decaduta con la crisi del governo, che aveva ottenuto le adesioni di tutti i gruppi parlamentari) per l'abolizione dei canili municipali su tutto il territorio nazionale, nonché della tassa sui cani; per la consegna, inoltre, della raccolta e custodia di animali abbandonati alle leghe protezioniste (com'è già avvenuto a Bologna e in tante altre città italiane), l'istituzione dell'anagrafe e del tatuaggio obbligatorio, di parcheggi estivi presso tutte le strutture turistiche, nonché di gravi multe per l'abbandono di un animale domestico e il ripristino di pene detentive per i maltrattamenti.

Mentre in piazza Campidoglio si svolgeva la manifestazione, i rappresentanti delle leghe protezioniste romane (che sono 22) sono entrati nel salone consiliare per distribuire volantini e chiedere la solidarietà di tutti i gruppi: *«Il sindaco Vetere e l'assessore alla Sanità Prisco non hanno mai voluto rispondere alle nostre offerte per migliorare la sorte degli animali rinchiusi nel Lager di Porta Portese. Ora chiediamo una soluzione globale: chiusura del canile e consegna alla Lega per la difesa del cane degli animali abbandonati»*.

**Laura Bergagna**

### Le mozzarelle nascondevano 9 kg d'eroina

**ROMA — Nove chili di eroina sequestrati ed un arresto: è il risultato di una operazione svolta dalla Guardia di Finanza dell'aeroporto di Fiumicino in collaborazione con i funzionari della dogana.**

**Lo stupefacente, che se fosse stato immesso sul mercato avrebbe avuto un valore commerciale di tre miliardi, è stato trovato nei bagagli di alcuni passeggeri in arrivo da Damasco. Era nascosto, avvolto in sacchetti di «cellophane», sul fondo di due contenitori di plastica riempiti con miele e mozzarelle.**

(Segue da pagina 5)

E' mancato
**Michele Gilardi (Chimar)**
Lo annunciano la moglie Angela Terrone, i figli Emilio e Carlo con la moglie Franca Angelone e parenti tutti. Si ringrazia l'équipe medica della Neurologia della Nuova Astanteria Martini per le cure prestate. Un particolare ringraziamento a Celestina e Poli.
— Settimo Torinese, 30 novembre 1983

Gino e Maria Ferrero, Alberto, Adriana e il piccolo Emiliano Ferrero partecipano al dolore della famiglia Gilardi.

Partecipano al dolore di Carla gli amici: Ivana e Alvise Brossan, Franca ed Enrico [illegible], Franca e Gianni [illegible], Beppe e Silvana [illegible]

[illegible]

Ha raggiunto il suo amato figlio [illegible]
**Silvio Brosso**
anziano del Comune di Torino
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Riva, il figlio Cesare, i nipoti, cognata, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° dicembre ore 14,30 [illegible] via [illegible] 5.
— Torino, 29 novembre 1983

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Esempio di virtù cristiane e [illegible]
**Carola Rosso**
Lo annunciano addolorati sorella e fratelli: Sandra, Andreina, Andrea, Mario, Carlo e Bettina, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ambrogio Grillo. I funerali a Vigone, chiesa S. Maria del Borgo venerdì 2 dicembre partendo da via Umberto I ore 14,30.
— Vigone, 30 novembre 1983

La famiglia [illegible] prende affettuosamente parte al grande dolore.

E' mancato
**Giuseppe Piazio**
[illegible]
Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Giorgio con la moglie Maria e figlia Cristina, parenti tutti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 10,15 partendo dall'abitazione, via [illegible].
— Sangano, 30 novembre 1983

Si è serenamente addormentata nel Signore
**Fiorina Rozzo ved. Pia**
Lo annunciano con infinito rimpianto la sorella Pierina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 1 dicembre ore 15,30 Annunziata di Costigliole d'Asti.
— Torino, 1 dicembre 1983

Angelo, Rita, Luigina, Ivo, Cristina e Beppe piangono la loro indimenticabile zia Fiorina.

Condomini, inquilini di corso Duca Abruzzi 41 partecipano al lutto ricordandone sempre affettuosamente la signora

**Fiorentina Pia**
— Torino, 1 dicembre 1983

Margherita Rossi partecipa sentitamente.

Con profondo cordoglio la famiglia [illegible] si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della zia Fiorina.

E' mancata ai suoi cari
**Gina Serra ved. Varetto**
L'annunciano addolorati i figli Giuseppina ved. Amateis, Aldo con la moglie Franca, il nipote Luciano con la moglie e la piccola Sara. Funerali in Torino, venerdì 2 dicembre ore 10,15, parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 30 novembre 1983

La [illegible] sentitamente partecipa al dolore del suo apprezzato collaboratore, rag. Aldo Varetto, per la perdita della sua cara mamma
**Gina Serra v. Varetto**
— Torino, 30 novembre 1983

Barbara e Dino Cavallo prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
**Gina Serra v. Varetto**
— Torino, 30 novembre 1983.

Gli amici [illegible] sono affettuosamente vicini ad Aldo e Franca.

La G.E.D.I. [illegible] partecipa al lutto dell'amministratore rag. Aldo Varetto per la perdita della adorata mamma.

Adriana e Piero [illegible] partecipano con profonda commozione al lutto degli amici Aldo e Franca.

## ANNIVERSARI

1976 1983
**Eliana Cristiani**
con infinito rimpianto.

1980 1983
**dott. Vinicio Sciacca**
I suoi cari che lo ricordano sempre.

1958 1983
**Ermenegildo Bodo**
Il suo ricordo è la mia forza. Rita.

## RINGRAZIAMENTI

Mariuccia Rollo ved. Massaria con la figlia Mimma commosse per le dimostrazioni d'affetto e di stima tributate alla loro cara mamma e nonna
**Guglielmina Rollo nata Vallino**
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti con scritti, fiori e di persona vollero unirsi al loro dolore.
— Torino, 1 dicembre 1983

La famiglia Musso sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del
**geom. Bartolomeo Musso**
La Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 23 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 1 dicembre 1983

I familiari dell'amata
**Maria Gastaldi v. Tessore**
ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alle [illegible] e don Piero [illegible]. Messa di trigesima 17 dicembre ore 18 parrocchia Redentore.
— Torino, 1 dicembre 1983

Commossi per la affettuosa partecipazione alla scomparsa della cara
**Maria De Marco ved. De Marco**
la famiglia ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 30 dicembre 1983 ore 18,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 30 novembre 1983

Vanda, Enrico ed Erica commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro
**Giuseppe Torriano**
— Torino, 30 novembre 1983.

Famigliari e parenti tutti del compianto
**Domenico Mola**
commossi per la grande testimonianza di affetto ed amicizia dimostrata ringraziano tutti coloro hanno preso parte al loro grande dolore.

### Nuovo processo a Venezia per quattro degli accusati di strage

# La Cassazione per la strage di Brescia annulla la sentenza che assolse tutti

ROMA — Per la strage di Brescia si farà un nuovo processo, il quarto. Lo ha deciso la Corte di Cassazione, che ha accolto il ricorso presentato dal procuratore generale di Brescia, Domenico Apicella, contro la sentenza di secondo grado con la quale tutti gli imputati erano stati prosciolti. La suprema Corte ha deciso che devono essere riviste le posizioni di quattro degli accusati, per il reato di strage.

Al nuovo dibattimento, che si svolgerà dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Venezia, si presenteranno Fernando Ferrari (già segretario del Fronte della Gioventù di Brescia), i fratelli Angelo e Raffaele Papa (il primo era l'amico del cuore del principale imputato, quell'Ermanno Buzzi che fu poi strangolato nel carcere di Novara da Tuti e Concutelli: aveva solo 18 anni al momento della strage e aveva con Buzzi un rapporto omosessuale; definito dai periti «un oligofrenico di media gravità», nel processo di primo grado gli furono riconosciute le attenuanti e fu condannato a dieci anni), il sanbabilino Marco De Amici (per cui Apicella aveva chiesto l'ergastolo, ma che sia nel primo processo sia in appello fu assolto «per non aver commesso il fatto»).

Sarà riaperto anche il procedimento a carico di Fernando Ferrari (condannato in primo grado per omicidio colposo, poi assolto con formula piena) per la morte del suo omonimo, Silvio Ferrari. Silvio, 21 anni, figlio della Brescia-bene e legato ad Avanguardia Nazionale, saltò in aria la notte del 19 maggio '74 in piazza del Mercato, a Brescia, mentre trasportava con la sua moto un carico di tritolo. La Corte d'Assise d'appello sposò la tesi dell'incidente. Il procuratore generale di Brescia invece ha sostenuto nel suo ricorso che Silvio Ferrari fu volontariamente eliminato dagli amici, perché si era reso conto di troppe cose relative alla strage che si stava per compiere.

La Cassazione, inoltre, ha applicato l'amnistia ad alcuni imputati chiamati a rispondere di reati minori come il danneggiamento e la falsa testimonianza. La Corte d'Appello li aveva assolti. La Cassazione ne ha ribaltato l'opinione: li ha ritenuti responsabili, pur applicando loro il provvedimento di amnistia. E' il segno di una nuova volontà di analisi e giudizio dei fatti, a distanza di quasi dieci anni dallo scoppio di quell'ordigno che un commando di terroristi neri fece esplodere a piazza della Loggia, il 28 maggio '74, procurando la morte di otto persone e oltre cento feriti. Nessuno sta pagando per quei lutti.

La sentenza di primo grado, nel '79, inflisse un solo ergastolo, a Buzzi. L'appello, nel 1982, assolse tutti: nelle 430 pagine della sentenza i giudici motivarono la loro decisione sostenendo che l'accusa era «contraddittoria, scorretta metodologicamente, condizionata da premesse politiche-ideologiche che intorbidano la trasparenza delle indagini». Voci di amarezza e polemica si levarono da organizzazioni democratiche, sindacati, familiari delle vittime. Non si metteva sotto accusa l'operato dei giudici né si entrava nel merito della loro decisione, si condannava invece l'operato complessivo della macchina giudiziaria che in un così lungo arco di tempo non era riuscita a dare un volto e un nome agli assassini.

Di questa esigenza, invocando «giustizia per i morti e una decisione consona alla nostra dignità di uomini e di magistrati», si sono fatti portavoce il procuratore generale di Brescia, Apicella, il procuratore generale di Roma, Scopelliti, gli avvocati di parte civile. Un'istanza che la corte ha accolto, per aprire la via al nuovo procedimento e fare chiarezza su quell'episodio delittuoso, che a sua volta rinvia a troppe pagine ancora oscure della nostra storia recente.

Quel 1974 fu denso di fatti di sangue che è impossibile non collegare fra loro. Il 9 marzo, in provincia di Brescia, su un'auto imbottita di tritolo, furono arrestati due dirigenti di Avanguardia Nazionale, Kim Borromeo e Giorgio Spedini. Il 30 maggio, in un conflitto a fuoco con i carabinieri, morì a Pian di Rascino, nel Reatino, Giancarlo Esposti, estremista di destra: era arrivato al campo paramilitare a bordo di una Land Rover di Carlo Fumagalli, il capo del Movimento di Azione Rivoluzionaria arrestato il 9 maggio, con altri 14 estremisti di Milano, Brescia, Sondrio, su mandato del giudice Arcai. Esposti portava in tasca una foto di Cesare Ferri, uno studente milanese che a sua volta riconduce alle Squadre d'Azione Mussolini.

Poi, il 4 agosto, c'è la bomba sull'Italicus, con 12 morti e decine di feriti. Anche questi assassini non hanno un nome. Anche per questi lutti nessuno sta ancora pagando.

**Liliana Madeo**

## Supermercati multati di 20 miliardi a Valenza Po

ALESSANDRIA — Due supermercati di Valenza Po sono stati multati per oltre venti miliardi ciascuno — più precisamente 23 e 22 miliardi — dall'Ufficio provinciale dell'Iva per non avere ottemperato alle norme sui registratori di cassa. Altri negozi nell'Alessandrino — due nel capoluogo, altrettanti a Novi Ligure e tre a Tortona — sono stati multati per cifre superiori al miliardo.

E' la ripercussione locale di una situazione generalizzata in Italia che vede i commercianti alle prese con i ritardi delle case produttrici nella consegna dei registratori di cassa, così in molti casi non è stata possibile l'installazione delle nuove macchine entro il termine ultimo del 30 settembre.

«Siamo spaventati a morte — commenta il presidente della Confcommercio Cesarino Pissore — perché se queste multe ora notificate verranno effettivamente applicate per molti esercizi commerciali significherà la chiusura».

### Con l'interrogatorio di Pier Sandro Magnoni entra nel vivo il processo di Milano

# Il genero di Sindona accusa Bordoni «La sua megalomania ci portò al crack»

MILANO — Il processo per il crack delle banche di Michele Sindona ha fatto ieri un deciso salto di interesse: è stato infatti sentito dalla corte Pier Sandro Magnoni, genero dello stesso banchiere, il più illustre degli imputati in aula causa l'assenza di Sindona e Bordoni. Ufficialmente Magnoni non occupava alcun incarico nelle due banche fallite: non era né dirigente, né sindaco, né consigliere di amministrazione. Eppure il suo ruolo di «alter ego» di Sindona, ruolo che anche ieri egli si è rifiutato di riconoscere, è stato ritenuto sufficiente per il rinvio a giudizio. Magnoni occupava nell'impero di Sindona posti defilati ma non per questo meno importanti: era procuratore della Mabusi e della Distributora holding, cioè due finanziarie che hanno beneficiato a più riprese dei depositi fiduciari provenienti dalle casse di Banca Unione. In più, ma questo elemento non è emerso dal dibattito di ieri, Magnoni ha gestito i rapporti fra Sindona e il potere politico, rapporti che si accentuarono nel 1974, quando il banchiere siciliano tentò ogni mezzo, compreso il finanziamento agli uomini politici, pur di evitare il crack.

Con la presentazione che Magnoni ha fatto di sé e del suo ruolo svolto presso le banche e con le risposte date alla corte è apparsa finalmente evidente la linea di difesa che il «clan Sindona» intende adottare per uscire incolume dal dibattimento: nel 1974 le banche di Sindona non avevano problemi di liquidità; c'era, è vero, la posizione debitoria dell'Immobiliare Roma ma, ha precisato Magnoni: «Le stesse autorità centrali di controllo (leggi Banca d'Italia) erano al corrente del fatto; per di più la raccolta delle due banche ci consentiva di far fronte agli impegni». E' stata una crisi di credibilità a far saltare Sindona e questa crisi è stata causata dalle spericolate operazioni sui cambi e sulle merci effettuate da Carlo Bordoni. In più qualcuno ha accelerato la crisi per farli precipitare. «Non so se Sindona ha rubato, spero che se lo avesse fatto me ne sarei accorto — ha detto Magnoni — dopo il crack l'ho aiutato nella sua difesa, pur non condividendone l'impostazione, perché in caso contrario mi sarei sentito un vigliacco».

Per Magnoni, quindi, Sindona è innocente, tutte le colpe del crack ricadono su Bordoni e su chi ha sabotato in Italia le due banche sindoniane. Magnoni è stato durissimo con Bordoni, accusandolo di impreparazione sul piano giuridico e amministrativo, di superficialità nei rapporti interni, di megalomania nell'effettuare operazioni sui cambi e sulle merci.

Depone Pier Sandro Magnoni

Per dare credibilità a questa sua tesi ha raccontato due episodi. Il primo riguarda speculazioni sulle merci che Sindona e la Montedison di Eugenio Cefis effettuarono insieme nel 1974 dietro la copertura della Eurobusiness. «Guadagnammo 20 milioni di dollari in pochi mesi — ha detto l'imputato — ma quando chiudemmo l'operazione non sapevamo che Bordoni, attraverso l'Edilcentro, aveva acquistato contratti sull'argento del valore di 500 milioni di dollari. Le perdite di questo affare ricaddero sull'Edilcentro». E poi ha spiegato alcuni retroscena sulle speculazioni in cambi per 4 miliardi di dollari effettuate da Bordoni nel 1973. «Si era partiti con 100 milioni di dollari e si era finiti con 4 miliardi, per di più in nero. A un certo punto non restava che saltare: le perdite ammontavano a 100 milioni di dollari. Poi scoppiò la guerra del Kippur e la situazione si rimise al bello».

Secondo Magnoni Sindona non era al corrente delle operazioni di Bordoni, ma vi sono alcune testimonianze che smentiscono queste sue affermazioni. Sindona sarebbe stato sempre a conoscenza di tutto, al punto che telefonava dagli Stati Uniti ogni giorno e chiedeva che le posizioni in dollari fossero aumentate. Da qualcuno dell'entourage del presidente Nixon (al cui comitato per la rielezione aveva donato un milione di dollari) aveva saputo, dicono le testimonianze, che il dollaro doveva salire e intendeva approfittarne.

Su un altro punto Magnoni ha negato decisamente: ha sostenuto che l'Amincor, una piccola banca di Zurigo, non apparteneva a Sindona. «Mio suocero mi disse che non era sua e che non poteva fonderla con Finabank perché il proprietario dell'Amincor non era disposto a sbarazzarsene». Anche nel processo per il crack della Franklyn negli Stati Uniti Sindona ha sempre sostenuto che l'Amincor non faceva parte del suo impero: infatti, c'erano forti rapporti tra Franklyn e Amincor e ammettere una proprietà comune avrebbe creato non pochi guai.

**Gianfranco Modolo**

## «Blackout» di 15 ore ad Alghero

ALGHERO — Martedì notte Alghero è rimasta senza corrente elettrica per un guasto all'unica condotta adduttrice che alimenta la città. Le luci si sono spente alle 23 e da quel momento sono cominciati i disagi per i 40 mila abitanti.

Approfittando dell'oscurità si sono anche scatenate bande di teppisti che hanno danneggiato auto in sosta e fatto irruzione in esercizi commerciali.

# Il «coniglietto» compie 30 anni

Los Angeles. «Playboy» ha compiuto 30 anni. L'editore Hefner offre la torta alla «Playmate '83»

### Non segnalavano gli indici dell'inquinamento

# Indiziati cento amministratori per il degrado dell'Amalfitano

NOSTRO SERVIZIO

SALERNO — Degrado ambientale, inquinamento del territorio, scarsa tutela della salute pubblica: una pioggia di comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal magistrato salernitano Carlo Correra, addetto alla sezione ecologica. Sotto accusa l'operato di sindaci ed amministratori: oltre un centinaio di persone responsabili di non aver vigilato nello stroncare abusi ed attentati alla salute dei cittadini. Il reato ipotizzato riguarda, al momento, l'omissione di atti d'ufficio, ma non si esclude che nel proseguo delle indagini possano essere configurati anche altri elementi di responsabilità.

Gli amministratori comunali di una trentina di centri lungo l'intero arco del golfo salernitano non avrebbero fornito alla Provincia e alle Unità sanitarie locali competenti per territorio gli indici di inquinamento atmosferico, marino e fluviale. Gli amministratori non sono quindi intervenuti in tempo a bloccare il degrado e neppure ad evitare l'installazione di discariche abusive e di tubature per acque putride.

«Vi sono imprenditori che con sacrifici si sono dotati di impianti di depurazione: ora mi sembra ingiusto — afferma il magistrato Correra — che molti altri continuino nella loro concorrenza sleale verso chi rispetta la legge. Non deve aver più senso il ricatto nei confronti della collettività "se devo costruire anche i depuratori allora licenzio gli operai, chiudo l'azienda". Questo non può essere più consentito e tollerato...».

La vicenda giudiziaria si prospetta di vaste proporzioni. Sono stati disposti ispezioni e controlli per scongiurare che l'inquinamento dilaghi, aggravando una situazione già estremamente precaria per l'intensa speculazione edilizia. A mettere in moto la magistratura è stata una relazione sull'inquinamento del territorio della «Lega italiana protezione uccelli» presentata in un recente convegno ed oggetto di approfondito dibattito. Gli atti sono finiti sulla scrivania del dottor Correra, che ha voluto vederci chiaro.

**Adriano Laise**

## Roma, rapinato e ferito al viso il «fotografo delle dive»

ROMA — Rapinato e ferito al volto con un coltello il «fotografo delle dive» Angelo Frontoni, legati e imbavagliati i suoi ospiti nella villa di Zagarolo, i quattro giovani responsabili del colpo sono stati identificati ed arrestati; e assieme a loro sono finiti in prigione anche altri quattro complici.

L'irruzione nella villa di Frontoni era avvenuta all'1,30 della notte del 28: i quattro banditi, armati di fucili e con il viso nascosto da maschere di gomma carnevalesche, avevano sorpreso con il fotografo anche alcuni suoi giovani amici. Tutti erano stati legati e imbavagliati, al Frontoni i banditi avevano anche fatto uno sfregio.

## E' arrestato ex olimpionico di pallanuoto cocainomane

FIRENZE — L'ex giocatore di pallanuoto Danio Bardi, di 46 anni, abitante a Scandicci, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel 1960, è stato arrestato dalla polizia per minacce aggravate rivolte alla consorte e detenzione abusiva di armi comuni.

L'altra notte la moglie, Silvana Errante, 31 anni, ha chiamato il «113» in quanto suo marito la stava minacciando con una pistola per ottenere una dose di cocaina, di cui fa uso personale.

Arrivati gli agenti, la signora Bardi ha consegnato alla polizia due pistole del marito, una delle quali è risultata non denunciata.

Presentati al Consiglio dei ministri i dati sul preoccupante fenomeno

# Contro la piaga dei sequestri di persona più specialisti nelle forze dell'ordine

**Nell'apposita struttura della Criminalpol, già esistente, si vorrebbero inserire anche uomini e mezzi dell'Antiterrorismo - Su 517 rapimenti (dal 1972) 151 sono rimasti impuniti - Soddisfazione per il [illegible] Elena Luisi**

ROMA — Dal 1972 ad oggi 1800 persone [illegible] state [illegible] state perché accusate di aver preso parte ad un sequestro di persona; altre [illegible] sono riuscite ad evitare la cattura. Pastori e contrabbandieri, commercianti rispettabili e rapinatori ricercati: in tutto [illegible] responsabili individuati. Ma per tanti scoperti, tanti altri sono in libertà e, forse, ancora in attività. Dei [illegible] rapimenti [illegible] questi undici anni, 151 sono [illegible] impuniti. Sono cifre che non hanno corrispettivo in Europa e si avvicinano a quelle dei Paesi latino-americani.

Dal 1977, l'anno del boom, i sequestri tuttavia sono progressivamente di[illegible]. Ma le tecniche si sono raffinate e nel 1983 le indagini hanno portato a risultati solo in [illegible] casi su 30. Sono dieci gli ostaggi che si preparano a trascorrere il prossimo Natale in una «prigione»: cinque [illegible] mini, quattro donne e [illegible] bambino [illegible] 10 anni, Rocco Lupini, rapito a Reggio Calabria. Dei sequestrati, di quelli che sono tornati, molti hanno subito violenze che non lasciano segni esteriori ma tracce profonde nella mente.

[illegible] Consiglio dei ministri di ieri, il ministro degli Interni Scalfaro ha mitigato la drammaticità di questi dati con la soddisfazione per la liberazione della piccola Elena Luisi. Un rapimento che tuttavia ha confermato [illegible] fenomeno preoccupante, sottolineato dal ministro uscendo da Palazzo Chigi: la presenza nelle Anonime sequestri di «*persone con una certa preparazione, di un certo livello*». I «colletti bianchi» dell'industria del rapimento.

Scalfaro e il governo [illegible] vedono ricette miracolose per debellare un male ormai patologico. L'orientamento semmai è di rafforzare una struttura che già esiste, dirottandovi anche uomini e mezzi dell'Antiterrorismo: si tratta del coordinamento antisequestri della Criminalpol. Ne fanno parte funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri e della Guardia di Finanza che hanno accumulato una lunga esperienza «sul campo». Intervengono in ogni rapimento assieme ad [illegible] specializzate, che, assicurano al ministero degli Interni, sono dotate «*dei più moderni e sofisticati mezzi tecnici*». Loro compito è di offrire indicazioni e consigli alla polizia locale e coordinare le indagini, per evitare che la questura e i carabinieri finiscano per investigare ciascuno per proprio conto arrivando a conclusione discordi.

Il potenziamento [illegible] questo nucleo ristretto con l'eventuale innesto di personale dell'Antiterrorismo [illegible] farebbe una specie di *intelligence* capace di dirigere, più che coordinare, le indagini. Accanto a questa soluzione, si [illegible] anche a nuovi strumenti. Ma ogni ipotesi, informa una nota di Palazzo Chigi, sarà valutata «*sulla base delle concrete esperienze dei magistrati e degli operatori delle forze dell'ordine*».

[illegible] leggi ad hoc? L'eventualità è stata esaminata [illegible] che di recente, ma si è concluso che le [illegible] [illegible] volte proposte presentano controindicazioni. Aggravare [illegible] pene per chi partecipa [illegible] un sequestro: potrebbe indurre i rapitori a sopprimere l'ostaggio per limitare il rischio [illegible] essere scoperti, come insegna l'esperienza [illegible] altri Paesi. Determinare per legge l'automatico blocco del patrimonio di [illegible] rapito: c'è il pericolo di spingere i familiari del sequestrato nelle [illegible] degli usurai, del credito «nero»; e comunque [illegible] sarebbe difficile aggirarlo. Punire chi collabora all'accumulazione di un riscatto: esistono dubbi [illegible] legittimità; e perplessità sull'efficacia, perché si teme che una norma così rigida induca i familiari a non denunciare il rapimento.

g. r.

Reggio Calabria. Rocco Lupini, 9 anni, ancora in mano ai rapitori

## Sequestri di persona a scopo di estorsione

(situazione al 29-11-1983)

| ANNO | Numero dei sequestri | Esito positivo delle indagini |
|---|---|---|
| 1977 | 75 | [illegible] |
| 1978 | [illegible] | [illegible] |
| 1979[1] | 59 | 47 |
| 1980[2] | [illegible] | 28 |
| [illegible] | 40 | 32 |
| 1982[4] | 50 | [illegible] |
| 1983[5] | 39 | 16 |

*(1) Complessivamente le persone sequestrate nel corso dell'anno 1979 sono [illegible] in quanto in [illegible] casi [illegible] verificati sequestri [illegible]pli.*

*[illegible] Complessivamente [illegible] persone sequestrate nel [illegible] dell'anno 1980 sono 40 in quanto in [illegible] caso si è verificato un triplice sequestro.*

*(3) Complessivamente le persone sequestrate nel [illegible] dell'anno 1981 sono [illegible] in quanto [illegible] 3 casi si sono verificati sequestri multipli.*

*(4) Complessivamente le persone sequestrate nel corso dell'anno 1982 sono 51 in quanto in un caso si è verificato un duplice sequestro.*

*(5) Complessivamente le persone sequestrate nel periodo 1° gennaio - 31 ottobre 1983 sono 37 in quanto in 2 casi si è verificato un duplice sequestro.*

## Prosciolto il tedesco che s'uccise in carcere

TRENTO — Il giudice istruttore del tribunale di Bolzano, Franco Papparella, ha prosciolto dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti un giovane tedesco, Erner Weber, 21 anni, di Monaco di Baviera, che il 14 marzo si era suicidato in carcere a Rovereto, dopo essere stato arrestato perché trovato in possesso di pastiglie che sembravano avere le caratteristiche dell'LSD.

L'esame chimico, ha però stabilito che in quelle compresse non c'era alcuna delle sostanze previste dalla legge sugli stupefacenti.

Con Weber sono [illegible] prosciolti altri cinque giovani tedeschi finiti in [illegible] assieme a lui e già [illegible] in libertà nel giugno scorso.

## Due pakistani aggrediscono un funzionario di ambasciata

ROMA — I coniugi pakistani Abdul Hameed, 45 anni, e Zarina Abdul Latif, di 34, sono stati arrestati dalla polizia per aver tentato di aggredire un funzionario dell'ambasciata pakistana a Roma.

La coppia, con tre figli in tenera età, si era presentata negli uffici della sede diplomatica per chiedere un incontro con l'ambasciatore — attualmente fuori della capitale — e lamentare il «disinteresse» delle autorità pakistane durante il periodo di detenzione trascorso da Abdul Hameed in un carcere romano.

I due pakistani [illegible] stati ricevuti dal primo segretario Larik Amanullah, contro il quale si sono scagliati dopo una accesa discussione.

 visto da Boselli - 17

"Conserverò di questa festa un ricordo molto caro..."

Confermato l'arresto per i due complici dell'ex superlatitante sardo

# Fiore aveva in Piemonte una base per «pulire» i soldi dei sequestri

TORINO — Virgilio Fiore, braccio esecutivo dell'*Anonima sequestri* sarda, arrestato, domenica [illegible] con parte del riscatto proveniente dal rapimento della studentessa di Pistoia Sara Niccoli, aveva in Piemonte una [illegible] sue [illegible] operative per riciclare il denaro sporco e per sfuggire alla cattura.

La polizia ha individuato i complici e [illegible] il magistrato, dott. Marabotto, ha confermato l'arresto per favoreggiamento di Salvatore Deledda, 50 anni, originario della provincia di Nuoro, ex operaio Fiat in cassa integrazione, abitante con la famiglia a Belpasso; e di Bernardino Favario, 60 anni, anch'egli operaio, residente a Ivrea. Sono due [illegible] di secondo piano dell'organizzazione, ma certamente in contatto con i vertici perché per il ricercato erano *amici fidati*, tanto che si rivolgeva a loro durante i suoi viaggi a Torino.

«*Attendiamo le reazioni dei complici ancora in libertà* - ha detto il dott. Sassi, capo della Mobile torinese -, *l'organizzazione non può permettersi di perdere [illegible] milioni, tanti [illegible] abbiamo trovati nella valigia che trasportava Virgilio Fiore*». Per la polizia il denaro stava, infatti, per essere trasferito in Svizzera e molto probabilmente l'operazione doveva avvenire proprio domenica sera o al massimo lunedì.

Torino, tappa obbligata dell'organizzazione di Virgilio Fiore per ripulire il [illegible] sporca. Già nell'80 il super-ricercato era venuto in Piemonte per [illegible] i guadagni di [illegible] sequestro in Toscana, quello dello studente Dario Ciaschi (tre miliardi). Si dice che il trasferimento avvenne su una Ritmo e che il denaro finì nel[illegible] casse della filiale elvetica [illegible] [illegible] venezuelana «*El Consolidado*» [illegible] Caracas. Perché?

Il boss dell'*Anonima* ha amici [illegible] [illegible] in America Latina e presso di loro si era rifugiato nel '77, quando [illegible] scarcerato per decorrenza termini. Era in prigione per il rapimento di Bartolomeo Neri, [illegible] ostaggio che non ha mai fatto ritorno a casa, e dell'improvvisa libertà [illegible] aveva [illegible] approfittato. A Caracas aveva investito il riscatto in imprese commerciali e [illegible] non [illegible] rebbe [illegible] rientrato in [illegible] [illegible] un giorno la polizia locale non [illegible] scoperte i [illegible] complici, colpiti [illegible] mandato di cattura internazionale della magistratura toscana.

La settimana scorsa era a Torino per ripulire il denaro pagato dai familiari di Sara Niccoli, ma doveva anche ricostituire le fila dell'organizzazione. Il *Commendatore*, così lo chiamavano i complici dopo il sequestro Ciaschi, aveva forse [illegible] animo [illegible] organizzare in Piemonte un rapimento e molto probabilmente parte [illegible] [illegible] trovato nella valigia doveva servire per finanziare l'operazione: [illegible] molto, non più di [illegible] ventina [illegible] milioni per prendere contatto con i basisti.

Nessuna traccia del complice che domenica sera è riuscito a sfuggire [illegible] cattura. Per la polizia è Salvatore Cavada, [illegible] [illegible], originario [illegible] Bitti (provincia di Nuoro), anch'egli come Fiore colpito da 4 mandati [illegible] cattura della magistratura fiorentina per sequestro di persona. [illegible] è parlato anche di Mario Cocco, [illegible] anni, pure di Bitti, ex guardia giurata di un istituto torinese, ma gli inquirenti tendono ad escluderlo perché [illegible] [illegible] difetto [illegible] gamba non sarebbe riuscito a sfuggire facilmente.

Il *Commendatore* probabil[illegible] verrà trasferito in Toscana solo fra una decina di giorni. Sembra che la magistratura voglia processarlo per direttissima per porto abusivo di arma: nella camera affittata all'hotel Luxor [illegible] [illegible] Stati Uniti la polizia aveva trovato una Beretta cal. 7,65.

**Emanuele Montà**

Come si è giunti all'arresto della banda e alla liberazione della bimba

# Una talpa involontaria ha rischiato di fare fallire l'«operazione Elena»

DAL NOSTR[illegible]

LUCCA — Una talpa, involontaria quanto sciocca, ha rischiato di bruciare il *blitz* conclusosi, venerdì scorso, con la liberazione di Elena Luisi, la piccina rapita a Lugliano di Lucca nella notte fra il 16 e il 17 ottobre. Un [illegible]iale dei carabinieri, «*un giovane maresciallo con [illegible] esperienza*», comandante la stazione di [illegible] paese in provincia di Ferrara, come altri sottufficiali giovedì [illegible] aveva ricevuto l'ordine di fermare per controllo «alcune auto».

Nell'elenco, la Maserati [illegible] intestata a Francesco Chillè, il capo dei balordi che avevano preso la piccola, fratello del direttore del carcere di Ferrara, dott. Antonino Chillè, buon amico del graduato. Preoccupato [illegible] come si sostiene [illegible], soltanto incuriosito, il sottufficiale ha telefonato alla prigione per chiedere che cosa avesse provocato le ricerche. Da quel momento per [illegible] inquirenti è iniziata una folle corsa [illegible] il tempo perché [illegible] c'era garanzia che il [illegible] spettato non fo[illegible] stato avvertito. Così, una volta localizzato sulla Volvo dell'amica, Raffaella Fornasier, è stato deciso l'arresto.

Purtroppo altre [illegible] persone erano riuscite a evitare le manette e il rischio era che potessero dare l'allarme. Ancora: se a Chillè non fosse stata scoperta, mentre tentava di nasconderla dietro lo schienale dell'auto, la foto Polaroid di Elena, la «prova di vita», forse il balordo avrebbe avuto buon gioco nella difesa e l'operazione sarebbe naufragata.

«*E' [illegible] bene, [illegible] fortuna*», ammettevano ieri alcuni inquirenti. Ma il rischio era [illegible] grande e reale anche se il sostituto procuratore Umberto Palma, di Ferrara, ha smentito di aver preso provvedimenti nei confronti del [illegible] sottufficiale chiacchierone. «*E' stata una leggerezza*», è stato il commento. Un'inchiesta, invece, sarebbe stata decisa dall'Arma. E un'inchiesta rapida conduce la magistratura contro i rapitori. Cinque sono i responsabili maggiori e dovranno rispondere di una cospicua serie di reati: sequestro di persona a scopo di estorsione, violazione di domicilio aggravata; lesioni volontarie aggravate; detenzione e porto abusivo d'arma. Rischiano, si sottolineava ieri a Lucca, una condanna a trent'anni.

La fisionomia [illegible] banda [illegible] è incerta, dicono i [illegible]binieri. I responsabili diretta[illegible] coinvolti in questa sporca, [illegible] storia, [illegible] a Chillè [illegible] Egidio Piccolo, Gaetano Fugazzotto, Luigia [illegible]zzo e suo fratello Maria[illegible] Salvatore Alacqua. Gli altri, sembra, hanno ricoperto ruoli assai [illegible] importanti, come più sfumata appare la responsabilità di Carmela Italiano, moglie di Alacqua, che ha portato la piccola nell'isola di Vulcano, «ma di malavoglia», come avrebbe sottolineato più volte.

Ed estranea [illegible] banda risulterebbe anche l'avvenente Raffaella Fornasier, 27 anni, di Casale sul Sile (Treviso), considerata «la donna del capo».

Sembra finalmente felice, Elena, e si spera nell'udienza pontificia. [illegible] è annunciata una [illegible] festa, a Lugliano, per giovedì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, e la banda, forse, suonerà anche la «Canzone ninna nanna», composta per ricordare la liberazione dal maestro fiorentino Domenico Critelli, solista di organo elettronico.

**Vincenzo Tessandori**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

CORSO RACCONIGI

EDILIZIA CONVENZIONATA

EXPOCASE

(continua)

## Sotto accusa anche l'economo per [illegible] sala operatoria mai usata

# Radiografie pericolose [illegible] Cto? Incriminato [illegible] primario [illegible]

ROMA — Il professor Edoardo Tito Corneli, primario di radiologia al centro traumatologico della Garbatella, è stato incriminato per interruzione di pubblico servizio nell'ambito dell'inchiesta sugli ospedali romani. Il pretore Amendola lo [illegible] anche sospeso dalle funzioni.

Contro il provvedimento [illegible] cui è stata data notifica al presidente dell'ordine dei medici, al direttore sanitario del Cto e al presidente della Usl competente per territorio, Cornell che è assistito dal professor Giuseppe De Luca ha presentato appello [illegible] giudice istruttore.

Sempre nel quadro delle indagini svolte al Centro traumatologico il dottor Amendola [illegible] ha incriminato per abuso d'ufficio e turbativa di pubblico servizio l'economo dell'ospedale, Francesco Fondi.

Al professor Cornell il magistrato contesta di non aver predisposto adeguate norme di sicurezza nell'uso di apparecchi radiologici che si trova[illegible] nella sala operatoria del Cto: vengono adoperati per dare al chirurgo un preciso quadro della situazione in cui si trova il paziente durante l'intervento.

In particolare, secondo quanto è emerso dall'indagine, non si sarebbe provveduto negli ultimi tempi a sostituire i termostati che regolano la temperatura dell'acqua nelle vasche di sviluppo delle radiografie. Di [illegible] per avere immagini accettabili, i pazienti sarebbero [illegible] sottoposti a radiazioni per un tempo superiore a quello di sicurezza.

Dagli accertamenti fatti e dagli interrogatori di diversi testimoni è risultato che i termostati nuovi costano al massimo settemila lire ciascuno e che potevano essere immediatamente sostituiti, [illegible] gravare eccessivamente sul bilancio dell'ospedale.

Interrogato dal giudice, il professor Cornell ha respinto le accuse, consegnando [illegible] documentazione dalla quale risulta che egli sollecitò un intervento delle autorità competenti affinché fosse riparato il guasto.

[illegible]anto a Francesco Fondi, avrebbe fatto acquistare [illegible] Cto un'attrezzatura per la nuova sala operatoria, del costo di ventisei milioni, rimasta però inutilizzata dal 1980.

Il dottor Amendola ha frattanto chiesto ed ottenuto in visione tutti i fascicoli dei procedimenti disciplinari avviati negli ultimi anni dal Policlinico Umberto primo a carico di dipendenti. Si tratta di oltre quattrocento «dossier», che non [illegible] mai stati presi in esame poiché pr[illegible] in Usl non erano state mai formate le commissioni di disciplina. A causa di ciò molte decine di procedimenti sono ormai [illegible] prescrizione.

Parallelamente all'inchiesta si registra un'importante presa [illegible] posizione dell'Anaao, l'associazione che raggruppa assistenti e aiuti ospedalieri.

«*Ai medici* — ha detto il segretario regionale Lazio, Luigi Barbalano — *chiediamo di smettere d'accettare la "politica del cerotto", di cominciare a denunciare tutte le carenze e le responsabilità riscontrate e di smettere di effettuare tutte le prestazioni e le attività che non hanno copertura legale: se l'assistenza non si può fare, allora fermiamo tutto, perché altrimenti tutto ciò poi ricade su di noi e sui cittadini che ottengono un'assistenza di serie B*».

L'Anaao riconosce che l'intervento della magistratura supplisce all'assenza [illegible] istituzioni e individua i principali responsabili della situazione [illegible] degrado della Sanità negli «*organi tecnici decisionali*», accusati di non avere esplicato tutte le loro funzioni, nelle «*amministrazioni locali*», «*latitanti e assenti anche oggi e che spesso non hanno preso provvedimenti o ne hanno presi di clientelari*», e nel governo, chiamato in causa per la scarsità dei finanziamenti e per il «*palleggio delle responsabilità fra le varie istituzioni*».

## Il computer portato [illegible] polso

Tokyo. E' una novità assoluta. Un minicomputer con tastiera prodotto dalla Seiko e con una memoria contenente circa duemila caratteri, può essere collegato con un orologio digitale che così si trasforma in video. Sarà in vendita in Giappone fra poche settimane per 130 mila lire (Tel. Ap)

## Un'inchiesta sui servizi di tesoreria affidati alle banche

# Anche a Firenze le Usl nella bufera Indiziati cento dirigenti sanitari

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

FIRENZE — I rapporti fra le Unità sanitarie fiorentine e alcune banche sono [illegible]to di un'inchiesta della magistratura del capoluogo [illegible]no. Gran parte dei componenti dei comitati di gestione delle Usl sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie (si parla di un centinaio di provvedimenti). Per [illegible] amministratori è stato ipotizzato il reato di abuso in atti d'ufficio, per altri quello di interesse privato in atti d'ufficio, per altri ancora quello di peculato.

Sono indiziati di reato tutti i consiglieri che l'anno scorso hanno approvato le delibere con le quali ciascuna Usl affidava a una banca il proprio servizio di tesoreria. Secondo la procura della Repubblica [illegible] Firenze, che indaga su questa vicenda da diversi mesi, in sede di approvazione delle delibere si sarebbero verificate irregolarità [illegible] varia natura. Sono esclusi dall'inchiesta i consiglieri che non approvarono le delibere, o perché assenti o perché contrari.

In quasi tutte le Usl, comunque, le delibere furono votate sia dai [illegible]siglieri di maggioranza (socialisti e comunisti) sia [illegible] quelli di opposizione. Inoltre le delibere furono in seguito ratificate dal Consiglio comunale di Firenze (che è l'assemblea delle cinque Usl del capoluogo), tant'è che negli ambienti politici fiorentini ci [illegible] chiede se non sia imminente l'emissione di comunicazioni giudiziarie anche nei confronti dei consiglieri comunali.

La Usl 10 A, che comprende l'antico ospedale di Santa Maria Nuova, ha affidato il proprio servizio di tesoreria alla Cassa [illegible] Risparmio di Firenze, [illegible] la Usl 10 D, la più grande della città, che comprende il complesso ospedaliero di Careggi, ospita la facoltà [illegible] Medicina e conta oltre 6 mila dipendenti. Le altre tre [illegible] cittadine hanno affidato i propri servizi [illegible] tesoreria rispettivamente alla Banca Toscana, alla Banca Nazionale del Lavoro e al Monte dei Paschi di Siena.

Sembra che l'inchiesta sia stata avviata in seguito a segnalazioni di banche sconfitte nelle gare [illegible] appalto, per quanto — secondo le denunce — avessero offerto alle Usl condizioni migliori.

Una delle banche che si erano offerte per questo servizio è l'Istituto San Paolo di Torino. E' certo che l'Istituto ha partecipato alla gara per il servizio di tesoreria nella Usl 10 [illegible]. Esso avrebbe offerto condizioni più favorevoli della Cassa di Risparmio, che però è risultata vincitrice. Negli ambienti della Usl 10 A si fa tuttavia notare che la Cassa di Risparmio (da sempre tesoriere dell'ospedale di Santa Maria Nuova, con il quale la sua sede centrale è confinante) ha a Firenze un'organizzazione più capillare e ha sempre da[illegible] importanti contributi all'ospedale (per esempio gli ha donato apparecchiature scientifiche e sta finanziando il ripristino della facciata).

Voci insistenti, ma non confermate ufficialmente, fanno supporre che almeno in alcune Usl la decisione di scegliere una certa banca sia calata dall'alto. [illegible] fa intendere che certi accordi potrebbero essere stati presi fra banche e [illegible]titi. Il mondo politico fiorentino è a rumore.

**Francesco Matteini**

## Sci: Cervinia ha aperto gli impianti

CERVINIA — Le prime nevicate hanno benedetto esclusivamente la zona del Breuil: in paese dai 30 ai [illegible] centimetri, a Plan Maison circa un metro e molto di più a Plateau Rosa consentono l'apertura degli impianti.

Da oggi si può sciare su tutte le piste del versante del Theodulo, da 3560 a 2000 metri, mentre sono [illegible] chiusi i tracciati del Furggen e lungo il ghiacciaio del Ventina. Nel prossimo weekend, essendo Cervinia l'unica stazione di prestigio aperta nelle Alpi Occidentali, è prevedibile un «assalto» degli sciatori.

## Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulla Romagna, [illegible] versante centrale adriatico, al Sud della penisola, sulla Sardegna orientale e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che sull'Appennino al di [illegible] di mille metri saranno nevose. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso, salvo addensamenti sul Piemonte e sul versante centrale tirrenico, ove saranno temporaneamente intensi.

**temperatura:** in sensibile [illegible]

**venti:** generalmente forti da Nord-Est sulle Venezie, sulla Liguria, al Centro e al Sud della penisola, da Nord-Ovest sulle isole

**mari:** agitati.

### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1 | 11 | Pescara | 3 | 16 |
| Verona | 1 | 13 | Roma | 6 | 15 |
| Trieste | 7 | 12 | Campobasso | 5 | 11 |
| Venezia | 6 | 11 | Bari | 8 | 15 |
| Milano | —2 | 13 | Napoli | 7 | 17 |
| Torino | 0 | 14 | Potenza | 4 | 11 |
| Cuneo | 3 | 12 | S. M. di Leuca | 10 | 14 |
| Genova | 9 | 17 | R. Calabria | 11 | 17 |
| Bologna | 3 | 14 | Messina | 12 | 18 |
| Firenze | —3 | 13 | Palermo | 13 | 17 |
| Pisa | 0 | 16 | Catania | 8 | 18 |
| Ancona | 5 | 13 | Alghero | 4 | 16 |
| Perugia | 4 | 11 | Cagliari | 6 | 17 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 7 | pioggia | [illegible] | 16 | [illegible] | sereno |
| Atene | 8 | 15 | pioggia | [illegible] | 6 | 9 | coperto |
| Beirut | 15 | 25 | sereno | Los Angeles | 9 | 18 | pioggia |
| Belgrado | 4 | 8 | coperto | Madrid | 4 | 17 | sereno |
| Berlino | —1 | 1 | coperto | C. del Messico | 11 | 23 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 8 | coperto | Montreal | 5 | 8 | coperto |
| Buenos Aires | 22 | 34 | sereno | Mosca | —3 | 4 | [illegible] |
| Il Cairo | 15 | 23 | sereno | New York | 6 | 15 | sereno |
| Copenaghen | —3 | 0 | neve | Oslo | —4 | —4 | sereno |
| Dublino | 7 | 11 | coperto | Parigi | 3 | 11 | sereno |
| Francoforte | 3 | 6 | pioggia | Pechino | —2 | 8 | sereno |
| Ginevra | 4 | 10 | sereno | Rio de Janeiro | 19 | 31 | sereno |
| Helsinki | —10 | —6 | sereno | Stoccolma | —4 | —4 | coperto |
| Hong Kong | 18 | 23 | sereno | Sydney | 19 | 25 | coperto |

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

EDILIZIA CONVENZIONATA

EXPOCASE

CORSO RACCONIGI

(continua)

## Sotto accusa anche l'economo per [illegible] sala operatoria mai usata

# Radiografie pericolose al Cto? Incriminato un primario romano

ROMA — Il professor Edoardo Tito Cornell, primario di radiologia al centro traumatologico della [illegible]tella, è stato incriminato per turbativa di pubblico servizio nell'ambito dell'inchiesta sugli ospedali romani. Il pretore Amendola lo ha anche [illegible] dalle funzioni.

Contro il provvedimento di cui è stata data notifica al presidente dell'ordine dei medici, al direttore sanitario del Cto e al presidente della Usl competente [illegible] territorio, Cornell che è assistito dal professor Giuseppe De Luca ha presentato app[illegible] al giudice istruttore.

Sempre nel quadro delle indagini svolte [illegible] Centro traumatologico il dottor Amendola ha incriminato per abuso d'ufficio e turbativa di pubblico servizio l'economo dell'ospedale, Francesco Fondi.

[illegible] professor Cornell il magistrato contesta [illegible] non aver predisposto adeguate [illegible] di sicurezza nell'uso di apparecchi radiologici che si trovano nella sala operatoria del Cto: vengono adoperati per dare al chirurgo un preciso quadro della situazione in cui si trova il paziente durante l'intervento.

In particolare, secondo quanto è emerso dall'indagine, non si sarebbe provveduto negli ultimi tempi a sostituire i termostati che regolano la temperatura dell'acqua nelle vasche di sviluppo delle radiografie. Di [illegible] per avere immagini accettabili, i pazienti sarebbero stati sottoposti a radiazioni per un tempo superiore a quello di sicurezza.

Dagli accertamenti fatti e dagli interrogatori [illegible] diversi testimoni è risultato che i termostati nuovi costano al massimo [illegible]mila lire ciascuno e che potevano essere immediatamente sostituiti, [illegible] gravare eccessivamente sul bilanci dell'ospedale.

Interrogato dal giudice, il professor Cornell ha respinto le [illegible] consegnando una documentazione [illegible] quale risulta che egli sollecitò un intervento [illegible] autorità competenti affinché fosse riparato il guasto.

Quanto a Francesco Fondi, avrebbe [illegible] acquistare al Cto un'attrezzatura per [illegible] nuova sala operatoria, del costo di ventisei milioni: rimasta però inutilizzata dal [illegible].

Il dottor Amendola ha frattanto chiesto ed ottenuto in visione tutti i fascicoli dei procedimenti disciplinari avviati negli ultimi anni dal Policlinico Umberto primo a carico di dipendenti. Si tratta di oltre quattrocento «dossier», che non [illegible] mai [illegible] presi in [illegible]e poiché presso la Usl non erano [illegible] mai formate le commissioni di disciplina. A causa di [illegible] molte decine di procedimenti sono ormai in prescrizione.

Parallelamente all'inchiesta si registra un'importante presa di posizione dell'Anaao, l'associazione che raggruppa assistenti e aiuti ospedalieri.

«Ai medici — ha detto il [illegible]gretario regionale Lazio, Luigi Barbatano — *chiediamo di smettere d'accettare la "politica del cerotto", di cominciare a denunciare tutte le carenze e [illegible] responsabilità riscontrate e [illegible] smettere di effettuare tutte le prestazioni e le attività che non hanno copertura legale: se l'assistenza non si può fare, allora fermiamo tutto, perché altrimenti tutto [illegible] poi ricade su di noi e sui cittadini che ottengono un'assistenza di serie B*».

L'Anaao riconosce che l'intervento della magistratura supplisce all'assenza delle istituzioni e individua i principali responsabili della situazione di degrado della Sanità negli «*organi tecnici decisionali*», accusati di non avere esplicato tutte le loro [illegible]ni, nelle «*amministrazioni locali*», «*inattive e assenti anche oggi e che spesso non hanno preso provvedimenti o ne hanno presi di clientelari*», e nel governo, chiamato in causa per la scarsità dei finanziamenti e per il «*palleggio delle responsabilità fra le varie istituzioni*».

## Il computer portato al polso

Tokyo. E' una novità assoluta. Un minicomputer con tastiera prodotto dalla Seiko e con una memoria contenente circa duemila caratteri, può essere collegato con un orologio digitale che così si trasforma in video. Sarà in vendita in Giappone fra poche settimane per 130 mila lire (Tel. Ap)

## Un'inchiesta sui servizi di tesoreria affidati alle banche

# Anche a Firenze le Usl nella bufera Indiziati cento dirigenti sanitari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I rapporti fra le Unità sanitarie fiorentine e alcune banche sono oggetto di un'inchiesta della magistratura del capoluogo [illegible]. Gran parte [illegible] componenti dei comitati di gestione delle Usl sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie (si parla di un centinaio di provvedimenti). Per alcuni amministratori è stato ipotizzato il reato di abuso in atti d'ufficio, per altri quello di interesse privato in atti d'ufficio, per altri ancora quello di peculato.

Sono indiziati di reato tutti i consiglieri che l'anno scorso hanno approvato [illegible] delibere con le quali ciascuna Usl affidava a una banca il proprio servizio di tesoreria. Secondo la procura della Repubblica di Firenze, che indaga su questa vicenda da diversi mesi, in sede di approvazione delle delibere si sarebbero verificate irregolarità di varia natura. Sono esclusi dall'inchiesta i consiglieri che non approvarono le delibere, o perché assenti o perché contrari.

In quasi tutte le Usl, [illegible]que, le delibere furono votate sia dai consiglieri di maggioranza (socialisti e comunisti) sia da quelli di opposizione. Inoltre le delibere furono in seguito ratificate dal Consiglio comunale di Firenze (che è l'assemblea delle cinque Usl del capoluogo), tant'è che negli ambienti politici fiorentini ci si chiede se non sia imminente l'emissione di comunicazioni giudiziarie anche nei confronti dei consiglieri comunali.

La [illegible] 10 A, che comprende l'antico ospedale di Santa Maria Nuova, ha [illegible] il proprio servizio di tesoreria alla Cassa di Risparmio di Firenze, come la Usl 10 D, la più grande della città, che comprende il complesso ospedaliero di Careggi, ospita la facoltà di Medicina e conta oltre 6 mila dipendenti. Le altre tre Usl cittadine hanno affidato i propri servizi di tesoreria rispettivamente alla Banca Toscana, alla Banca Nazionale del Lavoro e al Monte dei Paschi di Siena.

Sembra che l'inchiesta sia stata avviata in seguito a segnalazioni di banche sconfitte nelle gare di appalto, per quanto — secondo le denunce — avessero offerto [illegible] Usl condizioni migliori.

Una delle banche che si erano offerte per questo servizio è l'Istituto San Paolo di Torino. [illegible] che l'istituto ha partecipato alla gara per il servizio di tesoreria nella Usl 10 A. Esso avrebbe offerto condizioni più favorevoli della Cassa di Risparmio, che però è risultata vincitrice. Negli [illegible]bienti dell'[illegible] 10 A si fa tuttavia notare che la Cassa di Risparmio (da sempre tesoriere dell'ospedale di Santa Maria Nuova, con il quale la sua sede centrale è confinante) ha a Firenze un'organizzazione più capillare e ha sempre dato importanti contributi all'ospedale (per esempio gli ha donato apparecchiature scientifiche e [illegible] finanziando il ripristino della facciata).

Voci insistenti, ma non confermate ufficialmente, fanno supporre che almeno in alcune Usl la decisione di scegliere una certa banca sia calata dall'alto. Si fa intendere che certi accordi potrebbero essere stati presi fra banche e partiti. Il mondo politico fiorentino è a rumore.

**Francesco Mattelni**

## Sci: Cervinia ha aperto gli impianti

CERVINIA — Le prime nevicate hanno benedetto esclusivamente la [illegible] del Breuil: in paese dai 30 ai 40 centimetri, a [illegible] Maison circa un metro e molto di più a Plateau Rosa consentono l'apertura degli impianti.

[illegible] oggi si può sciare su tutte le piste del versante del Theodulo, da 2500 a 3000 metri, mentre sono ancora chiusi i tracciati [illegible] Furggen e lungo il ghiacciaio del Ventina. Nel prossimo weekend, essendo Cervinia l'unica stazione di prestigio aperta nelle Alpi Occidentali, è prevedibile un «assalto» degli sciatori.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulla Romagna, sul versante centrale [illegible], al [illegible] della penisola, sulla Sardegna orientale e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che sull'Appennino al di sopra di mille metri saranno nevose. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso, salvo addensamenti sul Piemonte e sul versante centrale tirrenico, ove saranno temporaneamente intensi.

**temperatura:** in sensibile diminuzione

**venti:** generalmente forti da Nord-Est sulle Venezie, sulla Liguria, al Centro e al Sud della penisola, da Nord-Ovest sulle isole

**mari:** agitati.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1 | 11 | Pescara | 3 | 16 |
| Verona | 1 | 13 | Roma | 5 | 16 |
| Trieste | 7 | 12 | Campobasso | 5 | 11 |
| Venezia | 0 | 11 | Bari | 8 | 15 |
| Milano | —2 | 13 | Napoli | 7 | 17 |
| Torino | 0 | 14 | Potenza | 4 | 11 |
| Cuneo | 3 | 12 | S. M. di Leuca | 10 | 14 |
| Genova | 8 | 17 | R. Calabria | 11 | 17 |
| Bologna | 3 | 14 | Messina | 12 | 18 |
| Firenze | —3 | 13 | Palermo | 10 | 17 |
| Pisa | 0 | 15 | Catania | 8 | 19 |
| Ancona | 1 | 13 | Alghero | 4 | 18 |
| Perugia | 4 | 11 | Cagliari | 6 | 17 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 7 | pioggia | Lisbona | 10 | 16 | [illegible] |
| Atene | 8 | 18 | pioggia | Londra | 6 | 8 | coperto |
| Beirut | 19 | 23 | sereno | Los Angeles | 8 | 18 | pioggia |
| Belgrado | 0 | 4 | coperto | Madrid | 4 | 17 | sereno |
| Berlino | —1 | 7 | coperto | C. del Messico | 11 | 23 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 7 | coperto | Montreal | 1 | 5 | coperto |
| Buenos Aires | 23 | 34 | sereno | Mosca | —6 | 0 | coperto |
| Il Cairo | 15 | 25 | sereno | New York | 6 | 12 | sereno |
| Copenaghen | —3 | 0 | neve | Oslo | —8 | —4 | sereno |
| Dublino | 7 | 11 | coperto | Parigi | 3 | 11 | sereno |
| Francoforte | 3 | 6 | pioggia | Pechino | —2 | 8 | sereno |
| Ginevra | 4 | 10 | sereno | Rio de Janeiro | 10 | 31 | sereno |
| Helsinki | —10 | —6 | sereno | Stoccolma | —6 | —2 | coperto |
| Hong Kong | 11 | 23 | sereno | Sydney | 15 | 29 | coperto |

### Se il governo intervenisse d'autorità per modificare la contingenza

# Metalmeccanici sul piede di guerra spingono per uno sciopero generale

*ROMA — Sciopero generale: è la risposta che il sindacato dovrebbe dare rapidamente se il governo intervenisse d'autorità sulla scala mobile, in mancanza di un accordo tra le parti sociali per la modifica dell'attuale sistema di indicizzazione, sia pure soltanto nel 1984. La richiesta, avanzata ieri da Pio Galli alla Conferenza di organizzazione della Fiom-Cgil, è stata subito condivisa dai segretari generali della Fim-Cisl Raffaele Morese e della Uil Franco Lotito. Ai metalmeccanici, che ancora una volta intendono assolvere [illegible] funzione-pilota nello schieramento sindacale, si sono subito aggiunti i tessili ed altre categorie dell'industria, mentre molto più «morbida» è stata la reazione delle rispettive confederazioni.*

«Qualsiasi atto unilaterale — *ha avvertito Morese* — va respinto in modo adeguato, anche con il ricorso [illegible] sciopero generale», *e Carigliali, segretario generale* [illegible] *tessili* [illegible] *ha soggiunto:* «Non intravedo per il momento ipotesi di intervento di autorità; se ci fosse, la risposta unitaria non può che essere quella dello sciopero generale». *Un'iniziativa di* [illegible]*rità, ha precisato il segretario generale Uil, Benvenuto, verrebbe respinta dal sindacato,* «sia che venisse [illegible] questo governo, come da qualsiasi altro», *ma ora con priorità assoluta è necessario impegnarsi al massimo perché le divergenze nella Federazione unitaria vengano superate e ci [illegible] possa presentare con una proposta comune alla verifica triangolare del 9 dicembre con governo e imprenditori sulla dinamica del costo del lavoro.*

[illegible] *Uil chiede, dunque, la convocazione immediata di un direttivo unitario* «per [illegible] pregiudiziali [illegible] tutte [illegible] ipotesi maturate e [illegible] discussione». *Il rischio, per Benvenuto, è che in questa fase il dibattito* «venga esasperato con il pericolo di fare solo fumo e di prendere i fanti per i santi; è uno spreco che, francamente, non [illegible] possiamo permettere». *Poco più tardi, una nota della Uil ha rilevato che* «le posizioni [illegible] in questi giorni da esponenti della Cgil, episodi di intolleranza e di preconcetta ostilità nei confronti [illegible] certe parti politiche, non possono non alimentare una condizione di estrema difficoltà nei rapporti tra le tre confederazioni, condizionando negativamente il raggiungimento di una sintesi unitaria, in vista dell'incontro di verifica con il governo».

*Molto cauta, la Cisl vorrebbe scongiurare il puntuale ripetersi del copione che lacerò il sindacato per quasi diciotto mesi, prima dell'intesa di gennaio.* «Alcuni episodi questi giorni (in specie, quello di ieri a Milano) — *sottolinea la Cisl* — non lavorano certo a favore di un'intesa, ma la partita è così grossa e delicata che nessuno può consentirsi il lusso di far precipitare la situazione».

*Altre organizzazioni sindacali sono già scese in campo con decisioni operative. La Cisnal [illegible] proclamato lo* «stato di agitazione» [illegible] *tutti i lavoratori contro* «la svendita ulteriore della scala mobile». *La Cisal, che raggruppa gran parte dei sindacati autonomi, ha addirittura già* [illegible] *uno sciopero generale per il 15 dicembre, che avrà conse*[illegible] *non trascurabili soprattutto nelle ferrovie e nei trasporti in genere, nell'amministrazione finanziaria, nel pubblico impiego al centro e in periferia.* «E' una prima manifestazione — *sostiene la Cisal* — contro la politica economica e sociale del governo».

*Dal fronte imprenditoriale continuano a giungere forti pressioni per il contenimento del costo del lavoro che sfondi i tetti programmati. In* [illegible]*a della verifica, la Confindustria ha* [illegible] *ieri* [illegible] *messaggio categorico: raffreddare tutte le indicizzazioni, attenuare il peso della scala mobile sulla dinamica salariale, riaffermare nei fatti i differenziali professionali-retributivi.*

**Gian Carlo Fossi**

## Galli: «Nessuna disponibilità a ridiscutere la scala mobile»

RICCIONE — La conferenza di organizzazione dei metalmeccanici Fiom-Cgil si è aperta ieri con la partecipazione di 800 delegati in rappresentanza di 300 mila iscritti. Il segretario generale [illegible] Galli ha letto [illegible] relazione introduttiva.

A Galli abbiamo rivolto alcune domande sui temi principali del dibattito che [illegible] concluderà domani.

**Sulla scala mobile la posizione della Fiom è di assoluta intransigenza?**

«Diciamo, più esattamente, che [illegible] c'è [illegible] parte [illegible] nessuna disponibilità a rinegoziare l'accordo del 22 gennaio. La verifica con il governo non può trasformarsi [illegible] una trattativa al ribasso sul costo del lavoro. Noi sottolineiamo che il costo del lavoro, dopo gennaio, è già stato ridotto: i risultati non sono stati altri che l'aumento della disoccupazione e dell'inflazione. Interventi unilaterali del governo sulla contingenza determinerebbero immediatamente lo sciopero generale».

**Nella verifica, quindi, che cosa sosterrete?**

«Chiederemo conto delle inadempienze del governo: contratti di solidarietà, mercato del lavoro, mobilità, [illegible]pero fiscale, eccetera».

**Ma il problema della lotta all'inflazione come deve essere affrontato?**

«Per combattere l'inflazione, a nostro giudizio, si deve cambiare radicalmente la politica economica: bilancio, deficit, pubblica amministrazione, politica fiscale, controllo di tutti i redditi. Bisogna fare scelte di rottura con il [illegible]. I problemi sono gravi [illegible] case. Vogliamo anche sapere dal governo quale politica industriale intende seguire: [illegible] 1984 i trasferimenti complessivi alle aziende ammonteranno a circa 60 mila miliardi».

**Per la politica contrattuale che cosa proponete?**

Pio Galli

«La discussione sulla struttura dei contratti futuri è aperta: noi pensiamo che sia utile tenere il contratto nazionale, articolandolo però per settori. Nell'immediato futuro riteniamo [illegible] partire subito con [illegible] forte politica rivendicativa. Nel sindacato e fuori si sono spinte per centralizzare i negoziati; è opportuno innestare subito controspinte con iniziative articolate».

**Ma la contrattazione aziendale non è bloccata per 18 mesi?**

«Noi intendiamo contrattare le condizioni di lavoro, l'organizzazione del lavoro, il regime degli orari, il salario in rapporto alla produttività e alla professionalità».

**Questo rilancio della contrattazione è anche per tamponare la crisi del sindacato?**

«Negli ultimi tre anni la Fim ha [illegible] circa [illegible] mila iscritti e la Fiom 85-90 mila. Sarebbe comodo attribuire questa caduta al calo massiccio dell'occupazione e al fatto che ci sono oltre 300 mila lavoratori in cassa integrazione a zero ore. Questo è uno dei fattori ma non è l'unico. Al sindacato è mancata una linea p[illegible]tuale che ha inciso sulla fiducia. Inoltre, per le stesse ragioni, i consigli di fabbrica hanno fatto fatica a mantenere un rapporto con i lavoratori; c'è stata con la caduta della fiducia anche una caduta di credibilità. La conferenza di organizzazione diventa un'occa[illegible] importante per un'analisi rigorosa, per elaborare una strategia sindacale all'altezza dei tempi che viviamo».

**Sulle strutture del sindacato, in particolare per i consigli di fabbrica, che orientamenti esprimete?**

«C'è sempre stato nella Fim l'impegno per assicurare la rappresentanza politica di tutte le componenti. Noi abbiamo già sperimentato le elezioni dei delegati per area oltreché per gruppo omogeneo, sempre su scheda bianca. Si tratta, anche, [illegible] assicurare la rappresentanza agli impiegati [illegible] ed [illegible] tecnici. Le scelte operative su tutta la materia sono, comunque, ancora aperte al dibattito nell'ambito della Fim: faremo le sintesi unitarie in una conferenza nazionale dei delegati».

**La scelta confederale diventerà obbligatoria per tutti gli iscritti nel 1984?**

[illegible] Avvieremo, gradualmente, un processo per far fare a tutti gli iscritti la scelta confederale; contemporaneamente lanceremo una grande campagna [illegible] proselitismo».

**Sergio Devecchi**

### Porto Genova [illegible] del Senato [illegible] D'Alessandro

ROMA — La Commissione Lavori Pubblici del Senato ha espresso parere favorevole alla nomina del dottor Roberto D'Alessandro a presidente del Consorzio del porto di Genova. La proposta è stata accolta con dodici voti favorevoli e sei contrari. Hanno votato contro i rappresentanti del pci.



### Dopo le misure protezionistiche di Washington

# La Cee minaccia ritorsioni contro acciai speciali Usa

BRUXELLES — Una decisione sull'entrata in vigore nella Comunità [illegible] prezzi minimi per alcuni prodotti siderurgici (in particolare, prodotti piatti) e sull'adozione di una serie di misure sugli scambi (introduzione di un documento di accompagnamento e deposito di una cauzione sulle vendite intra-comunitarie) [illegible] presa [illegible] la metà di dicembre.

Sull'insieme dei provvedimenti, i ministri dei «Dieci», riuniti martedì a Bruxelles, non hanno espresso «dissensi [illegible] principio», ma hanno piuttosto rilevato l'opportunità [illegible] «verifiche tecniche».

Una nuova riunione dei ministri Cee si svolgerà a Bruxelles il 14 dicembre. Secondo fonti comunitarie, il «pacchetto» di provvedimenti potrebbe entrare in vigore «entro la fine dell'anno», in pratica il 1° gennaio 1984.

Ieri, i ministri dei «Dieci» hanno deciso che la Comunità adotterà «contromisure» nei confronti degli Stati Uniti, per rispondere alle limita[illegible] imposte alle esportazioni europee negli Usa [illegible] acciai speciali.

Un'offerta di compensazioni fatta «in extremis», nella serata di lunedì, dal governo di Washington non è stata ritenuta soddisfacente. I «Dieci» hanno così deciso di trasmettere al Gatt la lista delle contromisure (una serie di limitazioni all'«export» degli Usa verso la Comunità), ritardandone però l'entrata in vigore nella speranza [illegible] una nuova offerta [illegible] compensazioni.

### I telefonici in agitazione il 6 dicembre

ROMA — Una giornata di lotta con due ore di sciopero nell'intero settore manifatturiero delle telecomunicazioni è stata proclamata dalla Fim per martedì 6 dicembre.

### Lavoratori della Fit bloccano l'Aurelia

SESTRI LEVANTE — I lavoratori in cassa integrazione della «Fit» (Fabbrica italiana tubi) di Se[illegible] Levante, il maggior complesso siderurgico privato della Liguria, [illegible] crisi dallo scorso anno, hanno bloccato questa mattina la via Aurelia in località S. Anna.

E' stato consentito solo i [illegible] cittadino ma non quello tra Sestri Levante e le altre località della Riviera, che ha dovuto essere istradato sull'autostrada.

Il blocco dell'Aurelia, iniziatosi poco prima delle 9 e protrattosi fino alle 11.30, è stato deciso al termine di una assemblea.

In essa i lavoratori e i responsabili Fim hanno fatto il punto della situazione della «Fit» dopo il rinvio dell'incontro in programma martedì a Roma con i rappresentanti del governo.

### Nuovo contratto della Gallino con l'Urss

TORINO — Dopo [illegible] contratto di circa 4 miliardi firmato a settembre dalla Gallino Componenti Plastici Spa di Ri[illegible] con l'ente sovietico Autopromimport per la fornitura di impianti per la produzione di volanti e imbottitura in poliuretano alla nuova vettura Zaz, la Gallino ha consolidato ulteriormente la [illegible] posizione di fornitura in Urss firmando a Mosca un altro contratto di circa 6 miliardi con l'ente sovietico Autoexport per la fornitura di particolari esterni ed interni di carrozzeria al Vaz di Togliattigrad.

### Verso un calo degli ordini del 30%

## Francia, entra in crisi l'industria ferroviaria

PARIGI — Per l'industria ferroviaria francese si annunciano tempi difficili. Secondo un rapporto reso noto dal governo, [illegible] ordini [illegible] mercato interno scenderanno del trenta per cento nei prossimi sette anni.

Se non interverranno fatti nuovi, potrebbero essere in pericolo centinaia di posti di lavoro: l'industria ferroviaria occupa in Fra[illegible] oltre trentamila persone in ottanta stabilimenti e ha una [illegible]pacità produttiva di trecento l[illegible]ive, duemila vagoni passeggeri e oltre ottomila carri merci l'anno. Complessivamente, il 25 per cento dell'intera produzione europea.

Cause della crisi: diminuzione della domanda da parte della Sncf, le ferrovie dello Stato, dovuta a un rallentamento del traffico merci e al completamento dei piani di modernizzazione delle grandi linee. La rete metropolitana parigina, inoltre, ha deciso una riduzione dei suoi piani di sviluppo.

[illegible] ordini per i vagoni passeggeri e merci sono già scesi a 1200-1500 unità (nel '78 superavano le 5000) e, secondo la previsione, non dovrebbero oltrepassare le 1000-1500 nei prossimi sette anni.

Il rapporto insiste [illegible] necessità di migliorare l'immagine del materiale ferroviario francese all'estero, già esaltata dall'entrata in servizio del «Tgv», i treni a grande velocità che collegano Parigi a numerose città del Sud della Francia. A questo scopo, è sollecitata l'apertura di nuove linee, verso l'Atlantico e il Nord-Est, a Bruxelles e Colonia. «Solo aumentando le esportazioni, l'industria ferroviaria francese potrà [illegible] provvivere», conclude il documento.

c. n.

## Il governo fatica [illegible] concretizzare [illegible] dei punti chiave del suo programma

# Un «piano casa» pieno di crepe

**Il pacchetto Nicolazzi (equo canone, riscatto alloggi popolari, esproprio suoli) trova gelide accoglienze - Il disegno di legge sul condono edilizio si è impantanato in Commissione**

ROMA — La casa allo sbando. Il «pacchetto» Nicolazzi (equo canone, riscatto alloggi popolari, esproprio suoli) [illegible] non riesce a decollare, [illegible] perché i provvedimenti devono essere meglio definiti, sia perché le proposte avanzate l'altra sera dal ministro dei Lavori Pubblici al consiglio di gabinetto hanno incontrato una gelida accoglienza.

Intanto, il disegno di legge sul condono edilizio, che avrebbe dovuto avere in Parlamento la «corsia preferenziale» per essere approvato entro la fine dell'anno, si è impantanato alla commissione Lavori pubblici della Camera e già ci si preoccupa in quale altro modo recuperare i 5500 miliardi che dovrebbe dare questo provvedimento.

E' un amaro destino quello della casa, che puntualmente figura tra i punti-cardine di tutti i programmi di risanamento economico e poi, [illegible]nto puntualmente, viene abbandonata a se stessa. Il risultato è che si continuano a costruire poche abitazioni (poco più di 250 mila l'a[illegible] contro una richiesta superiore ai 300 mila alloggi); che gli appartamenti dati in affitto [illegible] scomparsi e quelli in vendita hanno prezzi incredibili; che il costo dei mutui li rende praticamente inaccessibili a molti; che l'equo canone scontenta inquilini e proprietari; che le domande di sfratto si accumulano ai ri[illegible] [illegible] quasi quattromila al mese, mentre quelli eseguiti non arrivano a 1500.

Il governo Craxi, non allontanandosi dalla tradizione, alla sua investitura ha promesso interventi strutturali per il settore, da attuarsi [illegible] la massima urgenza. [illegible] punto d'avvio [illegible] questa manovra di risanamento resta l'equo canone [illegible] accompagnato [illegible] altri provvedimenti [illegible] grado di rivitalizzare il mercato e di ridare slancio [illegible] costruzioni. Nicolazzi, per la verità, si [illegible] messo subito al lavoro, predisponendo un pacchetto [illegible] dinato di misure e presentando subito (anche per ragioni di cassa) un decreto legge [illegible] condono edilizio.

Naufragio su tutti i fronti. Il condono [illegible] [illegible] clamorosamente bocciato alla Camera e il governo ha dovuto ripiegare su un disegno di legge che tra l'altro darà un gettito inferiore di circa [illegible] [illegible] rispetto ai 9 mila miliardi previsti inizialmente. Il «pacchetto» [illegible] che avrebbe [illegible] [illegible] approvato entro novembre subirà invece [illegible] battuta di arresto, si [illegible] breve durata. Ma è solo una tenue speranza, perché stando a quello che è successo l'altra sera al consiglio di gabinetto, si dovrà ancora lavorare molto [illegible] ricucire i contrasti emersi all'interno [illegible] coalizione e per dare una forma più concreta e snella ai diversi progetti.

La riforma dell'equo canone, così come l'ha predisposta Nicolazzi, continua a non piacere e sulla parte riguardante in particolare i patti in deroga (contratti affitto più cari ma a più lunga durata) democristiani e socialisti sono sempre in disaccordo. La nuova normativa sull'esproprio dei suoli è duramente osteggiata dai liberali, al punto che Nicolazzi chiede loro polemicamente di [illegible] proposte alternative. [illegible] Il riscatto [illegible] case popolari suscita in molti non poche perplessità. Di fronte ad una situazione così confusa e incerta, è subito caduta l'ipotesi di presentare al Consiglio dei ministri di ieri il «pacchetto-casa».

Il problema casa [illegible] dunque complicando i rapporti tra le forze di maggioranza e [illegible] conferma [illegible] dura dichiarazione del liberale Bastianini, responsabile per la casa e il territorio. «*Anche sulla casa* — ha annunciato ieri — *si giocano le fortune* [illegible] *questo governo e di questa maggioranza. Per questo non intendiamo disinteressarci di cosa fa e di* [illegible] *non fa il* [illegible] *Nicolazzi. Vi è una pregiudiziale: mentre mancano le case, troppi finanziamenti pubblici restano per anni inutilizzati e Nicolazzi, come primo passo, deve assumere iniziative per costringere Regioni e Comuni ad agire e deve anche spendere subito i fondi che dipendono dal ministero, primi fra tutti i 600 miliardi per la sperimentazione, fermi dal 1981*».

Spetterà ora a Craxi tentare di chiudere questa pericolosa «guerra» tra i liberali e il [illegible]nistro dei Lavori Pubblici.

e. p.

Il ministro Nicolazzi

---

### Sì in commissione alla Camera

## Cambia la legge Prodi per Einaudi [illegible] Gondrand

**ROMA — La casa editrice Einaudi potrà essere commissariata in base alla legge Prodi e, quindi, salvata dal fallimento. La commissione Industria della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il provvedimento governativo (che ora passa al Senato) che stanzia 100 miliardi in favore delle piccole e medie imprese per l'acquisto di macchine ad alto contenuto tecnologico e nel quale è stato inserito un emendamento che modifica la legge Prodi.**

**Di questo emendamento, oltre all'Einaudi potrà usufruire anche la Gondrand di Milano (azienda di trasporti) cui mancava lo stesso requisito della casa editrice.**

**In pratica, dalla legge Prodi viene eliminato il requisito secondo il quale un'azienda per poter essere commissariata doveva aver beneficiato di un mutuo agevolato non inferiore al miliardo di lire, a valere su [illegible] legge di incentivazione industriale.**

**Quanto ai provvedimenti per le piccole e medie imprese sono state apportate modifiche rispetto [illegible] testo originale: le agevolazioni riguardano [illegible] solo acquisto di macchine ad alto contenuto tecnologico le quali verranno però individuate dal Cipi.**

**La decorrenza dei benefici a favore delle piccole e medie imprese, inoltre, partirà dalla data dell'approvazione della legge sino alla fine del maggio 1984.**

**Critiche alla Prodi sono venute ieri da Rebecchini: «La legge Prodi sui commissariamenti di aziende in crisi [illegible] è dimostrata inefficace e improduttiva, e va radicalmente modificata», ha dichiarato il presidente della commissione Industria del Senato.**

**«Il meccanismo dei finanziamenti bancari garantiti dallo Stato — ha spiegato — ha funzionato solo per i primi commissariamenti, e si è poi inceppato.**

---

# Elettronica: il Cipi dà il via ai piani Autovox, Esb e Philco

ROMA — Decisivo passo [illegible] avanti per il processo di ristrutturazione dell'elettronica civile italiana. Il Cipi, riunitosi ieri mattina a Palazzo Chigi, ha approvato i piani Autovox, Esb e Philco (Imperial Electronics).

Per quanto riguarda [illegible] particolare l'Autovox, il segretario al Bilancio Vizzini ha dichiarato che l'approvazione del piano è stata subordinata all'accertamento preventivo [illegible] libero e pieno godimento dei beni apportati dalla società.

L'intervento della Rel (la finanziaria di Stato per l'elettronica civile) nell'Autovox sarà di maggioranza: la Rel interverrà infatti per una cifra dell'ordine [illegible] 40 miliardi [illegible] lire. Per quanto riguarda l'apporto di capitale dell'Autovox bisognerà invece attendere la valutazione dei beni della società, che verrà [illegible] piuta [illegible] un apposito collegio arbitrale.

Per quanto riguarda [illegible] altri due piani approvati dal Cipi, Vizzini ha [illegible] noto che il comitato interministeriale ha approvato un aumento di capitale di un miliardo di lire per [illegible] Esb e di 7 miliardi per la Philco Imperial Electronics.

Il Cipi ha inoltre approvato una delibera che fissa nuovi criteri per accedere al fondo rotativo per l'innovazione tecnologica (legge 46). Con la delibera viene, in sostanza, aumentato il rapporto tra i mezzi propri dell'azienda che intende beneficiare degli incentivi previsti dalla legge 46, e il costo del programma di innovazione.

---

### Un emendamento dc la farà slittare?

# Ostacoli in vista per la finanziaria

[illegible] — L'esame della legge finanziaria da parte [illegible] Camera non è ancora incominciato, ma già [illegible]pano le polemiche. Socialisti e repubblicani fanno quadrato perché l'importante provvedi[illegible] economico venga definitivamente approvato entro la fine dell'anno, per evitare anche il consueto e difficile ricorso all'esercizio provvisorio. Da parte democristiana si le[illegible] al contrario [illegible] che danno per inevitabile l'esercizio provvisorio.

I deputati socialisti chiedono, per il rispetto della scadenza, la conferma da parte della Camera [illegible] testo approvato dal [illegible]. Ma quasi a contrastare questa proposta, un gruppo di deputati democristiani ha presentato formalmente alla commissione Bilancio un emendamento riguardante la perequazione delle pensioni. E' chiaro che l'accoglimento di una sola modifica comporterà il ritorno della finanziaria all'esame del Senato in «seconda lettura» e sarebbe facile così «forare» il termine del 31 dicembre.

C'è da dire però che il presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Cirino Pomicino, pessimista nei giorni scorsi, [illegible] dice ora convinto che la finanziaria potrà ottenere l'ok da Montecitorio addirittura prima di Natale. [illegible] In commissione si discuterà il bilancio '84 e a fine seduta dovrebbero intervenire i ministri del Tesoro Goria e del Bilancio Longo.

r. r.

---

## Perugina 210 miliardi di fatturato e [illegible] [illegible] utile

**PERUGIA — La Perugina Spa ha conseguito nell'esercizio giugno '82-giugno '83 un fatturato netto di 210,5 miliardi ed [illegible] utile netto di 11,1 miliardi, dopo imposte, [illegible] (7,5 miliardi) ammortamenti (8,5 miliardi), accantonamenti [illegible] fondo quiescenza (4,1 miliar[illegible]) e dopo investimenti in pubblicità per 8,3 miliardi di lire.**

**Il bilancio e la distribuzione del dividendo unitario (160 lire per le azioni ordinarie — 16% del nominale; di 170 lire per azioni di risparmio — 17% del nominale) sono stati approvati dall'assemblea degli azionisti (presenti 22 azionisti).**

**Il dividendo residuo (dal 5 aprile è stato già pagato un acconto unitario di 60 lire per azioni ordinarie e di 80 per quelle a risparmio) ammonta a 90 lire e potrà essere pagato a partire dal 14 dicembre.**

**Il consiglio ha evidenziato come nel primo trimestre del nuovo esercizio luglio - agosto - settembre '83) la società abbia raggiunto un fatturato di 66,8 miliardi (19% incremento in Italia: 41% in Usa)**

---

### Il provvedimento discusso dal Consiglio dei ministri

# Si prepara la proroga per gli oneri sociali

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deciso [illegible] prorogare la fiscalizzazione degli oneri sociali. Sono state introdotte norme particolari che riguardano il Mezzogiorno. Lo ha detto il [illegible] [illegible] la Funzione pubblica, Gaspari, il quale ha aggiunto che è stata scritta la forma del disegno di legge che sarà trasformato in decreto «*ove fosse necessario*». Il disegno di legge, tuttavia, verrà naturalmente [illegible]minato dal Consiglio dei ministri: ieri ne è stata fatta [illegible] lo una prima lettura. Lo hanno affermato Signorile e Pandolfi.

Proposto dal presidente del Consiglio Craxi e dal ministro delle Finanze, Visentini è stato approvato un decreto legge che dal primo gennaio '84 aumenta da quattro milioni e mezzo a quattro milioni e 800 mila lire annue l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente e assimilati che ai fini dell'Irpef [illegible] beneficiare di un'ulteriore detrazione [illegible] imposta di 160 mila lire. La nuova norma consentirà di mantenere la detassazione delle pensioni minime Inps, che dal primo gennaio prossimo aumenteranno a quattro milioni 640 mila lire l'anno, nonché dei redditi da lavoro dipendente ed assimilati che [illegible] superino da soli o con altri redditi (per esempio redditi da fabbricati) i quattro milioni 800 mila lire annue.

STATALI — Approvati due disegni [illegible] legge che vanno [illegible] alle attese di categorie del personale dello Stato. Il primo provvedimento si riferisce all'adeguamento del trattamento dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e del personale [illegible] equiparato. Viene prevista la proroga al [illegible] giugno 1984 del trattamento [illegible] provvisorio in vigore, con una maggiorazione del 13% dal 1° gennaio e con l'estensione di alcuni benefici concessi al personale non dirigente dei ministeri in sede di rinnovo contrattuale 1982-84.

Il secondo provvedimento riguarda il trattamento economico dei professori universitari a tempo pieno all'ultima classe di stipendio, ai quali sarà attribuito lo stesso trattamento dei dirigenti dello Stato, con riassorbimento dell'assegno aggiuntivo. Le nuove norme avranno effetto dal 1° gennaio 1984.

SOCOF — Un decreto legge consente di non applicare sanzioni nei confronti dei cittadini emigrati residenti all'estero i quali effettuino il versamento d'acconto Socof successivamente al 30 novembre 1983 ma entro il 30 gennaio 1984.

TRASPORTI — Il ministro dei Trasporti, Signorile, ha presentato un disegno di legge che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi oltre a nuove norme sull'autotrasporto di cose.

USL — Il Consiglio dei ministri ha anche esaminato lo schema [illegible] disegno di legge concernente l'inquadramento del personale non di ruolo delle Unità sanitarie locali, che sarà ripreso in considerazione dopo gli approfondimenti che verranno nei necessari incontri tra i ministri competenti.

---

## Nominato nuovo consiglio dell'Iccri

**ROMA — I risultati di gestione al 30 settembre scorso dell'Istituto Centrale di Credito [illegible] Casse di risparmio italiane (Iccri), pur con tutte le cautele imposte dalla situazione economica, «possono considerarsi lusinghieri e inducono a prevedere che non saranno inferiori a quelli dell'anno 1982»: lo ha dichiarato il presidente dell'Iccri, Remo Cacciafesta, all'assemblea ordinaria dell'istituto, convocata per procedere al rinnovo parziale del consiglio di amministrazione. Sono stati, infatti, sostituiti dieci consiglieri, sorteggiati e scaduti dal mandato per compimento del biennio.**

**Il [illegible] consiglio dell'istituto risulta così composto: Remo Cacciafesta (presidente), Emanuela Savio e Francesco Passaro (vicepresidenti), Sergio Bandini, Gino Barbieri, Lamberto Bellani, Angio[illegible] Bianchi, Francesco Del Monte, Angelo Detragiache, Renato Diamanti, Alessandro Duce, Franco Franchini, Alfredo Guarini, Gianfranco Maj, Francesco Pittitteri, Alberto Predieri, Gianguido Sacchi Morsiani, Giuseppe Todisco Grande, Giambattista Villa.**

---

## Opzione Napoli dell'«Ansaldo trasporti»

NAPOLI — Per l'«Ansaldo trasporti» (gruppo Iri-Finmeccanica), l'opzione Napoli assume [illegible] solo apprezzabili significati occupazionali, ma rappresenta «*una* [illegible] *mirante ad immettere l'industria partenopea del settore in posizione di protagonista nel circuito* [illegible] *grandi complessi nazionali e in proiezione di quelli internazionali*». Lo hanno dichiarato ieri il presidente e l'amministratore delegato dell'«Ansaldo trasporti» Ciavarino e Marolini.

Attualmente l'azienda, che ha sede, stabilimento e direzione generale a Napoli, dà lavoro a [illegible] persone, [illegible] cui 1300 dell'area partenopea.

---

### Operazione di salvataggio con la Gepi

## Barilla contro Parmalat per acquistare 3 pastifici

ROMA — Un consorzio di industriali pastai guidato da Barilla e Agnesi è pronto a intervenire per salvare tre pastifici meridionali in crisi. Il consorzio è in concorrenza con la Parmalat, che si è detta disposta anch'essa ad intervenire, insieme con la Gepi.

Il presidente della Gepi, Bigazzi, non sembra però più disposto a cambiare partner, avendo comunque già l'assicurazione di Tanzi per il salvataggio delle tre aziende.

Infatti [illegible] più ampio progetto [illegible] una holding alimentare operante nel Sud è sempre in piedi e Parmalat «*ancora disponibile a valutare tutte le proposte che Bigazzi vorrà fare*». Alla Parmalat sono molto meravigliati per il rumore che si è fatto intorno all'iniziativa ed anche per i sospetti di speculazione che sono stati avanzati da più parti. «*Se non bastasse la continua crescita del nostro fatturato e della nostra produzione a dimostrare che non abbiamo bisogno di speculare* — dicono — *potremmo citare i nostri programmi di reinvestimenti e di diversificazione della produzione*».

La Parmalat, che produce latte, formaggi, yogurth e conserve di pomodoro, ha fatturato nell'82 per 500 miliardi [illegible] lire e prevede quest'anno di superare i 800 miliardi. Dispone già di quattro stabilimenti, 1100 dipendenti e 130 mila punti di vendita. Usufruendo delle provvidenze previste dalla legge sul terremoto sta per installare un nuovo impianto a Melfi, [illegible] Irpinia. Secondo quanto si è appreso in [illegible] ministeriali si tratterebbe di un investimento complessivo per circa [illegible] miliardi con possibilità di oltre 250 nuovi posti di la[illegible]

---

Dedichiamo questa pubblica pagina ad una grande Azienda: la Burgo. E la dedichiamo in occasione di un avvenimento importante nel mondo economico italiano: la trasformazione della Burgo Scott in Scott. I nostri ringraziamenti, oggi che ci avviamo a continuare da soli il cammino, sono un tributo doveroso e sentito. Diciamo grazie alla Burgo per essere stata un grande partner nella creazione di un'Azienda nata con l'intento di essere

# GRAZIE BURGO!

italiana nelle idee, nelle tecnologie, nei servizi, nelle strutture e negli uomini. Diciamo grazie alla Burgo per avere contribuito in maniera determinante al successo di questa impresa. Diciamo grazie alla Burgo per il patrimonio inestimabile di collaborazione speso insieme affinché una linea di prodotti, Scottex, potesse diventare ciò che oggi è: indiscusso leader di mercato e preciso punto di riferimento per i consumatori italiani.

SCOTT

# ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Un'innovazione che interesserà molte famiglie

# In arrivo nelle scuole il «tempo prolungato»

**Dall'84-'85 scompaiono nelle medie tempo pieno [illegible] doposcuola, sostituiti da lezioni pomeridiane - Scelta entro il 15 gennaio?**

Scompaiono [illegible] tempo pieno ed il doposcuola nelle medie inferiori, [illegible] a sostituirli il tempo prolungato. E' un'altra innovazione introdotta dalla legge 270 del maggio '82, più conosciuta perché elimina la [illegible] dei d[illegible]ti precari. Un provvedimento atteso, dunque, che ora entra nella [illegible] fase organizzativa.

Dice il vicepprovveditore dott. Antonella Pavan: «Abbiamo appena ricevuto un telegramma del [illegible] invita a riunire i presidi, i docenti, gli ispettori tecnici affinché inizino a organizzarsi e perché a loro volta informino le famiglie. L'innovazione interessà — a partire dall'84-85 — quei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, vanno in prima media. Saranno i genitori a decidere se desiderano il tempo normale con lezioni soltanto [illegible] mattino oppure quello prolungato. Le lezioni in questo caso si tengono anche il pomeriggio per un totale di 36-40 ore la settimana».

Nel telegramma il ministero annuncia inoltre che i genito[illegible] dovranno prenotare le iscrizioni con anticipo rispetto al passato (di solito nel mese di maggio). La data non è ancora certa, ma a [illegible] circola [illegible] voce: le famiglie dovranno dire se scelgono il tempo prolungato entro il 15 gennaio.

Quanti vorranno questa soluzione nelle scuole di Torino e provincia? Si possono fare, per ora, soltanto ipotesi, basate sulla situazione attuale. Spiega la dott. Pavan: «Su 213 medie, il 50 per cento ha [illegible] doposcuola, un quarto ha il tempo pieno. Soltanto [illegible] sessantina fanno lezioni esclusivamente al mattino». Il tempo prolungato, dunque, dovrebbe interessare [illegible] maggioranza delle classi.

Come si organizzano le scuole? Il prof. Giovanni Verlengia, preside della Olivetti, un istituto che si prepara da mesi al ri[illegible]mento, afferma: «Il tempo prolungato è senza dubbio positivo perché fa piazza pulita di sperimentazioni strane che in questi ultimi anni sono passate attraverso il tempo pieno. Un altro vantaggio è la facoltà di scelta concessa alle famiglie. Finiranno così le polemiche fra chi [illegible] vede imporre un tipo di organizzazione che rifiuta e chi invece vorrebbe usufruire di più ore di lezione, ma non può essere accontentato. Questo [illegible] purtroppo, rispondono più alle esigenze assistenziali di coloro che hanno i genitori che lavorano e devono quindi essere custoditi parecchie ore al giorno, che a quelle di una didattica nuova».

Cambia l'orario per gli studenti, [illegible] non per i professori, che [illegible] impegnati sem[illegible] 18 ore la settimana.

**Maria Valabrega**

La Provincia blocca il ripopolamento

# Per caccia [illegible] pesca tardano interventi

**La delibera [illegible] è immediatamente esecutiva — Il ritardo rischia di [illegible] gravi conseguenze**

Le procedure per l'acquisto di lepri, fagiani, starne, pernici e uova di trota (spesa complessiva 371 milioni) per il ripopolamento faunistico [illegible] campagne e torrenti hanno movimentato ieri la seduta del Consiglio provinciale. Il pedì Cotta ha lamentato il ricorso alla trattativa privata, il ritardo nella presentazione [illegible] delibera, l'impiego [illegible] specie che in passato hanno dato risultati negativi. Ma quel che [illegible] bloccato, in prati[illegible] l'operazione ripopolamento, è stata la bocciatura dell'immediata esecutività della delibera: «Dati i tempi tecnici — ha spiegato l'assessore alla caccia e pesca Fenoglio — è come se si fosse deciso di non fare più il ripopolamento. Cacciatori e pescatori — ha aggiunto, uscendo dall'aula — sapranno chi ringraziare».

Nella seduta di ieri si è parlato anche di Caselle: mentre il pci ha presentato un ordine del giorno che sarà discusso in futuro contro la temuta riduzione dei collegamenti aerei da e per Torino, la dc ha lamentato la scarsa attenzione della Sagat [illegible] pubblicità. In un opuscolo, pagato anche dalla Provincia e distribuito ai turisti, datato 25 novembre, si pubblicizza ancora il Torino-Barcellona cancellato da oltre un mese: «Un'assurdità che ha del comico», ha commentato il dc Martina.

Il Consiglio provinciale ha anche preso posizione contro il Comitato regionale di controllo (Coreco), che ha annullato «per illegittimità» la delibera relativa ad un viaggio in Vietnam (3 milioni di spesa) dell'assessore al Lavoro, al seguito di una delegazione commerciale. La questione è stata sollevata da Martina che ha lamentato la «troppa fiscalità» del Coreco. Mercandino (pci) è andato oltre: ha parlato [illegible] «atto di discrezionalità eccessivo» e ha denunciato «mercanteggiamenti tra Coreco e governi locali». Francisco (pri) ha contestato «l'eccesso di zelo» dell'organo di controllo. Sono previsti incontri, [illegible] che con [illegible] Regione, per migliorare i rapporti Provincia-Coreco.

La seduta si è chiusa per mancanza [illegible] numero legale (della dc era rimasto un solo consigliere e c'erano vuoti anche negli altri gruppi).

# La Fiera [illegible] trasferisce nel castello

Sarà il castello Malgrà, a Rivarolo, ad ospitare la quarta edizione della Fiera del Canavese, la rassegna commerciale promossa dal Comune e dall'Ascom? L'ipotesi è al vaglio degli organizzatori che hanno incaricato alcuni componenti del comitato di effettuare un sopralluogo nel parco e nel castello acquistato due anni or sono dal Comune.

«La fiera dovrebbe tornare ad essere ospitata [illegible] piazza polifunzionale che per la prossima primavera crediamo di inaugurare — spiega il sindaco, Domenico Rostagno —. L'edizione di quest'anno è saltata in quanto l'area non era ancora ultimata: ma non appena sarà effettuato il collaudo potremo disporre di tutta la zona dove sarà trasferito anche il mercato settimanale».

Ma, proprio da alcuni ambulanti, è stata sollevata l'obiezione sulla localizzazione in questa zona della fiera: «La manifestazione occupa circa tre [illegible] — dicono — e quindi in quel periodo [illegible] praticamente [illegible] posto per le bancarelle».

Per superare questa difficoltà il sindaco ha avanzato la proposta di un utilizzo del castello: «E di proposta si tratta soltanto pe[illegible] — ha ripetuto Rostagno —. E' tutto da verificare: certamente l'area che circonda il castello sarebbe davvero ottimale per raccogliere una rassegna del genere. Poi si potrebbe ipotizzare anche l'utilizzo di spazi interni per rassegne sull'artigianato del Piemonte o di altre regioni italiane, sempre che [illegible] sorgano difficoltà circa l'agibilità dei locali».

Per le prime tre edizioni la Fiera del Canavese aveva trovato ospitalità nella zona dell'ex discarica di corso Italia dove ora è nata la nuova piazza polifunzionale. La rassegna, prima del genere ad essere organizzata nella [illegible] [illegible] raccolto un notevole successo. Dopo Rivarolo, altre expo commerciali [illegible] state organizzate ad Ivrea, Cuorgnè e Caluso. La commissione incaricata del sopralluogo a Malgrà riferirà le sue impressioni in una riunione del comitato convocato per martedì prossimo. Se verrà superato il problema della scelta dell'area gli organizzatori passeranno alla fase att[illegible]iva della rassegna.

La centrale «Carma» in via Garibaldi

# Aborti clandestini Il pm: 15 condanne

**Proposti sei anni per medico [illegible] infermiere, cinque e mezzo e 4 per le due donne organizzatrici**

Condanne fino a sei anni di reclusione agli organizzatori della centrale clandestina per gli aborti e fino a due anni per i complici: queste le richieste del pubblico ministero Tinti al processo che [illegible] celebra alla [illegible] sezione [illegible] tribunale (pres. Jannibelli). Silvana Aloi, protagonista nella prima udienza di una clamorosa protesta (si è appesa al collo il proclama che aveva letto ai giudici), non si è presentata.

Nella requisitoria di Tinti le pene più alte sono proposte per i quattro maggiori respon[illegible]: [illegible] anni di carcere per l'infermiere Alceo Mondini e il medico Vincenzo Rizza, 5 anni [illegible] mezzo per Silvana Aloi, 4 per Lidia Mura. Ha detto il pm: «La centrale clandestina degli aborti ha cominciato a funzionare subito dopo l'entrata in vigore della legge che aveva regolamentato l'interruzione [illegible] gravidanza nel maggio del '78».

Alle ragazze che si presentavano, quasi tutte minorenni, veniva dato appuntamento al Regio, dove venivano prelevate [illegible] Mondini e Mura, e portate nello studio del dottor Rizza, allora studente in medicina. Le rivalità tra Aloi, Rizza, Mondini e Mura e la denuncia di una minorenne che aveva abortito hanno dato il via all'inchiesta.

[illegible] pm ha concluso chiedendo [illegible] e inferiori per i complici: 3 anni [illegible] Emilia Bordon, [illegible] anni e mezzo per Ergidia Cominu, moglie di Mondini, [illegible] anni per Anna Costa e Loredana Costa, Daniela Carbone, Rosanna Piciallo, Daniela Arduino, Francesco Roggero, 1 anno e mezzo per Maria Teresa Campisi, (da [illegible] parti la denuncia), [illegible] mesi per Laura Boscarato e Pasqualina Prunedda.

Ivrea [illegible] sotto inchiesta undici medici d'ospedale

# Solo dall'autopsia la verità sulla donna morta di parto

**Il perito settore ha eseguito ieri il riscontro necroscopico, ma i risultati si potranno conoscere soltanto tra due mesi**

Il prof. Antonio Fornari, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia assistito d[illegible] sua équipe ha eseguito ieri pomeriggio presso l'ospedale di Ivrea l'autopsia sulla salma di Marinella Gallo Balma, la giovane sposa di Frassinetto morta per complicazioni post-parto a seguito di una «coagulazione intravascolare disseminata», una malattia considerata piuttosto [illegible] e che i sanitari [illegible] avrebbero tempestivamente riconosciuto e curato. All'esame autoptico hanno assistito il sostituto procuratore della Repubblica dott. Manfredi Palumbo e i legali degli undici medici di Ivrea e Castella[illegible] che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria Musumeci e Bianchetti e l'avv. Giovanetti che rappresentava i famigliari della giovane sposa costituitisi parte civile.

Il prof. Fornari al termine dell'esame necroscopico non ha rilasciato dichiarazioni riservandosi sessanta giorni per rispondere ai quesiti posti dal magistrato inquirente che riguardano: 1) «la causa e i mezzi che hanno prodotto la morte di Marinella Gallo Balma»; 2) «se il comportamento professionale medico degli imputati si debba o meno considerare colposo per imprudenza, negligenza e imperizia»; per ultimo: «in caso affermativo se la morte sia in rapporto materiale di causalità con il comportamento professionale e medico colposo».

La vicenda ha naturalmente destato molto scalpore nel Canavese per la tragica morte della giovane sposa e per la figlia, tuttora ricoverata presso la Clinica pediatrica «Regina Margherita» di Torino: inoltre i medici dell'ospedale di Ivrea, tramite i loro legali, hanno fatto sapere che respingono ogni responsabilità in merito alla vicenda e di essersi adoperati fino all'ultimo per tentare di salvare la ragazza giunta in ospedale in condizioni disperate.

## Bandito rapina le buste paga

Il fattorino di una ditta di articoli fotografici, la «Fin Dat» di corso Turati 7, è stato rapinato ieri mattina delle buste paga, circa 24 milioni, che aveva appena ritirato da [illegible] banca.

[illegible] chiama Aldo Lano, [illegible] abita in via Pergolesi. Verso le 10 è andato nell'agenzia del San Paolo di corso Turati, dove ha fatto il prelievo. Poi è rientrato, a piedi, nell'ufficio.

# Difficile sostituire le suore

**A Cuorgnè le religiose hanno lasciato [illegible] Casa della Divina Provvidenza — La burocrazia ha bloccato le assunzioni del nuovo personale - Proteste**

Le religiose della Piccola Casa della Divina Provvidenza hanno lasciato ieri Cuorgnè dopo decenni di lavoro. Da ieri la casa di riposo Ghiglieri è quindi gestita da personale assunto dall'ente morale che già amministrava in precedenza l'altro ricovero cittadino, l'Umberto I. Senonché proprio all'ultimo momento sono insorte difficoltà che hanno preoccupato [illegible] poco gli amministratori e gli anziani ospiti, in tutto undici, della Casa Ghiglieri: il comitato di controllo di Ivrea ha sospeso [illegible] delibera di assunzione [illegible] tre nuove dipendenti, né [illegible] possibile trasferire altre impiegate dall'Umberto I, dove il lavoro non manca certamente.

Malgrado ciò le tre nuove assunte sono entrate ugualmente in servizio: «Si tratta infatti di un'esigenza che non possiamo rimandare — sostiene Renato Arduino, presiden[illegible] dell'ente morale — perché gli anziani hanno diritto all'assistenza continua ed efficace. Crediamo che la sospensione della delibera sia dovuta soltanto a un [illegible] formale e cioè all'assenza del parere favorevole della Regione, che dovrebbe pervenirci a giorni».

Casa Ghiglieri è stata acquistata dal Comune per una cifra di poco inferiore [illegible] mezzo miliardo.

## Senza ricevuta

Due ristoranti e un idraulico sono stati sorpresi dai finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria a non rilasciare la ricevuta fiscale. Sono il ristorante «del marinaio» [illegible] Wilma Zavatta, via Genova 63, e quello [illegible] Fabrizio Chili, corso Massimo D'Azeglio 3, mentre il negozio d'idraulica è «L'artigiano» [illegible] Pietro Ammannato e Loriano D'Arena, via Baretti 18.

# Giorno per giorno

***Forze dell'ordine***

Sabato, presso la Sala cupola del centro congressi «La Serra» in corso Botta [illegible] a Ivrea, l'on. Salvatore Genova parlerà su: «Il nuovo contratto di lavoro delle forze dell'ordine».

***Madonna Campagna***

Il [illegible] di quartiere spontaneo organizza, alle 21, in via Cantoira 19, un dibattito su «I trasporti pubblici torinesi». Intervengono Sergio C[illegible]ti (dc) e Luigi Margaria (Cisl).

***Vallette***

Alle 20,30, in corso Cincinnato 115, consiglio di circoscrizione.

***Radicali***

Organizzano, alle 21, [illegible] via Assarotti 6, la proiezione del film «Profezia» sui danni provoc[illegible] a Hiroshima dalla bomba nucleare. Intervengono Adelaide Aglietta (radicale), Giampiero Leo (Movimento popolare), Giuse[illegible] Reburdo (Movimento per la pace).

***Sioi***

Alle 17,30, via Lagrange 20, conferenza del prof. Comba su «Atti e documenti relativi ai diritti dell'uomo».

***Marx oggi***

Alle 20,30, corso Moncalieri 68, conferenza del prof. Agosti su «Il pensiero di Marx e le sue applicazioni pratiche».

[illegible] NEL FESTIVAL NON STOP

# Cinema [illegible] tregua

S'è iniziata martedì scorso la cinque giorni non stop del Festival Internazionale di cinema sportivo e il primo impatto è stato con le scuole, a cui sono dedicate due proiezioni giornaliere.

Bambini delle elementari e delle medie hanno gremito le due sale del Charlie Chaplin e sembravano particolarmente apprezzare il documentario [illegible] lotta tra l'Azzurra e l'Enterprise nella regata quasi storica, anche se l'assillo fondamentale è quello di sempre: «Maestro, ci farà poi fare il tema?», domandava qualcuno. Nel pomeriggio le proiezioni [illegible] per il pubblico, che ne «Il guerriero del ring» di George Bowers ha ammirato Muhammad Alì, alias Cassius Clay, in gran forma e in «Harlem» di Carmine Gallone l'Amedeo Nazzari nazionale («E' un film che sono venuto a vedere perché è famoso», ha detto [illegible] spettatore).

A sera, grande c[illegible]monia di inaugurazione [illegible] Teatro Nuovo, che [illegible] riaperto i battenti, con Piero Perona nella veste di direttore artistico della manifestazione a fare gli onori di casa. Il pubblico era numeroso e ha accolto calorosamente sia gli spettacoli [illegible] Giuria, presieduta da Giuliano Montaldo, il [illegible] di «Sacco e Vanzetti» e [illegible] «Marco Polo», questa volta «nell'insolito ruolo di chi deve giudicare».

A rappresentare la commissione selezionatrice del film c'era l'amico della domenica Paolo Valenti e per la parte politica l'assessore allo Sport, Fiorenzo Alfieri.

m. tra.

## Il programma oggi

### Teatro Nuovo

Ore 21: **Personal Best** di Robert Towne, con Mariel Hemingway, Patrice Donnelly, Scott Glenn, Kenny [illegible] (Usa 1982, colori, 127 min.). *Durante gli allenamenti per le Olimpiadi di Mosca, due atlete americane passano una notte insieme diventando amanti. Una [illegible] esse, Chris, respinge poi le amorose profferte dell'altra [illegible] nome dei superiori interessi della carriera sportiva.*

[illegible] termine del film: dibattito [illegible] Sport, sesso e omosessualità presieduto [illegible] Gianni Vattimo. Vi partecipano: Michel Platini, Giuliano Terraneo, Gigi Radice, Giuliana Calandra, [illegible] P. Ornezzano, Angelo Pezzana, Marina Muzio, Margherita Jorino, ecc.

### Charlie Chaplin 1

[illegible] 10: **Here's to the Cowboy** (fuori [illegible] Canada, 16 mm, 30 min.) - **Castelli di ghiaccio** di Donald Wrye (1978, a soggetto, 110 min.).

Ore 14: **I protagonisti del volo** (fuori conc., Italia, 16 mm, [illegible] min.) - **Black Stallion** di Carrol Ballard [illegible] a soggetto, [illegible] min.).

Ore 16,30: **Effetto hockey** (in conc., Italia, 16 mm, 23 min.) - **Il colosso d'argilla** di Mark Robson (1956, a soggetto, 120 min.).

Ore 21,30: **Turbolime** (in conc., Italia, 35 mm, 100 min.) - **Crinière verso il cielo** (fuori conc., Italia, 16 mm, 63 minuti).

### Charlie Chaplin 2

Ore 10: **I protagonisti del volo - Black Stallion.**

Ore 14: **Here's to the Cowboy - Castelli di ghiaccio.**

Ore 16,30: **Viaggio nel pianeta schermo** (in conc., Italia, 16 mm, 34 minuti) - **L'eroe della strada** di Walter Hill (1974, [illegible] minuti). Replica ore 19 e 21,30.

Le prenotazioni per le proiezioni scolastiche [illegible] esaurite.

CONCERTO RAI OGGI E DOMANI ALL'AUDITORIUM

# Casella per la pace

Nel Concerto Rai di stasera e domani (ore 21) due significative ricorrenze per Anton Webern e Alfredo Casella, entrambi nati cento anni fa: Ni[illegible] dirigerà di Webern la *Sinfonia* [illegible] 21 e la Fuga a [illegible] dall'*Offerta musicale* di Bach (strumentata da Webern); [illegible] Casella ritorna a Torino la [illegible] *Solemnis* «*Pro Pace*», che [illegible] nella città natale [illegible] compositore dal 1950 quando la diresse Mario Rossi.

[illegible] Casella l'ultima edizione [illegible] Settembre [illegible] ha dedicato una mostra e un concerto (in questa occasione è stata anche scoperta una lapide in [illegible] Cavour 41); la messa «Pro Pace», iniziata all'indomani della [illegible] Roma delle truppe tedesche, è la più ampia e impegnativa composizione dell'ultimo [illegible] dalla malattia, periodo caselliano; oltre all'orchestra è a [illegible] gran parte corale prevede un soprano e [illegible] baritono (Anastasia Tomaszewska Schepis e Carlo Desderi saranno i solisti del concerto dell'Auditorium).

La [illegible] dell'opera è ricordata così dallo stesso Casella in una [illegible] autobiografica: «*Da lunghi anni avevo rinunciato a scrivere [illegible] messa. L'imponenza e [illegible] solennità del testo, ed anche il peso [illegible] "precedenti" storici in simile forma, mi [illegible] ispirato una tale soggezione che io credevo di aver scartato definitivamente questo impegno dalle [illegible] preoccupazioni artistiche. Nello scorso febbraio un gruppo di amici (quelli stessi che nella stagione 1943/44 si erano fatti promotori [illegible] concerti sacri alla "Borromini") mi suggerirono l'idea [illegible] comporre una grande [illegible] intesa a celebrare la pace*».

Prosegue Casella: «*Dapprima rifiutai energicamente, [illegible] l'affettuosa e fiduciosa insistenza amica finì, dopo varie [illegible] per aver ragione della mia opposizione. [illegible] così il 1° giugno 1944, mentre l'imminenza della fuga dei tedeschi da Roma sembrava allargare l'animo di noi tutti ad insperate realtà, cominciai la composizione della [illegible], la quale si svolse felicemente e regolarmente in modo che il 23 novembre [illegible] cessivo potevo porre la parola fine alla partitura*».

r. g.

La targa in una via della città dedicata al compositore Casella

## Potter al Big

Un'altra «*Night for heroes*» al «Big» di corso Brescia 28, presentata [illegible] Arci e Radioflash: il programma della serata comprende una «performance» dal vivo del percussionista americano Carl Potter e dell'Assemblea Teatro «Theatre and Rhythm». Dopo lo spettacolo si ballerà fino [illegible] del mattino con i video musicali e i dischi di Martin Miso. L'ingresso costa [illegible] lire (4000 per i soci Arci).

Curioso appuntamento gastronomico, invece, alla «Cucina [illegible] Nino», in via Galliari 9: [illegible] servito un menù interamente basato sulle ricette della signora Maigret, [illegible] moglie, esperta cuoca, [illegible] commissario parigino creato dal giallista Simenon.

ALLA CAMPUS PRESENTA IL SUO LIBRO

# Forattini scomodoso questa sera [illegible] libreria

**Giorgio Forattini stasera, ore 21, alla libreria Campus in via Battardi. Il popolare disegnatore presenta il suo ultimo libro di disegni dal titolo «Scomodoso», edizioni Mondadori. A fianco di Forattini, nella salotta della libreria di Piero Fenoaro, ci saranno Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni. A loro il compito di fare da interlocutori con il disegnatore. Forattini, romano, è stato operaio al Nord e rappresentante di prodotti petroliferi al Sud. Ha venduto dischi e elettrodomestici; s'è poi affermato come copywriter e art director. Le prime vignette che lo hanno reso famoso in tutta Italia sono comparse sui fogli della stampa nazionale nel 1973. Dal prime [illegible] '82 pubblica su «La Stampa».**

FILM AL MOVIE CLUB FINO AL 19 DICEMBRE

# Lungo omaggio [illegible] Bresson

[illegible] replicano [illegible] Movie Club, via Principe Amedeo 5, i due film *Un condannato a morte è fuggito* e *Diario di un curato di campagna*, che ieri hanno dato l'avvio a un «Omaggio a Robert Bresson» la cui durata si prolungherà sino [illegible] dicembre. Le repliche [illegible] condannato sono [illegible] fissate [illegible] 16,30 e 19,30: quelle del *Diario* alle [illegible] e 22,30.

L'omaggio all'[illegible] tutti i suoi film ad eccezione de *L'argent*, presentato a Cannes 1983 [illegible] non [illegible] importato in Italia. La manifestazione è organizzata dal Movie in collaborazione con il «Centre Culturel Franco - Italien» di Torino, nella cui sede di via Donati 5 i film di Bresson [illegible] presentati in versione originale francese dal 5 al 16 dicembre.

Il calendario dell'Omaggio a Bresson è il seguente:

**Les dames du [illegible] de Boulogne** con Maria Casarès (1945, b/n, [illegible] min, versione originale): *lunedì 5 dicembre, ore 17 e 20,45.*

**La conversa di Belfort** («Les anges [illegible] péché», 1943, b/n, 100 min, versione italiana): *lunedì 5, ore 18,45 e 22,30.*

**Le procès de Jeanne d'Arc** con Florence Carrez (1961, b/n, 65 min, vers. orig.): *mercoledì 7 dicembre, ore 16,30; 18; 19,30.*

**Pickpocket** [illegible] Martin Lassalle (1959, b/n, 74 min, vers. orig.): *giovedì 8, ore 20,45 e 22,30; venerdì 9, ore 16,45 e 18,30.*

**Au hasard, Balthazar** [illegible] Anne Wiazemsky (1966, b/n, 90 min., vers. italiana): *venerdì 9 e sabato 10* [illegible] *20,30 e 22,30.*

**Mouchette** [illegible] Nadine Nortier (1967, b/n, 81 min., vers. italiana): *sabato 10* [illegible] *16,45 e 18,30; domenica 11, ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.*

**Il diavolo probabilmente** [illegible] H. de Montblanc (1977, b/n, 90 min., vers. italiana): *lunedì 12, ore 16,45 e 18,30; martedì 13, ore 20,30 e 22,30.*

**Quattro notti di un sognatore** con Isabelle Weingarten (1971, col., 91 min., vers. italiana): *lunedì 12, ore 20,30 e 22,30; martedì 13, ore 16,45 e 18,30.*

## De Gregori

*Questa sera al Teatro Colosseo di* [illegible] *Madama Cristina 71 primo concerto di Francesco De Gregori, organizzato da Arci e Radioflash. S'inizia alle 21,* [illegible] *poltrone di platea costano 12 mila lire, la galleria 10 mila. I biglietti sono in prevendita al negozio di dischi «Rock & Folk» e all'Arci di via Accademia Albertina 10. Il concerto verrà replicato domani sera*

# Arriva [illegible] miss in topless

**I concorsi delle miss a Torino sono tornati d'attualità dopo la doppia vittoria a Miss Italia delle piemontesi Raffaella Baracchi e Carla [illegible] Martino. E [illegible] le «variazioni sul tema»: questa sera, infatti, al ristorante-discoteca «Da Dino» in corso Allamano 75, verrà eletta «Miss Topless Torino». Il concorso è alla sua terza edizione: nacque qualche [illegible] fa [illegible] troppo «puritane» di Miss Italia (dove le concorrenti che posano per foto osées vengono eliminate), ma i tempi non erano maturi, e andò praticamente deserto. Rispolverato lo scorso anno, «Miss Topless» [illegible] invece un buon successo sull'onda della moda del monokini.**

[illegible] l'«Organizzazione Gemma», che indice la manifestazione, ci riprova.

## Il nostro taccuino

**Fotografi[illegible]** — Alle 10, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra fotografica «Inverno...» di Roberto Blasich. La presenta Antonella Pavan, introduzione all'opuscolo fatta da Walter Curreli. E' organizzata dal Centro Pannunzio.

**Tutto nuovo** — S'è inaugurata l'altra sera la sede rinnovata del ristorante «Boccaccio», in corso Moncalieri. Sono intervenuti artisti e calciatori delle squadre torinesi.

**A Orbassano** — Alle 21 s'inaugura la personale del pittore Pier Flavio Gallina nel Centro culturale di Orbassano.

**Concerto jazz** — Il gruppo «Blue Fable Jazz Quintet» [illegible] dalle [illegible] 21, [illegible] «Swing Pub» di corso Casale 194.

**C'è Pinocchio** — Domani, alle 21, al Teatro di via Juvarra, conversazione di Marcello Caroli sul tema «Pinocchio, l'insegnamento di una favola». Dibattito [illegible] il pubblico, ingresso libero. L'incontro è [illegible] ganizzato dai Centri Attività Sociali Fiat.

**A Ivrea** — Oggi, ore 17,30, il critico Guido Davico Bonino, nella sala [illegible] centro congressi «La Serra», ricorderà il pensiero e l'insegnamento di Ludovico Zorzi, per anni direttore della Biblioteca e del Centro Culturale Adriano Olivetti.

**Una [illegible]** — S'inaugura oggi, [illegible] libreria Comunardi in via Bogino 2, la mostra «Misurazioni: l'immagine e i suoi segni» di Mario Cresci. E' presentata dal gruppo piemontese dell'Aiap.

**La poesia** — Oggi, [illegible] 18,30, nella [illegible] Grimaldi [illegible] Re Umberto 54, Giorgio Barberi Squarotti, Liana De Luca e [illegible] Sozzi presentano il [illegible] di poesia «Canti d'un anno» di Emanuele [illegible]. Saranno presenti l'autore e l'editore Lorenzo Mascetta, dell'Italcambi.

**Sulla Nigeria** — Alla British [illegible] di via Giolitti conferenza di Mr. Bipased Okotie (in lingua inglese) sul tema: «Marriage Traditions in Nigeria». Ingresso libero.

**Gassman in libreria** — Alle 18, alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice, Vittorio Gassman parlerà del suo libro «Un grande avvenire dietro le spalle» e della sua traduzione del «Macbeth».

**[illegible]gua inglese** — Alle 17, al Teacher's Centre, International House di via Morgari 31, seminario per gli insegnanti statali di ogni ordine e grado. Ingresso libero. Interviene Mr Dick Dawson.

**Serata rock** — Stasera, a[illegible] 21,30, al Tuxedo di via [illegible] musica rock new wave e proiezione [illegible] videotapes. Rientra nella rassegna «Torino e dintorni... giallo Natale» organizzata dalla Confesercenti [illegible] collaborazione [illegible] Torino Popolare.

# [illegible] gioielli di Attila

In occasione dell'apertura [illegible] stagione lirica 1983/84 del Teatro Regio con l'opera «Attila» di Giuseppe Verdi, la «boutique» Cartier di via Roma 330/332 ha allestito la mostra (s'è chiusa ieri) gli «*Années Folles*» comprendente una sessantina di «oggetti-gioiello» creati da Cartier tra il 1920 e il 1930. Ancora una volta la firma del celebre gioielliere francese si è legata a [illegible] m[illegible] culturale ad alto livello, contribuendo [illegible] animare l'interesse dei collezionisti intorno a «pezzi unici» realizzati con «fatture antiche», utilizzando le «*risorse offerte dalle giade, dalle lacche, dalle lastre di madreperla e dei coralli...*», come si rileva nel volume [illegible] «*Saga dei Cartier*» (Editori Europei Associati, di Gilberte Gautier).

Dal «nécessaire [illegible] donna» del [illegible] alla svelta «mystérieuse» del 1923, [illegible] portacipria «Art Déco» del 1924 agli «occhialini da sera» [illegible], s'è snodato [illegible] itinerario che ha posto in evidenza lo straordinario impiego dei diamanti, degli zaffiri e delle perle, dei lapislazzuli, del platino, dell'oro.

Dopo Parigi, Londra, Milano, anche a Torino le opere provenienti dalla collezione privata Cartier hanno riscosso un notevole successo: più di mille visitatori.

a. mi.

# Le televisioni private

### Canale 5

12 — Help gioco [illegible] con Stefano Santospago
12,30 Bis gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito [illegible] con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 [illegible] General Hospital
15,30 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
17,50 Telefilm Il mio amico Ricky
18,15 Popcorn con Claudio Cecchetto
18,50 Zig Zag quiz [illegible] Raimondo Vianello
19,30 Telefilm T. J. Hooker
20,25 Superflash quiz con Mike Bongiorno
23 — Telefilm Lou Grant
24 — Campionato di basket Nba
1,30 Telefilm Search

### Italia 1

10,15 Film Poveri ma belli di Dino Risi con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara Cara
14,40 Teleromanzo Febbre d'amore
15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
16,05 Bim Bum Bam
17,50 Telefilm La casa nella prateria (2ª parte)
18,50 Telefilm Il principe delle stelle
[illegible] Film Bello mio, bellezza mia [illegible] Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli
22,40 Beauty [illegible] con Franchi, Ingrassia e Barbara Bouchet
0,10 Sport Calcio mundial

### Videogruppo

10,45 Film Sapore di donna
17,15 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
17,45 La vetrina
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film La causa sbagliata
18 — Grande Ucu
17,40 Telefilm Beverly Hillbillies
18,15 A tutto sci
19,30 Tutti casa stadio e...
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film L'arbitro con Lando Buzzanca
22,10 Telefilm Quincy
23,30 Ruote in pista
24 — Film

### Retequattro

[illegible]
10,20 Film [illegible] voglie perdute di Mitchell [illegible], con Barbara Stanwyck, John Lund
11,50 Telefilm Quella casa nella prateria
12,50 Telefilm Vicini troppo vicini
[illegible] Novela Padroncina Flo
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Saigon con Alan Ladd, Veronica Lake, Douglas Dick
16,20 Ciao ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Novela Marron glacé
[illegible] M'ama non m'ama gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,30 Film story a cura di Enzo Biagi A qualcuno [illegible] caldo di Billy Wilder con Marylin Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft, H. J. Brown
23,30 Sport Ring

### Quarta rete Elefante

11,15 Telefilm Frontiera all'Ovest
11,45 Telefilm Kiss Kiss
12,30 Telefilm Funny Face
13 — Telefilm Frontiera all'Ovest
13,30 Telefilm Kiss Kiss
14 — Telefilm L'invincibile Robot
15,30 Film Viaggio al 7° pianeta con John Agar, Greta Thyssen
17,30 Mixage
18 — Telefilm Batman
[illegible] Per mare a vela
20,30 Film Il caso [illegible] con Joan Collins, Tom Bell
22,15 Vi[illegible]
23,00 Film La testa del serpente con Helmut Berger, Sydne Rome
0,15 Occhio al prezzo

### PrimAntenna

14,30 Telefilm Il [illegible] degli animali
15 — Telefilm Heidi
16 — Il pomeriggio di Primantenna
[illegible] Telefilm Il cartonimo Billy
19 — Speciale Piemonte
20 — Telefilm S.O.S. Pappa
20,30 Film Carnet per un morto con M. Tolo
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Aggiudicato a...
1,30 Buona notte con...

Ornella Vanoni nel film «I viaggiatori della [illegible]» (ore 23,30) in onda su Grp

### GRP

11,30 Magnetoterapia Rondeler
12 — Telefilm Alla marea
13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Telefilm Laura
[illegible] Film Città di fiamme con Paul Newman S. Clark
18 — Telefilm Charlie's Angels
18,20 Parliamone stasera
[illegible] [illegible] S. 100 milioni [illegible] con Franco [illegible]
[illegible] Film I viaggiatori della sera di Ugo Tognazzi, con Ornella Vanoni
2,30 Film Gengis Kan
4 — Film Sesso a domicilio
5,30 Film Cimitero senza croci

### Telecity

13,15 Cartoni animati
14,15 Telefilm Laura
15,15 Telefilm Cuore selvaggio
18,25 Telefilm L'incredibile Hulk
20,25 Film Profumo di donna di Dino Risi con Agostina Belli
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,20 Alle 10 candele

### Canale 56 Tip

20,10 Momento sindacale
20,40 Film La città rude di J. Dassin con B. Fitzgerald
22,15 [illegible] musicale [illegible] Brahms
23,15 Giovedì sport

### Quinta Rete

11,30 [illegible] il mondo [illegible] Shirley
12 — Telefilm Maya
14 — Telefilm Una strana coppia
14,30 Telefilm Laverne e Shirley
15 — D... come donna
17 — Telefilm Squadra emergenza
18 — Telefilm Il mondo di Shirley
18,30 Telefilm Polizia Surgeon
19 — Telefilm Angie
20,30 Boomerang
21,30 Film Il promontorio [illegible] paura con Gregory Peck, R. Mitchum
23,15 Film [illegible] Rose [illegible] baby? con P. Dukes e R. Milland
[illegible] Film Avere vent'anni con Gloria Guida [illegible] Carati

### Videouno

11,30 ...Vino al vino
12 — Abitare come
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Ciao campioni interviste di Lucia Gianello
13,50 Film [illegible] di [illegible] cques Tourneur, con Walter Pidgeon, Rita Johnson
16,20 Spazio ragazzi
16,30 Il tempo di musica. Album [illegible] del mondo della lirica
17,20 Commedia Il gatto in tasca di Georges Feydeau
19,15 Per questi motivi
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Teleromanzo Manon [illegible] scaut di Jean Anouilh e Jean Delannoy
21,40 Film [illegible] del [illegible] John McIntire, Richard Tuley
23,15 Film I baroni [illegible] di Jacques Routho con Michel Piccoli

### Telemalta

13 — Telefilm Corro Jimenez
14 — Film Ciao nie con Sydne Rome
15,30 Telefilm Roy Rogers
16 — Telefilm Il Santo
17 — Film Ombre selvagge Hurricanes di G. Moss O'Brien
18,30 Telefilm Rawhide
19,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona
20,45 Telefilm Corro Jimenez
21,45 Pianopianissimo con Gino [illegible]
23,45 Telefilm Roy Rogers
0,15 Sport Calcio mundial

### [illegible] Rete [illegible]

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Special Accendi un'amica special
15 — Film [illegible] borghese [illegible] nato di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Stefano Patrizi, Giancarlo Sbragia
16,30 Space games (giochi e cartoni)
17,30 Telefilm [illegible] Rogers
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19,15 Telefilm Special Branch
20,30 Film Zarak Khan di [illegible] Young con Victor Mature, Anita Ekberg
22,20 Telefilm Gli sbandati
23,30 Agghiacciate

### Studio Nord

11 — Film I diavoli n. 2 di Andrew Sinclair con Oliver Reed, Fiona [illegible]
13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Il mago di [illegible] di Menahem [illegible] Alan Arkin, Shelly [illegible]
15,[illegible] All Music
16,30 Film L'adora delle belve di Rich D. Balducci con Maurice Ronet
19,35 Telefilm Bold ones
[illegible] Film Il coraggio e la sfida di Roy Ward Baker con John Mills, John Bentley
22 — Canavese oggi

### Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Taxi
13,30 Telefilm Wyatt in Cinciaqui
14 — Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film Quelli belli siamo noi
18 — Telerama sport
18,30 Cartonissime
18,30 Telefilm I rangers [illegible] foresta
20,15 Pan-cupole
21,00 Film Uomo avvisato mezzo ammazzato... [illegible] Gianni Garko
[illegible] Telefilm Alla marea
0,40 Film La [illegible] di [illegible] con Stephen Young

### [illegible] TV

19,30 Musei palcoscenici: viaggio nelle realtà teatrali torinesi di Briccarello e Giannotti. Intervengono Giorgio Guazzotti e Alberto Arbasino

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla poca tempestività e comunicazione delle emittenti.

Viaggio fra i più celebri luoghi [illegible] spettacolo, fra ori [illegible] stucchi in pericolo: Venezia [illegible] Vicenza

# Teatri carichi [illegible] storia non antincendio

DAL NOSTRO [illegible]

VENEZIA — Un moderno «fantasma dell'Opera» [illegible] aggira fra [illegible] ori e gli stucchi dei più celebri teatri italiani carichi di storia, pronto a colpire [illegible] la sua terribile [illegible] la «normativa sicurezza» nei [illegible] pubblico spettacolo. Dal rogo del cinema Statuto a Torino, le commissioni di vigilanza comunali hanno infittito i loro controlli applicando alla lettera il regolamento: all'improvviso si è scoperto che nel nostro Paese non esisteva quasi un cinema o un teatro in regola con la legge.

Come sempre accade all'indomani delle grandi tragedie, [illegible] i funzionari comunali effettuano controlli e sopralluoghi [illegible] una rigorosità e [illegible] fiscalità prima [illegible] sciute. Si sfiora il ridicolo quando vengono fatte abbattere porte che risultano di due centimetri più strette rispetto alle misure indicate dalle norme di sicurezza.

Purtroppo questa ventata «moralizzatrice» rischia di abbattersi come un tornado su quei teatri storici, veri scrigni d'arte, squisiti gioielli architettonici dei secoli scorsi, di cui il nostro Paese è ricco. Se la normativa di sicurezza venisse seguita alla lettera, il patrimonio artistico rappresentato da questi teatri subirebbe danni e offese irreparabili. Iniziamo oggi un viaggio in alcuni dei più importanti.

La famosa sala ovale de La Fenice fasciata [illegible] palchetti e [illegible] cesellata d'oro. Il teatro [illegible] ricostruito dopo [illegible] del 1836

## I legni della Fenice

Inaugurato il 16 maggio 1792, il teatro La Fenice di Venezia è indubbiamente uno fra i più famosi nel mondo. Fu [illegible] in diciotto mesi sotto la guida dell'architetto veneziano Giannantonio Selva. La decorazione pittorica era opera di Francesco Fontanesi mentre il sipario venne realizzato da Pietro Gonzaga. Del teatro originale, delle sue decorazioni, poco si è [illegible] to: il 13 dicembre 1836 un incendio distrusse tutto l'arredo e l'interno della sala.

Fu ricostruito tenendo [illegible] al progetto del Selva e, miracolosamente scampata alle insidie di molte guerre, la sala ovale fasciata dai palchetti, tutta cesellata in oro, è arrivata fino ai giorni nostri con tutta la sua [illegible] bellezza. Ma oggi quegli stucchi in [illegible] la pressata e dorata sono sotto accusa perché non posseggono quelle caratteristiche [illegible] «reazione [illegible] fuoco» richieste dalla legge.

«Comprendiamo e condividiamo le esigenze delle misure di sicurezza, ma riteniamo che ci sia una contraddittorietà fra alcune leggi, alcune normative dello Stato», dice Lamberto Trezzini, sovrintendente di La Fenice. La contraddizione è evidente: certi [illegible] [illegible] ristrutturazione imposti dalla normativa di sicurezza rischiano di intaccare la struttura architettonica del teatro e sono vietati, perciò, dalle norme di legge per la tutela dei beni culturali. «Certo, non sembra un problema [illegible] facile [illegible] — afferma il sovrintendente — ma ritengo che una fattiva collaborazione fra le categorie interessate potrebbe portare all'elaborazione di [illegible] normativa in grado [illegible] salvaguardare la sicurezza degli spettatori [illegible] e la conservazione del bene culturale».

A La Fenice sono previsti lavori [illegible] restauro durante i quali verranno approntate nuove uscite di sicurezza: tutto l'impianto elettrico è stato rifatto, i sistemi antincendio rinforzati, i controlli sono costanti. Già dal 1976 la direzione del teatro aveva deciso, dopo il terremoto che aveva provocato qualche lesione di lieve entità, [illegible] accogliere soltanto [illegible] spettatori, riducendo il numero dei posti.

La commissione di vigilanza sinora ha dato parere favorevole ma, se il regolamento venisse applicato alla lettera, [illegible] che gli stucchi, il pavimento in legno, i rivestimenti [illegible] teatro dovrebbero essere considerati fuori legge. «E allora dovremmo chiudere o fare quello che è stato fatto al teatro Malibran», dice Trezzini.

Costruito nel 1768, il teatro Malibran, dopo alterne vicende, è tornato oggi ai fasti di un tempo ed ospita parte degli spettatori in cartellone a La Fenice. Qui la scure [illegible] commissione di vigilanza si è abbattuta [illegible] violenza distruttrice: rimosse tutte le decorazioni e gli stucchi, sostituite [illegible] eleganti porte ottocentesche, spariti i tendaggi di velluto, [illegible] posto [illegible] poltrone [illegible] platea delle seggiole da «pic-nic» in metallo e tela. «Certo, adesso il teatro è sicuro — afferma sconsolato il sovrintendente — ma che cosa è rimasto della bellezza di un tempo?». Rischia una volta dalle ceneri La Fenice rischia di morire (cessare l'attività, per un teatro, è come [illegible] d'esistere) per colpa di una legge che condanna la [illegible] antica bellezza.

## L'Olimpico un monumento

A Vicenza [illegible] forse il teatro più antico d'Italia, senz'altro il più bello e originale il Teatro Olimpico, inaugurato il 3 maggio 1585, venne progettato dal Palladio e fu l'ultima opera lasciata dal famoso architetto veneto. Ospita due stagioni teatrali: balletti e concerti a maggio, lirica a settembre. Ma l'Olimpico non è soltanto [illegible] teatro: è un monumento che nei primi dieci mesi di quest'anno è stato visitato da 91.500 turisti!

Il grande anfiteatro in legno, che imita gli antichi teatri greci e romani, la «frons scaenae» con l'elegante e squisita scenografia ideata da Andrea Palladio con un gioco prospettico inimitabile, [illegible] di una fragilità che pone [illegible] [illegible] una preoccupazione al direttore Cesare Rigon. «Il teatro può ospitare [illegible] [illegible] spettatori e ci sono uscite [illegible] sicurezza sufficienti. Anche l'impianto an[illegible] è in grado di garantire un efficace intervento. Perciò [illegible] [illegible] mo problemi di sicurezza e al[illegible] sinora, la commissione di vigilanza non ci ha imposto di fare dei lavori particolari». Ma tutto il teatro è fuori dalle norme previste: se si dovessero applicare alla lettera i regolamenti, dovrebbe essere rifatto completamente.

«Un'idea inconcepibile — precisa Rigon — perché si tratta di un'opera d'arte unica nel [illegible] genere. Noi siamo molto preoccupati perché un incendio, pur non mettendo in pericolo la sicurezza degli spettatori, può distruggere in un attimo [illegible] monumento d'inestimabile valore. L'acqua e la schiuma usate per spegnere le fiamme rovinerebbero irreparabilmente le opere d'arte».

Per l'Olimpico il problema si presenta in forma del tutto diversa: il vero pericolo lo corre il teatro, come opera d'arte, [illegible] il pubblico. «Un monumento che è la quintessenza della fragilità — [illegible] il direttore — che, in fondo, vedrebbe [illegible] buon occhio la cessazione di ogni attività teatrale —. Questo è un monumento, la gente viene per vedere l'Olimpico, non gli spettacoli».

C'è anche un motivo di or[illegible] economico che giustifica [illegible] apprensioni del dott. Rigon: «Ogni rappresentazione costa [illegible] media [illegible] milioni, ma l'incasso non supera mai i sette».

**Francesco Fornari**

Incontro a Roma con il presidente della Yomiuri

# Nozze felici giornali-tv nel gran mondo giapponese

ROMA — [illegible] chiama Yomiuri [illegible] con i [illegible] tredici milioni e mezzo di copie al giorno è il più grande quotidiano del Giappone, nonché il più grande giornale [illegible] mondo. Lo Yomiuri ha quattrocentotrentasei uffici in Giappone e centotto all'estero, possiede la più importante catena televisiva privata del suo Paese, la NTV, Nippon Television Network, gestisce il più colossale parco di divertimenti, lo Yomiuriland; sponsorizza la più famosa squadra di baseball, i giganti dell'Yomiuri, finanzia una delle più prestigiose orchestre sinfoniche; patrocina mostre d'arte di livello altissimo.

Tra le sue iniziative c'è l'essersi assicurato, in esclusiva mondiale, il filmato dei lavori di restauro della Cappella Sistina, per una cifra che supera i due miliardi l'anno da oggi al 1992. Presidente di questo colossale impresa è Yosoji Kobayashi, un signore di settant'anni ospite in questi giorni a Roma dell'associazione Italia-Giappone il cui presidente è Umberto Agnelli. Egli ha tenuto ieri una [illegible] ferenza stampa per raccontare ai giornalisti come funziona nel suo Paese il mondo dell'informazione.

Le differenze tra Italia e Giappone [illegible] infinite, la più evidente però è che 117 milioni di abitanti consumano in media [illegible] milioni [illegible] copie di giornali al giorno. [illegible] detto Kobayashi: «In Giappone non esiste concorrenza tra carta stampata e televisione. Anzi, quan[illegible] fanno parte [illegible] una stessa impresa, sono fra loro ideale complemento di sviluppo». Il giornale fa pubblicità alla televisione privata e viceversa. «Tutte e due unite poi [illegible] il cittadino medio giapponese a consumare e a produrre sempre di più».

Del resto, la quota [illegible] mercato pubblicitario assorbito dalla carta stampata e dalle televisioni private è più o meno pari: 30,2 per cento ai giornali, 34,5 per cento alle televisioni. La televisione pubblica NHK controllata dal governo invece non fa pubblicità: trenta milioni di giapponesi pagano una sorta [illegible] canone d'abbonamento anche se non sono previste né multe [illegible] sanzioni in caso decidano [illegible] farlo più.

Le reti commerciali, che sono nate in Giappone dopo il 1953, raggruppano [illegible] centinaia di televisioni locali [illegible] quali forniscono programmi per una quota che va da un massimo del 90 per cento a un minimo [illegible] [illegible] per cento: il resto della programmazione deve [illegible] fatto sul luogo e deve riguardare cose locali. Lo stesso si può dire per la pubblicità. [illegible] televisione pubblica ha due canali, uno a carattere educativo e l'altro a carattere generale, ma [illegible] che su questo privilegiano informazioni e documentari.

Lo sceneggiato italiano Leonardo da Vinci è stato trasmesso in Giappone proprio dalla televisione pubblica. I network, invece, soprattutto nelle programmazione [illegible] maggiore ascolto, che è quello dalle [illegible] [illegible] 22, preferiscono programmi di giochi, canzoni, varietà, film e telefilm recenti, sceneggiati anche [illegible], [illegible] munque, dedicano grande spazio all'informazione.

Ma come mai in Giappone il processo di avanzamento televisivo non [illegible] [illegible] ritardo a scapito della diffusione dei giornali? Per Kobayashi le ragioni sono due [illegible] di carattere generale, ed è [illegible] crescita inarrestabile e continua che il Paese sta vivendo dal dopoguerra. L'altra, più specifica, è la vendita dei giornali per abbonamento che ha finito col creare [illegible] Giappone una inesauribile domanda di informazione. Il primo giornale, quello del mattino, lo riceve all'alba, e ha detto Kobayashi: «il cittadino giapponese praticamente può leggerlo standosene ancora nel [illegible] letto».

**Simonetta Robiony**

### [illegible]

ROMA — Miscuglio di voci e di suoni, figure che diventano ombre, proiezioni, filmati, schermi in [illegible] vimento, fasci [illegible] luce che a tratti illuminano il pubblico: la performance dei Tuxedomoon, riuscito esperimento di fusione di linguaggi diversi, musicali, teatrali, cinematografici, [illegible] stata seguita, [illegible] sera al Palladium [illegible] Roma, da [illegible] pubblico [illegible] e folto.

Il gruppo californiano, nato a [illegible] Francisco nel giugno del '77, poi trasferitosi stabilmente in Europa, ha presentato una delle [illegible] produzioni: «Music in 4 Suites based on the times of the day».

Applaudito spettacolo al Nuovo per il Festival [illegible] cinema sportivo

# Fra i campioni del muscolo e i tutù Dennis Wayne fa [illegible] ogni sport danza

Wayne nel balletto

TORINO — Danza e sport posseggono molte caratteristiche per un gemellaggio e spesso lo sfiorano in talune specialità come la ginnastica artistica e il pattinaggio. Del resto anche il [illegible] lo ha richiamato come nel successo tardottocentesco di Manzotti, che si intitolava proprio Sport, o in Jeux di Debussy nelle stagione d'oro di Diaghilev. Un esplicito neologismo Sportdance ha siglato lo spettacolo inaugurale del trentaseiesimo Festival del cinema sportivo l'altra [illegible] e ieri al Teatro Nuovo, rinnovato e abbellito.

La personalità artistica chiamata per l'occasione era quella giusta. Si tratta [illegible] Dennis Wayne, danzatore e coreografo che privilegia, nella nuova danza americana, l'esaltazione dell'atletismo corporale, impersonato addirittura da talenti dei suoi danzatori che sono anche acrobati e ginnasti. Ciò non toglie che al fondo di questa eccellente compagnia di giovani, che più ghiderosa a ...ato a Spoleto e nella stessa Torino in estate, vi sia un solido «plafond» accademico senza il quale ogni tentativo modesto dipinto [illegible] letteria.

Wayne, oltre a proporre una novità per l'Europa e quattro titoli del suo repertorio, ha tentato anche [illegible] esplicita contaminazione celebrativa dell'avvenimento con la valida collaborazione di Carla Perotti. Ha riunito danzatori di quest'ultima e i propri e li ha mescolati [illegible] [illegible] atleti di varie discipline sportive in un colorito carosello che giustapponeva la forza del culturismo e [illegible] karatè con la grazia del tutù romantico: l'elevazione dei basket con quella dei danzatori librati in grand jeté e in tours en l'air.

Spenti gli applausi che hanno salutato la spettacolare esibizione sportiva, è subentrato come finale un appassionato passo a due su musiche elettroniche con coreografia [illegible] Norbert Vesak. Belong, danzato dallo stesso Dennis Wayne con una [illegible] partner il cui nome non era indicato dal programma. La novità [illegible] Arrain Standing on the Wind su musica di Rachmaninoff e coreografia di Dale Brannon non era forse [illegible] cosa migliore della serata.

Sempre [illegible] [illegible] «Cascade» di Norman Walker, sul Quintetto della trota di Schubert e dello stesso coreografo l'eccitante assolo «Lazarus» affidato a Wayne che ha delineato l'episodio evangelico [illegible] molta forza, tra luci radenti e musiche incisive di Fisher.

Molto efficace la presentazione della compagnia. I danzatori sono già [illegible] scena per la sbarra pungolati da secchi ordini e da colorite [illegible] [illegible] loro direttore. Ad un tratto si accendono le luci e così appaiono pronti ad iniziare il numero che si chiama appunto Opening musiche di Bloch e coreografia di Marc Bogaerts. Ma prima ognuno si presenta in buffo italiano, con spiritosi tratti della propria scheda artistica e anagrafica. Opening è caratteristico del modo di danzare «totale» di Wayne che [illegible] ritiene né classico né moderno, ma coinvolge ogni dimensione del corpo e della mente, come espressione totale dell'uomo. E il successo che lo ha accolto [illegible] quelli ragionevole «scontrabili» soprattutto [illegible] per quanto riguarda il pubblico torinese.

**Luigi Rossi**

Molti programmi, sulle private e alla Rai, traboccano [illegible] concorsi la cui regola è vincere

# *Accendi il video: si distribuiscono premi*

E' una vera e propria frenesia - Una volta si partecipava [illegible] un gioco, ci si esponeva - Oggi basta telefonare

Il [illegible] è diventato una cornucopia da cui i premi traboccano. La distribuzione di premi è quotidiana e torrenziale.

Stasera ritorna su Raiuno Test con Emilio Fede, un gioco che intende mettersi su un piano più «alto», quello delle domande e delle risposte di tipo psicologico. [illegible] nella presentazione ufficiale la Rai insiste molto sul fatto che dispensa premi in abbondanza, persino un eccitante viaggio in [illegible] nell'immensa cagnara del carnevale di Rio.

D'altra parte, basta dare un'occhiata ai programmi di oggi per rendersi conto che in [illegible] di premi Test non è lasciato solo. [illegible] come noccioline e cumuli di premi vari è offre contemporaneamente il lunghissimo Superflash di Mike Bongiorno, dove sembra quasi che si voglia fare ostentazione dell'opulenza [illegible] Canale 5. E poco prima, nella fascia delle 19, sempre su Canale 5, c'è [illegible] gettito cospicuo di premi nella nuova trasmissione [illegible] [illegible] condotta da Raimondo Vianello. E tornando indietro alle ore meridiane, ecco di [illegible] Help, Bis e Il pranzo è servito: robetta casalinga, premiuzzi, un ferro da stiro, una stilografica, un ciondolo; ma in ogni caso nessuno va via a mani vuote.

Premi pure alla TV Montecarlo [illegible] Gli affari sono affari; e premiati al [illegible] da M'ama, non m'ama con [illegible] na Giuttini su Retequattro; e da Pronto, Raffaella? a Raiuno. Ho detto [illegible] l'esame si limita ad oggi. In realtà lungo tutta la settimana, e dovunque (televisioni locali comprese), divampa la premiomania: Un milione al secondo, Fantastico, Premiatissima, Quiz, [illegible] si può ormai stupire che al termine di una tavola rotonda [illegible] «scottante attualità» — con politici autorevoli, sindacalisti impegnati, eminenti giuristi e dotti gesuiti — non vengano poi alla fine assegnati a tutti i partecipanti [illegible] premi adeguati, volumi di erudizione e meditazione e dischi di canti gregoriani.

Tra l'altro, per prendere i premi una volta era indispensabile andare alla [illegible] [illegible] esporsi, mostrarsi di faccia, parlare, rischiare di far brutte figure. Oggi no, non [illegible] si scomoda neanche più, oggi [illegible] vince per telefono o al massimo mandando [illegible] cartolina: Pippo Baudo, reclamizzando Un milione al secondo, raccomanda [illegible] stare seduti nelle poltrone del proprio [illegible] lotto perché, tanto, i milioni si conquistano [illegible] da casa: e Test si spinge [illegible] più in là, una valletta da stasera ti può suonare il campanello e portarti, sorridente e ancheggiante, il premio a domicilio. [illegible] in poltrona o sul sofà.

Naturalmente premi a bizzeffe di ogni genere vengono promessi mattina e sera dai fiumi di pubblicità che scorrono sul video. Si arriva al punto che in certi spots di whisky o di carta igienica si infilano in un angolo, per la frazione [illegible] [illegible] secondo, piccole [illegible] di personaggi tv [illegible] [illegible] c'entrano nulla con quegli spots. Ma se sei tanto bravo da individuare chi sono i personaggi, c'è lì un premiuccio. Allo[illegible]

**Ugo Buzzolan**

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

## Marilyn, [illegible] qualcuno piace [illegible]

Un'indiavolata e maliziosa commedia [illegible] Billy Wilder a Retequattro, «A qualcuno piace caldo» (1959), che vive sulla trovata irresistibile di Jack Lemmon e Tony Curtis vestiti da donna, non in modo caricaturale e volgare, ma con un'ironica pretesa di credibilità.

Due suonatori di jazz assistono involontariamente alla strage di S. Valentino e per sfuggire ai gangsters si travestono e si arruolano in una jazz band femminile [illegible] [illegible] una sfolgorante Marilyn Monroe, ingenua e tenera e in caccia di marito miliardario. Una spiritosa ricostruzione Anni Venti con molto jazz New Orleans, località balneari alla moda e gangsters sanguinari e stupidissimi. Al termine, dibattito di Enzo Biagi sul [illegible] e sui travestiti.

Italia 1, [illegible] commedia all'italiana, distribuita tra farsa e grottesco, «Bello mio bellezza mia», realizzata [illegible] l'anno [illegible] [illegible] Sergio Corbucci su soggetto [illegible] Giancarlo Giannini, che è [illegible] il protagonista, un siciliano a Milano dove è amante della prostituta Mariangela Melato, e dove è fuggito per evitare la vendetta [illegible] boss mafioso Massimo Mollica, della cui moglie è stato sedotto, e dove infine si [illegible] di una pura fiorale paralitica e sordomuta (e casca in un tranello).

Rollire, giallo inglese con risvolti beffardi, «Niente può essere lasciato al caso» (1976) [illegible] Kram Avakian [illegible] James Mason, Candice Bergen, John Gielgud, Trevor Howard, trafficanti di gioielli a Londra. Sulla Svizzera il poliziesco «realistico» «La città rude» [illegible] di Jules Dassin.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,40; 23,50

- 9,50 Eurovisione - Intervisione, da Kranjska Gora (Jugoslavia) **Sport invernali: [illegible] femminile** (1ª manche)
- 12,05 **Pronto, Raffaella?**, spettacolo di mezzogiorno [illegible] Raffaella Carrà
- 14,05 **Sulle strade della California**, telefilm
- 15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,30 DSE: schede, scienza, **«L'acqua potabile»**
- 16 — **Marco** disegno animato
- [illegible] In Eurovisione - Intervisione da Kranjska Gora (Jugoslavia) **Sci: slalom femminile** (2ª manche)
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Per lavoro non mangiate le margherite**
- 17,30 **Cinque settimane in pallone** (4ª epis.)
- 18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
- [illegible] **Test**, «Campione suo malgrado», telefilm
- 19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 Emilio Fede presenta: **«Test»**
- 21,40 **Hit [illegible]** - Dal teatro Ariston di Sanremo
- 22,50 **De Chirico: «Il mistero dell'infinito»**

**RAIDUE**

Telegiornale: [illegible] 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,50

- 12 — **Che fai, mangi?**, regia [illegible] Leone Mancini
- 13,30 **«Capitol»**, serie tv
- 14,15 **«Tandem... in partenza»**
- 14,35 - 16,30 Tandem: attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Tre lettere per...** gioco a premi - **Falty fool**, telefilm «Lo zio Joe»
- 16,30 DSE: **Le comunicazioni del 2000**
- 17 — **Butterflies**, telefilm (10), con Wendy Craig
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **«Vediamoci [illegible]»**
- 18,35 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **L'ispettore Derrick**, telefilm
- [illegible] **[illegible] famosi**, telefilm «Sentimenti»
- 21,25 **Arrivano i vostri**, «ovvero la storia del western all'italiana» di Duccio Tessari
- 22,35 **Appuntamento al cinema**
- 22,40 **Tg 2 - Sportsette**, appuntamento del giovedì da Cucciago: **Pallacanestro** incontro Jolly Colombani Cantù - Berloni Torino
- 23,50 **Tg 2 stanotte**

**RAITRE**

Telegiornale [illegible], 21,30

- 13,35 [illegible] **Il libro: arte, tecnologia, conversazione**
- 14,30 **Pallavolo** (sintesi registrata di Modena - Kutiba)
- 16 — **Pallamano**, sintesi registrata [illegible] Vi...poum - Ortigia
- 16,05 DSE: **Retirement and old [illegible]**
- 16,35 - 13,25 **40 anni dopo - Immagini in [illegible]** ... tv [illegible] fascismo e della Resistenza - **Vita di Antonio Gramsci** (1981). Soggetto e sceneggiatura di Giuseppe [illegible] e Raffaele Maiello. Consulenza storica di Gabriele De Rosa, Franco Ferri, Massimo L. Salvadori, Paolo Spriano. Regia di Raffaele Maiello. 3ª puntata. L'educazione carceraria
- 18,25 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Seta
- 19,30 **Tv 3 regioni**
- 20,05 DSE: [illegible] **dietetici: obiettivo su «Gli albori della vita»**
- 20,30 Dalle [illegible] di [illegible] **«Dance Italia»** con Laura D'Angelo e The band of Jocks
- 22,05 **«Niente può [illegible] [illegible] al [illegible]»** (1975) film con Candice Bergen e James Mason, regia di Aram Avakian

Alice tra i protagonisti di [illegible] «Kiss, canzoni per l'inverno [illegible]» Sanremo, Raiuno, ore 21,40

**Italia 1**

- 12,30 **Vita da strega**
- 14 — **Cara cara**
- 14,45 **Febbre d'amore**
- 16,30 **Aspettando il domani**
- 17,50 **La casa nella prateria**
- 18,50 **Il principe delle stelle**
- 20,30 **Bello mio, bellezza mia**, [illegible] di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini
- 22,40 **Beauty Center show n. 6** (replica)
- 0,10 **Calcio Mundial**

**Canale 5**

- 12 — **Help**, gioco
- 12,30 **Bis**, gioco
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, [illegible] manzi
- 16,50 **Hazzard**, telefilm
- 17,50 **Il mio amico Ricky**
- 18,15 **Popcorn**
- 18,50 **Zig zag**, gioco a quiz
- 20,25 **Superflash**, gioco a quiz
- 23 — **Lou Grant**
- 24 — **Campionato di basket Nba**

**Rete quattro**

- 11,50 **Quella casa nella prateria**
- 13,20 **Padroncina Flo**
- 14 — **Agua viva**
- 14,50 **Saigon**, [illegible] [illegible] Alan Ladd, Veronica Lake
- 18,50 **Marron glacé**
- 19,30 **M'ama non m'ama**
- 20,30 Film story a cura di Enzo Biagi: **A qualcuno piace caldo**, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon
- 22,30 **Sport Ring**

**Eurotv**

- 13,30 **Lupin III**, cartoni
- 14 — **Laura**, telenovela
- 14,40 **Diario Italia**
- 14,50 **Cuore selvaggio**, telenovela
- 18 — **Black Star**, cartoni
- 19,30 [illegible] telefilm
- 20,20 **Profumo di donna**, film di Dino [illegible] [illegible] Vittorio [illegible] [illegible], Agostina Belli
- 22 — **Charlie's Angels**
- 23 — **Tuttocinema**
- 23,10 **Il giardino delle torture**, [illegible] Freddie Francis

**Svizzera**

Telegiornale 18,45; 20,15; 23,05

- 11,30 In Eurovisione da Kranjska Gora (Jugoslavia). **Sci: [illegible] femminile**
- 18 — **Per i ragazzi**
- 19,40 **Qui Berna**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **[illegible] città nuda**, film di Jules Dassin, con Barry Fitzgerald, Howard Duff
- 22,15 **Temi musicali: Johannes Brahms**
- 23,15 **Giovedì sport**. **Sci**

**Capodistria**

Telegiornale 17; 19,30; 21,40

- 11 — **Kranjska Gora - Sci: Slalom femminile**
- 14 — **Odprta meja - Confine aperto**
- 17,30 **Kranjska Gora - Sci: Slalom femminile**
- 19,50 **Primavera**
- 20,30 **Gli zingari**, Telefilm
- 21,30 **Vetrina vacanze**
- 21,50 **Video mix**, [illegible] quiz e musica

**Montecarlo**

Telegiornale 19,15; 24

- 14 — **I vecchi e i giovani**
- [illegible] — **Mangiamaria**
- 17,40 **Orecchiocchio**
- 18,10 **Doctor Who**
- 19,30 **Gli affari sono affari**
- 20 — **Pacific International Airport**
- [illegible] **Come [illegible] foglie [illegible] vento**, [illegible] [illegible] [illegible] glas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall
- 22 — **Abracaporta**
- 23 — **I sopravvissuti**

**Rete A**

Telegiornale 17,25; 19,10; 22,15

- 9 — **Accendi un'amica**
- 15 — **Ruralia ai borghesia [illegible] nero**, [illegible] [illegible] Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger
- [illegible] **Space games**
- 17,30 **Buck Rogers**
- 19,15 **Special Branch**
- 20,30 **Zarak Khan**, film di [illegible] Young, con Victor Mature
- 22,20 **Gli sbandati**
- 23,30 **Agguato!**

# Alla radio

**[illegible]**

Giornale radio: 7; 8; 10; [illegible]; 12; 13; [illegible]; 15; 17; 19; 20,57; 22,58.

6,02 La combinazione musicale. 9-10,30 [illegible] 11,10 «Whisky e ...» di R. Wilkinson [illegible] 11,31 Cose ... 12,03 ... Tenda. [illegible] Master. 15,03 Radiouno per tutti; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz 83; 18,30 Audiobox, desertum; 20 - [illegible] di R. Ferrara; 22 Stanotte la tua voce. 23,05-23,28 La [illegible] Stereouno: 15-24.

**RADIODUE**

Giornali [illegible] [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6,05 I giorni. 8,45 «Madame Bovary». 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 15 Radiotabloid; 15,35 Due di pomeriggio. 18,32 [illegible] ore della musica. 20,10 Viene la sera ... 21 Radiodue jazz; 21,30-22,20 Radiodue 3131 notte. Stereodue 15-24.

**[illegible]**

Giornali radio: [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55-8,30-11 Il concerto del mattino. 13 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17,30-19,15 Spaziotre. 21,10 Il teatro musicale di Luigi Cherubini: «Demofonte», dirige G. L. Gelmetti. Stereonotte 24-6.

PAURA ALLA JUVE

Il difensore colpito in allenamento da una ginocchiata involontaria di Tardelli

# Gentile in ospedale, sfiorato il dramma

**Le lastre hanno escluso fratture al costato, possibile un recupero con la Roma - Il bianconero: «Ho temuto il peggio, mi è andata bene»**

TORINO — Mezzogiorno di paura alla Juventus per un serio infortunio [illegible] gioco a Claudio Gentile. Un dramma a lieto fine che, però, ha tenuto tutti — compagni, allenatore, medico, massaggiatore e pubblico — con il fiato [illegible] tre Gentile, colpito [illegible] fegato e nella zona toraco-addominale destra da un'involontaria ginocchiata di Tardelli, disteso sull'erba del campo Marchi, non riusciva quasi a respirare e piangeva per le dolorose fitte.

L'incidente s'era verificato sul finire della partitella. [illegible] corner [illegible] mezz'altezza [illegible] Furino. Intervenivano contemporaneamente, [illegible] l'impatto con [illegible] pallone, Gentile, Tardelli e Bonini. Tardelli non poteva evitare la collisione (ci riusciva Bonini) e, quasi a proteggersi, affondava il ginocchio sinistro nel costato del malcapitato Gentile che crollava sull'erba con un urlo strozzato.

«Non riesco a respirare», rantolava attorniato dagli altri juventini e da Trapattoni. Subito avvertiti, accorrevano il dottor La Neve ed il massaggiatore De Maria. In mancanza di una barella, i compagni adagiavano Gentile su una panchina e lo trasportavano negli spogliatoi, con la collaborazione di un paio di tifosi. Il mesto [illegible] fendeva due ali di [illegible] piccola folla che, in silenzio, [illegible] assiepata al cancello d'ingresso per avere notizie.

Tardelli, cereo in viso, era il più preoccupato per le condizioni dell'amico che, dopo le prime cure, dava qualche cenno di miglioramento, non tali da rassicurare. Si decideva per il ricovero [illegible] ospedale. Poiché nessuna autoambulanza era disponibile sul momento, Gentile veniva caricato sull'auto del medico sociale e, ancora con indosso la tuta, i bermuda da allenamento e le scarpette da ginnastica, viaggiava verso il pronto [illegible] delle Molinette. Le lastre escludevano fratture e complicazioni interne, ma il prof. Oria, d'accordo con il dottor La Neve, preferiva ricoverarlo per precauzione ed ulteriori accertamenti. Verrà dimesso stamane.

L'allarme è cessato nel pomeriggio. Tardelli, informato per telefono, è corso al capezzale di Gentile cui è stata pra[illegible] una fleboclisi per lenire il dolore. «Non l'ho fatto apposta, mi spiace per Claudio ma sono contento che non ci siano conseguenze gravi», ha detto Tardelli. Gentile ha poi ricevuto la visita della moglie e la telefonata [illegible] Boniperti.

«Ho temuto il peggio, non mi [illegible] mai successo: fortunatamente tutto è in ordine anche se mi fa molto male e credo di non poter giocare contro la Roma», [illegible] commentato [illegible] un filo di [illegible] recupero di Gentile c'è un cauto ottimismo fra i sanitari e lo stesso Trapattoni, ma non è cosa semplice assorbire in soli tre giorni la botta tremenda. Nell'attesa, Trapattoni tiene in preallarme Caricola ed annuncia il rientro di Brio, guarito dallo stiramento riportato ad Alba.

Anche Scirea e Rossi, entrambi a riposo perché convalescenti da una distorsione [illegible] caviglia destra, per Trapattoni [illegible] disponibili. [illegible] la Roma piange sui suoi problemi, la Juventus non ride ma Trapattoni, passato lo spavento per Gentile, ripete che vorrebbe mettere k.o. la squadra giallorossa «che non [illegible] morta anche se sta attraversando un momento difficile».

«Questo è il campionato della formica — ripete — che si può vincere a quota [illegible]. Come regalino di Natale, mi basterebbe fare 5 punti con Roma, a Udine e con Inter. L'importante è che la Juventus mantenga la nuova mentalità. A [illegible] il secondo gol si poteva evitare, rispettando le disposizioni tattiche, ma non è giusto mettere [illegible] sotto accusa la difesa».

Tacconi, che per la prima volta ha incassato [illegible] reti pur risultando fra i migliori, non si preoccupa: «Se [illegible] attacco per vincere, si rischia in [illegible] tropiedo, è normale. [illegible] mo [illegible] squadra piace così». Dello stesso parere è Scirea che non vede «crepe» nella retroguardia: «Non ho ancora segnato perché non c'è stato bisogno. L'anno scorso realizzai [illegible] decisivo in casa [illegible] la Roma. Sarebbe bello se mi ripetessi domenica». Boniek, che sconta la [illegible] per uno dei [illegible] di Firenze, invita tutti a non sottovalutare il Verona «che con Zmuda, il miglior stopper in Italia, acquista il 40 per 100 in più».

**Bruno Bernardi**

### Casarin a Torino

| SERIE A | |
|---|---|
| Avellino-Inter | Bergamo |
| Catania-Napoli | Longhi |
| Juventus-Roma | Casarin |
| Lazio-Fiorentina | Mattei |
| Milan-Genoa | Ciulli |
| Pisa-Ascoli | Magni |
| Samp.-Verona | Menicucci |
| Udinese-Torino | D'Elia |

| SERIE B | |
|---|---|
| Atalanta-Palermo | Luci |
| Cagliari-Catanzaro | Testa |
| Campob.-Cremonese | Lanese |
| Cavese-Arezzo | Pairetto |
| Cesena-Como | Facchin |
| Padova-Triestina | Lamorgese |
| Perugia-Monza | Polacco |
| Pistoiese-Empoli | Pirandola |
| Samben.-Pescara | Pezzella |
| Varese-Lecce | Leni |

In tre fotografie le fasi del drammatico incidente di Gentile. Il terzino dolorante a terra, il trasporto fuori del campo e il ricovero in ospedale dove va a trovarlo Tardelli (Foto Magistro e Ansa)

Il brasiliano della Roma indica l'avversario più temuto per domenica

# Falcao: «Tardelli motore della Juve»

**Il giallorosso rifiuta il confronto con Platini: «Conta il collettivo» - Dubbi per Nela**

*ROMA — Tante «stelle» [illegible] calcio mondiale si ritroveranno domenica al Comunale di Torino. Si gioca Juventus-Roma, la partita dell'anno.*

*Paulo Roberto Falcao, uno dei giocatori più rappresentativi della formazione giallorossa, apre il suo animo alle sensazioni che propone il suggestivo confronto:* «Credo che ormai sia una [illegible] di stagione la partita [illegible] noi e i bianconeri. Può darsi anche che tutti fuori [illegible] gara deludente. Resta, [illegible] carta, dovrebbe essere fra le [illegible] d'Europa».

*La Roma si presenta all'appuntamento in un momento delicato. Il brasiliano non è d'accordo, la d[illegible] sembra quasi ferire il suo orgoglio:* «Non siamo in crisi — *precisa* —. Ho vissuto tante esperienze nel calcio che mi consentono di valutare [illegible]namente la situazione: Abbiamo superato difficili prove in Coppa dei Campioni. Siamo a uno solo punto dalla testa della classifica [illegible] Udinese e Inter rientrano nella normalità. Sono due grandi squadre. Accetto critiche solo per il punto perduto [illegible] l'Ascoli. E' stato un incidente [illegible] percorso».

— *Due partite con la Juventus l'anno scorso e altrettante sconfitte. Sono precedenti che potrebbero pesare sul piano psicologico?*

«No, perché si gioca due volte l'anno. Avremmo dovuto incontrarci più [illegible] e perdere sempre, per rischiare condizionamenti. Ho segnato due gol alla Juventus. E' stato un caso. Per me non significa nulla. Io sono sempre concen[illegible] allo stesso modo, indipendentemente dal nome dell'avversario. So perfettamente che anche per questa partita non dovrò temere ostacoli [illegible] carattere psicologico».

*Un giornale [illegible] ha scritto [illegible] uno scontro fra il «divino» Falcao e l'imperatore Napoleone, ribattezzato Platini. Il tema non piace al brasiliano che si impegna in un diplomatico dribbling:* «Per una partita importante, si cerca sempre di creare un certo clima. Non esiste il duello con Platini perché secondo il mio parere conta soltanto il collettivo, specialmente in una gara come quella di domenica».

— *Qual è la differenza fra Juventus e Roma?*

«Noi stiamo vivendo questo momento [illegible] pubblicamente. I nostri avversari tenteranno di sfruttarlo in chiave psicologica. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, la gara è aperta a qualsiasi risultato. Parliamo di due squadre di grande valore che puntano [illegible] in alto. La Juventus marca a [illegible] e fa pressing a centro campo. Noi giochiamo a zona. Esistono gli ingredienti giusti per [illegible] grande spettacolo».

— *Se lei potesse togliere un uomo agli avversari, quale sceglierebbe?*

«Tardelli, sono [illegible] suo ammiratore — *risponde Falcao senza pensarci, mandando deluso l'aspettativa su altri nomi come Rossi, Platini o Boniek* — è un giocatore completo, generoso, [illegible] motore che spinge [illegible] macchina bianconera».

*Terminata [illegible] prima fase della preparazione a Trigoria, la squadra parte infanto per il Nord e disputerà stasera [illegible] partita amichevole a Bienate. Starà a riposo Nela che, proprio nell'ultimo allenamento di ieri pomeriggio, ha riportato [illegible] contrattura ai flessori [illegible] gamba destra. Il medico [illegible] di recuperarlo ma ovviamente l'inconveniente accentua ancor più l'ermetismo [illegible] a proposito di formazione.*

**Mario Bianchini**

# Bearzot: «Che sfida sarà? Estro contro geometria»

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Dopo [illegible] assistito ieri sera all'incontro della Under 21, Enzo Bearzot sarà domenica a Torino per la partitissima [illegible] Juventus e Roma da lui ribattezzata come la gara dell'estro contro la geometria.

«La Juventus — spiega infatti il c.t. azzurro al quale un paio di giorni irlandesi sembrano aver restituito il buonumore cancellando certe polemiche — all'esperienza dei suoi uomini campioni del mondo aggiunge le fiammate [illegible] di cui sono capaci alcuni suoi elementi come Platini, Rossi e Boniek. Il suo stesso gioco è a folate. La Roma invece è formazione più unita, che tiene il ca[illegible] in un certo modo senza esprimere mai particolari punte di velocità: è squadra insomma da risultato e spettacolo».

Ovvio che Bearzot si auguri [illegible] bella partita, anche [illegible] non si [illegible] di mettere per queste la mano sul fuoco:

«Il risultato? — prosegue il c.t. — Comunque finisca non significherà più di tanto sull'esito del campionato. Non dimentichiamo che la Roma lo scorso anno, proprio dopo la sconfitta all'Olimpico contro i bianconeri, [illegible] in [illegible] il suo scudetto andando a vincere a Pisa. E non è neppure che la squadra di Liedholm sia in crisi: le sono mancati certi risultati, ma non il gioco. Domenica scorsa l'ho vista contro l'Inter mantenere il possesso della palla per settanta minuti».

Rispetto allo scorso anno il c.t. [illegible] una Juventus [illegible] un... Boniek in più («Si è adattato ed inserito») alla quale la Roma può rispondere con «Cerezo ed il centrocampo più forte d'Europa». «I bianconeri hanno insomma cervello italiano e rifinitura europea, i giallorossi cervello brasiliano e rifinitura all'italiana. Speriamo poi ci possa essere anche Gentile: il suo duello con Conti può essere uno dei motivi della gara, combattuto all'ultimo stile di sudore».

Dai due azzurri al discorso sulla Nazionale il passo è breve: «Io guardo i singoli, non le squadre — conclude Bearzot —. Per me il discorso è di creare un certo gruppo di elementi che garantisca determinate caratteristiche di base. In un anno la Nazionale gioca al massimo sette-otto partite: troppo poco per raggiungere quegli automatismi che sono caratteristici di una formazione di club. Occorre dunque adattare anche le proprie scelte a questo».

**g. bar.**

Beffata in extremis anche la Cecoslovacchia

# La Romania (1-1 a Bratislava) è la squadra che va in Francia

BRATISLAVA — La Romania si è qualificata per la fase finale del campionato d'Europa per nazioni pareggiando (1-1) con la Cecoslovacchia a Bratislava. Per ultimare il Gruppo 5 (vinto dalla Romania con 12 punti) resta da disputare Italia-Cipro, in programma il 22 dicembre a Perugia.

La Romania è il sesto Paese che approda a Parigi '84, dopo Belgio, Portogallo, Danimarca, Germania Ovest e Francia. Ma per i cechi s'è trattato di un'autentica beffa anche se [illegible] stati proprio i romeni, in uno dei loro rari attacchi (avevano anche colpito un palo con Gabor), a portarsi in vantaggio al 62' con Geolgau. I padroni [illegible] casa hanno pareggiato a soli 5' dal termine [illegible] Luhovy, dopo essersi visti annullare un gol di Chaloupka in fuorigioco.

All'incontro, arbitrato dall'ungherese Palotai, che ha dato l'addio [illegible] calcio, hanno assistito 50 mila spettatori, compresi [illegible] tifosi romeni che sono andati in delirio.

Il pareggio di Bratislava che ha qualificato per la fase finale del Campionato europeo [illegible] Romania, ha fatto storcere [illegible] ad Enzo Bearzot. «Mi dispiace — [illegible] confessato il c.t. — in quanto i romeni ci hanno picchiato [illegible] poco. E penso che altrettanto abbiano fatto con i cechi. [illegible] destino per la Svezia e la Cecoslovacchia: dopo aver battuto noi, hanno fallito la gara decisiva».

### La classifica del Gruppo 5

| | G | V | N | P | F | S | Pt |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romania | 8 | 5 | 2 | 1 | 9 | 3 | 12 |
| Svezia | 8 | 5 | 1 | 2 | 14 | 5 | 11 |
| Cecoslov. | 8 | 3 | 4 | 1 | 15 | 7 | 10 |
| Italia | 7 | 0 | 3 | 4 | 3 | 11 | 3 |
| Cipro | 7 | 0 | 2 | 5 | 3 | 18 | 2 |

### Trevor Francis nuovo stop

GENOVA — Nuovo stop per Trevor Francis. Il centravanti della Sampdoria, che martedì aveva, sia pure cautamente, ripreso gli allenamenti atletici, [illegible] è [illegible]mente bloccato, per una recrudescenza del malanno che da tempo lo affligge al tendine d'Achille della gamba sinistra. Le radiografie hanno evidenziato una situazione non buona sotto il profilo sanitario, per cui Francis, la cui assenza contro il Verona era già scontata, dovrà limitarsi ad esercizi ginnici a terra.

# Nel Torino Dossena e Zaccarelli ko

TORINO — Grossi problemi per Bersellini, che rischia di presentare nella delicatissima trasferta di Udine un Torino con il centrocampo «decapitato». Pileggi è stato squalificato (come era prevedibile) per due giornate, ma il tecnico granata si è trovato ieri mattina a fronteggiare un imprevisto ben più grave: il doppio infortunio di Dossena e Zaccarelli, due pilastri.

E' accaduto durante il primo allenamento della giornata, al «Filadelfia». Dossena, dopo un contrasto, ha accusato un risentimento al «gemello» della gamba sinistra. Il dottor Campini lo ha immediatamente fermato, ma non è stato possibile stabilire a caldo se si tratti di contrattura o di stiramento. Infortunio comunque piuttosto grave, che rende scarse le possibilità di un recupero per domenica. Zaccarelli si è invece procurato, da solo compiendo un movimento errato, una distorsione alla caviglia sinistra. Anche per il capitano saranno necessari almeno un paio di giorni di sosta.

Bersellini ha deciso di portare comunque, domani pomeriggio i due giocatori nel ritiro di Tricesimo. «Tenteremo un recupero — ha spiegato —, anche se al momento è difficile fare previsioni. Certo questo ulteriore contrattempo ci complica notevolmente i programmi». Secondo il medico granata, sono le condizioni di Dossena a preoccupare maggiormente.

A Dublino un gol di Monelli al 70' risolve l'amichevole contro l'Eire

# Under, una vittoria senza gloria

DUBLINO — *Logicamente rallegrata dalla notizia del pareggio (2-2) tra Cecoslovacchia e Romania Under 21 che non la costringerà a cercare la goleada contro Cipro ma unicamente la vittoria, la squadra [illegible] Azeglio Vicini ha affrontato ieri sera un test internazionale contro la pari età della Lega irlandese.*

*Squadra, quella dell'Eire, abbastanza povera di talenti individuali, anche se volonterosa. Dal canto loro gli azzurri non sono sembrati trovare nella presenza di Bearzot gli stimoli che si sperava. Ne è così scaturita una gara che, per i non più di 3 mila spettatori presenti, è risultata per lunghi tratti noiosa, priva [illegible] qualche emozione degna [illegible] nota. Anche la speranza [illegible] Vicini che una partita del genere fosse utile per fare esperienza internazionale, [illegible] distanza può essere risultata [illegible] vano.*

*Tra gli azzurrini ieri mancavano Bonini (fuori quota, in attesa di conoscere dall'Uefa se davvero il suo passaporto sammarinese gli preclude definitivamente la maglia azzurra), Galderisi e Ferri. Vicini ha così mandato in campo una formazione che a centrocampo sorreggeva l'estro di Vignola (unico fuori quota degli italiani) con Battistini, Icardi ed i rifornimenti di Mauro; in attacco c'erano Monelli (piuttosto evanescente) e Mancini.*

*Per vedere [illegible] in porta è stato necessario aspettare 18 minuti. Per [illegible] scivolone [illegible] Galia, D. O'Brien si è trovata [illegible] strada libera e ha tirato dal limite ma Rampulla ha parato con sicurezza. Questo pericolo ha risvegliato per un attimo la Under azzurra [illegible] un minuto dopo ha mancato il gol d'un soffio con Mancini, e vuoto nella deviazione decisiva su cross di Mauro, e al 20' è andata in gol con Vignola che ha risolto una mischia sotto porta. Ma l'arbitro ha annullato, probabilmente per fuorigioco di qualcuno degli italiani.*

*Il ritmo della gara migliorava nella ripresa dopo i previsti inserimenti di Vialli e Pari per Mancini (comunque buona la sua prova) e Battistini. La partita si faceva più accesa e l'Italia trovava stimoli che prima [illegible]. [illegible] 70' [illegible] anche il gol della vittoria: Vignola dal limite lasciava partire un tiro senza neppure troppa velocità che però il portiere irlandese non riusciva a trattenere. Era prontissimo Monelli ad avventarsi sulla palla e metterla in rete.*

*Tra gli azzurrini senz'altro il migliore è stato Galia; bene Vignola e Rampulla, autore di un paio di interventi decisivi nel finale mentre apprezzabile è stato il lavoro di Pari.*

**Giorgio Barberis**

### Eire-Italia 0-1

EIRE: J. Byrne; Kenny, Lawlor; Power, Mc Donagh, Doolin; L. O'Brien (73' Mc Cabe), Keogh, Buckley, D. O'Brien, P. Byrne.

ITALIA: Rampulla; Galia, Renica; Righetti, Bonetti (67' Evani), Icardi; Mauro, Battistini (46' Pari), Monelli, Vignola, Mancini (46' Vialli).

Arbitro: Farrell (Eire).

Rete: 70' Monelli.

# Gerets fermo due mesi

MILANO — Il Milan ha per[illegible] Gerets per due mesi. Questo l'allarmante annuncio venuto fuori ieri dai sanitari e dai tecnici rossoneri. Il capitano della [illegible] belga si è presentato regolarmente a Milanello, ma ha dovuto marcare visita. Le sue condizioni (attacco [illegible] pubalgia) sono diventate improvvisamente preoccupanti.

I medici, quindi, hanno de[illegible] una terapia intensiva. Per 25 giorni Gerets dovrà osservare il massimo riposo: per la quinta volta, in questo periodo, sarà sottoposto [illegible] le particolarissime cure. Riprenderà, quindi, con l'anno nuovo. E dopo [illegible] giorni di allenamento potrebbe rientrare in campionato. La data probabile è quella di fine gennaio o inizio febbraio.

● SALVATORE DI [illegible]NA, libero dell'Avellino, è stato sottoposto ieri a un intervento chirurgico al ginocchio destro. L'operazione, secondo il prof. Pierluigi Cillo, è perfettamente riuscita.

Anche Beccalossi sospeso

# Per Pileggi due turni di squalifica

MILANO — I due giocatori di serie A espulsi durante le partite di domenica scorsa, sono stati entrambi squalificati. Per il granata Pileggi, accusato di aver colpito un avversario a gioco fermo, la sospensione inflitta dal giudice sportivo è stata di due turni. L'udinese Marchetti, colpevole di comportamento irriguardoso verso l'arbitro, [illegible] invece fermo solo domenica.

Fuori punti per un turno gli interisti Giuseppe Baresi e [illegible], [illegible] recidivi con diffida e colpiti domenica scorsa, [illegible] la gara con [illegible] Roma a San Siro, dall'ammonizione decisiva che ha fatto scattare la squalifica.

Tra gli altri provvedimenti relativi alla serie A figurano, oltre ad un nutrito elenco di ammonizioni e diffide, un'ammenda di cinque milioni inflitta all'Inter [illegible] un'altra di un milione [illegible] mila lire al Verona. Pene finanziarie minori a Genoa, Torino e Lazio.

Tre i giocatori squalificati in serie B, tutti per un [illegible] turno: Ciarlantini del Campobasso, Pavaro del Padova e Papale dell'Empoli.

● La partita Eire-Italia, in programma il 3 marzo, è stata rinviata al prossimo ottobre: gli azzurri dovranno dunque trovare un altro avversario, forse la Svizzera.

BASKET **Il campionato guarda a May [illegible] Ray, la coppia nera che rilancia la Berloni**

# Ehi, fratello, io voglio lo scudetto

## Le due carte d'identità

SCOTT GLENN MAY è nato a Sandusky, Ohio, il 19 marzo 1954. Alto 1,97, gioca guardia e ala. Ha vinto il titolo universitario con l'Indiana di Bobby Knight nel '76 e nello stesso anno l'oro olimpico con gli Usa a Montreal. Ha giocato per 5 anni con i «pro»: 3 a Chicago (prima «scelta», seconda in assoluto dell'Nba '76), uno nella prodigiosa Milwaukee e uno a Detroit. Media punti: 10,4 a partita. L'anno scorso sostituì a Brescia l'infortunato Abernethy, per poi passare nell'estate alla Berloni attraverso il meccanismo delle «scelte». E' sposato con Debbie, ha un figlio piccolo (Scott jr.) e ne attende un secondo per aprile.

JAMES EARL RAY è nato a New Orleans, Louisiana, il 27 luglio 1957. Alto 2,05, gioca ala. Brillante la sua carriera universitaria a Jacksonville, prima «scelta» dei «pro» di Denver e quinta assoluta dell'Nba 1980, poi deludente per malanni vari nelle tre stagioni con i Nuggets. Media punti: 3,2 a partita. Nella Berloni ha sostituito a campionato iniziato l'inf[illegible]to Bouchie. E' sposato [illegible] Phyllis, ha un figlio di 8 anni (Reggie).

May e Ray (visti da Franco Bruna): scudetto sulla Mole?

### Intervista reciproca fra i due ex professionisti - «Sacchetti come l'Incredibile Hulk» - «Morandotti? Fra qualche anno avrà un contratto Nba» - «Cureton forse ha fatto una sciocchezza»

TORINO — Mettil[illegible]me a pranzo Maggio e Raggio, cioè Scott May e James Ray, cestisti americani della Berloni. Il primo davanti ad [illegible] fonduta e ad un bicchiere di brut, il [illegible] alle prese con [illegible] bistecca e una coca: Ray [illegible] personaggio nuovo del nostro basket, è a Torino da quindici giorni, ancora non si fida [illegible] piatti e dei vini italiani.

Metti dunque a pranzo, [illegible] davanti all'altro, questi due «big black men» chiamati a fare della Berloni una squadra da scudetto. E lascia che si intervistino [illegible] vicenda, limi[illegible] [illegible] registrare. Loro [illegible] bravissimi e stanno [illegible] gioco.

Ray: *«Bene, Scott, sii sincero: che opinione ti sei fatto di me in queste due [illegible]?»*.

May: «Non ho problemi a dire la verità, James: tu sei un giovanotto intelligente e una persona a modo. Mi sono trovato subito, con te. Come giocatore, poi, dico solo che ave[illegible] esattamente bisogno di un tipo come te. Spero che anche tu sia bene con noi...».

R: *«Finora davvero non so di che lamentarmi. Tutto è ok, la squadra è unita, l'ambiente buono. E tu Scott sei stato una gran bella sorpresa, un fratello vero e una guida perfetta. Come giocatore ti conoscevo già: sapere che [illegible] tu l'altro americano della Berloni mi ha aiutato a decidere di venire qui. Non per nulla hai giocato sette stagioni nell'Nba, mentre io dopo tre sono stato buttato fuori...»*.

[illegible] «Ci tornerai, James, [illegible] tornerai fra un paio d'anni, se vorrai: più forte e più apprezzato. Basta lavorare forte e avere un po' di fortuna. Il gioco nell'Italian League è anche più fisico, più duro che nell'Nba. Una buona scuola. Guarda Iavaroni, guarda Laimbeer: un po' di Italia, poi una ritenta là, capita nella squadra giusta e sfonda nell'Nba [illegible] specialista [illegible] ed esperto».

R: *«Ma tu, Scott, di' franco: se fra un mese Milwaukee ti offrisse un contratto garantito, faresti come Earl Cureton, saliresti sul primo jumbo?»*.

M: «Io non ho più l'età per la poesia. Valuterei freddamente i pro e i contro, ne discuterei [illegible] Beppe De Stefano. I Milwaukee Bucks restano la squadra dei miei sogni. Ma ho 29 anni e posso giocare almeno altre tre stagioni in Italia. Earl Cureton forse [illegible] una sciocchezza; qui avrebbe potuto guadagnare 150 mila dollari netti [illegible] dieci anni, mentre a Detroit fra [illegible] stagioni possono tagliarlo. Nell'Nba si torna soltanto se si è certi di potervi restare, tienilo presente anche tu. Senza contare che rompere un contratto mi pare un'azione odiosa».

R: *«Un contratto si può anche rompere, non ci sono problemi etici, è un semplice fatto economico. Ma per il resto sono d'accordo con te: io [illegible] in Italia per giocare a basket e guadagnare dei soldi e me ne andrei soltanto se in America potessi giocare a basket e guadagnare più soldi nel complesso della carriera, non per un anno o due. Piuttosto, non ti piacerebbe un giorno giocare qui a Torino contro la tua Milwaukee?»*.

M: «Spero di non vedere mai quel giorno. Moncrief, Cowens, Lanier e compagni ci massacrerebbero».

R: *«Temo anch'io che se venissero per vincere [illegible] ci se[illegible] propria partita, nemmeno con Denver: la Berloni gioca in velocità, ma Denver corre almeno il doppio. Però sarebbe interessante: pensa, Vecchiato contro Dan Issel...»*.

M: «Spila non farebbe una piega: è un guerriero, prende botte e gioca. Un buon compagno, come Sacchetti, l'Incredibile Hulk che danza basket [illegible] una ballerina; e Caglieris, il giocoliere».

R: *«Charly è uno che sa sempre qual è la cosa giusta da fare. Meo è un toro e gioca a basket come un toro, cioè bene. Vecchiato è l'uomo di ferro. Una [illegible] compagnia, compreso il coach, Guerrieri, che fa mo sta convinto d'essere un contante. Un uomo pieno di spirito, comunque: al mio arrivo a Torino mi ha accolto con l'inno nazionale degli Stati Uniti»*.

M: «Non dimentichiamo gli altri, specie Ricky Morandotti. In America giocherebbe nelle High Schools, qui segna già venti punti in campionato. Se lavora sodo e non si guasta, dove arriverà? A 24 anni sarà il miglior giocatore italiano di tutti i tempi: e lui si avrà un contratto Nba».

R: *«Smettila, Scott, di parlarmi di Nba sotto i baffi. E pensiamo piuttosto a vincere un titolo in Italia. Che facciamo a Cantù?»*.

M: «Io un titolo italiano voglio vincerlo, per fare tris con quello del college e quello olimpico. [illegible] Cantù però sarà dura. E' la squadra di Jim Brewer: tu puoi battere [illegible] uno-contro-uno?».

R: *«Brewer quale? Quello dei Lakers? Ehm... un difensore coi fiocchi. Fammici provare»*.

**Gianni Menichelli**

## E per il Simac arriva Carr

Seconda notturna di [illegible] pionato stasera per il basket, con qualche rischio per la coppia capolista: la Granarolo a Fabriano e la Peroni a Forlì avranno un po' di problemini. Sarà forse l'ultima partita (a Caserta) che il Simac gioca senza il sostituto di Cureton: Antoine Carr, 22 anni, 2,06, proveniente dalla Wichita S. University, 8ª scelta assoluta dell'Nba '83, non accordatosi con Detroit (e poi con la Scavolini), arriverà oggi a Milano [illegible] discutere un contratto.

Il clou della serata [illegible] a Cantù fra la nuova Berloni di May-Ray e il Jolly pieno di problemi guidato dall'«ex» Gianni Asti: sono due candidate allo scudetto chiamate a scoprire le loro carte. C'è in programma anche il derby Trieste-Gorizia, con un altro «ex» in panchina, [illegible] Bisti, men[illegible] a Varese la Scavolini non sarà ancora diretta da Nikolic, salvo colpi di scena dell'ultima ora.

# Oggi prova del fuoco a Cantù

### La Berloni sfida il Jolly e Gianni Asti nel clou della 9ª giornata

Serie A1 — *9ª giornata (ore 20,30)*: Jollycolombani Cantù-Berloni To, Star Va-Scavolini Ps, Sinova Bg-Febal Na, Honky Fabriano-Granarolo Bo, Bancoroma-Simmenthal Bs, Bic Ts-S. Benedetto Go, Latini Fo-Peroni Li, Indesit [illegible]. *Classifica*: [illegible] e Granarolo p.14, Simac e Star 12, Berloni e Jolly 10, Honky, Indesit e Bancoroma 8, Simmenthal e S.Benedetto 6, Latini, Febal, Sinova, Bic e Scavolini 4.

Serie A2 — *9ª giornata (ore 20,30)*: Popolare Ro-Italcable Pg, Vicenzi Pd-A. Eagle Vigevano, Riunite Re-Mangiaebevi Fe, [illegible] Tv-Bartolini Br, Gedeco Ud-Marr [illegible], Rapident Li-Rieti, Yoga [illegible] Mestre, Carrera Ve-Md Parmalat Si. *Classifica*: Riunite p.14, Md Siena 12, Gedeco, Lebole, Bartolini, Carrera e Italcable 10, Yoga, Mangiaebevi e Rieti 8, Benetton, A. Eagle e Marr 6, Popolare e Vicenzi 4, Rapident 2.

### Solo al 5° set i campioni passano ad Asti con la Riccadonna

# La Santal si salva in extremis

Assente Errichiello, ma [illegible] impegnata, la Santal è riuscita a mantenere la propria imbattibilità nel campionato di pallavolo solo per il [illegible] della cullia [illegible] termine di cinque combattutissimi set protrattisi per tre ore di gioco in un palasport astigiano simile ad una bolgia dantesca. I piemontesi hanno cercato di realizzare la seconda grande impresa di questo campionato dopo la vittoria di Modena con la Panini ma alla distanza l'esperienza dei campioni d'Italia ha [illegible] meglio sulla giovanile baldanza dei ragazzi dell'argentino Edelstein che solo nel bulgaro Angueloy hanno mostrato la giusta dose di esperienza.

Nelle altre gare in programma in questo primo turno infrasettimanale (sabato sono in programma le Coppe europee con [illegible] impegnata in casa contro i bulgari del Cska Sofia e la Kappa al Palasport del Parco Ruffini contro i cecoslovacchi dello Sla[illegible] (Praga) i torinesi della Kappa hanno lasciato il primo set alla matricola Victor Village per fare esperimenti [illegible] poi hanno ripreso facilmente la gara nonostante [illegible] buona prestazione dei polacchi [illegible] squadra pugliese (Ciaskievicz e Molenda, oro ai giochi di Montreal) mentre la Panini si è prontamente riscattata a Milano battendo per 3-0 la Casio: Nannini è stato, come allenatore, un [illegible] molto vendicativo.

Conferme di buon rendimento sono pure arrivate dalla Bartolini vittoriosa sul temibile Damiani Belluno e dalla Mioini che si è aggiudicata il derby con il Kutiba.

Serie A1 maschile (5ª d'andata): Panini Modena-Casio Milano 3-0 (16-14, 15-4, 15-10); Kappa Torino-Victor Village Ugento 3-1 (10-15, 15-7, 15-5, 15-7); Edilcuoghi Sassuolo-Gandi Firenze 3-1 (15-7, 12-15, 15-11, 15-8); Mioini Chieti-Kutiba [illegible] Falconara 3-0 (16-14, 15-10, 15-6); Bartolini Bologna-Damiani [illegible] 3-1 (15-12, 15-2, 10-15, 15-12); Santal Parma-Asti Riccadonna [illegible] (11-15, 16-14, 15-12, 10-15, 15-12).

Classifica: Santal punti 16; Kappa 14; Panini 12; Bartolini 10; Damiani, Riccadonna e Edilcuoghi 8; Casio e Mioini 6; Kutiba 4; Gandi e Victor Village 2.

RETE 1

Sci — Ore 9,50-11,15: da Kranjska Gora, 1ª manche dello slalom femminile; 16,55-17 sintesi registrata della 2ª manche.

RETE 2

Basket — Ore 22,40: durante «Sportsette», Jollycolombani-Berloni.

RETE 3

Pallavolo — Ore 14,30-15: sintesi registrata di Mioini-Kutiba.

LA TV E LO SPORT

## [illegible] sci a colazione

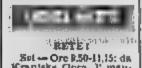
*S'inizia oggi la Coppa del Mondo di sci e da oggi il teleschermo diventerà una stazione invernale permanente: nel solo mese di dicembre sono annunciate oltre venti ore di telecronache per le tredici competizioni in programma. Il criterio seguito prevede nella mattinata la diretta della prima manche, nel pomeriggio (qualche volta [illegible] 16,30, qualche altra alle 18, [illegible] gennaio sempre alle 17,30) una mezz'ora in [illegible] riassunta la gara già andata in onda e vengono proposte le immagini più significative [illegible] seconda manche. [illegible] sarà soltanto collegamento pomeridiano per le competizioni come la discesa libera o il [illegible] gante, cioè gare «secche».*

*Allo sportivo che s'interessa di tutto un po', cioè non è attratto in particolare dallo sci, vengono in mente un paio [illegible] domande: primo, perché questo sforzo non indifferente nei confronti di una disciplina che ha registrato negli ultimi anni un progressivo calo di interesse? Altri sport della stagione invernale come il basket o la pallavolo o il rugby non godono certo di un trattamento così privilegiato. Secondo quesito: perché a questo punto, dato che lo spettatore viene messo sul gusto, si attendono a volte le 18 per dirgli com'è andata a finire la gara della giornata?*

*Ci aiuta a rispondere Gilberto Evangelisti, responsa[illegible] del «pool» sportivo della rete e dunque coordinatore [illegible] vari servizi. Le sue argomentazioni sono essenzialmente queste: è vero che lo sci ha avuto una caduta verticale [illegible]dience, dai 2 ed anche 3 milioni di telespettatori dei tempi di Thoeni si è scesi a minimi storici recenti dell'ordine delle [illegible] mila unità, ma è altrettanto vero che gli sport individuali, legati a filo doppio con la presenza o meno di personaggi famosi, sono soggetti a questa crudele regola. Vedasi il tennis, che sta a sua volta precipitando. Ma prima di abbandonare questi sport c'è il dovere di seguirli fin che si può, in attesa di altri campioni.*

*[illegible] sci inoltre ha il vantaggio di disputarsi in ore di vi[illegible] pressoché vuoto, non ruba spazi ad altri. Purtroppo la [illegible] da manche degli slalom è difficilmente programmabile (il dramma televisivo degli sport non identificabili con un orario esatto) ed in genere cozza contro il muro dei telegiornali.*

*Sono spiegazioni [illegible] sicuramente esaurienti, convincenti la loro parte; bisogna inoltre tenere presente sempre l'agguato delle tivù private, che fin dal primo mattino offrono programmi. Lo sci costa, ma porta in casa attualità, scenari riposanti, aiuta a reggere la concorrenza.*

*Gustiamoci dunque da stamane, neve permettendo, lo sci all'ora di colazione, in attesa che un nuovo Thoeni o un nuovo Gros facciano illuminare tanti video.*

**Gianni Romeo**

### Oggi via con le donne a Kraniska

# In slalom di Coppa Europa contro Usa

KRANISKA GORA — La Coppa del Mondo comincia quest'oggi con lo slalom femminile. Il pendio di gara di Kraniska Gora è stato innevato artificialmente, [illegible] un solo fiocco di neve tutt'attorno, ma il tracciato [illegible] tutte le garanzie tecniche per la disputa di una gara regolare.

Dopo la disputa delle World Series il confronto tra le migliori slalomiste del mondo diventa generale, portando in lizza anche le americane che non avevano partecipato alle prime competizioni di stagione. Nella specialità più tecnica lo squadrone statunitense schiera la numero uno della Coppa del Mondo '83 Tamara McKinney e la ventitreenne Christine Cooper, vincitrice nella passata stagione di due gare. Per parte europea le migliori sono l'azzurra Ninna Quario, che guida le liste dei punteggi Fis per la specialità, la veterana Hanny Wenzel e la giovane austriaca Roswitha Steiner, prima a Bormio, la francese Perrine Pelin e le gemelle polacche Tlalka.

Il pronostico rimane molto incerto sia per l'equilibrio evidenziato dalla prima gara sia per la mancanza di conoscenza diretta del grado di preparazione delle americane. In chiave azzurra [illegible] Quario, insieme con Daniela Zini, dovrà riscattare una prova totalmente negativa quale quella delle World Series, mentre si attende una riconferma dalla giovane Paoletta Magoni, che a Bormio si classificò al quinto posto. Con il rientro delle atlete Usa la Magoni esce comunque dal primo gruppo e dovrà quindi superare l'handicap di una partenza non troppo favorevole. La squadra italiana schiererà con ambizioni di risultato anche Lorena Frigo, che aspira ad entrare in primo gruppo, e Piera Macchi.

# Molta atletica a Torino (e la nuova pista indoor)

TORINO — Il presidente della Federatletica Primo Nebiolo ha guidato ieri a Torino la programmata riunione del consiglio direttivo, che ha deciso le sedi più importanti delle manifestazioni della prossima stagione. In un successivo incontro con i giornalisti, Nebiolo ha segnalato sedi e date.

Per quanto riguarda l'attività indoor, Torino avrà l'incontro internazionale Italia-Jugoslavia-Polonia (11 febbraio) e i campionati italiani (22-23) sulla nuova pista di 200 metri di diametro che sta per essere completata a Palazzo a Vela. Un gioiello a sei corsie [illegible] pe [illegible] pochi [illegible] mondo, che andrà ad arricchire gli impianti della città. [illegible] Milano si farà l'incontro Italia-Urss-Spagna (primo febbraio [illegible]), a Genova molti [illegible] tinga.

Ancora a Torino il più importante appuntamento della stagione estiva, con il quadrangolare Italia-Urss-Polonia-Ungheria, aperto ad atleti cubani (2-3 giugno); a Roma i campionati assoluti (10-11 luglio), a Cagliari Italia-Cecoslovacchia (8-9 settembre). Ci saranno i soliti grandi meetings ed in particolare a Viareggio (15 agosto) si disputerà la prima rivincita olimpica mondiale, tre giorni dopo i Giochi.

## NOTIZIE FLASH

• Francesco Moser ha lasciato ieri Milano e proseguirà la preparazione in vista del tentativo sull'ora sulle strade dell'Alto Garda. Dopo aver sostenuto un altro test in pista prima di Natale al Palasport milanese, il ciclista trentino partirà per il Messico a fine mese.

• A Rio de Janeiro l'imbarcazione italiana «Linda» è impegnata da ieri nella regata finale della «One Ton Cup» di vela. Gli italiani sono al primo posto, ma la prova finale a punteggio doppio può capovolgere la situazione.

• A Pesaro si disputa domani sera l'incontro di boxe tra il peso medio italo-zairese Kalambay e l'americano Randy Smith, che verrà trasmesso in diretta per tv alle 23 circa sulla Rete due.

• Martinese, campione d'Italia dei pesi superleggeri metterà in palio la cintura tricolore nel [illegible] di gennaio contro lo sfidante ufficiale Giuseppe Gimenez.

• Pelé ha rifiutato un'offerta di 5 milioni di dollari (pari a quasi 7 miliardi e mezzo di lire) fattagli dal Cosmos per [illegible] giocare, a 43 anni.



LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserom, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 867 DEL 21-12-1982

La Confcommercio [illegible] Valenza reagisce al provvedimento

# Oltre venti miliardi di multa a 2 market senza registratori

### I supermercati costretti a pagare la colossale cifra in quanto [illegible] industrie non consegnano gli apparecchi - Altre pene pecuniarie a commercianti di Tortona e Novi

ALESSANDRIA — «Spenneti a morte»: così Cesarino Fissore, presidente provinciale della Confcommercio, sintetizza lo stato d'animo della categoria dopo le maximulte per i registratori di cassa, fioccate nelle ultime settimane.

I casi più clamorosi a Valenza, dove i direttori di [illegible] supermercati si [illegible] visti multare per la «modica» cifra di 23 e 22 mil[illegible] rispettivamente; ma multe superiori al miliardo sono arrivate anche a due esercizi commerciali del capoluogo, altrettanti di Novi e tre di Tortona.

E' su[illegible] che la moratoria di [illegible] giorni, concessa dal governo a chi doveva installare questi benedetti registratori [illegible] cassa (ricordia[illegible]: le ditte commerciali [illegible] giro d'affari superiore ai [illegible] milioni annui), è scaduta e dal 30 settembre scorso i funzionari dell'Iva hanno [illegible] i controlli comminando le pesanti multe. Infatti in molti casi i registratori, pur ordinati a giugno, non sono ancora arrivati.

Inutile ogni espediente adottato dai commercianti per dimostrare la loro buona fede, anche quello di tenere un registro di «fermo Iva» in cui venivano segnate vendite e importi: per ogni registrazione (e, a volte, sono centinaia al giorno) possono essere comminate sanzioni da [illegible] a 800 mila lire.

«Se verrà dato corso a queste maximulte — precisa Fissore — sarà la fine per molte imprese commerciali. La Confcommercio si sta già battendo per arrivare a una modifica della legge in tempi brevi».

In pratica si chiede: un periodo di rodaggio di un anno, tempo indispensabile alle ditte fornitrici per pianificare, fabbricare e distribuire gli apparecchi; l'annullamento delle sanzioni a carico [illegible] commercianti che non [illegible] potuto installare i registratori nei tempi di legge, per cause indipendenti dalla loro volontà. Non resta dunque, ai multati, che sperare nella «sanatoria»? «La nostra organizzazione — risponde Fissore — consiglia di appellarsi all'articolo 700 del codic[illegible] procedura civile, in modo da bloccare temporaneamente le multe».

Intanto si avvicina a grandi passi un'altra scadenza importante, il 1° marzo, entro la quale anche gli esercizi commerci[illegible] con giro d'affari dai 100 ai 300 milioni annui dovranno installare i registratori di cassa. In provincia le ditte interessate sono oltre 1300.

«L'importante — spiega Giovanni Giordano, titolare della concessionaria Olivetti — è che gli ordini non si accumulino nelle ultime settimane. Facendo le cose con calma si possono utilizzare tutte le agevolazioni (ad esempio un finanziamento di 300 mila lire a fondo perduto) concesse dal governo; inoltre anche le installazioni richiedono tempo, in particolare per impratichirsi [illegible] il funzionamento della macchina. [illegible] que siamo riusciti a evadere tutti gli ordini entro il [illegible] settembre».

La legge, però, prevede che si deve iniziare a emettere lo scontrino [illegible] non appena entra [illegible] funzione il registratore e quindi molti cercano di procrastinare [illegible] possibile. Ma le conseguenze [illegible] essere gravi e «salate». p. b.

### Paga la quota il presidente della Sigma

VALENZA — Pagherà a non sarà [illegible] Giampiero Ferraris, l'ex presidente del C[illegible]o Sigma, contro cui gli altri soci avevano intenzione di intentare causa per morosità poiché al momento dello scioglimento [illegible] sodalizio non aveva versato la quota di [illegible] spettanza per [illegible] il deficit.

---

L'aggressione [illegible] rincasava dalla [illegible] dell'«Agricoltura» di Cerrina

# Banditi picchiano un direttore di banca per prendergli la chiave della cassaforte

### [illegible] il funzionario [illegible] l'aveva - [illegible] stato bloccato dai tre rapinatori che fingevano di essere carabinieri

MORANO PO — Brutta avventura per il direttore di una agenzia bancaria di Cerrina che martedì sera [illegible] sequestrato e malmenato da tre banditi che volevano costringerlo a tornare in banca per aprire loro la cassaforte. Il funzionario ha reagito, è stato picchiato, ed alla fine è riuscito a convincere i suoi aggressori di non possedere le chiavi del forziere: a questo punto lo hanno lasciato libero.

Protagonista della vicenda è il ragionier Enzo [illegible], 37 anni, sposato e padre di due figli, che abita a Morano in via Emanuel 3, lo stesso stabile dove vivono anche in un alloggio diverso, padre e [illegible]re. E' direttore della filiale di Cerrina della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

L'aggressione ed il sequestro sono avvenuti poco dopo le 19,30, quando Enzo Olmo stava tornando a casa in auto da Cerrina. Stava percorrendo la statale Trino-Moncalvo, quando nei pressi [illegible] Pontestura la sua «Ford Fiesta» veniva affiancata da una «Alfetta» di colore blu con tre uomini a bordo. Uno ha sporto dal finestrino la paletta in dotazione alle forze dell'ordine, intimandogli di fermarsi.

[illegible] un normale controllo di polizia o carabinieri, il bancario si è fermato. I tre gli si sono avvicinati e lo hanno fatto scendere a forza dall'auto e subito hanno cominciato a malmenarlo e a minacciarlo di morte se non fosse tornato con loro a Cerrina [illegible] aprire la cassaforte della banca. Enzo Olmo ha cercato di resistere all'aggressione e di prendere tempo, ma [illegible] stato sospinto sulla «Fiesta», a bordo della quale sono saliti anche due banditi.

Le due auto si sono fermate nelle vicinanze [illegible] Cascina Fiorentina ed i tre banditi hanno fatto un ultimo tentativo per fare tornare in [illegible] Enzo Olmo. Il sequestrato è però riuscito finalmente a dimostrare di non avere con [illegible] le chiavi della cassaforte, spiegando di avere soltanto quelle per aprire la porta dell'agenzia, mentre le altre sono in dotazione al cassiere.

I banditi si sono convinti ed [illegible] andarsene: hanno [illegible] minacciato di morte il bancario, gli hanno preso le chiavi dell'auto ed i documenti e si sono [illegible]tanati a bordo dell'«Alfetta». r. sc.

### Dopo l'arresto a Novi
### Consigliere dc sospeso dal partito

NOVI LIGURE — Il commercialista [illegible] Francesco Bianchi, consigliere [illegible]munale per la dc, arrestato martedì per truffa e appropriazione indebita [illegible] un'inchiesta del pretore Nicola Nappi su presunte irregolarità ai danni di una finanziaria di Torino, la Gefin, è stato sospeso dal partito in cui milita.

«La dc — si legge in un comunicato [illegible] segreteria provinciale — avuta notizia del procedimento a carico di Francesco Bianchi, ha immediatamente disposto la [illegible] sospensione». (N. f.)

### Venditore simulò il furto del campionario: a giudizio

#### Erano 31 pentole del valore di un milione

ALESSANDRIA — Un procacciatore d'affari dopo [illegible] trattenuto il campionario — trentun pentole del valore di un milione — che avrebbe dovuto far vedere a potenziali clienti, ne denunciò il furto in questura: è stato rinviato a giudizio [illegible] tribunale per appropriazione indebita e simulazione [illegible] reato. E' Bruno Vitolo, [illegible] anni, già abitante con la famiglia in via Flavio Gioia; ora è irreperibile. A contestargli le accuse è stato il procuratore della Repubblica Enrico Busio a conclusione di un'inchiesta aperta su denuncia di Carmine Franduseo, corso IV Novembre, responsabile di una [illegible] milanese che produce oggetti per la casa fra cui pentole.

Carmine Franduseo aveva assunto come procacciatore il Vitolo, scomparso dalla circolazione dopo qualche tempo con le [illegible] valigie contenenti il campionario. Il 28 giugno scorso il Franduseo andò a casa sua, vide le valigie, parlò col figlio, unico presente, e gli disse che se il padre non avesse restituito la merce lo avrebbe denunciato.

A distanza di qualche giorno Bruno Vitolo si recò alla polizia segnalando che il 28 giugno un ladro gli aveva sottratto dall'auto parcheggiata in [illegible] Rovereto due valigie piene di pentole, il campionario della ditta lombarda che doveva esibire, andando di casa in casa, a potenziali clienti.

Il procacciatore fu denunciato per simulazione di reato e poiché nel frattempo scomparve, senza restituire o pagare la merce al Franduseo, venne denunciato anche [illegible] appropriazione indebita. [illegible]

---

Dopo il ritrovamento [illegible] residuato bellico a Casale

# Bloccato il ponte sul Po per disinnescare la bomba

### Anche i treni hanno subito ritardi - Chiesta la [illegible] zona

[illegible] — E' proseguita per tutta la giornata di ieri l'opera di disinnesco del pericoloso ordigno — una bomba d'aereo americana di mille libbre — trovato lunedì pomeriggio sulla sponda destra del Po.

Le delicate operazioni si sono svolte sul luogo del ritrovamento, vicino al [illegible] ortofrutticolo, quasi a metà strada fra il ponte ferroviario e quello stradale, entrambi chiusi al traffico per motivi di sicurezza.

Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno provveduto a bloccare la circolazione: sono stati chiusi gli accessi al ponte stradale e gli automobilisti hanno dovuto utilizzare il tratto di autostrada compreso tra i caselli Nord e Sud. Ciò ha inevitabilmente comportato disagio e ritardi, con code lunghe anche più di un chilometro in prossimità dei caselli, dove in alcuni casi è stato anche richiesto il pagamento del pedaggio.

Ha subito ritardi pure il transito dei treni sulle linee per Mortara, Vercelli, Torino; le forze dell'ordine [illegible] piantonato la zona del ritro[illegible]

Per rendere inefficiente il pericoloso ordigno sono intervenuti gli artificieri di Alessandria che hanno iniziato il lavoro alle 16 di martedì. Dopo avere proseguito per l'intera giornata di ieri e forato la superficie della bomba con un acido, nell'ordigno è stata immessa acqua calda per provocare la fuoriuscita dell'esplosivo sotto [illegible] soluzione saponosa.

Intanto il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, con una nota inviata al prefetto, al questore, al presidio militare, ha chiesto la bonifica di tutta la zona per impedire che l'eventuale presenza di altri ordigni [illegible] caso di scoppio, [illegible] e danni. g. d.

---

La sentenza per tre vogheresi al tribunale di Tortona

# Condannati a 4, 5 e sette anni per il furto in una villetta

### [illegible] imputati a[illegible] tentato di svaligiare anche un'oreficeria

TORTONA — Sedici anni e dieci mesi di reclusione e oltre cinque milioni di multa: queste le condanne che il tribunale ha inflitto, complessivamente, a tre giovani accusati di un furto aggravato e di un tentato furto, che risalgono ai primi mesi dell'anno.

Sul banco degli imputati Antonio Zaffuto, 24 anni, abitante in via Guido Rossa 2 a Casteggio, il quale [illegible] scontare quattro anni e mez[illegible] reclusione; Salvatore [illegible] e Luigi Di Liberto, di 23 e 20 anni, abitanti a Voghera, rispettivamente [illegible] gnanimo e in via Belli. Il primo è stato condannato a cinque anni di reclusione, il secondo a sette, oltre a quattro mesi di arresto. Tutti condannati a pesanti multe, da un minimo di un milione e 200 mila lire a un massimo di due.

A Tortona ad agire erano stati Antonio Zaffuto e Salvatore Comite: doveva essere un buon colpo essendo stata presa di mira una gioielleria di piazza Duomo, ma la pronta, imprevista reazione [illegible] proprietaria, Augusta Ratti, aveva costretto il ladro, Antonio Zaffuto (il vogherese faceva da «palo») a [illegible] Augusta Ratti stava aprendo il negozio quando lo aggredì: si mise ad urlare richiamando l'attenzione di alcuni passanti e mandando all'aria il piano ladresco. L'altro colpo avvenne a Castelnuovo Scrivia, con Salvatore Comite [illegible] in funzione di palo, Antonio Zaffuto e Luigi Di Liberto in azione: qui furono presi di mira gli industriali Francesco e Renzo Canobbio, due fratelli. I ladri, forzata una finestra, entrarono nella palazzina e, agendo con la massima calma, misero a soqquadro gli appartamenti dei due fratelli [illegible] di biancheria e oggetti di valore per parecchi milioni. e. r.

---

[illegible] protestava per abusi dietologici e mancanza d'un medico

# L'assessore di Novi replica alle accuse sulla refezione

### Ha disposto un controllo periodico sugli alimenti che sarà svolto dall'Usl

NOVI LIGURE — Dopo le polemiche della [illegible] settimana sul nuovo «centro pasti» sorto in città per la refezione scolastica, l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Mario Lovelli ha tenuto una conferenza stampa presente anche l'assessore al Bilancio Giampiero Fontana.

Dopo aver precisato che il «centro pasti» non è in gestione al Consorzio provinciale, il quale ha il solo compito della formazione professionale del personale e di consulenza, l'assessore Lovelli [illegible] «Abbiamo chiesto un controllo periodico di campione sugli alimenti che [illegible] svolto dai competenti organismi dell'Usl. La struttura organizzativa ed operativa del centro è pertanto [illegible] da poter fornire, sotto il profilo della qualità e quantità del cibo, e sotto l'aspetto igienico sanitario, le maggiori garanzie».

«I problemi che si sono riscontrati in questa prima fase di avvio — ha concluso Mario Lovelli — non sono perciò dovuti a presunta cattiva qualità del cibo od a carenza delle strutture, ma a difficoltà incontrate nella gestione di un [illegible] nuovo e che perciò necessita di una fase di rodaggio e di messa a punto».

Lovelli, dopo una visita agli impianti di cucina, ha invitato i giornalisti a colazione, naturalmente consumata con gli stessi cibi preparati per gli alunni. La protesta, negli scorsi giorni, era venuta da alcuni familiari di allievi delle «materne», con l'appoggio di maestre al lamentare l'assenza di un medico e gli [illegible] abusi dietologici. m. f.

---

L'esperienza decennale di un agricoltore [illegible] Cantalupo Ligure

# Nella Val Borbera «nascono» i bonsai

### I giapponesi da alcuni secoli si dedicano [illegible] coltivazione delle piante [illegible]

CANTALUPO LIGURE — In Val Borbera, a Dernice, una piccola frazione di Cantalupo, l'agricoltore Bruno Carano ha presentato i più recenti esemplari dei suoi bonsai, un'attività iniziata quasi dieci anni fa dopo un lungo periodo di studio, su questa particolare coltura nata e divenuta famosa [illegible] da alcuni secoli in Giappone.

«I bonsai sono alberi resi fatti invecchiare artificialmente contenendone lo sviluppo in pochi centimetri di altezza — spiega Carano —: è un'operazione laboriosa, realizzata con continue potature, innesti e modellature delle piante. Già da oltre un anno ho selezionato un centinaio di esemplari che coltivo nelle mie serre: betulle, pini, aceri e frassini sono le specie nostrane che ho trovato più adatte alla tecnica dei bonsai».

Tutte queste piante [illegible] notevolmente rimpicciolite (dai 7-8 metri di altezza e grandezza naturale sono ridotte a 50-60 cm) ma conservano, seppur miniaturizzate, tutte le caratteristiche tipiche d[illegible] specie.

Poste in ciotole di diversa grandezza si possono conservare in qualsiasi appartamento innaffiandole almeno ogni due giorni, cambiando la terra una volta all'anno. Inoltre i bonsai coltivati a Dernice hanno un prezzo sensibilmente inferiore agli esemplari esotici che spesso raggiungono quotazioni intorno al mezzo milione o più.

Le serre [illegible] Bruno Carano sono state visitate dal presidente della Coldiretti, Eusebio Pollo, durante un incontro con gli agricoltori della Val Borbera. A fine mese, intanto, si concluderà il corso di aggiornamento promosso dalla Inipa (Istituto nazionale per l'istruzione professionale degli agricoltori) con un'assemblea nel municipio di Albera Ligure. w. gl.

Cantalupo. Un esemplare di bonsai coltivato in Val Borbera

---

Spettacolo venerdì [illegible] al Jazz Club Visone

# Un concerto di Joe Newman trombettista di New Orleans

### Agli inizi della carriera ha suonato nell'orchestra di Lionel Hampton

VISONE — Joe Newman, trombettista negro-americano, torna domani sera, venerdì, ad esibirsi al Jazz Club Visone di via Pallavicino dove suonerà accompagnato da Ettore Righello al pianoforte, Carlo Milano al contrabbasso e Gil Cuppini alla batteria. Il concerto è nell'ambito della stagione jazzistica organizzata dal club visonese che riesce ad assicurarsi sempre la presenza di grossi nomi in campo internazionale. E un grosso nome è Joe Newman, [illegible] trombettisti più dotati che ha mosso i primi passi a New Orleans, sua città di nascita.

Dotato di una notevole carica di swing, il trombettista negro-americano rappresenta nella storia del jazz una realtà molto viva. Appena ventenne Joe Newman ha suonato nell'orchestra di Lionel Hampton e qui è rimasto due anni per passare poi in quella di Count Basie dove ha sviluppato un discorso musicale molto vasto. In quest'orchestra ha affinato al massimo grado le proprie doti di solista anche per il so[illegible] Sweets [illegible] Harry «Sweets» Edison (anch'egli già ospite del Jazz Club di Visone) con il quale formò un duo di rara intesa.

Le principali doti di Joe Newman sono da ricercare nella concretezza del suo linguaggio musicale, nelle sue innate capacità di intrattenere il pubblico e in un bellissimo modo di intendere ed eseguire il blues e il canto «scat» che ricorda certe inflessioni trippettistiche di Louis Armstrong. a. o.

### Lanfranchi suona per i ciechi

ALESSANDRIA — Vi sono vari modi di aiutare chi, [illegible] certo per propria colpa, ha bisogno del prossimo, in questo caso, i ciechi: uno consiste nel far musica a scopo benefico. In favore della sezione alessandrina dell'Unione italiana ciechi il pianista Luciano Lanfranchi suonerà alla sala Ferrero del teatro Comunale il pomeriggio di domenica 11 dicembre presentando musiche di Beethoven e Chopin. (e. c.)

---



## Cinema

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Staying Alive (commedia musicale).
AMBRA: Il laureato.
COMUNALE: I paladini, storie d'armi e di amori.
[illegible]: Il paleontere.
CRISTALLO: Frutto adolescente.
GALLERIA: Nati con la camicia (comico).
MODERNO: Un anno vissuto pericolosamente.

**ACQUI TERME**
ARISTON: Flashdance.
CRISTALLO: Octopussy, operazione piovra.

**CASALE MONFERRATO**
[illegible]: Staying [illegible] (musicale)

POLITEAMA: Due tigri e una carogna.
VITTORIA: Vizi erotici e piaceri privati di una moglie.

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Frutto adolescente (sexy)
IRIS: Sterling [illegible].
ITALIA: Staying Alive.
MODERNO: 48 ore.

**OVADA**
LUX: All'ultimo respiro.
MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada.
TORRIELLI: Il mondo di cover girls.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Rechak e sequitori.

**TORTONA**
MODERNO: Giorgio blu.
SOCIALE: I ragazzi della 56ª Strada.
VERDI: Attrazioni di coppia in colore.

**VALENZA PO**
SOCIALE: Tootsie.

**VOGHERA**
ARLECCHINO: I rag[illegible] della [illegible] Strada.
GALVANI: Staying Alive.
ROMA: Il diavolo e l'acquasanta.
SOCIALE: Octopussy operazione piovra.

## ALLE TV

**TELECITY**
20,25 Profumo di donna di Dino Risi, con V. Gassman — Viaggio da Torino a Napoli di un ufficiale cieco prossimo al suicidio, e della sua giovane guida (1974)

**RETE 4**
20,30 Film Story di Enzo Biagi A qualcuno piace caldo di B. Wilder, con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon — Sulle trio di suonatori nell'America del '20 (1959)
0,30 Safari di T. Young, con J. Leigh — Per giungere al [illegible] Mau, [illegible] che gli ha assassinato il figlio, Ken partecipa ad un safari (1956)

## TACCUINO

**F[illegible]**
Alessandria: Ospedale, v. Venezia; notturna: Osimo, c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Botta, v. Caff.
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Vicini, v. Pesina.

**GUARDIA MEDICA**
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.772; Casale: 74.361; Novi: 788.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 45.886.

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

**MUSEI**
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.832

**CIMITERO**
Dalle ore 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

**[illegible]**
No[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; [illegible], via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**BIBLIOTECA**
Dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

---

Organizzata dall'assessorato alla Cultura

# La rassegna Ovadacinema 83-84

### Il via questa sera al cinema Torrielli con «Quintet» - Il programma

OVADA — Anche quest'anno, ad iniziativa della Biblioteca comunale e dell'assessorato alla Cultura del Comune, è stata programmata «Ovadacinema 1983-84», la rassegna cinematografica che prenderà il via questa sera per concludersi il 7 giugno prossimo. Le proiezioni av[illegible] al cinema Torrielli di via Cairoli al giovedì [illegible] spettacoli, alle 20 [illegible] alle 22. Nel mese di dicembre sono previste solo due serate mentre dal 12 gennaio in poi la programmazione cadrà regolarmente di giovedì, per complessive 24 serate.

L'iniziativa, che [illegible] nelle precedenti edizioni [illegible] riscosso particolare successo, si pone l'obiettivo principale di offrire agli ovadesi la possibilità di assistere a proiezioni valide, ma vuole anche essere una concreta azione promozionale verso questo genere di spettacolo. Infatti con [illegible] mila lire lo spettatore può munirsi della tessera che dà la possi[illegible] di assistere a tutte le 24 proiezioni.

Ecco il calendario: 1-12 «Quintet» di Robert Altman; 15-12 «Momenti di [illegible]ria» di Hugh Hudson; 12-1-84 «Il mondo nuovo» di Ettore Scola; 19-1 «Gli amici di Georgia» di Arthur Penn; 26-1 «Yol» di Yilmaz Guney-Serif Goeren; 2-2 «Jonas che avrà 20 anni nel 2000» di Alain Tanner; 9-2 «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma; 16-2 «I duellanti» di Ridley Scott; 23-2 «Saint Jack» di Peter Bogdanovich; 1-3 «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick; 8-3 «Lo [illegible] delle cose» di Wim Wenders; 15-3 «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick; 22-3 «Breaker Morant» di Bruce Beresford; [illegible] «Passione d'amore» di Ettore Scola; 5-4 «Kagemusha» di Akira Kurosawa; 12-4 «Diva» di Jean-Jacques Beinex; 19-4 «Alcuni giorni della vita [illegible] I. I. Oblomov» di Nikita Mikhalkov; 26-4 «Un tranquillo weekend di paura» di John Boorman; 3-5 [illegible] de sangue» di Carlos Saura; 10-5 «Il bel matrimonio» di Erich Rohmer; 17-5 «Colpire al cuore» di Gianni Amelio; 24-5 «Oltre il giardino» di Al Ashby; 31-5 «Bianche, un amore proibito» di Walerian Borowczyk; 7-6 «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure» di Akira Kurosawa. r. ba.

### Gli anni luce al Comunale

ALESSANDRIA — Prosegue domani sera, alle 21,30, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale il ciclo di prime visioni cinematografiche presentate dal Gruppo cinema. Sarà presentata la pellicola di Alain Tanner, «Gli anni luce». E' la penultima di questa rassegna che si concluderà venerdì prossimo. La stagione del Gruppo cinema proseguirà poi a gennaio con una personale sul regista Ridley Scott e quindi una serie di film dedicati a un grande operatore cinematografico italiano, Vittorio Storaro. p. b.

Approvato il progetto [illegible] restaurazione dell'antico teatro

# Il «Marenco» [illegible] Novi gioiello che presto tornerà [illegible] splendere

**Sarà recuperata l'antica architettura - Le opere murarie e le decorazioni saranno quelle di un tempo - Cinquecento posti - E' intitolato all'autore del «Ballo Excelsior»**

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI — I novesi riavranno il loro teatro comunale, il «Romualdo Marenco» che dai primi anni del dopoguerra non è più stato utilizzato (se [illegible] per qualche veglione de- [illegible] «Amici della musica») in quanto occorrevano lavori [illegible] sistemazione e ristrutturazione.

Ora, finalmente, approvato il progetto definitivo dal Consiglio comunale, tre mesi fa, anche il Crop (Comitato regionale opere pubbliche), ascoltata la relazione dell'ingegnere capo del genio civile, architetto Luciano Ferioli, ha concesso il nulla osta definitivo, consentendo [illegible] di superare le ultime procedure burocratiche prima di [illegible] i lavori.

*«Entro il mese [illegible] dicembre* — spiega l'[illegible] [illegible] [illegible] Cultura, Mario Lovelli — *dovremmo avere il mutuo per il primo lotto dell'opera (spesa un miliardo e trecento milioni) dall'Istituto Bancario San Paolo, con lo Stato che pagherà i due terzi degli oneri di ammortamento. Si potrà allora, passare all'appalto dei lavori e, con la prossima primavera, dovrebbe iniziare l'opera [illegible] ristrutturazione, sulla [illegible] del progetto dell'ing. Grossi Bianchi».*

Tra l'altro è già stato con- [illegible] il parere favorevole anche dalla commissione di vigilanza sui locali di pubblici spettacoli.

Il teatro novese, intitolato [illegible] musicista [illegible] Novi Ligure Romualdo Marenco autore del famoso «Ballo Excelsior» che caratterizzò un'intera epoca, venne inaugurato nel 1839. E' [illegible] delle poche costruzioni di architettura [illegible] -classica esistenti in Piemonte [illegible] e di [illegible] un esempio illustre [illegible] il teatro «Carlo Felice» di Genova.

[illegible] ristrutturazione, del ricupero del «Marenco» si parla a Novi già da parecchi anni, non sono mancati gli intoppi, le incomprensioni, alle volte certe opposizioni preconcette e che hanno soltanto ritardato l'iter dell'iniziativa. Grazie ad un contributo della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, negli scorsi anni era [illegible] possibile eseguire urgenti opere di sistemazione del tetto e [illegible] facciata. Il tetto in particolare doveva essere messo in condizioni di garantire una copertura sicura, per evitare danni all'interno del complesso.

*«In [illegible] al progetto dell'ing. Grossi Bianchi* — fa presente [illegible] [illegible] — *con il primo lotto [illegible] lavori si [illegible] -vederà a sistemare tutte le opere murarie e dell'avancorpo con il palcoscenico. Il secondo lotto, invece, consisterà nel vero e proprio restauro interno, nel ricupero delle decorazioni e dei velluti. [illegible] costo complessivo dovrebbe essere di due miliardi e trecento milioni».*

Nell'opera [illegible] restauro e di ricupero del Romualdo Marenco [illegible] dovrà tener conto delle esigenze [illegible] mantenere una struttura artisticamente [illegible] com'è quella del teatro Comunale di Novi, ma nello stesso tempo non si dovranno trascurare le nuove disposizioni in materia di sicurezza. Il nuovo Romualdo Marenco avrà una capienza di circa cinquecento posti a sedere. *«Tanti* — osserva Mario Lovelli — *quanto sono le presenze medie attuali ai vari spettacoli programmati in città».*

Negli scorsi anni era stato costituito un apposito «comitato per il restauro del teatro», che ha seguito, presieduto [illegible] dal sindaco Armando Pagella e con [illegible] rappresentanza [illegible] vari partiti, di «Italia Nostra», degli «Amici della musica» e della «Società storica del Novese», le varie fasi dell'ini- [illegible] per ridare alla città la possibilità di utilizzare [illegible] Romualdo Marenco. *«Che oltre ad [illegible] sede idonea per la stagione [illegible] prosa* — dice l'as- [illegible] Lovelli — *potrà anche ospitare la maggior parte delle attività culturali della città, in particolare concerti, cineforum, teatro».*

**Franco Marchiaro**

Seconda edizione del Mart a Ovada

# *Un'«idea-regalo» per doni natalizi*

**Giocattoli, articoli sportivi e gioielli**

OVADA — Dal gioiello all'oggettino in oro, dalla pelliccia al tappeto, [illegible] capo d'abbigliamento, all'articolo sportivo, dal pezzo d'artigianato estero e nazionale al giocattolo. Sono alcune delle tante idee regalo che, da sabato prossimo, sarà possibile trovare alla seconda edizione [illegible] Mart, [illegible] [illegible] regalo-idea nel «transatlantico» di via Novi, il grosso centro fieristico alla periferia di Ovada.

*«Si avvicina Natale* — dicono gli organizzatori —, *molti hanno difficoltà nello scegliere l'oggetto ideale per la strenna, con il "Mart" cerchiamo di venire incontro a questi indecisi [illegible] ed a tutti coloro che vorranno fare [illegible] scelta, sicuri di trovare oggetti di qualità.*

Il controllo prezzo-qualità, infatti, viene posto alla base della rassegna: *«Prezzi promozionali* — dicono al Mart — *e qualità a livelli decisamente notevoli».* E, per un'ulteriore agevolazione, l'ingresso du- [illegible] i giorni feriali [illegible] gratuito: un richiamo in più per i potenziali visitatori.

Al «Mart regalo-idea», aggiungiamo, il visitatore potrà anche rendersi conto del modo in cui nascono alcuni degli oggetti che vengono posti [illegible] vendita. Così per gli artigiani della filigrana, in oro ed [illegible] -gento, di Campo Ligure, [illegible] -zie all'iniziativa del loro consorzio (Co. [illegible] Ca.) si potrà seguire, in [illegible] laboratorio in miniatura, la nascita di [illegible] [illegible] oggetto-gioiello in filigrana. Oppure, poiché sono presenti [illegible] artigiani di Pinerolo, [illegible] possibile seguire [illegible] fasi [illegible] lavorazione [illegible] un pizzo o di [illegible] oggetto artistico in legno.

Molti degli espositori presenti a questa seconda edizione del Mart sono provenienti da fuori città, buona però è anche la partecipazione [illegible] operatori commerciali e artigiani dell'Ovadese. Inoltre per quegli ovadesi che non hanno ritenuto, anche per non affrontare [illegible] spese dell'allestimento di [illegible] stand, partecipare direttamente, i responsabili del complesso fieristico hanno messo a disposizione, nell'ingresso [illegible] «[illegible]», [illegible] grosse vetrine dove ogni operatore potrà esporre alcuni prodotti o richiami pubblicitari. **f. m.**

Il primo cittadino è stato reintegrato [illegible] decisione del Tar

# A [illegible] ancora [illegible] per una decisione sul [illegible]

**La maggioranza decisa a revocargli l'incarico per delle villette abusive**

PIETRAMARAZZI — *E' stato fissato per il 21 dicembre il primo Consiglio comunale [illegible] procedura prevede tre votazioni a distanza di sette giorni l'una dall'altra) per la revoca del sindaco Giovanni Renato Mitrale. C'è stato un lungo «tira e molla» prima di arrivare [illegible] definizione [illegible] questa data: [illegible] l'altra sera, infatti, il Consiglio doveva riunirsi, poi però ci si è accorti che le comunicazioni di convocazione [illegible] [illegible] inviate ai consiglieri solo due giorni prima e non tre come prevede la legge.*

*Per la maggioranza (10 consiglieri [illegible] 14), che intende revocare il sindaco, è stato giocoforza annullare la seduta per evitare che questo cavillo potesse invalidare l'intera procedura.*

*Intanto si riapre il [illegible] delle villette di Bric Mariano, che aveva portato alla prima revoca di Mitrale, poi reintegrato [illegible] carica da [illegible] [illegible] -senza sentenza del Tribunale amministrativo regionale [illegible] queste costruzioni siano ampiamente fuorilegge, almeno uno dei titolari delle licenze edilizie ha ripreso i lavori.*

*La costruzione delle ville [illegible] stata interrotta quando Ennio Torrielli, succeduto a Mitrale come sindaco in attesa della sentenza del Tar, aveva sospeso le licenze. Ora pare che i termini di decorrenza di quel decreto siano passati e si debba giungere ad una decisione: o abbattere la parte già costruita, oppure lasciare che gli edifici vengano portati a termine.*

*Quest'ultima ipotesi sembra però improponibile dopo la dura presa [illegible] posizione dell'as- [illegible] regionale all'Urbanistica, Corrado Calsolaro, che in [illegible] lettera inviata al Comune nel settembre scorso chiedeva di annullare [illegible] concessioni edilizie, dandone tempestiva comunicazione alla [illegible] Regione [illegible] al pretore competente (quello di Valenza). Questo perché il Bric Mariano è franoso e quindi inadatto a costruire.* **p. b.**

[illegible] [illegible] - Schiacciante superiorità (4-2) dei grigi guidati da Natalino Fossati

# Alessandria grande, il Parma al tappeto

**Dopo aver incassato due reti, l'Orso ha «azzannato» quattro volte: gol [illegible] Pistis, Fratena e due di Scarrone**

Manueli contrastato da Sloppani (Zeta)

ALESSANDRIA — Grande prova [illegible] carattere dell'Alessandria che, [illegible] con l'identico punteggio dell'andata (4-2) il Parma, si è qualificata per gli ottavi di finale della Coppa Italia serie C. La partita non è stata spettacolare. Colpa soprattutto di una certa sufficienza palesata dai grigi che, forse troppo [illegible] [illegible] passare [illegible] turno, hanno conc[illegible] larghi spazi agli emiliani.

Costretti [illegible] svantaggio per due volte e con lo spettro della clamorosa eliminazione, gli uomini di Fossati si sono svegliati dal torpore negli ultimi venti minuti ribaltando completamente il risultato.

L'Alessandria non è riuscita subito a sbloccare l'incontro allorché al 19' [illegible] bella combinazione Scarrone-Manueli con palla filtrante in [illegible] ha [illegible] in condizione Pistis di staffilare, ma Dore si è salvato con bravura. Il Parma, che pure non aveva alcunché da perdere, ha approfittato del momento favorevole ed [illegible] 10' è [illegible] in vantaggio. Ferego pasticcia in area consentendo ad Esposito di toccare corto per Frara: la difesa e Beccari stanno a guardare e l'attaccante parmense segna con facilità.

La «doccia [illegible]» scuote parzialmente i grigi. Soltanto Scarrone, Manueli e Perego si elevano sui compagni cercando di mettere ordine. Al 25' doppio scambio Manueli-Scarrone con conclusione da venti metri [illegible] poco sopra la traversa.

Il Parma agisce in contropiede ed al 29' Ascagni, di testa, con la complicità di Beccari, colpisce [illegible]. [illegible], in profondità, il [illegible] tempo si chiude con un «allegro» retropassaggio di Berti al proprio portiere su centro di Manueli.

Nella ripresa sono gli ospiti a [illegible] il colpo «gobbo». 30': dialogo Ascagni-Frara che salta due difensori e [illegible] Battiston respinge. Al 36' un netto spintone in area di Bertozzi a Cavaglià non viene punito dall'arbitro ed al 37' gli emiliani raddoppiano. Rastelli perde un contrasto con Mariani che serve Ascagni: facile per l'attaccante battere Beccari [illegible] pochi metri.

Punti sul vivo, i grigi ricuciono con lucidità le trame offensive e la partita si infiamma. Palla al centro: Rastelli si invola sulla sinistra e lascia partire un bolide che Dore alza a campanile: irrompe Pistis che accorcia le distanze. Cresce a vista d'occhio l'Alessandria mentre scompare dalla scena il Parma. Ormai è un monologo dei grigi, che danno vita ad esaltanti dieci minuti finali.

All'88': Sgarbossa lancia Perego che mette in movimento Fratena: la punta evita Dore in uscita e deposita in fondo alla rete. Quattro minuti più tardi travolgente azione Manueli-Pistis [illegible] apre per Fratena messo a terra da Reggiani. Rigore che Scarrone trasforma impeccabilmente.

Dominatori del campo, gli uomini di Fossati spingono sull'acceleratore [illegible] il «poker» è realtà all'91'. Sgarbossa serve Pistis che centra a mezz'altezza: con perfetta scelta di tempo [illegible] Scarrone [illegible] e per Dore non c'è scampo. Proprio allo scadere un tentativo di Fratena viene annullato fortunosamente dai difensori emiliani. **r. g.**

ALESSANDRIA: Beccari; Santini, Marangon (50' Rastelli); [illegible] Greguoci (46' Battiston), Perego; Pagani, Manueli, Cavaglià (58' Fratena), Scarrone, Pistis.

PARMA: Dore; Salati, Pellegrini ([illegible]' Berti); Sloppani, Bertozzi, Farnoni; Esposito (21' Reggiani), Mariani, Ascagni, Di Pietropaolo, Frara.

PING-PONG

# [illegible] risveglio del «TT» a Lonate

ALESSANDRIA — «Troppo tardi»: questo il commento degli appassionati alessandrini di tennistavolo al termine della prima fase del campionato di B2. Il Tt Alessandria, infatti, si è risvegliato solo nel finale, andando addirittura a sconfiggere la prima in classifica, la fortissima Us Vulcanica di Lonate Pozzolo (5-4).

Purtroppo però il [illegible] della squadra alessandrina [illegible] [illegible] segnato a [illegible] dei precedenti rovesci: è arrivata penultima e quindi disputerà il girone per non retrocedere. In programma a partire [illegible] febbraio prossimo. Si spera [illegible] Cardone, De Gregorio e Stoppa riescano ad esprimersi al meglio, mantenendo [illegible] il diritto alla permanenza.

Terminata la prima fase anche in serie D1. Due squadre hanno nettamente dominato il girone, Cs Don Stornini Alessandria e [illegible] [illegible], terminando appaiate in testa; puntano entrambe con decisione al passaggio in C, da cui il Don Stornini era stato retrocesso [illegible] scorso [illegible]. **(p. b.)**

PRIMA CATEGORIA - Orgoglio dei fans

# *Polisportiva Monferrato (vincono le sei squadre)*

SAN SALVATORE MONFERRATO — E' una Polisportiva «didattica», quella che ha ridato interesse al campionato [illegible] calcio di Prima Categoria, battendo la capolista Spinettese (1-0) [illegible] arrivandogli ad una [illegible] lunghezza.

L'U.S. Monferrato infatti, emblema sportivo di un centro collinare di quasi cinquemila abitanti, può essere considerata [illegible] solo una società calcistica ma anche — come sottolinea il presidente Luigi L[illegible] (che è pure [illegible] -re allo Sport) — «una scuola di vita».

Sei squadre, comprese quelle giovanili, che vanno a gonfie vele: tanto che l'altra domenica hanno vinto tutte sei nei rispettivi campionati, segnando la bellezza di 27 gol complessivi. Ma l'orgoglio dei tifosi resta la formazione di Prima Categoria che da anni ormai è fra le protagoniste, senza però mai riuscire ad ottenere la promozione. Che sia l'anno buono?

*«Sì, forse* — risponde Lunghi — *quest'anno potremmo anche farcela, ma il salto [illegible] categoria ci comporterebbe nuove spese, nuovi problemi forse insostenibili per un piccolo sodalizio come il nostro. Comunque chi gioca, gioca per vincere ed anche noi cerchiamo la promozione».*

Il Monferrato è un esempio [illegible] dirigenziale: da anni ci sono pochi mutamenti [illegible] vertici e la direzione tecnica è sempre affidata al duo composto da «Pedro» Petrucci e Giorgio Tinazzi.

La squadra invece si è molto rinnovata con l'innesto nel reparto difensivo di alcuni giocatori provenienti dall'Ozzano, come quel Giovenco che ha segnato il gol alla Spinettese.

Gli appassionati di calcio sansalvatoresi dividono il [illegible] -ro «cuore» fra Monferrato e Alessandria: ma è l'amore per il Monferrato a prevalere specie negli accesi derby con gli «odiati» cugini della Valenzana.

Un amore comunque un po' [illegible], a volte. *«Certo* — aggiunge il presidente — *talvolta [illegible] potrebbe anche sperare di avere qualche spettatore in [illegible]. Ma conosciamo i nostri compaesani: è difficile che si infiammino per una squadra di calcio».* **p. b.**

[illegible] - Sabato sera (ore 21) l'atteso incontro con il Cral La Spezia

# Le ragazze Filopur [illegible] Pisa?

**La Bazaar Melchionni si reca in trasferta a S. Terenzo - Nella D sempre in vetta**

ALESSANDRIA — *La soddisfazione [illegible] [illegible] nuova sponsorizzazione ha coinciso con l'amarezza per la prima sconfitta: così la Filopur Alessandria (basket femminile [illegible] serie B), che per mantenere il vertice della classifica, si appresta sabato sera, ore 21, ad ospitare il Cral La Spezia per riscattare la deludente prova di Pisa.*

*[illegible] Cus Pisa ha fermato [illegible] marcia delle alessandrine (54-55) al termine di una partita frenetica dove è riaffiorato il «male oscuro» che lo scorso anno aveva messo più volte k.o. la squadra. Il [illegible] [illegible] di ripresa. Infatti, dopo aver condotto il primo tempo anche con [illegible] vantaggio di 19 punti, le giocatrici alessandrine si sono fatte pericolosamente recuperare dalle pisane sul finire della frazione. Ad inizio ripresa la Filopur ha accusato una completa abulia per tre [illegible], tempo [illegible] -ciente alle locali per rimettere in gioco [illegible] gara ed [illegible] portarsi in vantaggio.*

*[illegible] Filopur, pur con [illegible] Sor- [illegible] sorente scorretta, ha avuto il merito di lottare fino all'ultimo [illegible] è stata proprio la giocatrice a fallire, all'ultimo secondo, il canestro del possibile sorpasso.* **(p. b.)**

ALESSANDRIA — *Ancora [illegible] vittoria, ed è la quinta, per il Jeans Bazaar Melchionni, nel campionato femminile di basket, serie C. Le alessandrine, che sabato sera si recano in trasferta a San Terenzo, hanno superato nettamente il Fiorenzuola per 81-71. Ottima la prova della Gasparini, della Prato e della Barba.* **(p. b.)**

ALESSANDRIA — *Il campionato di serie D maschile di basket continua a riservare belle sorprese per le due squadre della provincia, che vi sono impegnate. La Dima Alessandria supera nettamente (100-93) l'insidiosa trasferta di Torino con l'Agnelli e mantiene la testa della classifica seppur in coabitazione con altre due compagini; opposta ad un'altra squadra torinese, il Crocetta, anche il Basket Valenza non perde il passo e si aggiudica vittoria (82-70) e due punti che gli consentono di restare in [illegible] posizione.*

*Sulla strada della Dima si pone [illegible] un'altra formazione torinese, il [illegible], che scenderà sabato al Palasport. La partita, alle 17,30, sarà preceduta dal secondo appuntamento con «classe di ferro», il gioco organizzato dal sempre vulcanico presidente della Dima, Tato Massarelli, per attirare nuovi giovani spettatori. La volta [illegible] erano ben [illegible] gli studenti [illegible] liceo classico e scientifico, intervenuti a [illegible] -stenere [illegible] proprie rappresentative, sabato sarà invece il turno degli istituti tecnico e per ragionieri.*

*Difficile trasferta, invece, domenica prossima, a Gh[illegible] -me, per il Basket Valenza. [illegible] avversari di turno godono la fama di essere fortissimi fra le mura amiche e quindi il coach Varvello dovrà porre molta cura nel preparare la gara. Se comunque i «soliti» Pasino, Maddaloni e Santolli si confermeranno sui livelli visti domenica scorsa non ci dovrebbero [illegible] problemi, considerata anche la costante «crescita» del giovane play Carpein.*

SERRAVALLE SCRIVIA — *Prosegue autoritaria la [illegible] del Mobili Fossati [illegible] Serravalle (basket Promozione maschile) che vincendo in trasferta [illegible] Acqui per 111-60 [illegible] colto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. I restanti [illegible] -rollesi restano così [illegible] comando [illegible] classifica, a punteggio pieno.* **(w. g.)**

NOVI — *La squadra maschile della pallacanestro Novi Arti Grafiche Novesi è stata battuta [illegible] Palasport [illegible] Tortona dalla Us Amatori [illegible] — seconda in classifica dopo [illegible] Serravallese Mobili Fossati — per 122-77.*

*Buona la prestazione [illegible] Innocenti, Sombin e Mantero. Per domenica è attesa a Novi la capolista Serravalle.* **(g. c.)**

### Il bilancio e la relazione dell'Azienda di soggiorno

# «Turismo [illegible] decapitato» [illegible] collegamento [illegible] Pila

AOSTA — L'Azienda di soggiorno di Aosta ha approvato all'unanimità il bilancio 1984 [illegible] pareggia sul [illegible] milioni, la relazione del presidente e il calendario delle manifestazioni per il prossimo anno.

Il turismo nel capoluogo «ha bisogno di una riqualificazione, i mezzi ci sono, [illegible] occorre tradurli in una coscienza turistica generale in grado di offrire un'immagine credibile della città che deve diventare [illegible] centro interessante per soggiorni più durevoli».

Questa la conclusione della relazione del presidente dell'Azienda Gian Franco Fisanotti.

Il collegamento funiviario con Pila per dare [illegible] comprensorio del capoluogo un «domaine skiable», il recupero e non soltanto il mantenimento dei monumenti e [illegible] centro storico, la collaborazione con i Comuni confinanti e infine un centro-congressi polifunzionale, la realizzazione di [illegible] e una rigorosa politica dell'ambiente sono i mezzi che danno «garanzie [illegible] successo al turismo di Aosta».

Ma [illegible] sfondo [illegible] è il problema occupazionale. [illegible] dell'industria che [illegible] colpito anche la Valle e che coinvolge «inevitabilmente» anche il terziario [illegible] turismo — [illegible] do Fisanotti — deve [illegible] i conti [illegible] questa realtà: «Sarebbe un grave errore — dice — [illegible] prestare attenzione a ciò che accade negli altri settori. E' chiaro che esiste [illegible] rapporto [illegible] connessione fra le varie economie. L'immagine d'una città operosa circondata da una [illegible] agricola è alterata dei "tagli" occupazionali, dell'incubo di [illegible] nuovi posti di lavoro».

Gran parte [illegible] relazione [illegible] presidente [illegible] dedicata a una analisi [illegible] crisi economica valdostana. «E' un grido d'allarme — spiega Fisanotti —. La sfida degli Anni 80 deve consistere nel non abbandonare al loro [illegible] aziende in difficoltà come [illegible] Nuova Sias o l'Ilssa Viola».

E in questo quadro [illegible] turismo [illegible] destinato ad [illegible] «trascinato nel vortice di un malessere sociale facilmente intuibile». [illegible] l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta è ottimista «a patto che si corra subito ai ripari».

Una possibilità per il turismo è rappresentata dalla [illegible] quadro nazionale [illegible] la quale [illegible] le Aziende [illegible] e soggiorno e sostituite con quelle di promozione turistica. «E' una legge — dice ancora Fisanotti, che ha partecipato alla sua stesura — destinata a cambiare il volto dell'organizzazione del turismo».

In Valle [illegible] è [illegible] operante perché non è ancora stata [illegible] legge regionale di applicazione. «Sarà possibile — continua il presidente dell'Azienda [illegible] Aosta — aggregare Comuni limitrofi dotando le Comunità montane di un punto [illegible] riferimento turistico come un'Azienda per fare un esempio, oggi la Comunità del Grand Combin ne è sprovvista».

Secondo la legge-quadro, poi, è possibile istituire uffici [illegible] informazione e di accoglienza turistica, denominati Iat. Aosta ha particolari esigenze che il presidente dell'Azienda di turismo definisce «obbligate» per un rilancio del terziario. «Senza il collegamento funiviario [illegible] Pila il turismo invernale [illegible] è decapitato perché appare più conveniente andare in altre zone sciistiche. L'opera può [illegible] attuata con fondi regionali e statali e realizzata [illegible] un arco di quattro anni».

Enrico Martinet

### Il vento arriva da Ovest - Nord-Ovest

# Soffia il «föhn» la neve è lontana

### Umidità molto bassa - Attese [illegible] correnti da Est

AOSTA — Da domenica [illegible] meriggio sulla [illegible] d'Aosta soffia il foehn, vento caldo da Ovest che periodicamente arriva nelle zone a ridosso dell'arco alpino. Di conseguenza la temperatura è aumentata e nei giorni di lunedì, martedì e ieri si sono avuti valori massimi di 15 gradi, con minime mai sotto lo zero e con valori medi attorno ai 7-8 gradi.

Poca escursione termica fra il giorno e [illegible] notte, quindi, [illegible] tempo, un [illegible] a tratti anche fastidioso umidità molto [illegible] con valori medi attorno al [illegible] per cento e punte minime, nelle ore [illegible] calde della giornata, del 15-16 per cento.

Il foehn è provocato dall'arrivo [illegible] Ovest e da Nord-Ovest [illegible] grandi masse d'aria a velocità piuttosto elevata, che si scontrano con il rilievo delle Alpi. [illegible] addensano e possono provocare precipitazioni, però [illegible] versante [illegible] e svizzero con modesti riflessi sulle zone limitrofe della Valle, [illegible] Courmayeur e Cervinia.

Quando però l'aria supera le Alpi e giunge sul nostro versante, nello scavalcare le montagne e nello strisciare lungo i fianchi delle [illegible] si riscalda e provoca appunto fenomeni [illegible] temperatura più elevati. «Il [illegible] — spiegano i tecnici della stazione meteo regionale all'aeroporto di Aosta — è tipico di tutti i rilievi, anche degli Appennini, e di tutte le stagioni. Il suo effetto d'estate è attutito dalla temperatura stagionale, mentre diventa più evidente d'inverno».

L'intensità del vento ha toccato una punta massima [illegible] [illegible] chilometri/ora nel pomeriggio di domenica. Al momento vi sono quindi condizioni esattamente contrarie a quelle che favoriscono le precipitazioni nevose, tanto attese [illegible] dagli operatori turistici.

b. bas.

## Incendio [illegible] Montjovet

MONTJOVET — Da ieri mattina alle 11,30 un incendio sta devastando alcuni ettari di vigneti nella zona di Saint Germain, frazione di Montjovet.

Il vento alimenta le fiamme e i vigili del fuoco sino a tarda sera non erano riusciti a circoscrivere il rogo. Sono in azione due autobotti di Aosta e Verrès, più parecchi volontari.

### Il sindaco di Aosta, Bich, sul consorzio di Brissogne

# «Per il [illegible] depuratore [illegible] troppi soldi»

### Il Comune si [illegible] astenuto sul bilancio - «Mancano terreni e finanziamenti»

AOSTA — Il bilancio del Consorzio intercomunale [illegible] l'installazione di un depuratore (in applicazione della legge Merli) nel territorio di Brissogne, che pareggia su una cifra di [illegible] milioni è stato approvato nella riunione di giovedì sera dalle delegazioni dei Comuni [illegible] tranne quella del Comune di Aosta che si è astenuta.

«L'astensione del voto della delegazione [illegible] — dice il sindaco di Aosta, Edoardo Bich — è da intendere [illegible] una protesta contro [illegible] mancato reperimento da parte del direttivo del consorzio [illegible] terreni necessari all'installazione del depuratore (ne sono stati acquistati soltanto alcuni), la mancanza dei finanziamenti dovuta [illegible] fatto che [illegible] pratica di richiesta di un prestito statale [illegible] è stata istruita [illegible] nei tempi e nei termini prescritti dal regolamento [illegible] Cassa Depositi e Prestiti e, infine, contro il parametro scelto per la ripartizione delle [illegible] manutenzione e gestione del depuratore, [illegible] base al quale, poiché tiene [illegible] del numero degli abitanti dei Comuni consorziati, [illegible] dovrebbe a sostenere più dei due terzi delle spese».

L'approvazione del bilancio, destinato al funzionamento burocratico del consorzio [illegible] era più che altro [illegible] formalità, ma la riunione ha offerto lo spunto per conoscere la situazione del futuro depuratore a Brissogne [illegible] cui costo era stato calcolato alla fine del 1981 in 7 miliardi e 600 milioni) e ha dato al Comune [illegible] Aosta la possibilità di manifestare il proprio dissenso.

Il depuratore di Brissogne, per il quale [illegible] un progetto approvato e dato in appalto dovrà servire 13 Comuni consorziati (Aosta, Saint-Christophe, Brissogne, Quart, Jovençan, Pollein, Gressan, Sarre, Saint-Pierre, Aymavilles, Villeneuve, Charvensod, Introd) che, pari a 54 mila abitanti, formano la [illegible] della popolazione [illegible] stana.

«Le perplessità del Comune [illegible] Aosta, che hanno originato la protesta — spiega [illegible] — nascono da dati di fatto. Oltre alla mancanza dei terreni sui quali realizzare l'opera mancano [illegible] infatti anche i finanziamenti. L'unica cifra a disposizione (quattro miliardi) viene al consorzio da un accantonamento regionale: si tratta [illegible] una somma di denaro richiesta dalla Regione [illegible] Cassa Depositi e Prestiti unitamente a altri finanziamenti».

«Inoltre — continua Bich — i 7 miliardi e 600 milioni previsti alla fine del 1981 per la realizzazione dell'opera sono ormai insufficienti [illegible] to pari ad almeno 1[illegible] cento. Quindi — [illegible] Bich — oggi lo stesso depuratore costa più circa 12 miliardi e, poiché i terreni non sono ancora stati reperiti, nel momento in [illegible] l'opera sarà realizzata costerà ancora di più».

L'assemblea, diretta dal presidente del consorzio Au[illegible] Bionaz, sindaco di Saint-Christophe, ha anche esaminato la possibilità [illegible] stralciare il progetto originario (eseguirlo perciò a lotti), cosa che potrebbe permettere l'utilizzo dei quattro miliardi a disposizione e dei terreni già reperiti. La delegazione aostana ha però precisato che per [illegible] è necessario un [illegible] progetto, attendere l'approvazione di quest'ultimo da parte [illegible] Coreco con un'ulteriore perdita di tempo.

Beatrice Mosca

## Donna tenta di uccidersi

PONT SAINT MARTIN — Una casalinga di Pont Saint Martin, Carla Bastianello, [illegible] anni, abitante in via Resistenza [illegible] è ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale di Ivrea.

[illegible] donna, a causa di un forte esaurimento nervoso nella [illegible] di martedì, è stata trovata [illegible] [illegible] Zaccheo Candian, 47 anni, esanime con le vene dei polsi tagliate da una lametta per barba. Le sue condizioni sono gravi.

### Tragica fine dell'ingegner Franco Cavallera, di 55 anni

# Ex [illegible] reparto dell'Ilssa cade [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN — Impressione e cordoglio ha destato a Pont-Saint-Martin la tragica fine dell'ingegner Franco Cavallera, [illegible] 55 anni, ex capo reparto elettrodi dell'Ilssa Viola [illegible] Pont, avvenuta all'ospedale di Ivrea, dove il professionista era stato ricoverato all'alba di martedì in seguito alle contusioni riportate nel cadere dal quarto piano del palazzo di via Baraing 35, dove abitava.

Erano state le suore della vicina scuola materna, [illegible] dopo [illegible] tre di martedì, svegliate [illegible] gemiti e dal rantolare dell'uomo, a dare l'allarme.

Cavallera, ai primi soccorritori che l'avevano trovato a terra proprio nel portone d'entrata [illegible] condominio, quasi per scusarsi del gesto compiuto [illegible] riuscito a dire: «Non ce la facevo più».

Secondo le indagini svolte [illegible] carabinieri di Donnas, si è fatta strada l'ipotesi [illegible] Franco Cavallera, da alcuni anni in pensione, si sia gettato da una finestra alta circa 15 metri. L'ingegnere, che era di origine pugliese, [illegible] tempo era colpito da una grave forma depressiva.

La moglie, Giulia Ciriello, di [illegible] anni, un mese [illegible] aveva lasciato l'abitazione di Pont-Saint-Martin con le due giovani figlie, Paola e Giorgia, stabilendosi a [illegible] per svolgere liberamente la divulgazione della fede dei Testimoni di Geova, di cui è fervente sostenitrice.

Franco Cavallera diceva [illegible] agli amici della sezione pontsanmartinese del psi, dove era iscritto, di sentirsi troppo solo. Aveva trascorso anche la serata [illegible] lunedì [illegible] i compagni, che vedendolo più prostrato del solito gli [illegible] vano consigliato un'accurata visita medica. L'ingegnere era poi [illegible] a casa dopo aver cenato in un ristorante.

[illegible] deve [illegible] stato colpito da una crisi depressiva [illegible] e allora avrebbe compiuto l'es[illegible] gesto. I funerali si svolgeranno oggi nel pomeriggio.

w. b.

### La legge prevede l'obbligo di rendere pubblici i dati

# Consiglieri del capoluogo denunciano questi redditi

AOSTA — In applicazione della legge che prevede l'obbligo [illegible] rendere pubblica [illegible] denuncia dei redditi degli amministratori comunali, l'assessore [illegible] Finanze, Pasquale Parello, ha comunicato i nomi dei consiglieri del Comune di Aosta che hanno ottemperato all'obbligo e i relativi [illegible] denunciati. [illegible] 40 consiglieri presenti al Comune di Aosta, soltanto 27 hanno fino a ieri mattina consegnato per la pubblicazione [illegible] denuncia dei redditi, malgrado i termini per la consegna siano ormai ampiamente scaduti.

Questi i [illegible] denunciati: Cesare Bordon (pli) dirigente industriale: [illegible] milioni 451 mila lire; Carlo Artaz (dc), medico; [illegible] milioni 286 mila lire; Paolo Ferrero (pci) medico: 29 milioni 392 mila lire; Oddone Buongiovanni (pci) [illegible] milioni 881 [illegible] lire; Antonino Chiofalo (dc) impiegato [illegible] [illegible] Carlo [illegible] (pci) pensionato: 11 milioni 209 mila lire.

Giuseppe Andronico (psi) medico: 20 milioni 794 mila lire; Pasquale Parello (dc) [illegible] cario: 18 milioni 410 mila lire; Ernesto Brauvé (uv) libero professionista: 28 milioni 187 mila lire; Carlo Perina (uv) dipendente regionale: [illegible] milioni [illegible] mila lire; Francesco Caracciolo (pci) preside: 17 milioni 836 mila lire; Fabiano Orimod (uv) impiegato Cogne: 16 milioni 673 mila lire.

Fedele Borre (uv) impiegato Cogne: 15 milioni 310 mila lire. [illegible] Boccazzi (pci) pensionato: 15 milioni 43 mila lire; Paolo Charbonnier (pci) insegnante: 15 milioni 20 mila lire; Pier Carlo Rusci (pri) impiegato regionale: 14 milioni [illegible] mila [illegible]. Giuseppe Romeo (pci) impiegato Cogne, 14 milioni 539 mila lire.

Sergio Maddalena (dc) pensionato: [illegible] milioni 939 mila lire; Caterina Amoruso (pci) insegnante: 13 milioni 922 mila lire; Roberto De Vecchi (dp) impiegato Cogne: 13 milioni [illegible] mila lire; Giuseppe Celestino (dc) operaio Cogne: 13 milioni [illegible] lire.

Gianni Rigo (pci) funzionario partito: 11 milioni 487 mila lire; Varisi Florio (Nuova sinistra) libero professionista: 10 milioni 336 [illegible] lire; Vittorio Sacripante (psi) impiegato Inps: 9 milioni 796 mila lire; Pietro Casalloni (msi) pensionato: 9 milioni 10 mila lire; Francesco [illegible] (pci) libero professionista: [illegible] milioni [illegible] mila lire; Egidio Lanivi (dp) pensionato: 2 milioni [illegible] mila lire (nella denuncia del 1982 è stato tenuto conto [illegible] retribuzione di [illegible] comunale [illegible] quanto all'epoca Lanivi era ancora in attesa della pensione).

Amedeo Roppo (psi) insegnante e libero professionista: [illegible] milioni 340 mila lire; [illegible] Bich (psi) presidente regionale: 16 milioni 389 mila lire.

r. a. p.

# Con l'auto uccise agente: condannato

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato Attilio Tenaglia, 34 anni, di Saint Jean de La Ruelle, in Francia, a [illegible] di reclusione con la condizionale per omicidio colposo.

La notte del [illegible] gennaio dello [illegible] anno la sua «Alfetta» invase la corsia opposta sulla statale per Courmayeur a Morgex e si scontrò frontalmente con un'auto che scendeva [illegible] traforo del Monte Bianco.

Nell'urto morì l'agente [illegible] polizia [illegible] Questura [illegible] Aosta Francesco Chiodo, 23 anni, e rimasero feriti gli altri tre passeggeri: Giuseppe Di Marco, agente della Guardia di Finanza di Entrèves, Domenico [illegible] e Francesco Sinopoli, tutti di Aosta.

I giudici hanno condannato il Tenaglia (non era presente [illegible] processo) al risarcimento di [illegible] milioni ciascuno [illegible] genitori del Chiodo e di un milione e mezzo [illegible] fratelli della vittima.

Il tribunale di Aosta ha condannato a un anno di reclusione [illegible] la condizionale Riccardo Miozzi, 49 anni, di La Salle, per lesioni ai danni di Mario Sarno, [illegible] anni, di Aosta. Il Miozzi il 15 febbraio scorso aveva aggredito il Sarno che attraversava la strada accompagnando le sue tre figlie.

t. a.

### Il progetto presentato al Consiglio comunale

# Pont, costa tre miliardi il Palazzetto dello sport

PONT SAINT MARTIN — Costerà circa tre miliardi il nuovo Palazzo dello sport che, secondo l'intenzione del Comune di Pont Saint Martin, [illegible] con un finanziamento regionale [illegible] costruito [illegible] via Carlo Viola, dov'è tuttora il campo fiera.

Il progetto esecutivo dell'opera è stato presentato nell'assemblea di martedì sera dall'architetto Nebbia, che ha illustrato ai consiglieri l'insieme dell'opera: comprenderà una palestra polivalente, che all'interno oltre a un parquet per l'attività sportiva avrà gradinate, con una capienza di 270 posti, servizi spogliatoi, bar e una piscina del tipo scolastico di ridotte dimensioni (10 per 20).

«Non è che vogliamo entrare in polemica — ha detto il sindaco Flavio Vergnani —, ma [illegible] sembra che anche il nostro Comune in questo settore abbia le sue esigenze, ritenendo che esiste una palestra [illegible] ricavata peraltro da un salone».

«D'altra parte — ha ancora detto il sindaco — anche a livello scolastico avevamo avanzato [illegible] richieste in questo senso. La stessa Regione, a [illegible] tempo, ci chiese il nostro parere sulla costruzione d'un centro sportivo che ritenemmo troppo [illegible] costoso da gestire, perché comprendeva una piscina olimpica».

«Visto che qualche altro Comune della Bassa Valle non si [illegible] fatto invece sfuggire l'occasione — ha concluso il sindaco — ecco perché formalmente chiediamo l'impegno di tutti e della Regione per la costruzione della nuova palestra».

Il Consiglio comunale di martedì ha poi approvato [illegible] bozza di convenzione con l'Istituto per il credito fondiario per un mutuo di circa 800 milioni, che grazie a una [illegible] legge governativa sarà [illegible] mortizzato in [illegible] parte [illegible] Stato. Si potranno [illegible] realizzare, secondo l'amministrazione di Pont Saint Martin, urgenti opere pubbliche come la costruzione dei marciapiedi, ristrutturazioni e collegamenti all'acquedotto comunale.

Infine, il Consiglio di Pont Saint Martin ha deciso che si svolgerà sabato 17 dicembre alle ore 17 la presentazione ufficiale del volume «Pont Saint Martin, trasformazione economica e sociale di una comunità della Bassa Valle d'Aosta», di cui è autore [illegible] storico Roberto Nicco di Donnas.

Walter Barbero

### Trovato a Chameran [illegible] Châtillon

# Quel francobollo non è una rarità

AOSTA — Svelato il mistero del francobollo francese che, secondo il suo proprietario, Marcello Chevrère, filatelico trentenne residente in [illegible] Barme de Grand, [illegible] frazione Chameran di Châtillon, doveva essere il primo francobollo del mondo.

Il 5 centesimi trovato [illegible] Chevrère su una vecchia busta spedita da Parigi a Châtillon altro non è che un francobollo stampato nel [illegible] e rimasto in corso [illegible] al [illegible]. L'illusione [illegible] potere sconvolgere le nozioni della filatelia, secondo la quale il primo francobollo al mondo [illegible] il «Penny nero» stampato nel [illegible] in Inghilterra (il primo francobollo francese è del 1849), è nata dall'inesatta interpretazione dell'annullo postale riportato [illegible] lettera.

Sull'annullo è infatti ben leggibile l'iscrizione «Paris départ 1830 22-9 93». Secondo il «Circolo filatelico Monte Bianco», il 1830 [illegible] è l'anno, ma l'ora (18,30) in cui fu spedita la lettera. A proposito della data vi erano già molti dubbi in quanto la dizione «République française» riportata sul francobollo mai [illegible] all'epoca, quella [illegible] in cui regnava di [illegible] vrano.

Da un'attenta e diversa lettura dell'annullo viene la logica risposta al mistero. «La lettera ritrovata dal Chevrère — hanno detto al circolo filatelico — è stata sicuramente spedita alle 18,30 del 22 settembre [illegible], alcuni anni dopo l'apparizione del 5 centesimi verde e giallo definito del tipo Blanc, dal nome del suo incisore».

Questo 5 centesimi, diffuso durante la Terza Repubblica francese, riportato sul numero 111 del catalogo Yvert et Tellier vale dunque [illegible] 2 franchi francesi attuali [illegible] lire) se nuovo, e 25 centesimi (poco più di 60 lire) se usato.

Il [illegible] più [illegible] al mondo [illegible] è comunque il «Penny [illegible]», ma un esemplare delle Isole Hawaii rimasto in corso per pochi giorni. Secondo il «Circolo filatelico Monte Bianco» ne esiste [illegible] mondo [illegible] uno, e il suo valore potrebbe aggirarsi sui 200-300 milioni di lire.

b. m.

Aosta — La direzione regionale dell'Anas ha reso noto che da ieri è stato chiuso il transito al valico del Piccolo [illegible] Bernardo (La Thuile). Il colle del Gran [illegible] Bernardo era già stato chiuso al traffico circa un mese fa.

### Nella categoria [illegible] della Coppa Italia

# I boccisti di Aosta finiti al 13° posto

AOSTA — I boccisti aostani hanno gettato alle ortiche un'ottima occasione per conquistare un buon piazzamento nella Coppa Italia riservata alla categoria [illegible] e alla fine si sono dovuti accontentare di un poco soddisfacente 13° posto con alle spalle soltanto i rappresentanti dei comitati di Venezia, Udine e Trieste.

Commettendo qualche errore di troppo, e con tanta ingenuità, gli aostani hanno pregiudicato tutto nel secondo [illegible] incontro (quello [illegible] Chiavari, che poi avrebbe vinto il trofeo battendo in finale Torino) permettendo ai liguri di vincere una partita [illegible] a quadrette, che li vedeva in svantaggio per 0-10. Grazie a quell'insperato «regalo» i chiavaresi passavano il turno, [illegible] trovando alcun ostacolo nel successivo match con il comitato di Albenga che ormai era tagliato fuori.

Sabato e domenica tocca alla A; la prova è in programma a Genova e vi prendono parte dieci comitati. Aosta dovrà fare [illegible] spareggio con Imperia e Alessandria [illegible] Novara; le altre sei squadre appartengono ai comitati di Torino, Savona, Biella, Cuneo, Genova e Asti. Si gioca col sistema della poule.

g. tol.

## TACCUINO

### AOSTA

CORSO: Il [illegible] e l'acquamen[illegible], regia di Bruno Corbucci, con T. [illegible] e Marzarena, M. Fumero (Italia 1983) — [illegible] del suicidio se calciatore [illegible] ma poi deve mantenerlo: farsa anche un po' grossolana.

GIACOSA: I ragazzi della [illegible] strada, regia di Francis Coppola, con M. Dillon, R. Macchio, T. Hilton (Usa 1983) — Lotte tra bande di adolescenti a Tulsa nell'Oklahoma [illegible]. [illegible] e greasers (i poveri) riportano il mito di «Gioventù bruciata».

[illegible] [illegible] in commedia, regia di E. B. Clucher, con B. Spencer, T. Hill (Italia [illegible]) — Novità.

LUX: Flashdance, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nouri, C. Rhodes (Usa 1983) — Giovane saldatrice con il pallino della danza si [illegible] in locali notturni: struttura narrativa inesistente, ma musiche accattivanti, numeri di danza acrobatica, ritmi da spot pubblicitario.

[illegible] Taxi driver, regia di Martin Scorsese, con R. De Niro, [illegible], J. Foster ([illegible] 1976) — Tassista nevrotico afflitto da mania di protagonismo diventa eroe per una notte facendo strage di

### MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Sarre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

### SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: [illegible] 606, tel. (0125) 300.154.
Châtillon: via Chenoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evena, tel. (0166) 92.348.

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 6, max. [illegible]. Umidità: 18%. Vento: forte da Ovest.

## RADIO E TV

### RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, [illegible] programma di Billy Perier realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

### RAI3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Avere [illegible] anni [illegible] '83 (2ª parte)

### R. VALLE D'AOSTA

7 — Sveglia buongiorno
9 — Liscio in libertà
10,30 Consiglitemeci
11 — Cose e fatti del mondo
12,05 Bimbi... si gioca il quiz
14,30 In cucina...
16 — Auto box
18,15 Discoteca con Marco
19 — Cosa facciamo stasera
20 — Il nostro patois
21 — Discodedica confidenziale

### TVA

13 — Cartoni animati
18 — Notiziario dal Piemonte
18,30 Telegiornale
19,50 Flash oggi...
20 — Cose e fatti del mondo...
20,45 Cartoni in passerella

### ANTENNE 2

14,55 Les rois de l'aventure (feuilleton)
16,25 Un temps pour tout
17,30 Prochainement sur l'A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 D'accord pas d'accord
[illegible] Actualités régionales [illegible] Fr3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,35 La tour d'écrou
[illegible] Résistances
23 — Edition de la nuit

### TV SUISSE [illegible]

16,55 Point de mire
16,05 La course autour du [illegible]
17 — 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,15 Les Schtroumpfs
17,40 La vache
17,45 Téléjournal
17,50 Les chevaliers
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Un dimanche à New York
22,50 Téléjournal

La mostra-concorso alla Tour Fromage di Aosta

# Una segnaletica d'arte per i turisti nel Parco

### Il pubblico ha votato [illegible] schede i prog[illegible] ritenuti migliori

AOSTA — Che cosa manca al Parco nazionale del Gran Paradiso per [illegible] frequentato come le altre grandi zone protette dell'Europa? Che cosa manca per es[illegible] considerato come meta di vacanza o escursioni? Montagne splendide, fauna e flora uniche, paesi ricchi di storia, angoli suggestivi, architetture caratteristiche: tutti fattori positivi che si scontrano però contro una realtà diversa.

All'origine del poco afflusso di visitatori (sono comunque migliaia ogni estate) vi sono probabilmente [illegible] stessi motivi che hanno reso difficile la vita alle popolazioni confinanti con il territorio protetto. Un rapporto di amore-o[illegible]: amore per la propria terra e odio per l'impossibilità di fare, impediti da leggi rigide, quasi incomprensibili.

[illegible] turista di oggi nel Parco forse non si ritrova: è attratto dalla bellezza dei luoghi e dalla ricchezza di piante e ani[illegible] ma è ostacolato dalla mancanza di [illegible]. Così l'Ente ha bandito un concorso di idee per informare e guidare il visitatore sui sentieri del territorio protetto: ha chiesto ai designers di tutta Italia un'immagine simbolo e il progetto di indicato[illegible] (i vari divieti) e edicole (su cui indicare caratteristiche delle specie di flora e fauna e altre informazioni).

Con disegni e progetti è stata allestita una mostra [illegible] Tour Fromage di Aosta che si è chiusa la scorsa settimana. E' stato un successo. Il pub[illegible] ha votat[illegible] [illegible]posite schede le opere che ha ritenuto più meritevoli. Tra queste vi è il progetto degli unici aostani presenti: Franco Balan, designer e pittore, e Rino Girotto, architetto.

I lavori migliori, sempre a giudizio del pubblico, erano all'ultimo piano della torre: [illegible] studi grafici Signoretti, di [illegible]ilano; Sauro, di Roma; e il gruppo De Ferrari, di Torino, oltre agli aostani.

Lo studio Signoretti ha presentato l'opera più completa, esaminando tutte le richieste del Parco: dall'insegna d'entrata agli indicatori all'interno del territorio protetto. Il designer milanese ha presentato un interessante modulo indicatore: una piramide (la base e il lato maggiore) poggiata a terra su cui fissare le indicazioni lungo i sentieri.

Il gruppo torinese ha invece ideato un'edicola molto semplice da piazzare e da consultare: [illegible] pilastro centrale (travetto in legno quadrato) su cui sono fissate «ali» in rete metallica che sostengono le indicazioni volute. Tutto è riparato da [illegible] tettuccio a «padiglione».

Colorati e divertenti, oltre che di facile comprensione i divieti disegnati dallo [illegible] Sauro. Di grande effetto il marchio ideato da Balan e Girotto: uno stambecco stilizzato su un piano inclinato. Una figura possente che gli aostani hanno studiato nei particolari. Nel loro progetto il marchio è presentato anche colorato: sfondo bicolore, giallo e blu con stambecco bianco o nero.

[illegible]

## [illegible] bambini [illegible] Terezin

VERRES — «Disegni e poesie dei bambini deportati a Terezin», questo il titolo della mostra allestita in questi giorni nei locali della biblioteca di Verres, in via Cretier.

Le testimonianze lasciate dai bambini deportati nel campo di concentramento nazista di Terezin (Cecoslovacchia), e raccolte in questa mostra, saranno visibili d[illegible] 1° al 10 dicembre dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, esclusa la do[illegible]ca.

[illegible] Verres, [illegible] orga[illegible] [illegible] storico [illegible] Resistenza in Valle [illegible] in collaborazione con il Service de Bibliotèques, sarà trasferita ad Aosta nella sala delle esposizioni della Torre delle Porte Pretoriane, dal 13 dicembre (inaugurazione 18,30), sino al 23 dicembre, [illegible] base al seguente orario: 9 - 12,30 e 14,30 - 18,30.

Presentato il programma delle manifestazioni invernali

# Courmayeur, [illegible] patinoire sport, sconti, [illegible]

### Aperta tutti i giorni - Corsi gratuiti - «Luogo d'incontro sicuro»

COURMAYEUR — Nella sala delle riunioni dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Courmayeur è stato presentato il programma delle manifestazioni organizzate per la stagione invernale alla patinoire della cittadina.

Erano presenti, oltre alle autorità comunali e ai rappresentanti dell'Azienda, [illegible] associazioni sportive e molti operatori turistici. Mino Giachino, gestore responsabile dell'impianto, ha [illegible] l'importanza che questa nuova struttura riveste per il paese in quanto offre ai turisti e ai residenti «un'alternativa validissima allo sci e completa l'immagine di Courmayeur come stazione invernale, allargando il ventaglio della possibile clientela».

La patinoire è aperta tutti i giorni, pomeriggio e sera, anche in bassa stagione allo scopo di favorire la partecipazione allo sport di tutti i ragazzi della Valdigne, offrendo quindi ai giovani un luogo d'incontro e di divertimento.

Sono già stati organizzati corsi gratuiti di [illegible]ttinaggio per i bambini delle elementari in orario scolastico. I residenti usufruiscono dello sconto sui biglietti di entrata. I ragazzi entro gli 11 anni possono acquistare l'abbonamento stagionale per 30 mila lire.

Tutto ciò permette la completa utilizzazione della struttura sportiva, evitando il fenomeno abbastanza diffuso in altre [illegible] [illegible] ed estere di un orario d'apertura limitato e stabilito esclusivamente in base a criteri economici.

Durante tutta la stagione la patinoire sarà inoltre sede di manifestazioni e spettacoli di pattinaggio artistico e acrobatico nonché di incontri di hockey. Nel periodo natalizio i clienti potranno usufruire di insegnanti di pattinaggio qualificati.

Con il programma della patinoire, Courmayeur raddoppia quest'anno il numero delle manifestazioni della stagione invernale. E' nato da poco nella cittadina turistica ai piedi del Monte Bianco l'«Ice Club Courmayeur», a cui fanno capo le tre specialità sportive di pattinaggio: artistico, velocità e hockey. La squadra di hockey è già in attività ed ha affrontato con successo al[illegible] partite.

m. r.

# Vincono nel b[illegible]t le ragazze di Sarre

AOSTA — Terzo [illegible] consecutivo per la squadra «allieve» del Sarre Chesallet, che a Villeneuve ha sconfitto (61-40) il Rivoli (primo tempo 28-26). T[illegible]. Diodato 10, Nelva 29, Scattolin 7, Laurencet 8, Parra 5, Dupont 2, Santi, Zanin, Albaneso.

Il quintetto valdostano, seppur di recentissima costituzione, sopperisce con una grintosa determinazione agonistica a quelle che sono le naturali carenze tecniche dovute alla poca esperienza ed alla giovane età della squadra.

Protagonista di una gara capolavoro è stata Maurizia Nel[illegible] Stellio (classe 1967), brave la Laurencet (16 rimbalzi) e [illegible] Dupont, precisa la regia del play Diodato.

Nella categoria juniores il Sarre Chesallet di Raffaele Ro[illegible] ha battuto il La Salle Torino con il punteggio di 74-42 (primo tempo 23-23). Dopo i primi 20' di gioco scadente le ra[illegible] del Sarre, riprese negli spogliatoi dal tecnico, hanno disputato una ripresa magnifica con [illegible] parziale in loro fa[illegible] di 51-19.

In evidenza la Bethaz e la Deanoz. Otto giocatrici del Sarre sono andate a canestro. Tabellino: Bethaz 16, Masoni 2, Alnarelli 2, Rossi 14, Giacometti, Deanoz 16, Chenal 8, Burlon 12, Bredy 2, Marguerettaz.

c. g.

L'elenco degli iscritti: i lettori possono fare i pronostici

# Gli equipaggi del Rally Neige

### Si possono inviare più schede compilate per vincere [illegible] «126» della Fiat Alpimotor

AOSTA — Un equipaggio femminile, [illegible] valdostani, venti nel Trofeo A112, [illegible] un totale di [illegible] vetture [illegible]plessive: queste le cifre dell'imminente Rally della Valle d'[illegible] chiusura ufficiale [illegible] Lettori hanno dunque la possibilità di [illegible] pronostico, scriverlo sul tagliando e imbucarlo nelle cassette a Aosta o Saint-Vincent oppure inviarlo per posta alla redazione di «La Stampa» di Aosta o di Torino (Ufficio Promozione e Sviluppo Pubblicità, via Marenco 32).

Tra i piloti valdostani saranno presenti Celesia e Zoso, mentre pare che Bettanin, at[illegible]lmente in Sardegna per l'ultima prova del campionato italiano «nazionali», intenda fare da «ricognitore» al compagno di colori Cerrato. Questi gli iscritti:

Trofeo A112. Valdostani: Rosset-Zambon; Binanti-Dutto; M[illegible]y; Barbero-Lancini.

Non valdostani: Bellan-Oleppo; [illegible]-X; Pizio-Ugazio; Artusio-Artusio; Comba-Olofetti; Chiesa-Zerbi; Delfino-Riccardi; Carrera-Ricci; Gallione-Ragogna; Canobbio-Cigala; Faggio-Valli; Andolfi-Ercolani; Cerredig-Zamparutti; Patrucco-Preglasco; Sclandra-De Maestri; Presotto-Caro.

Gruppo A2: Feira-Basso (Fiat 128 Sport); Jura-X (A[illegible]) [illegible].

Gruppo A4: [illegible]schino (Talbot 1600); Bracco-Del Buono (Ford Escort); Dondolato-Ghezzi (Alfasud); Marietta-Sgroi (Talbot Sunbeam); Gatti-Canta (Talbot 1600); Ciprandi-Parise (Talbot Sunbeam); Scamurri-Allieri (Scirocco 1600).

Gruppo A5: Dalcerri-X (Opel Manta Gte); Tchine-X (Opel Manta Gte).

Gruppo N2: Maiso-Mol[illegible] (A112 Abarth 70 hp); Craveri-Furuengo (A112 [illegible] 70 hp).

Gruppo N3: Omilas-Pasquini (Talbot Samba); Via-l-Orsciani (Visa Gti); Burkart-X (Talbot Samba); Salino-Goedert (Samba rally); Strulff-Bagnod (Citroën Gti).

Gruppo N4: [illegible]-Paronelli (Alfa Sud 1500); Pedemonte-X (Ford Xr3); [illegible]-Turco (Ford Xr3); Minella-Castelli (Alfa Sud).

Gruppo N5: Polastro-Lungo (Fiat Ritmo 125); Signori-Perfoglia (Fiat Ritmo 125); Vicentini-Tavernese (equipaggio femminile, Fiat Ritmo 125); Fabbri-Mandrile (Fiat Ritmo 125).

Gruppo N6: Maneo-Zan[illegible] (Alfa [illegible]) [illegible] (Fiat X1/9).

G1: Battiato-Lantelli (Fiat 131 Abarth); Lanardi-Belli (Fiat 131 Abarth).

G25: Ricci-Montagna (Opel Kadett); Andres-X (Ford Escort); Fredy-Meriano (Opel Kadett); Bertinotti-Seto (Opel Ascona); Zavattoni-X (Opel Kadett).

G24: Griotti-Carnero (Fiat Ritmo 75); Zagato-Nizza (Golf Vw Gti); Fancelli-Roegla (Ford [illegible]ta); Marengo-Zuccaro (Scirocco Vw 1600); Serena-Angela (Fiat Ritmo 75).

G23: Miranoni-Bovo (Alfasud Ti); Cantarelli-Cogni (idem); Zanatta-Pinaro (idem); Porlo-Sacco (Fiat 128 3p).

G22: Romito-Marinelli (Ford Fiesta); Pilon-Mozzillo (A112 Abarth 70 hp); Dalle Nogare-Cornaldesi (idem); Pren-D'Angelo (Fiat 127 Sport); Caruso-Granato (idem).

GB4: Gallone-Conti (Porsche 2700); Tadeo-Castiglione (Opel Ascona 400); Fornicola-Ciari (Porsche 924); Cerrato-Cerri (Opel Manta); Binzione-Siviero (Lancia Rally); Codo[illegible] (Lancia Rally); Rosina-Paglia (Porsche 2700); Cappellino-Furia (Porsche Carrera); Cunico-Bartolioh (Lancia Rally); Tabaton-Tedeschini (Lancia Rally); Barbero-Carino (Lancia Rally).

GB3: Negro-Donalisio (Ford Escort Rs 2000); De Sacco-Cuamitta (R5 Turbo).

GB1: Del Zoppo-Tognana (Bamba Rally); Faure-Curillat (idem).

Equipaggi valdostani: [illegible]sia-Vierin (Lancia Rally); Vuillermin-Albanese (Opel Ascona 400); Zoso-X (Opel Ascona 200); Rean-Trevisan (Opel Kadett Gte); Amatori-Molinelli (Fiat Ritmo 75); Uberto-Rabellino (Fiat 127); Fiore-Savoini (Fiat Ritmo 125); Uberto-Sallfranceso (Fiat Ritmo 125); Davisod-Pastorello (Vw Polo Gt); Meiotto-Marignoni (Visa); Bionaz-Oloire (Fiat Ritmo 125).

Pallavolo, sconfitta la capolista

# Pure il Ciacolon cede all'Olimpia

AOSTA — Ancora un doppio successo delle compagini valdostane impegnate nel campionato C2 di pallavolo e [illegible] impresa soprattutto della squadra maschile dell'Olimpia che, di fronte al [illegible] pubblico amico, ha sconfitto [illegible] capolista Ciacolon al termine di un incontro vibrante.

Perduti i primi due set con un doppio 12-15, i ragazzi di Pressendo-Varisella hanno dimostrato di possedere grandi doti di carattere e di capacità e hanno trovato la coesione e la concentra[illegible]ne necessaria per aggiudicarsi una partita che, sulla carta, si presentava estremamente diffi[illegible].

Molto bello il quarto set (il terzo era stato vinto dagli aostani per 15-3) con i padroni di casa che giocando in maniera perfetta si portavano autorevolmente [illegible] ritorno degli ospiti e vincendo per 15-9.

Nel quinto set la capolista Ciacolon reagiva con impeto [illegible] presto sul 10-3 a suo favore, tutto pareva compromesso, ma l'Olimpia aveva una magnifica reazione e vinceva set e incontro con il punteggio di 15-10, ottenendo 13 punti consecutivi.

Questa la formazione dell'Olimpia: [illegible], Zoccante, Loverso, Ramella, Bertoni, [illegible] Decembrino, Guarda, Bongiovanni, Malone, Bertocco.

In campo femminile le ragazze di Moro hanno disposto agevolmente, fuori casa, [illegible] l'Ottica Casati, vincendo a Cuneo per 3-0 (15-4, 15-3, 15-6). Il Oral Cogne si conferma quindi più che mai protagonista assoluta del torneo ed è ora solitaria capolista, imbattuta.

c. g.

## Una scuola di musica della banda

AOSTA — La banda municipale di Aosta organizza per l'anno scolastico 1983-84 una scuola di musica gratuita aperta ai cittadini di età non inferiore a anni 10 per l'insegnamento dei seguenti strumenti: flauto, clarinetto, sassofono, tromba, corno, trombone, eufonio, bassotuba, batteria.

### Affollata assemblea di pensionati martedì nel salone della Provincia

# «Colpevoli» per i capelli bianchi?

**Il neoassessore ai Servizi sociali Nattino ha promesso contributi comunali per gli affitti e più assistenza**

ASTI — Contributi per [illegible] alleviare gli [illegible] del canoni di affitto, potenziamento dei servizi di assistenza, iniziative di animazione per una città che [illegible] dimentichi gli anziani. [illegible] è arrivata [illegible] prima risposta alle richieste dei pensionati che hanno organizzato [illegible] grande manifestazione provinciale per ricordare che [illegible] colpisce soprattutto chi [illegible] lasciato il mondo del lavoro.

L'assessore ai servizi sociali Bruno Nattino, appena insediato ha [illegible] partecipato [illegible] ha riunito nel salone [illegible] palazzo [illegible] provincia un gran numero di anziani provenienti anche dai maggiori centri dell'Astigiano. Eppure era solo [illegible] piccolo [illegible] un «esercito» [illegible] ha [illegible] raggiunto la cifra record [illegible] unità. Il rapporto tra occupati e ex lavoratori, hanno ricordato i dirigenti sindacali promotori della manifestazione, si [illegible] capovolgendo [illegible] i colpi della crisi. Asti sarà [illegible] una delle prime città dove nelle [illegible] ad ogni occupato corrisponderà un pensionato.

E' una categoria [illegible] sta crescendo la rabbia con il moltiplicarsi dei problemi e che sembra ormai decisa a voltare pagina lasciandosi alle spalle la tradizionale rassegnazione. Sui pensionati ora incombe una nuova serie di pericoli legati [illegible] legge finanziaria che ridurrà i bilanci dell'assistenza. Centinaia di anziani in provincia per [illegible] l'aumento [illegible] tickets dovranno pagare [illegible] e accertamenti diagnostici.

Un [illegible] deciso contro questi provvedimenti è [illegible] ribadito [illegible] segretario nazionale della [illegible] pensionati: «La recessione e l'inflazione colpiscono soprattutto i più deboli e noi siamo i più deboli — ha detto Sacchetti — la situazione dell'assistenza è peggiorata; il ticket si è di fatto trasformato in un ingiusto strumento fiscale pagato proprio da chi è malato».

Il sindacato pensionati [illegible] ai partiti di rivedere la legge finanziaria salvaguardando i diritti di chi è anziano. «Riforma subito [illegible] giungla delle pensioni», era scritto [illegible] un grande cartello appeso nel salone del Palazzo della Giustizia. Proprio della nuova normativa pensionistica [illegible] dopo anni di [illegible] senza risultati concreti è [illegible] delle prime richieste [illegible] sindacato.

Se la maggior parte [illegible] problemi dei pensionati richiede provvedimenti sul piano nazionale non [illegible] difficoltà legate [illegible] ritardi dell'assistenza in città. L'assessore Nattino ha assicurato che tra i programmi della nuova amministrazione le necessità [illegible] terza [illegible] avranno [illegible] posto di rilievo anche se [illegible] è condizionato da problemi dei bilanci.

«L'assistenza domiciliare con una ventina di operatrici — ha ricordato Nattino — aiuta oggi 70 anziani. Non è [illegible] e questo servizio [illegible] potenziato».

Tra [illegible] altro [illegible] cantiere una serie di progetti di animazione che si affiancheranno ai soggiorni marini.

d. q.

Asti. Uno scorcio dell'assemblea svoltasi martedì pomeriggio con la partecipazione dei pensionati

### Con il «Doctor Faust» messo in scena per la regia di Flavio Ambrosini

# *Si apre domani la stagione '83-84 del teatro comunale di Moncalvo*

**Successo di vendita di abbonamenti - Replica sabato**

MONCALVO — *E' sicuramente l'avvenimento teatrale della settimana. E ha sostenuto l'interesse di appassionati astigiani e monferrini. Per il «Doctor Faust», di Christopher Marlowe (regia di Flavio Ambrosini, attori protagonisti Roberto Herlitzka, Alessandro Haber, Giovanni Poggiali) che inaugura domani sera (venerdì) alle 21 (replica sabato stessa ora) la stagione invernale moncalvese [illegible] spettacoli, la caccia [illegible] biglietto è aperta. In questi giorni, almeno la metà dei 400 posti messi in abbonamento comprensivo di altri cinque rappresentazioni sono già stati venduti, e altrettanto sta avvenendo per i biglietti singoli.*

*In teatro, intanto, è tutto pronto: i broccati [illegible] velluto rosso, le morbide poltroncine di platea e galleria, gli arredi, [illegible] stati ricontrollati accuratamente. Non è stato tralasciato nulla. Intanto dal [illegible] novembre, giorno del loro arrivo a Moncalvo, gli attori provano le scene. Sono una quindicina, ma il «cast», compresi operatori e assistenti, arriva alla trentina di persone. Alcuni a [illegible] della carenza di posti letto negli alberghi locali, fanno quotidianamente la spola tra Torino o Milano, altri alloggiano ad Asti.*

*Tutti, comunque,* [illegible] *estremamente soddisfatti dell'accoglienza ricevuta e, più ancora,* [illegible] *teatro. «L'acustica — spiega il giovane e già affermato regista* [illegible] *Ambrosini, allievo prediletto di Missiroli — è veramente pregevole».*

*E sull'ospitalità dei moncalvesi:* «La gente di qui sembra davvero entusiasta del nostro lavoro». *Assai apprezzata anche la gastronomia:* «Avevamo sentito parlare molto della cucina monferrina, adesso ne abbiamo avuto una "gustosa" conferma».

*Ambrosini, prima di addentrarsi nell'analisi del contenuto* [illegible] *«Faust», precisa che si tratta di un riallestimento dello spettacolo presentato,* [illegible] *la Compagnia, una delle due che fanno capo allo «Stabile» torinese (l'altra è quella diretta* [illegible] *Missiroli) inizierà* [illegible] *lunga tournée italiana, che* [illegible] *come prima tappa il «Carignano» di Torino.*

«La vicenda descritta [illegible] Marlowe, che gli spettatori vedranno riproposta in chiave teatrale — chiarisce il regista — racconta del "patto" di Faust (Roberto Herlitzka) con il Diavolo-Mefistofele (Alessandro Haber), per avere da lui un aiuto soprannaturale nella cognizione dei problemi scientifici».

*In cambio, però, il protagonista cede* [illegible] *diavolo* [illegible] *propria anima e con* [illegible] *la conseguente speranza di redenzione. Una visione pessimistica dell'uomo e della sua possibilità di salvezza.* «Marlowe — *conferma il regista* — sostiene che l'esistere è di per se stesso peccato». «Anche se — *è la battuta conclusiva di Ambrosini* — detto a Moncalvo non sembra vero».

f. b.

Un momento dello spettacolo «Doctor Faust» durante le prove

### Nessuna coda ieri ad Asti, ultimo giorno utile per i pagamenti

# Scaduta la Socof, si fanno i conti

ASTI — Dovrebbero essere circa trentamila in città i contribuenti che hanno pagato l'imposta sulla casa. Il condizionale è d'obbligo perché anche se ieri era l'ultimo giorno per il [illegible] del tributo non [illegible] sono ancora dati ufficiali [illegible] sull'introito della nuova imposta per le [illegible].

Ieri [illegible] sportelli postali sono rimasti aperti al pomeriggio per favorire gli ultimi ritardatari. Anche se la maggior parte dei contribuenti ha atteso gli ultimi giorni sperando in un rinvio del termine per il pagamento non c'è stato il temuto «assalto» agli uffici.

Solo alla Tesoreria [illegible] via Mameli nei g[illegible] scorsi [illegible] è registrata qualche coda (ma ieri il [illegible] secondo i funzionari [illegible] è stato «normale»). Nel complesso chi doveva pagare ha sfruttato la possibilità di ricorrere agli sportelli postali decentrati.

Per evitare disagi l'ufficio tasse [illegible] Comune [illegible] fatto stampare altri ventimila moduli in aggiunta a una disponibilità iniziale [illegible] cinquanta[illegible] che [illegible] risultati largamente sufficienti. Qualche problema invece a Nizza dove i moduli scarseggiavano. Non sono comunque mancate agli sportelli [illegible] proteste soprattutto per la complessità della compilazione [illegible] modulo. Gli studi di commercialisti e consulenti tributari hanno [illegible] affari d'oro.

Solo in otto (Isola, Cortanze, Cossombrato, Passerano, Capriglio, Revigliasco, Scurzolengo, Villa San Secondo) dei [illegible] Comuni della provincia non si è pagata [illegible] tassa, perché le [illegible] hanno rinunciato [illegible] facoltà di applicare il tributo per coprire il bilancio. In altri [illegible] paesi [illegible] applicato uno «sconto» rispetto alla quota massima del venti per cento: Agliano, Piova Massaia (8 per cento), Buttigliera e Castell'Alfero (12 per cento), Grana, Tonco, Costigliole e [illegible] per cento).

I contribuenti entro il maggio dell'84 dovranno pagare gli altri due dodicesimi della tassa calcolata sul reddito catastale degli immobili su cui hanno [illegible] diritto reale. Per scoprire [illegible] stati sinceri [illegible] il fisco bisognerà [illegible] aspettare molto tempo. Da Roma il ministero del[illegible] invierà al Comune [illegible] tabulato con l'indicazione, [illegible] dall'ultima dichiarazione [illegible] redditi, di tutti coloro che [illegible] obbligati a versare l'imposta. Solo allora l'ufficio tasse potrà fare un confronto con i dati [illegible] hanno [illegible] a scoprire gli eventuali evasori). [illegible] però [illegible] degli evasori [illegible] cioè nella [illegible] redditi non ha pagato o ha versato somme inferiori al dovuto. Il [illegible] infatti è in ritardo [illegible] anni nella registrazione degli immobili e gli accertamenti risulteranno lunghi e difficili.

Quanto renderà la Socof? Il Comune non rischia nulla [illegible] che se il gettito sarà inferiore alle previsioni. Nei bilanci è stata inserita una cifra pari ai tredici per cento dei finanziamenti ottenuti dallo Stato lo scorso anno. Se non verrà [illegible] porto lo Stato verserà [illegible] differenza.

d. q.

### Il [illegible] Pietro festeggia il «suo» palio

ASTI — Quasi [illegible] persone hanno solennizzato con una cena all'Hotel Salera, la vittoria del Borgo San Pietro [illegible] il, oltre ai fedelissimi rossoverdi, rappresentanti degli altri rioni e comuni che hanno preso parte [illegible] corsa, il fantino Minuno Cinosa, autorità e amministratori comunali. [illegible] tavolo d'onore, a lato della rettrice Giovanna Maggiora, il «sindaco della vittoria», Guglielmo Pasta, ed il neo primo cittadino, Giampiero Vigna.

La festa, intitolata con le componenti del comitato sampietrino vestite quasi tutte coi colori del borgo, è stata un susseguirsi di discorsi, intrattenimenti divertimenti e sorprese. Nino Bonino e Beppe Ellantonio hanno riproposto [illegible] al pubblico alcuni brani [illegible] loro recenti e vecchie interpretazioni del teatro dialettale; il complesso «La Ghironda» ha eseguito musiche medievali, mentre la ditta di confezioni «Sida Aria» ha fatto sfilare tra i tavoli le proprie pellicce. Al termine della [illegible] rata sono stati elargiti i premi di una ricchissima lotteria.

Giovanna Maggiora ha consegnato ad animatori e sostenitori dei colori rosso-verdi riconoscimenti ed attestati.

### Particolarmente colpita la pianura del Villanovese

# La siccità minaccia i campi e già si teme per il frumento

VILLANOVA — Non capitava da molti anni che, all'inizio dicembre, si temesse già per la campagna cerealicola dell'anno successivo. Succede quest'autunno, a causa della totale assenza di pioggia degli ultimi mesi. In pratica, se si escludono brevissime ed inconsistenti precipitazioni arrivate a metà ottobre, per ricordare una buona pioggia bisogna risalire al [illegible] di maggio. La prolungata siccità, unita ad un novembre freddo ma soleggiato, ha compromesso o addirittura bloccato, in certe zone, la nascita del frumento.

La piana villanovese risente particolarmente della carenza idrica essendo, per caratteristiche di composizione [illegible] ubicazione dei terreni, [illegible] precoce rispetto ad [illegible] zone dell'Astigiano. Qui le semine sono finite circa [illegible] settimane [illegible] proprio [illegible] coincidenza col periodo [illegible] clima più asciutto dell'intero mese di novembre. «*I risultati sono ben evidenti* — spiega Mauro Campia, tecnico agricolo di zona —, *nei campi in cui il frumento è riuscito a* [illegible]*, è rimasto piccolissimo;* [illegible] *alcune zone è germinato irregolarmente, in altre addirittura deve ancora spuntare*».

Molti agricoltori del Villanovese, prima delle semine, hanno fatto i calcoli sulla per[illegible] «rischio» che una stagione [illegible] poco propizia comporta per l'andamento del raccolto, evitando sovente ad investire in un'annata che si prevedeva negativa tenuto conto che, di stagione in stagione, crescente di prezzo (basti pensare che il costo medio, per un quintale di grano da seme, si aggira sulle [illegible].

Persistendo le condizioni di tempo sereno ed asciutto, la situazione è destinata a peggiorare. Miglioramenti si potrebbero avere se, nei prossimi giorni, arrivasse una copiosa nevicata. «*In questo caso* — aggiunge Campia — *i grani potrebbero migliorare sensibilmente in primavera, a condizione però che vengano "corretti" da concimazioni*».

Meno preoccupazioni invece per i campi di frumento collocati nei rari fondo valle della zona e sui territori [illegible] nari perché la terra ha mantenuto, nonostante la siccità, un grado di umidità sufficiente alla germinazione del seme. [illegible] però [illegible] non basta a pareggiare il bilancio con l'andamento negativo della quasi [illegible] dei campi della piana.

f. b.

### Alta l'affluenza degli studenti

# Elezioni scolastiche disertate dal papà

ASTI — I genitori hann[illegible] [illegible] mentre gli studenti hanno concesso ancora fiducia gli organismi collegiali della scuola. Sono i [illegible] dati contraddittori che si ricavano dalle percentuali di [illegible] alle votazioni per il [illegible] dei consigli [illegible] e di interclasse per la surroga dei componenti scaduti [illegible] consigli di istituto e di distretto.

Nelle superiori in provincia ha votato ben l'83% degli studenti. Una percentuale altissima che rende ancora più evidente il disinteresse della componente [illegible] genitori nei riguardi della partecipazione. [illegible] votato infatti solo il 17%. L'attenzione [illegible] famiglie [illegible] seppure [illegible] limiti bassi, nelle scuole inferiori.

[illegible] ha [illegible] nelle elementari per i consigli di interclasse il 56%.

L'istituto [illegible] l'affluenza degli [illegible] alle [illegible] è stata più alta è risultato il «Quintino Sella» dove hanno votato il 77% delle aspiranti segretarie di azienda. Record di assenteismo per i genitori invece all'istituto professionale «Artom» con il 7%.

Non erano in lista [illegible] menti [illegible] precisi orientamenti politici e quindi [illegible] è possibile [illegible] un identikit ideologico degli studenti. L'impressione è [illegible] sia ormai consolidata [illegible] maggiore attenzione verso i problemi interni di efficienza degli istituti. La scarsa attenzione dei genitori si spiega invece [illegible] la difficoltà che le famiglie hanno incontrato nel realizzare un'autentica partecipazione nelle scelte della scuola.

d. q.

### Finito anche il ponte sul Belbo

# Completata a Canelli la circonvallazione

[illegible] — [illegible] prima pietra fu posata nel 1975, qualche giorno prima delle elezioni amministrative: ora, dopo otto anni, la circonvallazione, con il secondo ponte [illegible] Belbo, e il cavalcavia sul passaggio a livello di via Nizza possono finalmente dirsi un'opera compiuta. Nei giorni scorsi infatti è stato effettuato il collaudo statico [illegible] ponte e del cavalcavia che [illegible] dato [illegible] positivo. Si spera che nel giro di qualche settimana la nuova arteria sarà aperta.

La strada porterà «sollievo» al centro città, gravato ancora [illegible] passaggio del traffico [illegible] l'eliminazione del passaggio a livello di via Nizza eviterà il formarsi di [illegible] e ingorghi.

[illegible] della circonvallazione è stata travagliata sin dall'inizio. Infatti il progetto era stato in [illegible] primo momento accantonato dalla Regione perché [illegible] ritenuto prioritario [illegible] ad altre esigenze. Recuperato grazie all'intervento dell'allora sindaco Pietro Testore e dell'assessore Giancarlo Ferraris, [illegible] iniziarono i lavori, rallentati da errori nella progettazione e intoppi burocratici.

Ma se quest'opera è stata terminata c'è ancora una pratica [illegible] almeno tre anni: il piano per [illegible] insediamenti produttivi (Pip) che individua una zona proprio nelle vicinanze della circonvallazione (a fianco [illegible] strada Dota) per la realizzazione di capannoni industriali.

[illegible] In ogni probabilità questa pratica verrà lasciata da parte per sostituirla. In sede di redazione del nuovo piano [illegible] golatore, con un diverso piano. Per quanto riguarda il Pip, infatti erano sorte numerose [illegible] sia per la determinazione degli oneri di urbanizzazione, particolarmente alti, sia per la clausola che prevedeva la cessione dei terreni solo [illegible] 50% [illegible] diritto di proprietà.

[illegible] artigiani con i laboratori soffocati in città e interessati a trasferirsi in questa zona avevano [illegible] dichiarato la loro non disponibilità a insediarsi nella nuova [illegible] a quelle condizioni.

f. la.

# Il nuovo prefetto è giunto ad Asti

Il prefetto Michele Barile

ASTI — Prende servizio oggi (giovedì) il [illegible] prefetto Michele Barile. Napoletano, 61 anni, sposato con tre figli, il nuovo prefetto è stato trasferito ad Asti [illegible] Oristano dove è stato rappresentante del governo per cinque anni. In precedenza [illegible] prefetto [illegible] Avellino e funzionario ministeriale [illegible] a Piacenza e a Milano.

Michele Barile ha preso il posto di Raffaele Perrone, [illegible] a riposo per raggiunti limiti di [illegible] dopo cinque anni di permanenza ad Asti. Nel prendere possesso [illegible] nuovo ufficio, Michele Barile ha inviato alle autorità e agli esponenti [illegible] organizzazioni politiche e sindacali un cordiale saluto.

### Furto (250 mila) nella sede pci

ASTI — Furto negli uffici della Federazione del partito comunista in via XX Settembre. I ladri hanno rubato 250 mila lire custodite in un cassetto. Per entrare nella sede del pci nell'antico Palazzo Catena, i ladri hanno atteso tra l'una e le tre del pomeriggio in cui [illegible] uffici [illegible]. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno rovistato nei cassetti alla ricerca del denaro.

Il furto è stato poi scoperto dai funzionari alla riapertura degli uffici.

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

**[illegible]**

[illegible] Mani di fata, con R. Pozzetto, S. Giorgi (1983, commedia).
POLITEAMA: Staying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale).
SPLENDOR: Il portiere di notte con L. Cavani (1980, drammatico).
VITTORIA: I paladini (1983, avventuroso).

**CANELLI**

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Il buono, il brutto e il cattivo di S. Leone (western).

**NIZZA**

AURORA: Provocazione carnale.
LUX: Pandora, il sapore della carne.
SOCIALE: Despärmi, cabaret di Gipo Farassino.
[illegible]: Mano violenta di Bruce Lee.

**SAN [illegible]**

LUX: Caphiter.

**TELEFONI UTILI**

Croce [illegible] Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

### Farassino a Nizza

NIZZA — Al Teatro Sociale la compagnia di Gipo Farassino presenta stasera *Despërmi*, una commedia in due tempi scritta [illegible] Farassino e da Carlo Maria Pensa.

L'attore piemontese impersona la parte di un uomo di teatro che è abituato a vivere dietro le quinte, ricorda episodi e momenti del suo passato.

**[illegible] DI [illegible]**

Asti: San Domenico, [illegible] Volta 29.
[illegible]: Gotti, via [illegible] Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza [illegible] di 21.
[illegible]: Gai Cavallo, [illegible] Carlo Alberto.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 363.666; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.046; Rocca d'Arazzo 605.160; [illegible] 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059;

**«La Stampa» - Asti**

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Costigliole 966.062. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

### Fanno parte della delegazione organizzata Coldiretti

# Ai negoziati agricoli di Atene assisteranno anche sei cuneesi

CUNEO — Ci saranno anche cuneesi lunedì prossimo ad Atene davanti Parlamento greco dove si riuniranno i capi di Stato dei Paesi europei aderenti alla Cee per discutere la difficile agricola.

Fanno parte della delegazione che la Coldiretti provinciale ha chiamato a rappresentare idealmente le speranze degli oltre 45 mila iscritti al più forte sindacato contadino della Granda. Sono: Walter Bellonio di Racconigi; Antonio Sola di Fossano; Stefano Tealdi Mondovì; Albino Pistone Cavallermaggiore; Maddalena Sacchetto La; Gianni Riboni di Roccavione e sono dirigenti dei diversi settori.

I cuneesi troveranno domenica pomeriggio all'aeroporto della Malpensa dove hanno appuntamento anche le altre delegazioni dell'Alta Italia, in tutto 400 coltivatori. Il viaggio Milano-Atene viene effettuato con un «Jumbo» appositamente noleggiato. Un altro «Jumbo» si leverà in volo nelle stesse ore da Fiumicino con i rappresentanti della Coldiretti del Centro e del Meridione.

«La presenza degli agricoltori cuneesi — spiega Michelangelo Pellegrino, funzionario dell'organizzazione provinciale — è un di solidarietà nei confronti dei negoziatori che nome dell'economia agricola italiana devono assumere una posizione estrema fermezza nei riguardi degli altri Paesi della Cee».

L'Italia sta infatti rischiando di perdere una larga di aiuti indispensabili per la sopravvivenza un'attività produttiva, quella dei campi, che in passato altre è stata sorretta e aiutata.

Secondo i dirigenti della Coldiretti l'accusa eccessiva generosità negli aiuti alla nostra agricoltura formulata recentemente a Bruxelles ha fondamento. Infatti il rapporto le spese Cee e il valore aggiunto lordo delle rispettive agricolture penalizza quella italiana.

Infatti il rapporto che è del per cento per Belgio, Olanda, Danimarca, Irlanda, per cento per la Germania e l'Inghilterra, del per la Francia scende l'8 per cento per l'Italia.

«La posta in gioco è alta — conclude Michelangelo Pellegrino — e se ne è parlato a Roma nella recente manifestazione indetta dalla Coldiretti e se ne discuterà ad Atene. Vogliamo essere presenti ad Atene consapevoli che le briciole non possono assolutamente bastare».

g.d.m.

### Biblioteca a Rodello dedicata ai ragazzi

— Hanno pensato soprattutto ai ragazzi, agli alunni delle scuole elementari e medie. Buona parte libri acquistati per dar vita alla biblioteca comunale (inaugurata di recente) opere per l'infanzia e per l'adolescenza, volumi di storia e geografia, atlanti ed enciclopedia.

«Ovviamente abbiamo nel nostro catalogo anche i classici, le opere fondamentali della letteratura mondiale — dicono il sindaco di Rodello, Zerli Evangelista, e una delle promotrici, Fernanda Apollo — abbiamo tenuto maggiormente in considerazione le esigenze dei nostri gazzi, di quelli che frequentano la scuola, che hanno bisogno di testi da consultare per integrare l'attività scolastica».

Per aprire biblioteca il Comune ha superare alcune difficoltà, soprattutto di ordine economico. «Abbiamo ottenuto un finanziamento della Regione — aggiunge il segretario, Vanni Viglino — e l'aiuto di un istituto di credito. Una parte del è stata acquistata direttamente, l'altra ci è stata fornita dalla biblioteca civica di Alba, attraverso la sua rete di distribuzione. Abbiamo ottenuto in prestito molte enciclopedie, che a disposizione eravamo riusciti ad acquistare.

l. p.

### Domani nella sala riunioni del liceo scientifico

## Dibattito sui diritti umani

CUNEO — Con una tavola rotonda su un tema stretta attualità (la dichiarazione dei diritti dell'uomo) in programma domani pomeriggio nel salone riunioni del liceo scientifico «Peano» riprende l'attività del club Unesco. «E' un club che opera a Cuneo da molti anni», spiega la coordinatrice sodalizio, la professoressa Maria Bocila.

«Abbiamo organizzato ciclo di incontri con giornalisti, studiosi, rappresentanti della politica, esperti — al club — che ci hanno permesso di scandagliare a fondo il mondo delle relazioni internazionali, di scere, modo approfondito, la realtà esterna. Abbiamo dialogato, esempio, con un inviato speciale "La Stampa", Piero de Garzarolli, che ci ha raccontato le esperienze viaggio, e conosciuto, attraverso la descrizione di alcuni studiosi, le organizzazioni internazionali».

Dalla teoria pratica, dallo studio ai viaggi. «Negli scorsi abbiamo promosso alcuni viaggi premio per i nostri — continua la professoressa — portandoli a conoscere, innanzitutto, l'attività del Parlamento europeo. Siamo stati a Strasburgo, vi abbiamo soggiornato alcuni giorni, approfondendo i problemi della Comunità».

Domani pomeriggio si riprende, con la tavola rotonda dal titolo significa per la generazione dei giovani d'oggi, dichiarazione dei umani?». 17, nell'aula riunioni scientifico, parleranno Carlo Denigni, Massimo Martinelli e Toti Musumeci, che in passato hanno aderito al club Unesco cuneese. Interverrà Cesare Pogliano, segretario regionale di Amnesty International.

l. s.

### L'andamento climatico anormale interessa anche la Granda

# Tutto novembre senza pioggia

**Ci sono serie apprensioni per le colture agricole e per l'approvvigionamento idrico invernale - La linea meteorologica «di transizione» passa per la Valle Maira**

CUNEO — Il di novembre è senza neanche una goccia di pioggia già avvenuto nel novembre 1981 (che però era preceduto da settembre e ottobre normalmente piovosi). Questo 1983, invece, sta per concludersi all'insegna di notevole siccità. piovosa l'estate, soltanto in ottobre si è avuta una precipitazione consistente, il giorno 30, con 87,8 millimetri pioggia.

Per il resto, cielo prevalentemente e insistentemente sereno, temperatura nettamente al di sopra delle medie stagionali, scarsissimo innevamento anche in alta montagna.

E' un andamento climatico certamente anormale, se si considera che il mese di novembre a Cuneo fa registrare, mediamente (rilevazione degli ultimi trenta fatta dall'osservatorio meteorologico Camera di Commercio) 287,8 millimetri di la media annua di millimetri).

Inoltre, persino rari i novembre nevitale (mediamente dai 12 18 centimetri). L'anno in novembre caddero metri di pioggia. Nel un po' meno, 91,2. Ma i novembre «asciutti» sono rarissimi.

Da che cosa dipende questa prolungata siccità, che sta causando apprensioni non solo per l'approvvigionamento le campagne, ma anche per l'imminente stagione invernale? Secondo i meteorologi il fenomeno non è soltanto relativo «Granda», ma anche a gran parte dell'Italia settentrionale, specialmente del settore occidentale.

Per la «Granda», inoltre, c'è tener presente che esiste «rottura climatica» stanza la parte meridionale, che risente direttamente dell'andamento climatico del golfo di Genova, e quella settentrionale del Cuneo. Come rilevano Bono e Barbero nella «Carta ecologica della provincia di Cuneo» (estratto da «Documents de cartographie écologique», Grenoble) la «zona di transizione» tra una zona climatica e l'altra è nella Valle Maira: il regime mediterraneo piemontese cessa, appunto, a Nord della lunga valle.

g. r.

Alba — Si apre oggi pomeriggio alle 18 presso la galleria «L'incrocio» di Luciano Viglio, in via Fratelli Bandiera 21, una personale della pittrice Cesarina Giordani.

### Per valorizzare la qualità più pregiata del Piemonte

# Nasce un consorzio di tutela della nocciola «tonda» di Langa

ALBA — Al termine di una serie di riunioni tenutesi in vari paesi della Langa e di cui l'ultima presso il municipio Alba, è stata decisa la costituzione di consorzio a regionale per valorizzazione e tutela della «Nocciola Piemonte varietà e gentile delle Langhe». Potranno farne parte tutte le categorie interessate del Piemonte: agricoltori, produttori di nocciole, singoli e associati, commercianti e industriali che utilizzano questo prodotto. Lo è di promuovere azioni di tutela e valorizzazione soprattutto attraverso un marchio qualità che avrà come titolo grande «nocciola Piemonte» e per sottotitolo «varietà tonda gentile Langhe».

«Nelle riunioni che si tenute si è raggiunto un accordo generale sullo del consorzio che è già predisposto» ha detto l'assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero, uno dei promotori. Nell'ultima riunione, tenutasi presso il municipio di Alba, si è formata una commissione ristretta che si è ... che, nei prossimi giorni, si davanti al notaio per presentazione statuto allegata richiesta del marchio di qualità.

Il consorzio, volta costituito, oltre alla difesa del marchio in Italia e all'estero, potrà assumere tutte quelle iniziative che riterrà per agevolare il commercio interno e di esportazione e per il miglioramento delle varietà. Il numero dei soci del sia illimitato. Coloro che desiderano farne parte, in regola norme dello statuto, dovranno sottoscrivere versare la propria quota di adesione.

Alle numerose riunioni che si sono tenute per giungere alla costituzione dell'ente hanno partecipato rappresentanti della Comunità Montana, dell'associazione produttori nocciole, dell'associazione commercianti albesi, dell'Unione industriali, agricole, rappresentanti di aziende specializzate nella sgusciatura, di industrie come la Dolciaria Ferrero S.p.a. che utilizzano la nocciola come uno dei prodotti base.

Di consorzio e di un marchio qualità si parla da tempo ed ora sta finalmente concretizzandosi un momento crisi sul mercato delle nocciole. «Molti terreni dell'Alta Langa sono convertiti a questa coltivazione — commenta Terrazio, direttore della Coltivatori diretti Alba — alcuni anni fa questa coltura si rivelò molto redditizia, ora le cose stanno andando meno bene. Particolarmente in questa stagione gli agricoltori hanno incontrato gravi difficoltà a piazzare il prodotto quotazioni basse. I prezzi oscillano questi giorni sulle 130-150 mila al quintale. Ben venga, dunque, un consorzio che si adoperi per contraddistinguere sul mercato la pregiata varietà delle Langhe contro concorrenza altri tipi provenienti dall'estero, soprattutto dalla Turchia.

All'origine dei prezzi bassi quest'anno vi sarebbero anche produzione abbondante.

g. f.

### C'è il parere favorevole al Roero doc

ALBA — E' stato pubblicato «Gazzetta Ufficiale» del novembre il parere favorevole espresso dal comitato nazionale per la della denominazione di origine dei vini per il Roero doc.

categorie interessate hanno due mesi di tempo per presentare eventuali controdeduzioni e osservazioni dopodiché il disciplinare passerà al ministero dell'Agricoltura, e quindi al Presidente della Repubblica Pertini che con la sua firma renderà il riconoscimento operante.

Tale disciplinare riguarda il Nebbiolo prodotto in 19 comuni della sinistra Tanaro ed esattamente: Canale, Corneliano, Piobesi, Vezza, disseto, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Magliano, Guarene, Monià, Montaldo, Monteu, Santo Stefano Roero, Monticello, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria e Sommariva Perno.

**Nuovi soci nella Saviglianoo**

*Servizio in pagina dell'economia*

### e musica Corsi per adulti

SALUZZO — Un programma per «Corsi di aggiornamento culturale adulti» è stato presentato dal distretto scolastico in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Unità sanitaria locale.

I gratuiti, aperti a tutti, dovrebbero avere inizio a metà gennaio con frequenza settimanale a seconda del numero degli iscritti.

Queste le «materie» previste: nozioni di preventiva più frequenti malattie della terza età; storia e tradizioni locali; audizioni commentate musica classica; nozioni di storia dell'arte, letture commentate di poesie in piemontese; nozioni giardinaggio, orticoltura e erboristeria.

del corsi sarà la sala delle riunioni della Biblioteca civica e l'orario esclusivamente pomeridiano, fra le 16,30 e le 18,30.

Per avere maggiori informazioni e potersi iscrivere, è necessario rivolgersi segreteria del distretto scolastico.

(a. pt.)

Paveragno — E' deceduta all'ospedale S. Croce di Cuneo la pensionata Giovanna Mauro, 65 anni, abitante in via Bersezio 19, vittima di un incidente stradale accaduto domenica mattina in via Vittorio Veneto. Appena uscita una panetteria, mentre attraversava la strada, la donna è stata travolta.

Dopo lunga malattia serenamente è mancato ai suoi cari

**Enrico Bernardi**

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, genero, nuore, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 2 in Torino, parrocchia Santa Croce ore 9.30, in Cardalla ore 10.30.

— Torino, 30 novembre 1983

### Il cantante bolognese si esibisce questa sera

# Lucio Dalla a Cavallermaggiore E' l'unico concerto in Piemonte

CAVALLERMAGGIORE — E' diventato una «stella» dopo lunga gavetta, lanciato sulla ribalta nazionale una canzone presentata al festival di Sanremo. Si intitolava «Marzo 1943», era una storia profetica, impegnata, eppure orecchiabile.

Da allora è diventato dei più famosi cantautori italiani, i suoi dischi hanno sempre centrato l'obiettivo del primo posto della classifica.

Lucio Dalla è ormai diventato un mito: è l'unico (in un momento crisi generale) riesce a riempire gli stadi e i palasport dello sport, che riesce a fare sempre il tutto esaurito.

Questa sera Lucio Dalla è alle «Cupole» di Cavallermaggiore, nell'unica tappa piemontese della sua tournée che lo portando e riportando in giro per l'Italia. Un colpo grosso quello messo a segno dai fratelli Toselli, proprietari della sala da ballo. Dalla non si è mai esibito in provincia ed è facile prevedere il tutto esaurito, la botteghini delle «Cupole», le scene un po' concitate che si viste al concerto di un altro grande, Franco Battiato.

La discografia di Dalla è notevole: una decina di 33 giri, con un centinaio di canzoni, tutte sospese fra una realtà maledetta (le metropoli, periferie) e il fantastico il futuro, il sogno. Qualche titolo per citare i brani famosi: «Milano», «L'Anno che verrà», «Anna e Marco» e «Come è profondo il mare».

Rispettando una vecchia tradizione non è prevista alcuna prevendita. I biglietti (a lire 14 mila) sono in vendita soltanto alla cassa delle «Cupole». Il concerto si dovrebbe iniziare alle 22, ma è prevedibile che la sala si riempia alcune ore prima.

l. s.

Lucio Dalla stasera per la prima volta canta nel Cuneese

## IL TACCUINO DELLA GRANDA

**CUNEO**
CORSO: Il petomane.
FIAMMA: Turbo Time.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Week end di terrore.
MONVISO: (dalle ore 20).

**ALBA**
CORINO: Acqua e sapone.
EDEN: War games, giochi di guerra.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Obiettivo mortale.

NUOVO: Emanuelle.

**BRA**
IMPERO: Turbo Time.
POLITEAMA: War Games
VITTORIA: Mani di

**BUSCA**
LUX: Gli ultimi giorni del Condor.

**CARAGLIO**
: villa accanto al cimitero.

**CHERASCO**
GALATERI: Professione porno attrice.

riposo.

**DOGLIANI**
CIVICO: riposo.

**FOSSANO**
ASTRA: riposo.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: L'ultimo metrò.

**MONDOVI'**
BERTOLA: riposo.

**ORMEA**

**PIASCO**
LA ROSA: Casta e pura.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: riposo.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: 16.

CIVICO: Staying Alive.
ITALIA: Acqua e sapone.
SPLENDOR: Vigilantes.

**SAVIGLIANO**
AURORA: 48 ore.
RITZ: Lo squartatore di Los Angeles.

**FARMACIE**
Cuneo: piazza Europa.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Boen, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
S. , via S. Agostino.
S. Martino, Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza rosa.

**Telefoni utili**
Pronto intervento 113, Guardia Medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 444; Vigili urbani 67.777.

**ECONOMICI**
VENDO alloggio ristrutturato centro storico Mondovì Piazza. Tel. 0174/44 343.

[illegible] «MEETING» [illegible]

# La piscina di Savigliano ora si tinge di «azzurro»

**Il XII Trofeo Lavazza si terrà sabato 10 e domenica 11 - Hanno già dato la loro adesione i campioni italiani ed europei - Forse in tribuna ci sarà il pugile Nino La Rocca**

SAVIGLIANO — Trentacinque società, milleduecento atleti-gara, 48 ore di batterie e finali, oltre 80 minuti di diretta tivù, e forse in tribuna, ospite d'onore, il pugile Nino La Rocca: [illegible] in [illegible] «due giorni» del nuoto inter[illegible] in programma [illegible]bato 10 e domenica 11 alla piscina comunale coperta di Savigliano.

[illegible] vasca scenderanno i migliori specialisti dei quattro stili: [illegible] nuova stagione agonistica che proprio a Savigliano prende il via [illegible] la superalida [illegible] lanciata dall'Arena. Uno sprint sui 50 metri stile libero riservato ai nuotatori e alle nuotatrici che fanno parte delle categorie Assoluti.

Il XII Trofeo Lav[illegible] si preannuncia quindi di grande livello tecnico. Ne parla Guido Cutori, direttore dell'impianto saviglianese e ideatore del «meeting»: *«A Savigliano avremo tutti i migliori atleti italiani e [illegible] rappresentativa di francesi con il campione Michel Pou della Semeuse [illegible] Nizza. Guarducci e compagni dovranno darsi battaglia non [illegible] nelle batterie di qualificazioni e nelle finali di categoria, ma anche nel singolare "sprint" ideato dall'Arena. Credo che il pubblico potrà assistere a due giorni di gare di alto livello tecnico e agonistico»*.

Hanno [illegible] dato la loro adesione (le iscrizioni si sono chiuse solo ieri) nuotatori [illegible] fama mondiale come Marcello Guarducci, un grande [illegible] del «meeting» Lavazza, Fabri[illegible] Rampazzo, Stefano Corradi, Metello Savino, Andrea Ceccarini, Giovanni e Raffaele [illegible], Guido Armani, e [illegible] le donne, Silvia Persi, Grazia Colombo, Manuela Dalla Valle, Luca Vigliano, Monica Olmi, Lucia Montalbetti, Cristina Ponteprimo e Ilaria Tocchino.

Fra tanti nomi altisonanti dei campioni italiani e europei parteciperà anche Laura Tessari, [illegible] nazionale, che gareggerà [illegible] i colori del rinato Swimming Club Savigliano, la società locale che ha [illegible] a questa disciplina sportiva [illegible] come Roberta Cutori, più volte primatista italiana, e il neocampione europeo Oscar Bertone, tuffatore. Dice ancora [illegible] Cutori: *«La nostra [illegible] non poteva morire. Così abbiamo serrato le file e ricostruito una squadra agonistica di tutto rispetto che potrà seguire, almeno speriamo, le orme dei campioni [illegible] che sono cresciuti a Savigliano. La nostra punta di diamante si chiama Laura Tessari e [illegible] "meeting" [illegible] gareggerà in tutti e quattro gli stili»*.

Fabrizio Rampazzo

[illegible] possibile organizzare [illegible] «meeting» internazionale a [illegible] e riuscire [illegible] avere in vasca gli atleti che [illegible] gareggeranno [illegible] Olimpiadi di Los Angeles? Risponde Cutori: *«Non è certo semplice. Va detto però che il Trofeo Lavazza fa ormai parte degli appuntamenti fissi di dicembre e serve ad atleti e tecnici [illegible] verificare forma e tempi. Ho anche avuto un aiuto consistente da parte di Lavazza, Arena e Cassa di Risparmio di Savigliano, oltre ai commercianti della zona. Con sponsor come questi è possibile organizzare [illegible] manifestazione [illegible] grande prestigio per la provincia e la regione»*.

Per la prima volta i risultati delle gare verranno elaborati da un personal computer della Ibm, [illegible] disposizione dall'Eurosistemi di Cuneo, per avere un aggiornamento immediato della situazione.

**Fiorenzo Panero**

## Pattinaggio

### [illegible] del Victoria di Alba

ALBA — Buon successo del G. S. Victoria di Alba nel trofeo nazionale di pattinaggio artistico a rotelle disputato a Ziosia in provincia di Savona.

[illegible] gara hanno preso [illegible]te [illegible] società provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana e Umbria: il [illegible] S. Victoria di Alba [illegible] ottenuto [illegible] ottimo risultato classificandosi al quarto posto della classifica per società.

Migliore delle albesi è risultata ancora una volta Alessandra Meriga che nella categoria junior nazionali si è imposta nettamente, precedendo la campionessa italiana di categoria.

Buona anche la prova delle junior regionali che negli esercizi obbligatori hanno ottenuto il secondo posto con Barbara Marengo e il terzo con Patrizia Sibona. Negli esercizi liberi quarto posto per Paola Merlo che si [illegible] piazzata all'undicesimo posto ai campionati nazionali di Bitonto.

Si sono comportate bene anche le esordienti Elisa Bongiovanni (sesta), Rossella Cairone (settima), Simona Giachino (ottava) e le allieve Mara Brighetti (sesta), Daniela Boglietti (ottava) e Roberta Ceretto (nona). **a. s.**

Primo in classifica con 16 punti, l'Alpitour vive [illegible] momento di grande esaltazione

# A questo Cuneo il «Paschiero» va stretto Si rivedono anche le code in biglietteria

CUNEO — Primo [illegible] classifica con 16 punti in undici partite, il Cuneo Alpitour vive un momento di gloria. Riceve consensi, ottiene risultati e, so[illegible] ha ricon[illegible] il pubblico. Domenica scorsa, per Cuneo-Vado si è [illegible]ta la maggior affluenza di spettatori degli ultimi anni: 1364 paganti, oltre ai 215 abbonati, per un [illegible] di [illegible] spettatori, ai quali vanno aggiunte altri 300, tra addetti ai lavori e tesserati della società, per quasi 2000 persone.

Ne è emersa una considerazione che può apparire incredibile, ma che è provata dati alla mano: lo stadio «Paschiero» è insufficiente. Ci sono stati problemi di «code» alle biglietterie (anche per l'abitudine di molti cuneesi di presentarsi allo stadio pochissimi minuti prima del via della partita).

Soprattutto, però, c'è il problema delle «tribune laterali», dove lo spettatore [illegible] un prezzo superiore (7000, contro 4500 in «prato») per poter rimanere [illegible] do[menica], però, oltre un centinaio dei 823 tifosi presenti nelle tribune [illegible] non ha più trovato posto a sedere.

Marino Serra

Non è facile risolvere la questione, ma qualcosa si può fare, [illegible] spesa. Intanto si dovrebbe proteggere l'ultimo gradone della tribuna dal vento (che domenica spirava gelido): [illegible] questo accorgimento e installando una pedana, lo spazio più in alto della tribuna potrebbe offrire qualche posto gradevole in più.

C'è però chi richiede un intervento più radicale: allungare, anche nella copertura, l'attuale «prato», così da dividerlo in settori separati, due marginali e l'altro da considerarsi «distinti centrali», prospiciente la tribuna.

Il Cuneo [illegible], sottolinea lo stadio «piccolo». Lo 0-0 ottenuto con il Vado non ha indispettito i tifosi, se non per l'atteggiamento rinunciatario e antisportivo [illegible] liguri che [illegible] ricorsi a tutti i mezzi, anche poco lecili, per portare a casa un pareggino.

Non è comunque una novità che il Cuneo ha minori problemi in trasferta (dove vanta +2 in media inglese) che non in casa (-1) dove però il portiere Colombo è imbattuto dall'inizio del campionato e cioè da 540 [illegible].

**gi. f.**

# Volley, Savigliano s'impone a Canelli

**Serie [illegible] femminile: sconfitta solo l'Emme 80**

CUNEO — *Prosegue irresistibile [illegible] campionato regionale di serie D maschile di Volley la marcia del Savigliano che continua a guidare la classifica a punteggio pieno. La formazione saviglianese si è imposta in trasferta a Canelli nella quarta giornata con il punteggio [illegible] 3 a 0, legittimando le proprie aspirazioni al successo finale. In quattro partite ha concesso agli avversari tre soli set dimostrando una superiorità tecnica finora indiscutibile.*

*Delle altre cuneesi solo [illegible] Racconigi ha vinto [illegible] casa [illegible] Libertas San Pietro per [illegible] a [illegible] mentre il Boves è stato sconfitto ad Asti dall'Untoranda e il Volley Alba a Venaria dall'Aurora per 3 a 2.*

*In classifica [illegible] Savigliano [illegible] a quota [illegible] insieme con il San Damiano; il Racconigi è salito a 4, il Volley Alba è rimasto a 2 e il Boves è da solo all'ultimo posto con 0 punti.*

*Nella quinta giornata tutte le formazioni della Granda giocheranno sabato: solo il Volley Alba sarà in trasferta a Colle Don Bosco contro il Colle Stor Stipe, il Savigliano giocherà nella propria palestra alle [illegible] contro il [illegible] Damiano nella partita della verità con l'altra capoclassifica. Il Racconigi pure alle 21 contro l'Aurora di Venaria e il Boves alle 20,30 contro il La Loggia.*

*[illegible] vittorie [illegible] quattro per le formazioni cuneesi nella terza giornata del campionato di serie [illegible] femminile di Volley. Unica sconfitta per il Victoria Emme 80 [illegible] Alba superata [illegible] trasferta dal Manhattan [illegible] Pinerolo, capoclassifica, per 3 a 0. Hanno invece vinto nettamente l'Ancol a Moncalieri contro il Moncalieri Pool per 3 a 1, Artauto a Ovada contro Edilemme per 3 a 0 e la Comauto a Cambiano contro [illegible] Cambianese per 3 a 0.*

*In classifica [illegible] Artauto Savigliano a punteggio pieno, Ancol e Comauto inseguono staccati di due punti mentre il Victoria Emme 80 è a quota 2. Nel prossimo turno tutte [illegible] cuneesi giocheranno [illegible] e avranno quindi la possibilità di migliorare ulteriormente [illegible] posizione di classifica.*

*Sabato alle 17 l'Artauto giocherà a Savigliano contro il Manhattan nello scontro al vertice tra [illegible] due uniche squadre imbattute, l'Ancol scenderà in campo alle 18 contro l'Edil Emme e la Comauto alla stessa ora contro il Villar Perosa. [illegible] Victoria Emme 80 giocherà invece domenica alle [illegible]30 nel Palazzetto di [illegible] Langhe contro la Cambianese che ha due soli punti in classifica e che quindi è una formazione alla portata delle albesi.*

**a. s.**

Gli incontri di 2ª Categoria

# Avanzata del Manta Vivace lotta in coda

CUNEO — *Vincendo [illegible] uno a zero il derby con il Falicetto approfittando del contemporaneo pareggio del Savigliano 81, il Manta [illegible] 17 punti si è portato solitario [illegible] vertice della classifica del girone M della seconda categoria. A una lunghezza seguono i saviglianesi, mentre il Falicetto è [illegible] quattro punti.*

*Nella parte bassa della graduatoria ancora una sconfitta per il Caraglio 83 e per l'Augusta Benese. Con una rete di Abbate, messa a segno al primo minuto di gioco e una netta superiorità specialmente nel primo tempo, la capolista Manta ha sconfitto il coriaceo Falicetto.*

*Si era messa male per il Savigliano 81, in svantaggio di due reti sul campo del Belnette dopo appena dieci minuti di gioco. Sono stati Cavaliero e poi Barbero a riequilibrare l'incontro.*

«La malaugurata autorete di Insulara ci ha in parte condizionati — dice il presidente del Savigliano 81, Giorgio Berruti — e abbiamo stentato a ritrovarci anche per la grinta e la determinazione del Belnette».

*Dopo un primo tempo equilibrato la Clavesanese, con reti di Bruno, Barello, Giacca e Lombiase, ha vinto sul campo del Pedona, dimostrando, malgrado le difficoltà dell'inizio del torneo, di possedere un organico competitivo e di potersi ancora inserire nel discorso della Promozione.*

*Pareggio per due a due tra Doglianese e Cuneo Saetta, in un incontro condizionato dal pessimo arbitraggio.*

«Eravamo in vantaggio fino a otto minuti dalla fine — commenta l'allenatore dei cuneesi, Gianni Di Ceglie —, siamo stati raggiunti da un gol segnato in netto fuorigioco e purtroppo convalidato dal direttore di gara».

*Il Garessio, sceso in campo in formazione rimaneggiata, è prevalso nel finale sull'Augusta Benese, che si era portata in vantaggio con Ciravegna. Agliani e Sergio Zoppi hanno segnato per i garessini.*

*Vittoria anche del Robilante che ha superato, con rete di Contarino, il S. Croce di Cervasca. E' stato un incontro mediocre dal punto di vista tecnico e mal giocato soprattutto dagli ospiti, da cui ci si aspettava di più dopo le belle prove dell'inizio del torneo.*

*Ennesima sconfitta sul proprio campo per il Caraglio 83, battuto dal giovane e veloce Cavallermaggiore. Di Aprile, Castagnino e Dalmasso le reti per gli ospiti, che superati i problemi di amalgama, sembrano aver trovato una buona organizzazione di gioco e possono aspirare a un campionato tranquillo come era, alla vigilia, nelle aspettative della società.*

*Domenica, nella undicesima giornata dell'andata, il capolista Manta sarà impegnato in trasferta contro il S. Croce di Cervasca, mentre la diretta inseguitrice, il Savigliano 81, potrebbe approfittare del facile incontro casalingo con il Caraglio 83 per riportarsi in vetta alla graduatoria.*

*Questi gli altri incontri in programma: Augusta Benese-Belnette; Cavallermaggiore-Pedona; Clavesanese-Doglianese; Cuneo Saetta-Robilante; Falicetto di Verzuolo-Garessio.*

**Bernardino Andreis**

I risultati della 3ª Categoria

# L'Ama Brenta Ceva di nuovo in testa

[illegible] — Continua la sicura marcia, nel girone A della terza categoria, del Lagnasco, capolista con 19 punti e tre lunghezze di vantaggio sul Villanova Bruzolese. Nel girone B ennesimo cambiamento in testa alla classifica. Approfittando del turno di riposo del Genola, l'Ama Brenta Ceva [illegible] riportata [illegible] testa alla graduatoria, superando il Magliano. Senza storia [illegible] vittoria per quattro a zero del Lagnasco sui giovani dello Sporting Club Cuneese.

Troppa la [illegible] classe e di esperienza tra le due compagini, che si sono affrontate davanti a un pubblico di oltre 250 persone, sul campo di Scarnafigi dove abitualmente il Lagnasco gioca le partite casalinghe per la mancanza di un proprio terreno di gioco.

Vittoria anche della diretta inseguitrice, il Villanova, che è andato a conquistare i due punti sul difficile [illegible]po del Cervasca. I neopromossi hanno dimostrato di avere le carte in regola [illegible] poter puntare [illegible] Promozione. Con due gol di Blua e [illegible] di Armiliano, tutti nel primo tempo, il Ronchi [illegible] vinto il derby con il Roata Chiusani.

«*La squadra si è mossa bene [illegible] tutti i reparti* — dice il dirigente del Ronchi, Giuseppe [illegible] — *e specialmente nel secondo tempo abbiamo controllato [illegible] calma i pericolosi attacchi degli ospiti*».

Equo pareggio tra [illegible] Pesio e Villafalletto, [illegible] il Peveragno, con un gol di Dutto ha conquistato due meritati punti in trasferta contro il Donatello. Pure in trasferta hanno vinto il Passatore e la Margaritese rispettivamente contro lo Sporting Peveragno e la Sandamianese.

L'incontro tra Oriam e Scarnafigi è stato rinviato a [illegible] della fitta nebbia che avvolgeva il «Filippo Drago» [illegible] Dronero. Nel girone B, l'Ama Brenta, grazie a una autorete e a un gol di Prette, ha vinto meritatamente contro il Magliano, riportandosi in vetta alla classifica.

Inaspettata una giusta sconfitta per il Racconigi sul campo del Cervere. Gli ospiti hanno fallito anche un calcio di rigore con il bomber [illegible] Pietra. La Sanmichelese, dopo alcuni turni un po' opachi, è [illegible] alla vittoria superando con reti di Ansaldi, Arrigo e Borsarelli la Triultese.

«*Siamo in netta ripresa* — osserva il segretario della Sanmichelese, Teresio Raschieri — *e la squadra sta ritrovando lo smalto e la determinazione delle prime giornate del torneo*».

Vittoria di misura del Sommariva Perno, che ha superato il fanalino di coda, [illegible] Caramagnese e [illegible] è riportato al terzo posto della classifica. Trasferta positiva per la Virtus Carassone che è andata a vincere sul campo del Bagnasco, per tre a uno, un risultato che non ammette discussioni.

Vaira, Bonello e Gazzera sono stati i goleador della Roccese, che ha superato sul terreno di casa il forte Carrù.

Equo pareggio tra S. Giovanni e [illegible]e dopo novanta minuti di gioco soprattutto a centrocampo, con poche occasioni [illegible] rete per entrambe [illegible] formazioni.

**b. a.**

# Volley, nasce il [illegible] Dronero

DRONERO — Per iniziativa [illegible] due giovani droneresi appassionati dello sport, Guido Marino e Silvio Balbo, si è costituita [illegible] squadra di pallavolo che è allenata [illegible] insegnante di educazione fisica Giuseppe «Gigio» Gallo.

Tutti i giocatori della squadra, denominata «V.B.C. Dronero» che è sponsorizzata dal farmacista Giuseppe Diale e [illegible] fratelli Rovera, Giuseppe e Franco, rispettivamente commerciante e imprenditore, sono della città e prenderanno parte dal 28 gennaio prossimo al campionato provinciale di seconda categoria.

«Poiché erano molti i giovani del paese che intendevano svolgere questa attività a livello competitivo — dice Silvio Balbo — abbiamo deciso di promuovere la costituzione della squadra». **(g. fe.)**

SFILANO I POLITICI DI SANREMO DAVANTI AI GIUDICI CHE CONDUCONO L'INCHIESTA SUL CASINO'

# Vento e Tommasini, subito gli interrogatori

**Sindaco e assessori sono arrivati ieri pomeriggio a Palazzo di Giustizia, dove li attendevano i sostituti procuratori Blaiotta e Gagliano - Oggi dovrebbe toccare a Ligato che è stato colpito da malore nella caserma della Finanza dov'è rinchiuso - Anche Parodi in giornata davanti ai magistrati**

## *Toni pacati in Consiglio regionale Magnani conferma: Parodi sospeso*

GENOVA — La giunta [illegible] gionale non si dimette e non si dimetterà. Si attendono le dimissioni di Giovanni Parodi ormai ex assessore all'Agricoltura, per una [illegible] tuzione immediata. Il Consiglio regionale per il [illegible] to sospende i suoi lavori per riprenderli — secondo un impegno personale del presidente della giunta, Rinaldo Magnani, confortato dalla presenza e [illegible] solidarietà dei segretari regionali della dc, Giovanni Bonelli, e del psi, Renato Pezzoli — appena la giunta sarà in grado di funzionare «in piena efficienza».

Questa in sintesi, la seduta nella «sala verde» di via Fieschi si teneva un'assemblea infuocata e vivace. Invece il dibattito tra le parti politiche, anche se duro a tratti, è stato estremamente pacato e composto.

Al termine c'è stata una sostanziale convergenza sulla strategia da seguire tra la giunta e l'opposizione comunista, in un clima quasi di *fair play*. Le tensioni ufficiali [illegible] state composte in apparenza, piuttosto permangono diversità di giudizio all'interno dei gruppi. Nello [illegible] pci, s'è appreso, c'erano due ipotesi di comportamento.

Una prima, più «morbida», espressa dal capogruppo Armando Magliotto, che poi è prevalsa; una seconda, di opposizione dura, di rottura, di cui è leader l'ex [illegible] Giuseppe Rossino. La dc ha fatto quadrato contro eventuali «*strumentalizzazioni*», ma all'interno dello scudo crociato si sentono echeggiare corni di guerra. La pattuglia dei consiglieri (Verda, Acerbi, Signorini, Nari, Garassino, per non parlare dell'implacabile Enrico Ghio, [illegible] personale da trent'anni del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro) che s'era opposta, anche per via delle voci che correvano già sul caso di Sanremo, alla nomina ad assessore di Giovanni Parodi, nell'agosto scorso, intende dare battaglia. Il silenzio del gruppo dc infatti era ieri carico di minaccia.

La seduta è iniziata con una dichiarazione del presidente della giunta, Rinaldo Magnani, che ha informato il Consiglio della decisione di sospendere dalle sue funzioni Giovanni Parodi e di affi[illegible], in via provvisoria, ad *interim*, al vicepresidente Giacomo Gualco. Magnani ha ribadito l'assoluta estraneità della Regione.

[illegible] poi intervenuti nella discussione tutti i gruppi. Si sono delineate subito tre posizioni politiche differenti. La prima è quella dei partiti della maggioranza, per i quali hanno parlato Edmondo Ferrero (dc), Giovanni Persico (pri), Michele Fossa (psi) Giorgio Laura (psdi). In sostanza tutti gli intervenuti hanno concordato sulla scelta della giunta.

La seconda [illegible] è stata quella del [illegible], espressa dal capogruppo Luigi Bornacin che ha chiesto la dimissione completa di tutto il Consiglio e il ricorso a elezioni anticipate. La terza, cioè la posizione del pci, espressa da Armando Magliotto, è stata diversa ancora. I comunisti, dopo una premessa in cui si esprimeva «disagio morale» per la catena di scandali che hanno colpito la Liguria dall'arresto di Alberto Teardo in poi, hanno chiesto le dimissioni dell'attuale giunta e l'apertura d'una crisi per dare vita a un governo regionale diverso e retto su una formula politica diversa.

Magnani, nella sua replica, ha spiegato che la giunta ha preso, in termini tecnici, il «massimo provvedimento possibile» e [illegible] la propria [illegible] nelle dimissioni immediate di Parodi. Quindi, «bisogna [illegible] solo attendere [illegible] in tempi brevissimi».

**Paolo Lingua**

### Mentre il pci [illegible]cia [illegible] mozione di sfiducia alla giunta

## Un direttivo dc «infuocato»

GENOVA — *Il gruppo consiliare comunista presenterà, alla prossima seduta (che dovrà essere fissata dall'ufficio di presidenza dell'assemblea) del Consiglio regionale, una mozione di sfiducia nei confronti [illegible] giunta Magnani, invitandola a rassegnare le dimissioni. La mossa, che era prevista dopo le dichiarazioni del capogruppo Armando Magliotto nella mattinata, è stata decisa in tarda serata, dopo una riunione dei vertici del pci.*

*Nella mozione si parla di «turbamento e riprovazione dell'opinione pubblica» riguardo agli scandali di Savona e di Sanremo. Le dichiarazioni di Rinaldo Magnani sono giudicate «inadeguate rispetto agli eventi». Il pci individua insomma un'area di «responsabilità politiche» e suggerisce come sbocco immediato «l'azzeramento dell'attuale situazione».*

*Così, indipendentemente da quello che si verificherà nei prossimi giorni (cioè se Giovanni [illegible] si dimetterà volontariamente per togliere la giunta d'impaccio), si sarà una discussione politica globale «sullo stato della Regione».*

*Il pci vuole fare una sorta di «processo alla maggioranza». Indubbiamente scosse dai fin troppi scandali che hanno coinvolto suoi esponenti. I partiti della coalizione, in particolare la dc e il psi, non nascondono la loro preoccupazione. La dc ha convocato ieri sera alle 21 il direttivo regionale; a porte chiuse, ma si sa che c'è stata battaglia ed è stata criticata la scelta della segreteria regionale dell'agosto scorso di rinnovare la rappresentanza dc all'interno della giunta.*

*Anche il psi convocherà nei prossimi giorni l'esecutivo regionale. Renato Pezzoli, segretario socialista, sta nuovamente esaminando il caso spinoso del consigliere regionale Roberto Bordero, da luglio in carcere per il caso Teardo. Si sper[illegible] coordinando le scelte del psi e della dc, [illegible] dimettere Parodi e [illegible] e di sostituirli [illegible] modo da riportare la maggioranza a 23 seggi, invece degli attuali 21.*

**p. l.**

SANREMO — Dopo una notte trascorsa in due [illegible] uffici del comando della Guardia di Finanza di Sanremo, in via Dante, il sindaco Osvaldo Vento e l'assessore alla viabilità Mario Tommasini sono stati interrogati dai sostituti procuratori della Repubblica, Mariano Gagliano e Rocco Blaiotta, i due magistrati che conducono l'inchiesta sulle tangenti per l'appalto del Casinò.

I due amministratori sono giunti in procura a bordo di due auto «civetta» della Guardia di Finanza alle 15,30. Le auto sono sfrecciate lungo la via Anselmi e si sono infilate negli scantinati del Palazzo di Giustizia: un trattamento di favore per sottrarre sindaco ed assessore non tanto agli obbiettivi impietosi delle telecamere, quanto per evitare loro i lazzi di un manipolo di croupiers condannati a pesanti pene detentive e licenziati dal Casinò un paio d'anni fa, per il [illegible] scandalo delle vincite truccate.

Osvaldo Vento, assistito dall'avvocatessa Evelina Cristel, è stato sentito dal dottor Gagliano; Mario Tommasini, difeso dall'avvocato Giulio Baccino di Genova, è stato interrogato dal dottor Blaiotta. I [illegible] magistrati, poi, si sono invertiti i ruoli.

Probabilmente gli interrogatori continueranno anche oggi. Si ignora che cosa abbiano detto i due politici. C'è il riserbo più assoluto. Secondo alcune indiscrezioni filtrate dal Palazzo di Giustizia, sembra che i due esponenti della dc abbiano respinto gli addebiti.

Il ruolino di marcia fissato dalla procura prevedeva, per oggi, l'interrogatorio dell'assessore al Patrimonio, Vincenzo Ligato (psdi) e dell'[illegible] regionale e capogruppo [illegible] a [illegible] Giovanni Parodi. Difficilmente, però il programma di lavori verrà ri[illegible] [illegible] caserma della Guardia di Finanza di Olivetta San Michele, dove ha trascorso la sua prima notte di detenzione, ed è stato necessario l'intervento di un medico. Ligato è stato visitato intorno a mezzogiorno dal dottor Muratore del [illegible] parto cardiologia dell'ospedale di Ventimiglia.

Il sanitario gli ha diagnosticato un grave stato pre-infartuale e ne ha disposto l'immediato ricovero in ospedale con una autoambulanza. Il certificato è stato consegnato in procura [illegible] moglie dell'a[illegible] che [illegible] assistita dal[illegible] l'avvocato Domenico Morganti. Spetterà ora ai magistrati decidere.

Sanremo. Osvaldo Vento accompagnato dai finanzieri lascia la Procura dopo l'interrogatorio

Parodi, invece, verrà ascoltato in giornata. Attualmente è rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma della finanza di Pigna, in Val Nervia. Ieri, prima di sentire Vento e Tommasini, i magistrati hanno interrogato per altre quattro ore Sebastiano Acquaviva, il «portaborse» di Merlo arrestato venerdì [illegible]te. «Ci ha chiarito molti punti — hanno detto i [illegible] Blaiotta e Gagliano — Acquaviva è stato più preciso su molti punti che lo avevano visto quasi...».

Nella notte fra martedì e mercoledì in procura è stato sentito in qualità di testimone il conte Giorgio Borletti.

I giudici volevano sapere se, durante la lunga battaglia giudiziaria che lo aveva opposto alla Sit di [illegible] Merlo era stato oggetto di minacce o pressioni tanto gravi da indurlo a rinunciare ad un appalto da decine e decine di miliardi.

**Gian Piero Moretti**

### Il presidente della Flower's Paradise è stato ascoltato come testimone

## Borletti 3 ore dal magistrato

SANREMO — Esiste una pista Flowers Paradise nell'inchiesta sull'appalto del casinò? Il conte Giorgio Borletti e il suo «staff» sono stati sentiti in questi giorni, in qualità di testimoni, dai sostituti procuratori della Repubblica [illegible] Gagliano e Rocco Blaiotta. Prima il professor Lorenzino Acquarone di Genova (firmatario dell'istanza di sequestro della casa da gioco), poi gli avvocati Pier Giusto Jaeger e Sergio Carpinelli, infine lo stesso presidente della «Flowers».

Sono a conoscenza il retroscena, nel lungo braccio di ferro legale con la Sit dell'ingegnere Merlo (finito con l'accordo firmato in tribunale [illegible] tini dello [illegible] agosto), che possono por[illegible] [illegible] importanti [illegible]

Le quasi tre ore di interrogatorio del conte Borletti si sono incentrate probabilmente su questo punto. Giorgio Borletti, per pochi giorni padrone del casinò (una vittoria che forse neanche lui si attendeva: nel momento dell'aggiudicazione, il [illegible] gennaio '83, [illegible] fatto un salto di gioia e stupore), aveva poi accettato la transazione con Merlo ed era sparito per un paio di mesi in Kenya. Si dice che temesse addirittura per la sua incolumità.

Martedì, nel tardo pomeriggio, è tornato a Sanremo, nelle vesti, questa volta, di testimone. Sereno, pacato, ha risposto con tranquillità alle domande dei cronisti. «Mi stupisce che sia accaduta una cosa simile — ha detto — avevo sempre sentito tante voci, ma [illegible] avrei immaginato un coinvolgimento di tale portata: è incredibile». A chi gli chiedeva se parteciperebbe a una nuova gara d'appalto, ha risposto: «Ora no, forse tra qualche anno quando il casinò si sarà fatto pulizia».

Borletti ha aspettato a lungo il suo turno di fronte al magistrato. Finalmente, alle 18,30, [illegible] il suo avvocato, Carpinelli, è toccato a lui. E' [illegible] nell'ufficio del dott. Gagliano per oltre tre ore: tante domande, presumibilmente [illegible] sui rapporti con l'amministrazione comunale, sull'esistenza di minacce e intimidazioni nei suoi confronti.

Il conte avrebbe escluso tutto questo. Nel mirino dei giudici anche l'esposto presentato [illegible] Flowers il 22 gennaio scorso, [illegible] giorni prima dell'apertura delle buste con le offerte, nel quale si avvertiva la giunta (e anche il ministero dell'Interno) che tra i [illegible] «occulti» della Sit vi erano Ilario Legnaro e Enrico Carcano, coinvolti nella gestione del Casinò di Campione, oggi in carcere per «associazione a delinquere di stampo mafioso».

**Claudio Donzella**

### Dopo le critiche rivolte da alcuni membri dell'opposizione in Consiglio

## Il sindaco risponde alle accuse «S. Margherita sta funzionando»

**Santi ha spiegato anche quali saranno i progetti futuri - Il problema di Villa Bagnarezzo e autosilo**

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Di fronte alle critiche, anche pesanti, mosse nelle ultime settimane all'amministrazione, da parte di alcuni membri dell'opposizione, il sindaco Pierino Santi ha convocato l'altro ieri sera una conferenza per chiarire la posizione della giunta e per illustrare l'attività fin qui svolta e i progetti futuri. E' stata una disamina ad ampio respiro che ha toccato i vari problemi da tempo sul tappeto, «per i quali si sta cercando — ha detto Santi — magari faticosamente una soluzione soddisfacente».

Innanzitutto il sindaco di Santa Margherita ha voluto controbattere alla principale accusa mossa dagli oppositori, cioè la «*mancanza di omogeneità e quindi di effettiva forza*» della maggioranza.

«*Mi sembra che sarebbe corretto ricordare* — ha detto Santi — *che fin dal primo momento in cui abbiamo costi[illegible] questa maggioranza, non abbiamo mai detto o fatto capire di aver creato un superpartito con perfetta identità di vedute su ogni singolo problema: abbiamo soltanto creato una maggioranza di coalizione che come tale ha bisogno di confrontarsi tutti i giorni, di discutere su ogni problema e ricercare soluzioni mediate quando non è possibile trovarne una comune. Pertanto non deve considerarsi scandaloso, ma [illegible] assolutamente normale, il confronto avvenuto all'interno della maggioranza sull'isola pedonale, sull'autosilo, sulla spiaggia di Paraggi e sulla civica biblioteca*».

Il sindaco ha voluto poi far chiarezza attorno ai progetti riguardanti Villa Bagnarezzo, Villa Carmagnola e l'autosilo, tutti proposti da società private. «*Per la ristrutturazione di Villa Rondini che avrebbe fruttato al Comune tre alloggi ed un consultorio familiare, avremmo dovuto pagare un prezzo altissimo: in pratica ci venivano chieste Villa Carmagnola, vincolata dal piano regolatore ad uso scolastico, e Villa Bagnarezzo. La società privata vi avrebbe ricavato complessivamente una trentina di alloggi. Una ri[illegible] che non [illegible]mo voluto prendere in considerazione. Villa Rondini ce la aggiusteremo noi, anche se la cosa comporterà certamente grossi sacrifici. Intanto c'è da rilevare che Villa Carmagnola è stata acquistata dall'Università di Genova che la destinerà per la sua facoltà di biologia marina*».

«*Per quanto riguarda l'autosilo [illegible] si potevano calpestare i vincoli riguardanti, fra le altre cose, le distanze di zona, la destinazione del lotto (verde pubblico attrezzato e parcheggio), il volume realizzabile*».

Il sindaco ha poi aggiunto che il Comune non può essere tacciato di immobilismo: recentemente si è dotato di uno staff di tecnici per perseguire ogni abuso edilizio, ha dato incarico ad esperti di chiara fama di approntare la revisione del piano regolatore (il cui costo si aggirerà sui 200 milioni); Santi inoltre ha aggiunto che è intenzione dell'attuale maggioranza gettare le basi per la preparazione di un piano particolareggiato per il porto che da anni attende sostanziosi interventi atti ad aumentarne la sicurezza.

[illegible] i cinque mutui riguardanti alcune ristrutturazioni (tra cui quella della civica biblioteca) che tanto hanno fatto discutere nell'ultima seduta consiliare, il primo cittadino sammargheritese ha precisato che [illegible] sono [illegible] rifiutati, bensì rimandati indietro dal Co.Re.Co che ha preteso chiarimenti sulla formulazione della richiesta di mutuo: la speranza dell'amministrazione di Santa Margherita è che il Co.Re.Co recepisca le correzioni apportate nel più breve tempo possibile, cioè entro e logicamente non oltre la fine dell'anno.

**s. b.**

### Incendio a Rapallo Panico fra la gente

RAPALLO — Momenti di panico all'alba di mercoledì per gli inquilini di uno stabile di Passo delle Viole. Un incendio ha completamente distrutto il portone del palazzo. I vigili del fuoco, intervenuti rapidamente, hanno evitato che le fiamme si propagassero. I pompieri hanno dovuto fare uso di autoprotettori (bombole ad aria con maschera) per l'alta tossicità del fumo.

Nella stessa mattinata i vigili sono stati nuovamente impegnati in via Laggiaro per un guasto ad un'autobotte per il trasporto del gasolio: s'è aperta una falla dalla quale sono fuorusciti circa [illegible] litri di carburante che si è versato nel torrente Cereghetta [illegible] la strada.

**(s. b.)**

### Scattano ancora le manette per l'inchiesta sulle tangenti in provincia di Savona

## Scandalo Teardo: arrestato ad Albenga assessore psi, socio dell'ex sindaco

**E' Luigi Euro Bruno, 34 anni - Era stato rieletto anche dopo le recenti consultazioni di ottobre - Le accuse**

SAVONA — A poche ore dall'arresto dell'ex presidente della provincia, Domenico Abrate, democristiano, le manette sono nuovamente scattate. Ieri mattina è stato bloccato nella sua abitazione l'ex assessore al Turismo ed al Commercio del Comune di Albenga, Luigi Euro Bruno, 34 anni, socialista.

Il mandato di cattura, firmato dai giudici Granero e Del Gaudio parla di interesse privato in atti d'ufficio. Euro Bruno era titolare insieme con l'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, in carcere dall'agosto scorso (rinchiuso nel carcere di Fossano con l'accusa di partecipazione ad associazione per delinquere di tipo mafioso) dell'agenzia di assicurazioni Agem 80.

L'esponente socialista, un perito industriale, sarebbe accusato (ma per il momento si tratta solo di supposizioni in quanto i giudici mantengono il più assoluto riserbo) di avere utilizzato la sua posizione di amministratore comunale, insieme con il sindaco, per stipulare polizze assicurative in favore di [illegible] che avevano ottenuto appalti nel Comune di Albenga.

Anche Mauro Testa, ieri è stato raggiunto in carcere da un nuovo mandato di [illegible] per interesse privato in atti di ufficio.

L'arresto di Bruno ha [illegible]to scalpore anche se da tempo il suo nome ricorreva con frequenza. L'ex [illegible] è sempre [illegible] considerato come uno tra i rappresentanti [illegible] «puliti» del psi ingauno; tanto che era stato rieletto nelle recenti votazioni, il 24 ottobre, malgrado non avesse mai nascosto la sua posizione filo-teardiana e la sua amicizia con l'ex sindaco che ha sempre difeso. Prima di aprire l'Agem 80 (Agenzia Euro Mauro) aveva fatto il rappresentante di medicinali poi il venditore d'automobili. E' sempre stato iscritto al psi.

E' stato bloccato ieri mattina alle 8,30 mentre stava uscendo di casa in via Trieste dove abita con la convivente [illegible] Maurizi ed il figlio Tommaso di un anno. Ad arrestarlo sono stati gli uomini della questura di Savona che gli hanno notificato il mandato di cattura. Ora è in una cella di sicurezza in una caserma della provincia in attesa di essere trasferito in carcere.

Intanto l'ex presidente dell'Amministrazione provinciale, Domenico Abrate, ha chiesto di essere interrogato dai giudici. [illegible] ieri mattina è in isolamento nel carcere di Sa[illegible] i magistrati prima di convocarlo a Savona vogliono [illegible] però risentire l'ex presidente del Savona Calcio, Leo Capello.

Quest'ultimo era stato accompagnato di sorpresa a Savona martedì mattina. Doveva [illegible] ascoltato dopo una serie di perquisizioni effettuate a Spotorno. Nel corso del confronto Capello, sofferente alla prostata, aveva accusato un malore ed era stato riaccompagnato in carcere a Cuneo.

In seguito all'arresto di Abrate sono scattati altri mandati di cattura per alcuni personaggi già in carcere tra i quali Alberto Teardo e l'ex vicepresidente della Provincia Gianfranco Sangalli. Per [illegible] si parla di un giro di tangenti in relazione [illegible] per [illegible] di opere pubbliche realizzate negli ultimi anni. Anche l'ex presidente della Provincia, dunque, [illegible] coinvolto nello scandalo delle bustarelle.

Prima di essere tradotto al carcere di Saluzzo, Abrate ha nominato come suo legale di fiducia l'avvocato savonese T[illegible]o Signorile. [illegible] ultimi sviluppi dell'inchiesta i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero non [illegible]sciano alcuna dichiarazione. Domenico Abrate era già stato interrogato dai magistrati in qualità di teste.

**Gian Paolo Carlini**

### In difesa della fabbrica di Sestri

## Operai della Fit in corteo bloccano di nuovo l'Aurelia

SESTRI LEVANTE — Ancora una volta gli operai della Fit-Ferrotaid di Sestri Levante sono scesi in piazza bloccando per circa un'ora e mezzo l'Aurelia nei pressi delle Rocche di S. Anna. Il blocco, che si è svolto senza incidenti, è stato tolto verso le 11,30 e gli operai, circa 1500, sono rientrati in corteo nello stabilimento.

Le motivazioni della manifestazione, che ha preso l'avvio al termine di un'assemblea, «sono molto diverse da quelle dei mesi scorsi. In quelle occasioni — hanno spiegato i responsabili della [illegible] incontrandosi con il [illegible] Sestri — c'era da raggiungere l'obiettivo immediato, l'incontro con il governo».

In questo caso invece si voleva sottolineare l'aspettativa che i lavoratori hanno per il vertice governativo (fissato per il 29 e rinviato al [illegible] dicembre per consentire ai ministri interessati di predisporre proposte concrete ed operative di rilancio), dal quale incontro [illegible] scaturire, una volta per tutte, risposte concrete. Paradossalmente il rinvio potrebbe avvalorare queste speranze date che per dire «no alla ripresa», non serviva aspettare altro tempo.

Nei prossimi giorni sono intanto previste altre iniziative: martedì il consiglio di fabbrica e mercoledì i presidio operaio in piazza S. Antonio con distribuzione di volantini.

**m. r.**

### Organizzato dalla Scuola di oncologia

## *Villa Durazzo ospita un corso di chirurgia*

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Villa Durazzo, sede della «Scuola superiore di oncologia e scienze biomediche», da oggi a sabato ospita un corso di aggiornamento per sanitari dedicato alla chirurgia plastica ricostruttiva delle mammelle.*

*Il corso, diretto dai professori Bocciarelli, del servizio di chirurgia plastica e ustioni degli Ospedali di Genova, e Lovo, del servizio di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, costituisce un importante momento di studio e aggiornamento per i medici.*

*Le lezioni saranno tenute da una ventina di docenti: i professori Lejour di Bruxelles, [illegible] di New York, Berponzelli, Bocca e Ferraris di Torino, Badellino, Lovati e Zaccheo di Genova, Arioli, Donati, Ferrari e Mus[illegible] di Milano, Santoni Rugiu di Pisa, Pariente, Piccolo e [illegible] di Roma, Boggio Robutti di Parma, Girardi di Vicenza, Caronni di Monza, Fusvuli di Bologna.*

**s. b.**

### Il ministero ha autorizzato l'atto «di sottomissione» per le opere a terra

## Porto di Lavagna: arriva l'ok da Roma

LAVAGNA — Ore decisive per il porto di Lavagna. Il ministero della Marina mercantile con un dispaccio pervenuto ieri alla Capitaneria del porto di Genova ha autorizzato le autorità marittime locali a stilare l'atto «di sottomissione» [illegible] per l'inizio dei lavori delle opere a terra.

Il documento, cui seguirà un atto concessivo vero e proprio, sarà pronto entro i primi giorni della prossima settimana. Una copia andrà alla «Cala dei Genovesi» che gestisce lo scalo lavagnese, l'altra al Comune che potrà così predisporre la concessione edilizia per la costruzione di uffici, box, magazzini e negozi: tutto quello insomma che finora manca al porto di Lavagna per essere qualcosa di più di un grande attracco per yacht.

Ancora ufficiosa a palazzo comunale, la notizia è stata confermata [illegible] dal comandante Vacca, della Capitaneria di porto di Genova, che ha seguito insieme all'assessore all'urbanistica, Bacigalupo, tutta la parte finale della vicenda porto.

Soddisfazione anche per il direttore dello scalo, Romeo Limido, secondo il quale i lavori potrebbero iniziare entro un paio di settimane. Si dovrà infatti aspettare il tempo necessario per la ratifica della licenza edilizia da parte del Comune, per la revoca dell'ordinanza di sospensione dei lavori siglata tempo fa dal sindaco (gli operai della «Cala» avevano iniziato a realizzare un muro ancora non autorizzato) e infine — cosa però non trascurabile — per preparare e firmare l'assegno di mezzo miliardo che rappresenta la prima rata delle contropartite destinate al Comune.

Con alcuni [illegible] di ritardo rispetto alle previsioni si è dunque giunti alla stretta finale. Il porto «integrato» di Lavagna, considerato il maggiore scalo privato del Mediterraneo con le sue dotazioni pubbliche e private, pubblicizzato ancora in questi giorni sui quotidiani (in realtà per la consegna delle opere a terra occorrerà aspettare ancora due anni esatti), è una realtà.

Si vedrà ora, nei prossimi mesi, se le tante perplessità e alle polemiche che hanno accompagnato la sua costruzione (si pensi alla scomparsa di un chilometro di arenile lavagnese, alle disastrose mareggiate provocate — pare — dall'edificazione del porto) [illegible] pranno contrapporsi benefici e vantaggi per la collettività a [illegible]po pro[illegible].

**Marco Raffa**

IERI LA RIUNIONE A PALAZZO NERVI DOPO GLI ULTIMI CLAMOROSI SVILUPPI DELLA VICENDA

# L'arresto di Abrate non rompe l'accordo poche parole in Consiglio sullo scandalo

**La coalizione che dovrebbe appoggiare il monocolore dc ha deciso di proseguire le trattative ad oltranza — Ferraris (pci): «Serve una giunta di sinistra» - [illegible] altri interventi - Parole di stima verso l'ex presidente**

SAVONA — Sono due volte che i carabinieri bussano a Palazzo Nervi e ammanettano gente in vista. Il vicepresidente Sangalli prima, il presidente Abrate l'altro ieri. Ebbene, l'occasione del Consiglio [illegible] 24 ore [illegible] dopo il blitz delle forze dell'ordine, non è stata colta.

I politici hanno preferito affrontare i problemi della [illegible] maggioranza, della questione morale, delle prospettive discutendoli a porte chiuse, all'interno delle segreterie, in riunioni congiunte. Al dibattito pubblico in consiglio, sete le briciole.

Ieri pomeriggio si è appreso che le trattative proseguono, che per la nomina del nuovo presidente e della nuova giunta ci sarà un'altra riunione del Consiglio provinciale, appositamente convocata quando i vari leaders politici si saranno messi d'accordo, superato lo choc per l'arresto di Domenico Abrate.

Per il monocolore democristiano i giochi sembravano fatti, è stata la magistratura a mettere i bastoni tra le ruote. Poche ore dopo l'arresto di Abrate, c'è stato un incontro tra gli esponenti del pentapartito. *«Abbiamo deciso di prendere tempo* — dicono alla dc — [illegible] *di rinunciare a quanto già concordato in precedenza, tanto più che sul programma l'accordo era già stato formalizzato. Le trattative [illegible] ad oltranza, nel giro di un paio di settimane dovremmo risolvere tanto la crisi all'amministrazione provinciale che quella al Comune di Finale Ligure».*

Pare che i due Consigli saranno convocati [illegible] giorno, il 12 dicembre, per ratificare le soluzioni concordate a livello di pentapartito. In caso di difficoltà, l'ipotesi delle elezioni anticipate non sarebbe da considerare campata in aria. Del resto il ricorso alle urne ha non pochi propugnatori.

Elio Ferraris, segretario politico del pci e consigliere provinciale, interpreta i termini schematici l'atteggiamento del proprio partito: *«Noi comunisti* — dice — *ribadiamo una richiesta che non è assolutamente [illegible] col pentapartito e formazione di una giunta di [illegible] aperta ai laici. In caso contrario elezioni anticipate».*

Ieri pomeriggio la seduta del Consiglio provinciale è stata presieduta dal democristiano Roberto Botto, di Millesimo, consigliere anziano. Ha dato comunicazione della lettera di [illegible] di Abrate, ha parlato di stima *«fino a prova contraria»*, verso il collega e amico. E poi ha annunciato che tra gli esponenti della maggioranza era stato concordato di rivoluzionare l'ordine del giorno: passare al primo punto l'assestamento del bilancio 1983 (ieri era l'ultimo giorno utile, pena una [illegible] di attività) e «in coda» l'elezione del presidente e della giunta provinciale.

Approvato l'assestamento, al termine [illegible] consuete schermaglie, la vicenda Abrate ha provocato qualche lieve sussulto al dibattito. Santo Immovigli, capogruppo comunista, ha lanciato accuse alla giunta dimissionaria, che ha definito «inadeguata ai compiti sin dal momento della sua costituzione». Ha poi aggiunto: *«Di fronte all'acuirsi della questione morale aumenta la necessità di cambiar pagina. Quanto avvenuto nelle ultime ore, anche nella vicina Sanremo, conferma le cose da noi dette in più circostanze e le [illegible] analisi sui ruoli del potere».*

Giovanni Simoncelli, a [illegible] del gruppo dc, ha detto poche [illegible] ispirate alla spontaneità. Ha parlato dell'amico in carcere, [illegible] presunzione d'innocenza (*«La [illegible] che abbiamo riconosciuto* — ha sottolineato — *al [illegible] Sangalli»*, il vicepresidente a sua volta arrestato) e, soprattutto, ha messo in luce il gesto di Domenico Abrate, dimessosi da consigliere provinciale nel momento stesso in cui i carabinieri gli notificavano il mandato di arresto.

*«E' una novità in assoluto* — ha detto Simoncelli — *che assume anche profondi significati di stile, di comportamento».* Insomma, l'onore [illegible] armi all'ex presidente e, per la verità, nessuno, [illegible] su questo punto, ha avuto qualcosa da ridire.

Le dimissioni a tamburo battente di Abrate da consigliere provinciale consentono, infatti, piena libertà d'azione alle forze politiche chiamate a [illegible] la crisi a Palazzo Nervi. Durante il prossimo Consiglio sarà deliberata la surroga dell'ex presidente con il primo dei non eletti tra le file democristiane, l'avvocato Romanisio di [illegible].

**Ivo Pastorino**

### Una lotta tra correnti del partito savonese?

## Lettere anonime in casa dc

**SAVONA — La magistratura si occupa dei risvolti, apparentemente clamorosi, di una probabile lotta di corrente all'interno della dc savonese. Infatti, quello che sulle prime aveva tutte le apparenze di un gesto goliardico, per alcuni potrebbe assumere, invece, i contorni di un vero e proprio reato. Siamo nel campo delle lettere anonime.**

**Un paio di mesi fa qualcuno ha scritto al prefetto, al comitato di controllo e ad altri, segnalando il fatto che Franco Accordino, segretario politico provinciale della dc e consigliere comunale, era spesso assente alle sedute di Palazzo Sisto IV. Anonima ma dettagliata, la «denuncia» aveva provocato una piccola inchiesta, oltre a un diffuso scalpore. Se n'era parlato, soprattutto, a Palazzo Comunale e in casa dc.**

**Alla fine le assenze di Accordino erano risultate tali da non farlo decadere automaticamente dalla carica di consigliere comunale: sta di fatto, comunque, che da quel giorno il leader dc non ha più disertato una sola riunione.**

**[illegible] alla dc la storia [illegible] missiva anonima non è stata da tutti digerita, anche perché collegata con altre sempre coinvolgenti esponenti dello scudo crociato oppure personaggi vicini a correnti diverse dal «sospettato». E' stato presentato un esposto alla magistratura, si sono iniziati gli accertamenti.**

**Sembra che si siano state perquisizioni, soprattutto siano state effettuate prove e perizie su macchine da scrivere, tanto in abitazioni private che in uffici, compresa la sede della dc provinciale, in via Cesare Battisti. Durante una di queste perizie sarebbe stata trovata una prova inequivocabile, la macchina da scrivere con cui sarebbero state scritte le missive anonime. Ma chi l'ha usata? Un interrogativo non facile da risolvere, a quanto sembra, anche se non tanto la magistratura, quanto le solite voci di corridoio, hanno già messo nel mirino uno degli esponenti della dc savonese.**

**Il Palazzo di Giustizia c'è molto riserbo, idem in via Cesare Battisti, dove la vicenda ha suscitato molto fastidio. l. p.**

# Ora gli operai si domandano «Come usciremo dalla crisi?»

**L'arresto del presidente della Provincia ha intensificato la preoccupazione soprattutto per le cokerie - Abrate era considerato un «valido interlocutore» - Dure accuse del [illegible]**

SAVONA — *Porto in agonia, il mancato raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, il progetto del terminal carbonifero praticamente abbandonato, linee ferroviarie antiquate e insufficienti, fabbriche in crisi un po' dovunque, migliaia di [illegible] la loro perduti, caduta del reddito pro-capite.*

*Il caso Savona sembra ormai avviato [illegible] una malinconica conclusione, e cioè al progressivo smantellamento dell'intero apparato economico-finanziario. Negli ultimi mesi il diagramma della crisi ha fatto registrare nuove rovinose cadute. E proprio in questo difficilissimo e decisivo momento manca completamente l'appoggio politico da parte degli amministratori locali travolti, a tutti i livelli, dallo scandalo-Teardo.*

*L'arresto di Domenico Abrate, presidente della Provincia, del comitato di difesa delle cokerie, per esempio, è avvenuto proprio mentre gli operai stavano occupando le linee ferroviarie per protestare contro l'Eni decisa a chiudere la fabbrica, ha provocato disagio e sconcerto fra i lavoratori, «gelati» dalla notizia.* «Non poteva accadere diversamente — dice Giuseppe Conglu, segretario provinciale della Fulc, socialista —. Abrate, che [illegible] intaccato o no le tangenti, è un uomo attivo, che ha cercato in tutti i modi di bloccare il piano di chiusura. A noi, come sindacato, è venuto a mancare un interlocutore utile, che costituiva uno degli ultimi ponti tra Vado e Roma, dove si decide il destino della cokeria. La crisi economica è stata sicuramente acuita dai vari terremoti giudiziari che hanno "[illegible]" la [illegible] politica savonese».

*Tutti i settori della vita pubblica sono finiti nel mirino della magistratura: Camera di commercio, sindacati, partiti, amministrazioni comunali provinciali e regionali, Istituto delle case popolari. L'ombra dell'associazione mafiosa si è allungata ovunque: Savona ormai è una città senza guida.*

*I partiti annaspano alla ricerca di soluzioni-tampone, in grado di assicurare un minimo di governabilità.* «Se in un primo tempo l'ondata di arresti poteva sembrare solo una vicenda giudiziaria, ora c'è da chiedersi — *dice Roberto Orgnolo della segreteria provinciale della Cisl* — quali saranno le conseguenze, a lunga distanza, del caso Teardo. La Liguria, impegnata in una lotta disperata per mantenere un ruolo attivo all'interno del triangolo industriale, ha perso indubbiamente forza».

*In fabbrica c'è un'atmosfera di assoluto sgomento di fronte agli ultimi fatti. Durissimo il segretario provinciale [illegible] Cgil, Lino Alonso:* «E' evidente che le difficoltà di stabilire un rapporto costruttivo con il governo sono aumentate in seguito allo scandalo. La politica, che è una cosa seria, è stata invece utilizzata per consolidare ed estendere il potere di gruppi, di congreghe, appoggiate da logge massoniche locali e dalla P2: terreno [illegible] per affarismi e facili ed illegali guadagni. Tra gli operai domina soprattutto l'indignazione. [illegible] il capisco [illegible] con alte responsabilità in istituzioni ed enti abbiano potuto compiere atti così infamanti. Mi auguro comunque che la magistratura [illegible] rendere, in tempi brevi, più espliciti gli elementi a sostegno dei capi di imputazione».

*L'esponente della Cgil ritiene indispensabile fare quadrato intorno alle forze politiche rimaste estranee alla vicenda, per affrontare la crisi industriale e sociale. Non è escluso che, nei prossimi giorni, i consigli di fabbrica delle aziende savonesi analizzino, in modo diretto, le implicazioni dello scandalo.*

*La città, e la classe operaia in prima persona, non vogliono lasciarsi coinvolgere nel clima di indifferenza e di fatalismo che sembra aver coinvolto l'intera provincia».*

**Massimo Numa**

Gli operai delle cokerie durante il blocco della ferrovia

### Aria di crisi in Comune: polemiche e esposti anonimi avvelenano i rapporti

# Alassio: tutti d'accordo, così non va

**Sondaggio fra i politici - I liberali insoddisfatti - Il sindaco: «Verificheremo la posizione critica del pli»**

ALASSIO — Che cosa succede al Comune di Alassio? Ci sarà o non ci sarà una crisi amministrativa, ed un ricambio dell'attuale quadripartito formato da dc, psi, psdi e pli? Le domande sono motivate da uno stillicidio, divenuto ormai quotidiano, di sintomi di grave malessere: dapprima [illegible] indagine preliminare su di un esposto anonimo amplificato oltre la sua reale portata, una lettera di dimissioni dell'assessore Renzo Rossi (dc), «a futura memoria» (che andrebbe cioè in scadenza a fine dicembre), una riunione indetta dal psdi e disertata, ed in ultimo la richiesta del pli di una verifica senza la quale l'assessore Carenzo si asterrà dai lavori della giunta. Si tratta dell'attuazione di un *«disegno destabilizzante»*, come suggerisce un esponente socialista?

Per rispondere a queste domande abbiamo compiuto un veloce sondaggio tra alcuni consiglieri comunali. Le domande sono state tre, eguali per tutti.

Alla prima («Cosa [illegible] Comune di Alassio?») [illegible] Bizzarini, capogruppo liberale, che con la richiesta di verifica politica ha preso un'iniziativa concreta, così si esprime: *«Una serie di fatti noti stanno giorno per giorno sgretolando il concetto di collegialità e di reciproca collaborazione su cui si deve basare l'esistenza della giunta».*

Secondo il vice sindaco Pasquale Gianetti (psi): *«I fatti recenti, che veniamo a sapere dall'esterno, nascono con ogni probabilità più dall'interno della maggioranza che non dall'opposizione. Un chiarimento si impone».*

Quasi dello stesso avviso Carlo Tomagnini (pri): *«L'opposizione maggiore questa giunta se l'ha all'interno della maggioranza».*

Per i comunisti Franco Schivo, capogruppo, dice: *«Con la dc spaccata [illegible] interno questa giunta non può andare avanti, è una [illegible] che diciamo da tempo».*

Gino [illegible], socialdemocratico, [illegible] al Turismo e alla Cultura: *«Stanno venendo fuori motivi di scontento fino ad oggi soffocati. Ed è meglio che ora vengano fuori tutti».*

E il sindaco? Giuseppe Cassarino (dc) si attiene [illegible]: *«Verificheremo la posizione critica dei liberali in una riunione delle segreterie e dei capigruppo, domani sera».*

Su di una [illegible] c'è quindi la quasi unanimità: [illegible] non va. E allora, ci sarà crisi? *«Speriamo di venirne fuori»*, si [illegible] Cassarino. *«La crisi c'è e da tempo»*, constata Tomagnini. *«Ci [illegible] tutti i sintomi. Bisogna però valutare attentamente se [illegible] crisi ora è utile o no»*, afferma Bizzarini, che indirettamente avvalla la voce secondo cui questa giunta ha la sua forza (cioè non cade) nella sua debolezza.

Ma si tratta di lotte intestine, personalismi esasperati o [illegible] nasce dal giudizio su ciò che la giunta ha fatto e non ha fatto? Per i [illegible]: *«La [illegible] attività 'non piena soddisfazione' è [illegible] diventata insoddisfazione»*; i comunisti, invece, affermano: *«Nessuna delle opere pubbliche incluse nel bilancio è stata portata a compimento».* Il bilancio, per Bialla è invece *«positivo, anche se avremmo potuto fare di più se non fossimo stati frenati in molte delle nostre iniziative».*

Anche Gianetti difende il suo operato: *«Ho cercato di dare il meglio. Sarà la gente a giudicare».* Più sfumato Tomagnini: *«Il giudizio è negativo, anche se qualcuno si è personalmente molto impegnato».*

L'unica attività economica della città, il turismo, quest'anno ha perso colpi. Per i turisti [illegible] nuove infrastrutture e più promozione. Gli albergatori e le categorie interessate spingono in tale direzione. I partiti, a poco più di un anno dalle elezioni amministrative, se ne rendono conto. Ed è su questo terreno, pertanto, che si gioca la crisi [illegible] le sue possibili soluzioni.

**Romano Strizioli**

### Un [illegible] dal ministro per la cokeria

VADO L. — I sindacalisti della Fulc, la Federazione unitaria dei Chimici, s'incontreranno (la data non è stata ancora stabilita) con il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis, per discutere il piano di ristrutturazione del comparto e la minacciata chiusura della cokeria di Vado da parte dell'Eni.

La notizia è stata comunicata dal prefetto di Savona a una delegazione di dipendenti della Fornicoke. Stamane i consigli di fabbrica di Vado e Cairo s'incontreranno per mettere a punto una strategia comune, per difendere il «polo» del coke. (m. nu)

### Fameli condannato a Savona

**SAVONA — Nuovo processo per Antonio Fameli, 45 anni, di Borghetto Santo Spirito, boss indiscusso del mercato immobiliare del Ponente Ligure, e per la sua ex convivente, Ines Donati, [illegible] anni, abitante a Milano.**

**Per entrambi l'imputazione era di mancata denuncia di costituzione di capitali all'estero, 141 milioni.**

**Il tribunale ha condannato l'agente immobiliare ad un [illegible] di carcere, interamente condonato, e a trenta milioni di multa. L'ex convivente, difesa dall'avvocato Natale de Francisci è [illegible] assolta per non aver commesso il fatto.**

### Ginecologia e maternità trasferiti a Pietra Ligure

# Finale: giorni contati per l'ospedale Ruffini?

FINALE LIGURE — L'ospedale Ruffini-San Biagio di Finale Ligure sembra proprio avere i giorni contati dopo che ai lavori del comitato di gestione e della assemblea generale della 5ª Usl finalese è giunta proprio ieri la nuova bozza del piano sanitario regionale.

Alla voce «Ospedale Ruffini-San Biagio», il progetto cita testualmente: *«In una prospettiva di tempi medi è opportuno che tutte le degenze attualmente in servizio a Finale Ligure [illegible] trasferite al presidio di Pietra Ligure con una previsione di diverso utilizzo del presidio finalese».*

Nell'ottica di un accentramento delle sedi ospedaliere, la Regione ha quindi fatto marcia indietro rispetto al progetto 1980 ed ora il problema non è più quello di trasferire a Pietra Ligure le divisioni di ostetricia e ginecologia, ma addirittura di spostare tutte le specialità attualmente in funzione a Finale Ligure: *«Bisognerà esaminare attentamente la nuova bozza regionale* — ha detto "a caldo" Roberto Gonella, rappresentante comunista in seno all'assemblea della 5ª Usl —, *prima di fare le nostre valutazioni. E' certo però che in base a questa proposta l'ospedale di Finale Ligure è destinato a scomparire definitivamente lasciando il posto ai soli servizi amministrativi visto che gli ambulatori e il punto per il prelievo del sangue verrebbero trasferiti in via Torino nella ex scuola elementare ed i laboratori a Pietra Ligure».*

[illegible] dunque, [illegible] due specialità che dal primo accordo sembravano avere trovato definitiva sistemazione a Finale Ligure. La sensazione dunque è che su questa [illegible] proposta si [illegible] battaglia grossa e forse [illegible] solo da parte del partito comunista [illegible] «Capisco benissimo che sul piano personale il progetto può non essere gradito — [illegible] il [illegible] Giuseppe Guzzetti, presidente della 5ª [illegible] —, ma bisogna anche ragionare in termini di costi e di una migliore funzionalità dei servizi. Ad esempio, ostetricia e ginecologia sono due specialità strettamente legate all'urgenza e quindi necessitano di un pronto soccorso e della rianimazione, servizi che Finale Ligure non poteva garantire».

Per quanto riguarda il previsto spostamento dei due reparti di maternità, la discussione in assemblea è stata per il momento spostata in altra data, ma in ogni caso è difficile prevedere che possa diventare operativa prima dell'85: *«Per rendere definitivo lo spostamento* — ha infatti aggiunto Guzzetti — *si dovranno accorpare alcune divisioni a Pietra Ligure liberando [illegible] un padiglione da destinarsi alla ginecologia ed all'ostetricia. Fatto questo sarà poi necessario attrezzare e ristrutturare [illegible] guatamente il padiglione».* a. d.

### Approvato l'assestamento per l'83

# Oltre 14 miliardi il «buco» dell'Usl

SAVONA — L'Usl del Savonese ha debiti per 14 miliardi e 307 milioni. Ne ha preso atto, ieri, l'assemblea generale, presieduta dall'on. Giuseppe Amasio, [illegible] quale ha riferito Renato Saccone, comunista, presidente del comitato di gestione dell'Usl dopo le dimissioni dell'avvocato Iovine, socialista.

Gli oltre 14 miliardi comprendono sia il passivo di quest'anno che quelli delle gestioni [illegible] '81 e '82. E' [illegible] necessario raggruppare [illegible] questi debiti per consentire gli indispensabili controlli da parte dei revisori dei conti, [illegible] tecnico-contabile indispensabile per ottenere dallo Stato l'appianamento dei bilanci.

In base a questa prospettiva ieri l'assemblea generale dell'Usl ha approvato anche l'assestamento del [illegible] di previsione 1983. *«Senza questo intervento, che attende [illegible] anche la necessaria approvazione da parte del comitato di controllo* — spiega Renato Saccone — *ci [illegible] trovati nell'impossibilità di [illegible] fronte alle spese correnti [illegible] di novembre che di dicembre. In parole povere, non avremmo potuto pagare stipendi e tredicesime ai dipendenti e far fronte all'assistenza farmaceutica».*

Per le sole spese correnti l'Usl del Savonese aveva previsto per quest'anno, una [illegible] di quasi 76 miliardi

### [illegible] fratelli condannati per droga

**SAVONA — Luciano Cannizzaro, 23 anni, Savona, via Bresciana 25 è stato condannato dal tribunale di Savona a 4 anni e sei mesi di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti.**

**Il fratello Roberto, 18 anni, è stato invece condannato ad un anno e sei mesi, e posto in libertà provvisoria sempre per lo stesso reato.**

**I due erano stati arrestati due mesi fa dalla polizia (m. nu)**

### Console Urss in visita a Savona

**SAVONA — Jouri Pakomov, [illegible] console dell'Urss a Genova, ha fatto visita ieri mattina alla città di Savona, che è gemellata con quella sovietica di Zhdanov.**

**Il console è stato ricevuto a Palazzo comunale dal sindaco Scardaoni insieme ad assessori e capigruppo. E' stato infine accompagnato in una breve visita al centro storico e al porto. (g. p. c.)**

### Pesante flessione rispetto all'82

# Il porto di Savona ancora «in rosso»

SAVONA — L'anno scorso i traffici portuali a Savona avevano chiuso «in rosso», quest'anno va anche peggio. Nei primi [illegible] mesi c'è stata una flessione, rispetto all'82, di oltre un milione e mezzo di tonnellate, quasi il 14 per cento.

Il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo del porto ha approvato ieri le comunicazioni del presidente Mario Siccardi in sede di presentazione del bilancio preventivo 1984. Sono le linee programmatiche destinate a caratterizzare l'attività dell'ente non solo sul piano operativo ma anche su quello del [illegible].

Il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo ha, in particolare, insistito perché lo Stato provveda a un organico e finalizzato piano di investimenti in opere portuali e da questo punto di vista ha sottolineato come le richieste presentate al Fio '83 (Fondo per gli investimenti e l'occupazione) per il sistema portuale ligure siano indispensabili.

Due gli altri temi sui quali il consiglio di amministrazione ha particolarmente insistito: evitare ulteriori rit[illegible] [illegible] l'applicazione della legge sul pensionamento anticipato dei portuali e realizzazione del terminal per il carbone a Vado Ligure.

Le tesi dell'ente [illegible] saranno presentate a tutti gli enti locali, alle forze politiche savonesi, alle organizzazioni sindacali, agli imprenditori.

A proposito del terminal, il presidente Siccardi ha avuto l'incarico di sollecitare la costituzione della società per la costruzione e gestione dell'impianto. All'ente autonomo sono tanto convinti della necessità del terminal che hanno anche varato un comitato permanente ristretto per seguire tutte le fasi del complesso problema, compresa l'approvazione della variante al piano regolatore del bacino di Vado. l. p.

### Un aumento (ma lieve) dei traffici

SAVONA — Timida ripresa per il porto di Savona. C'è stato un incremento del 27% del movimento complessivo a ottobre, rispetto a settembre. I [illegible] parlano di aumento dei prodotti metallurgici sbarcati ed imbarcati e delle merci varie. Rispetto al 1982 c'è stata una flessione del 13,82%.

Le maggiori correnti di traffico sono quelle provenienti dall'America settentrionale, dall'Africa nord-occidentale e dagli scali nazionali. Sono partite navi per il bacino del Mar Nero e del Mediterraneo. In totale 114 per una stazza [illegible] di 731.692 tonnellate. (m. nu)

LA MAGGIORANZA A SANREMO E' ALLO SBANDO, INCERTO L'ORIZZONTE POLITICO

# Elezioni anticipate a primavera?

**Le chiedono quasi tutti i partiti - Il pci propone, prima del voto, la costituzione di una «maggioranza d'emergenza», ma la dc è contraria - Il posto di Vento è stato preso dall'assessore anziano Cavalli (pri) - Gli assessori privati delle deleghe - Ieri s'è rischiato di non riuscire a convocare la giunta per votare una delibera sulla nettezza urbana**

## I giudici ripetono «Abbiamo le prove»

SANREMO — «*Colpire in certi settori non è facile. Non parlano i corruttori, né i corrotti*». Il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa, che ha coordinato l'operazione, e i sostituti Mariano Gagliano e Rocco Bialotta, ai quali è stata affidata l'inchiesta, sottolineano la complessità delle indagini che hanno [illegible] all'arresto del sindaco Vento, degli assessori Ligato e Tommasini e del capogruppo della dc Giovanni Parodi.

«*Non siamo dei giustizieri* — aggiunge Bialotta — *abbiamo solo cercato di rendere più vivibile questa città*».

L'inchiesta è partita nell'agosto scorso. Mentre in città si moltiplicavano le «voci» sui tanti punti oscuri dell'appalto del Casinò, il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova stava già lavorando. In questi mesi sono stati accumulati documenti, [illegible]ttazioni, fotografie, che hanno formato un dossier particolareggiato e imponente.

«*Abbiamo acquisito* — spiega Gagliano — *elementi che rappresentano prove sicure e obiettive di colpevolezza. Tutto in piena collaborazione con i nostri colleghi di Milano*».

Il lavoro della magistratura sanremese sarà messo a disposizione della procura milanese? «*E' probabile* — risponde Bialotta —. *Valuteremo la situazione alla luce delle norme esistenti sulle competenze territoriali*».

I magistrati hanno anche rilevato come l'attuale operazione non abbia alcun legame con il «blitz» del gennaio 1981, che aveva portato in carcere croupiers e giocatori disonesti.

I sostituti Bialotta e Gagliano in questi giorni hanno sentito, in qualità di testimoni, molte persone del «gruppo» Borletti. Prima gli avvocati che in varie fasi hanno assistito da un punto di vista legale, nella sua «battaglia» contro la *Sit*, il conte, poi lo stesso rappresentante della «*Flowers Paradise*».

Gli interrogatori del professor Lorenzo Acquarone (preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova), degli avvocati Sergio Carpinelli e Pier Giusto Jaeger e di Giorgio Borletti hanno probabilmente avuto lo scopo di chiarire se la «*Flowers*» abbia ricevuto delle pressioni, o addirittura delle intimidazioni, per lasciare libero il campo alla società di Michele Merlo.

Con la transazione firmata con la *Sit* nei primi giorni di agosto, il conte, in cambio di due miliardi, ha «abbandonato» un affare che ne valeva (considerato l'arco di anni della gestione del Casinò) centinaia. Perché?

c. d.

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento, gli assessori Mario Tommasini, Stefano Accinelli, [illegible] Ligato, il capogruppo della dc Giovanni Parodi, Roberto Andreaggi, tutti finiti in carcere per l'appalto del Casinò, sapevano che dietro l'ingegnere Michele Merlo e la *Sit* c'erano la mafia e boss del calibro di Nitto Santapaola, accusato di essere il mandante dell'omicidio del generale Dalla Chiesa? A Sanremo se lo [illegible] chiedendo tutti.

I sostituti procuratori della Repubblica Mariano Gagliano e Rocco Bialotta da 24 ore hanno cominciato gli interrogatori degli ultimi quattro amministratori arrestati. Sarà possibile scoprire tutta la verità, dissipare i dubbi, arrivare ai mandanti, anche ai più occulti e potenti?

Sanremo. I sostituti procuratori Gagliano e Bialotta e, al centro, il procuratore Testa (Tel. Gatti)

Ieri in Comune c'era il deserto. Con il sindaco, tre assessori, un capogruppo e un consigliere comunale dietro le sbarre, anche gli altri amministratori hanno preferito alleggerire la loro presenza a Palazzo Bellevue. L'assessore Angelo Asseretto, addirittura è fuori Italia, a Zurigo. L'assessore dimissionario Alfonso Carella per tutta la mattina non si è presentato. Verso mezzogiorno si sono visti Gianfranco Cavalli, Gianni Giuliano e il vicesindaco Bruno Marra. Con la maggioranza decapitata e la giunta [illegible] chi governa Sanremo in questi momenti? Il posto di [illegible] è stato preso dall'assessore anziano Gianfranco Cavalli (pri). «*La legge parla chiaro* — ha spiegato il segretario generale del Comune, dottor Mario Zola — *in casi come quello che sta vivendo Sanremo il sindaco viene sospeso automaticamente. Ed anche le deleghe che lui aveva distribuito decadono. La figura del vicesindaco, in pratica, viene a mancare e con essa tutti gli altri incarichi che il sindaco aveva distribuito. A governare è chiamato l'assessore anziano, cioè colui che ha preso il maggior numero di voti. A Sanremo è stato l'assessore Cavalli*».

Da 48 ore il Comune può contare solo su «assessori nudi». Dopo le manette a Palazzo Bellevue sono state perse anche le deleghe. «*Nella giornata di oggi* — ha detto Cavalli — *cercheremo di mettere le cose a posto anche sotto questo profilo per consentire di fare almeno la normalissima amministrazione. Altrimenti qui chiudiamo definitivamente bottega*».

La situazione è tesa. Ieri per poter riunire la giunta e votare una delibera di variazione di bilancio che permetterà di intervenire nel settore della nettezza urbana, impedendo così scioperi a catena, si è dovuto aspettare sino alle 17. Prima, infatti, è stato impossibile riunire gli assessori «sopravvissuti» all'ondata degli arresti.

Oggi l'avvocato Emidio Revelli, nominato dal direttivo provinciale della dc «commissario» al fine di mettere ordine nelle schiere martoriate del partito scudocrociato sanremese, dovrebbe riferire sul suo viaggio a Roma e su che cosa intende fare. Ieri Revelli è volato nella capitale e ha avuto colloqui, pare, con il ministro Scalfaro e il segretario nazionale De Mita. «*Solo dopo aver parlato con i responsabili del partito* — aveva detto prima di partire per Roma — *deciderò se accettare o meno l'incarico di commissario. In questa brutta vicenda desidero vedere chiaro, avere idee precise*».

Revelli, se accetterà, potrà contare su una «consulta» formata dal presidente della Provincia, Leo Pippione, il segretario della dc sanremese, Gino Barli, e Bruno Giri.

Si parla di elezioni anticipate da tenere la prossima primavera in concomitanza con le elezioni per il Parlamento europeo. Il pci, prima di andare alle urne, propone una «maggioranza d'emergenza» formata dai rappresentanti di tutti i partiti. La dc sarebbe contraria, in linea di principio, a un «governo di salute pubblica»; [illegible] un rimpasto il psi è possibilista su una «maggioranza allargata», ma preferirebbe elezioni anticipate. Anche il pri è per nuove elezioni [illegible] gli indipendenti di Nuova Sanremo.

Roberto Basso

# Il pci: ci sono legami fra il Casinò e Teardo

**Gino Napolitano, capogruppo comunista: [illegible] esistano collegamenti nell'Imperiese con la vicenda di Savona» - Attacco alla dc**

IMPERIA — «*Il [illegible] di Sanremo e altre storie [illegible] pulite accadute negli ultimi mesi dalle nostre parti*»: potrebbe essere il titolo del dossier-denuncia in cui i comunisti riassumono le loro posizioni sul «terremoto» politico che ha investito Sanremo e altri centri della Liguria.

«*Un quadro preoccupante* — ha dichiarato ieri il segretario provinciale del pci, Giovanni Raimbio — *che non è ristretto soltanto al casinò. Le ultime vicende hanno confermato, e non solo da queste parti, la crisi del sistema di potere instaurato dalla democrazia cristiana e quanto certi metodi abbiano inquinato la vita politica*».

Il giudizio negativo è allargato a tutta la provincia: «*A Sanremo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta non hanno bisogno di commenti, ma alle spalle ci sono tre anni di paralisi amministrativa* — ha aggiunto Raimbio —. *Identica situazione di immobilismo, per colpa della dc, c'è anche a Bordighera. A Taggia la magistratura ha avviato una delicata inchiesta sul piano regolatore, a Imperia esistono forti divisioni all'interno della maggioranza, e Diano Marina va avanti in una situazione di crisi amministrativa permanente*».

Gino Napolitano

In questo quadro, [illegible] «fallimentare», i comunisti chiamano in causa anche il psi e le altre forze laiche che hanno dato vita a «*un pentapartito di ferro che ha prodotto un appiattimento e conseguenze molto negative nella gestione della cosa pubblica*». Nello stesso tempo, però, il pci lancia un messaggio, «*una proposta positiva*» a socialisti e laici per un'alternativa reale, un cambio della guardia, in contrapposizione alla dc.

E' stato affrontato anche un altro argomento scottante: «*E' venuto il momento di fare chiarezza anche sui possibili e molto probabili intrecci tra l'affare-casinò e i poteri occulti*».

«*L'opinione pubblica è scossa* — ha aggiunto Gino Napolitano, capogruppo pci a Sanremo — *ma ci battiamo contro il tentativo di "fare di ogni erba un fascio". Serve chiarezza, per individuare quanti hanno spalancato le porte a certi sistemi e chi, come il pci, li ha sempre denunciati e contrastati*».

Per Sanremo, i comunisti hanno rinnovato la richiesta di un'immediata risposta del ministro Scalfaro alle interrogazioni che si sono accumulate negli ultimi giorni, e la nomina di un commissario straordinario per il casinò. «*A questo punto* — ha concluso [illegible] Gonella, segretario del comitato di zona — *la soluzione più logica è quella delle elezioni anticipate. In questo caso, chiederemo che siano svolte nel minor tempo possibile. Nel frattempo "i superstiti" della giunta hanno il dovere di ratificare, su delega del Consiglio, il mutuo di 12 miliardi per la realizzazione del mercato dei fiori. Chiediamo infine la convocazione urgente del Consiglio comunale*».

Maurizio Fico

E' stato aperto un dibattito tra la categoria e la Camera di Commercio

# Oltre 7000 gli artigiani a Imperia adesso vogliono uno stand al Moac

**La richiesta è di 25 milioni - «Premi di riconoscimento e prestigio» - Un annuario sulla produzione**

IMPERIA — Gli artigiani della provincia, circa 7300, costituiscono una delle colonne portanti dell'economia imperiese: «*Anche se questo numero è un poco "gonfiato", nel senso che comprende anche gente che con l'artigianato vero e proprio ha poco a che fare* — afferma Tommaso Frontero, presidente della sezione artigianato della Consulta economica provinciale — *pur tuttavia esso è sempre notevolissimo e giustifica un maggior interesse della Camera di Commercio verso i problemi della categoria*».

Proprio in questa prospettiva la «*Sezione artigianato*» ha avanzato in questi giorni precise richieste alla giunta camerale: «*Si tratta* — ha spiegato Frontero — *di ottenere [illegible] precisi impegni finanziari ed organizzativi a favore della nostra categoria, che non sempre ha ottenuto i riconoscimenti adeguati alla sua importanza*».

Sull'argomento si è aperta una discussione fra gli esponenti della «sezione»: a fianco di Frontero, Marcello Benedusi, Giacomo Caramello, Gino De Mori e il [illegible] Orazio Sappa, segretario generale dell'Ente camerale.

Una delle richieste principali riguarda la mostra Moac di Sanremo. Ha spiegato Frontero: «*Abbiamo chiesto 25 milioni, in linea di massima, per la realizzazione di uno stand collettivo con struttura autonoma di esposizione per gli artigiani: ciò perché il Moac ha visto aumentare sempre più la propria importanza economica proprio per la nostra categoria, dopo una fase iniziale che aveva privilegiato soprattutto il commercio: questo stand permetterebbe l'inserimento di imprese qualificate scelte con apposite procedure*».

Sempre in materia di esposizioni è stato chiesto lo stanziamento di [illegible] milioni, dovrebbero servire non soltanto per la concessione di premi a ditte artigiane che registrino validi brevetti industriali ma anche per la erogazione di «*premi di riconoscimento e prestigio*» alle aziende che dimostrino la partecipazione ad un numero di mostre superiore a cinque all'anno.

Altra novità, se sarà approvata la pubblicazione di un annuario illustrato della produzione locale, trilingue, con storia ed origine dei prodotti artigianali locali, con una spesa presuntiva di circa 30 milioni.

b. v.

## Diapositive a Imperia

IMPERIA — Si tiene domani [illegible] degli appuntamenti de «Il Mondo in diaporama», una serie di proiezioni [illegible] nizzate dalla Società Operaia.

Tema dell'incontro, in programma alle 21.15 nei locali di Via Santa Lucia ad Oneglia, è «L'uomo europeo».

(f. d.)

Per il rinnovo degli organi collegiali negli Istituti superiori

# Imperia: hanno votato molti studenti genitori «assenteisti» a Ventimiglia

IMPERIA — Studenti «diligenti» ma genitori [illegible] nelle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali a Imperia: è quanto si può desumere dai dati rilasciati dal Provveditorato agli studi che, finora, ha reso note le risultanze numeriche di un'indagine campione svolta per conto del ministero: mentre la media degli studenti votanti ha superato l'ottanta per cento, quella dei genitori non ha superato il trenta.

Nelle scuole elementari dell'intera provincia i dati resi noti riguardano dieci circoli scolastici su ventuno: hanno votato 5239 genitori su 14300: la media è stata del 37 per cento.

Nelle scuole medie inferiori i dati riguardano dieci istituti su ventidue. Qui i votanti sono stati 2832 su 8507 genitori iscritti: media del trenta per cento.

Negli istituti medi superiori hanno votato genitori e studenti. I dati, analizzati su otto dei 17 istituti esistenti, indicano 992 genitori votanti su 5870, con una percentuale inferiore al diciassette.

Diametralmente opposto il comportamento dei loro figli, presentatisi in massa per votare: sono stati 2828 su 3035, oltre l'ottanta per cento.

Nelle scuole medie superiori del capoluogo si è anche votato per l'elezione «suppletiva» di quattro rappresentanti degli studenti. I votanti sono stati, su 3477 iscritti, 2858, con [illegible] voti validi, 335 schede nulle, 523 schede bianche.

Sono risultati eletti Roberto Ruta, del liceo scientifico, Genevieve Alberti, del liceo scientifico, Paola Savella e Massimiliano Grisolia, dell'istituto tecnico «G. Ruffini».

Data la limitazione dei risultati finora resi non è ancora stato possibile determinare quale sia stato, nella generalità della provincia, l'orientamento «politico» degli elettori.

b. v.

VENTIMIGLIA — Si sono svolte domenica e lunedì scorsi le elezioni nelle scuole di ogni ordine e grado per il rinnovo o l'integrazione degli organi collegiali. Genitori, insegnanti e studenti (per le superiori) sono stati chiamati alle urne per esprimere le proprie preferenze. Oltre 8600 i genitori che sarebbero dovuti andare a votare e un migliaio gli studenti.

Dai dati pervenuti, la percentuale media non raggiunge il 45 per cento, per quanto riguarda i genitori (inferiore di oltre il 10 per cento all'anno scorso), mentre per gli studenti è sull'85 per cento, mantenendo così i valori dell'82-83.

Nel primo Circolo didattico in tre seggi hanno votato, su 1580 elettori, 724, pari al 46 per cento. Nel secondo circolo nei quattordici seggi, su 1281 hanno votato domenica [illegible] pari al 54,5 per cento.

Nella scuola [illegible] Pianchieri, in due seggi, su 1089 votanti alle urne sono [illegible] 359, pari al 32,9 per cento.

Alla Cavour in tre seggi, su 950 elettori, 273, pari al 29 per cento. Nell'Istituto Fermi (per ragionieri e geometri) in due seggi, su [illegible] genitori, hanno votato 243, pari al 24 per cento; mentre gli studenti su 541, 464 (86 per cento). Al liceo scientifico su 325 studenti, 198 (60 per cento); i genitori, invece, su 393, 187 (47 per cento). Al liceo classico su 247 genitori, 82, (33 per cento); gli studenti, su 126, 112 (89 per cento).

Come si può notare l'istituzione di questi organismi, cioè i consigli di istituto, rappresentanti di classe dei genitori, per le superiori aveva suscitato otto anni fa, all'entrata in vigore, un entusiasmo generale che però attualmente è alquanto scemato, con un lento declino, provocando quasi disinteresse. Perché?

Alcuni genitori, pur reputando valida questa istituzione, ritengono di non aver avuto sufficiente collaborazione da parte del corpo insegnante che si è barricato spesso dietro posizioni intransigenti, quasi temesse l'invasione di un'area certo non di competenza dei genitori. Altri invece, pur notando lati negativi, ritengono che, per lo più, ve ne siano stati di positivi.

Come la pensano, invece, gli studenti? Quasi tutti giudicano tale collaborazione importante e costruttiva, non solo ai fini didattici ma anche per la formazione del carattere e la possibilità di dialogare [illegible] complessi.

E i docenti? «*No comment*», è stata la risposta che ripetutamente è stata data, anche se raramente è trapelata una certa soddisfazione per come stanno andando le cose.

L. m.

## Sequestrati petardi

[illegible] MARINA — Guerra ai fracassoni a Diano Marina: i carabinieri del nucleo radio mobile di Imperia hanno sequestrato [illegible] petardi a un minorenne che, in compagnia di alcuni amici, si divertiva a far esplodere i bengala nella piazza del Comune, contro le vetture in transito.

Un'operazione preventiva, anche in vista delle festività di fine anno: nel dicembre dell'82, un petardo aveva provocato l'incendio di un chiosco-bar nel centro di S. Bartolomeo al Mare.

(m. f.)

## [illegible] tra fratelli per l'eredità Uno è grave

CAMPOROSSO — Furibonda lite tra due fratelli di Camporosso per questioni di eredità: dalle parole si è passato alle vie di fatto e Luigi Trucchi, 39 anni, operaio delle Ferrovie dello Stato, abitante nel paese della Val Nervia in via [illegible], è stato duramente percosso dal fratello Leo, 30 anni, che con un pezzo di vetro gli ha procurato una profonda ferita alla regione cervicale.

Solo il tempestivo intervento dei familiari, accorsi a dividere i due contendenti, ha evitato una tragedia, poiché la ferita da taglio inferta a Luigi dal fratello si è fermata a qualche millimetro dall'arteria giugulare.

## Nuovo direttivo Croce Bianca a Imperia

IMPERIA — La Croce Bianca di Imperia ha nominato il suo nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica tre anni. Presidente è stato eletto Pierino Naso.

Il consiglio è formato inoltre da Gabriele Saldo e Piero Di Meo (vicepresidenti), Fulvio [illegible] (segretario) Guido Brancolini (direttore dei servizi), Antonio Ascheri (cassiere), Ermindo Bessone (economo), Attilio Zolla (direttore sanitario), Nicola Stefanolo e Silvio Corsetti.

Revisori dei conti: Bartolomeo Pesce, Alessandro Girardelli e Renato Quaglia.

(f. d.)

Li ha donati un benefattore

# Dolceacqua: i cigni sono già ritornati

DOLCEACQUA — I cigni sono tornati a Dolceacqua, [illegible] specchio d'acqua antistante il celebre Castel Doria. La volontà di tutte le scolaresche del paese, che avevano aperto una sottoscrizione per acquistarne altri, dopo l'avvelenamento di tre esemplari che vivevano nel torrente, e la generosità di Tullio Andreetto, grossista di mangimi di Camporosso, hanno dimostrato che l'atto teppistico di qualche sciagurato è stato solo un fatto isolato. Dall'Istituto di medicina di tossicologia di Torino, non si hanno che scarse notizie sul veleno usato: si presume sia un lumachicida adoperato in agricoltura.

Il cigno superstite gode buona salute e si è ambientato assieme agli altri tre, che ora «navigano» nelle acque tranquille del fiume. I cigni, che costano circa 500 mila lire a coppia, erano [illegible] i beniamini di grandi e piccini che si radunavano [illegible] centro [illegible] paese a guardarli. «*Sono stati i ragazzi* — afferma l'assessore al Turismo e allo Sport Gianni Di Blaso — *a volerli ancora: hanno raccolto un terzo della cifra occorrente. Andreetto, però, non vuole ritirare la somma racimolata dai bambini: desidera che venga usata diversamente, e noi rispetteremo la sua volontà comprando con quel denaro altri animali da immettere nel fiume*».

I cigni non hanno bisogno di particolari cure, né di un ricovero per la notte: vivono tranquillamente nell'acqua, e solo se il Nervia dovesse ingrossarsi o agitarsi, gli amministratori comunali penseranno ad una temporanea sistemazione.

L. m.

1981 — 1983

**Ing. Franco Pomarici**

Vivo il ricordo, immutato il dolore. La moglie, i figli, i genitori, i... Santa Messa verrà celebrata, domani 2 dicembre, ore 18, nella chiesa di San Siro... Superiore

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## GENOVA

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2r, tel. 563.[illegible]): Signore e signori [illegible]. Or. 15.30, 17.10, 18.30, 20.30, 22.40. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.042): Octopussy. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 584.470): [illegible]. Ore 15.30, 17.30, 19.10, 21, 22.50. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. [illegible]): I [illegible], storie d'armi e di amori. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.40, 22.30. L. 5000
CORSO (via Corsica 11, tel. 566.546): [illegible]. Or. 15, 16.55, 18.50, 18.45, 21.10, 22.40. L. 4500
CRISTALLO (via Bari 101r, tel. 295.601): All'ultima respiro. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 4500
GRATTACIELO (via Dante 41, tel. 564.452): I ragazzi della 56ª strada. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.55, 22.45. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, t. 893.380): Flashdance.
LUX (via XX Settembre 250r, tel. 541.891): Bad boys. Or.: 15.30, 17.30, 19.10, 21; 22.50. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.786): Class con J. Bisset. V. 14. Or. 16; 18.30; 18.10; 20.20; 22.30
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 541.415): Film, con W. Wilk. Or.: 15.30, 17.20, 18.10, 21; 22.50.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.841): Mani di [illegible], con [illegible]. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.50, 22.40. L. 5000
PALAZZO (Santa Caterina, t. 566.912): Flashdance. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 368.462): Dentro, con G. Depardieu. Or. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via 25 Ottobre 15, tel. 585.517): Son contento, con F. Nuti, B. de Rossi. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000
SMERALDO (via Carnaghiale F., tel. 303.748): Amici [illegible]. V. 18. Or. 15, 18.20, 20.30, 22.30. L. 5000
SUPERCINEMA (via Cappuccini, tel. 312.738): Il vizietto. V. 15.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Nati con la camicia, con B. Spencer e T. Hill. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 20, tel. 582.187): Staying alive, con John Travolta. Or. 15.45, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. L. 5000

DANTE: Il [illegible]
CINE CLUB LUMIERE: La montagna sacra.
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.
FRITZ LANG (v. Acquarone 64/2): sabato 3 dic.
OSTARAGA: ore 21 [illegible]

### SECONDE VISIONI

SUPERBA (Cine 8, Corso via Prè 21 R, tel. 291.703): [illegible]. V. 18
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Orge pornografiche - [illegible]. V. 18
ASTORIA: [illegible]. V. 18
ELDORADO: [illegible]. V. 18
MODERNA: riposo
SPLENDOR: Il [illegible]. V. 18
CERTOSA
COLOMBO: [illegible]. V. 18
RIVIERA PONENTE / SESTRI PONENTE
GARDEN: L'uomo [illegible]. V. 18
VERDI: [illegible]
PEGLI
EDEN: ore 21 [illegible]
CAMPOMORONE
AMBRA: [illegible]
BOLZANETO
NUOVO VERDI: [illegible]
RECCO
AMBRA: riposo
ARENZANO
ITALIA: La [illegible]. V. 18
COGOLETO
VERDI: [illegible]. V. 18
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Quando le [illegible]. V. 14
LUX: riposo
MIGNON: Super [illegible]. V. 18
CHIAVARI
ASTOR: Mani di [illegible]
CANTERO: L'[illegible]. V. 18
MIGNON: Un [illegible]
NUOVO: [illegible]. V. 18
ODEON: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo

### TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): [illegible]
POLITEAMA GENOVESE (via [illegible]): ore 20.30 [illegible]
SALA T. DUSE (via N. Bacigalupo): ore 20.30 [illegible]
SALA CARIGNANO (via Villa Giov. 1): [illegible]
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): ore 21 Zabum [illegible]
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 26): [illegible]

[illegible] SAN FILIPPO (via [illegible]): domani, ore 21 Concerto Musicale di Casella. Prokofiev. L. 3000

### PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, t. 580.260): [illegible]
CORALLO (v. Innocenzo IV, t. 580.419): [illegible]
CRISTALLO (largo della Zecca, t. [illegible]): [illegible]
MAIMI (corso Armellini 4, tel. 061.007): [illegible]

### CINEMA D'ESSAI

FILMSTORY - SALA DE MILLE: [illegible]
SALA FORD: [illegible]

## SAVONA

ASTOR (via Pia [illegible], 22.1302): Staying alive.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.542): Son contento.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.770): Dedalo.
DIANA: Una magnum per McQuade.
ARS: Nati con la camicia.
FILMSTUDIO (v. Dei 46, tel. 20.03.27): Giovani d'assalto.
LUX: La squadra [illegible]
SALESIANI: riposo

ALASSIO
COLOMBO: Staying alive
RITZ: La spada di Os
SALESIANI: riposo
ALBENGA
ASTOR: Staying Alive
AMBRA: I ragazzi della 56ª Strada
CRISTALLO: L'ombrello bulgaro
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il buon soldato
CRISTALLO: Lioda
CARCARE
OLIMPIA: riposo
CERIALE
DOGON: riposo
FINALE LIGURE
ORIONE: Il [illegible]
VITTORIA: [illegible]
LOANO
LOANESE: [illegible]
PERLA: Amerikan [illegible]
MILLESIMO
ITALIA: L'[illegible]
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Bing Bang
SPOTORNO
MIGNON: riposo
VARAZZE
TERRO: riposo
VALLEGGIA
CINECLUB AURORA: riposo
VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo

## IMPERIA

IMPERIA (Oneglia, piazza Unione 2, tel. 23.748): Mary Poppins.
ROSSINI: Voglia di sesso. V. 18
DANTE: I ragazzi della 56ª Strada.
DIANO MARINA
DIANESE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERMI: Chi [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: Un'[illegible]
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

## SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.67[illegible]): Staying alive.
RITZ (via Matteotti): Son contento.
SANREMESE: L'ombrello bulgaro.
CENTRALE (via Matteotti): War Games (Giochi di guerra), [illegible]
SUPERCINEMA: Nati con la camicia
DIFEO: La [illegible]

# Le [illegible] a Imperia [illegible] sorriso

Paola Gassman [illegible] «Liolà»

IMPERIA — Una commedia di Feydeau, una di Goldoni, una di Eduardo De Filippo, e un paio di spettacoli anche musicali: nasce all'insegna del sorriso e del divertimento brillante, quest'anno, la stagione di prosa del «Rossini», che, chiuso per inagibilità il «Cavour», torna ad essere il solo teatro della città di Imperia.

Questo il cartellone completo. Dopo «Liolà», con Ugo [illegible] e Paola Gassman, [illegible] Nino Mangano il 11 gennaio va in scena «La dame de Chez Maxim» di Feydeau, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, regia di Augusto Zucchi; [illegible] gennaio «Peppe e Barra», con Peppe e Concetta Barra, musiche di Eugenio Bennato; 30 gennaio «Diana e la Tuda», di Pirandello, con Arnoldo Foà, Paola Pitagora e Osvaldo Ruggeri.

Il 7 febbraio: «Una donna sbagliata», di Gaber e Alloisio, con Ombretta Colli; 12 marzo «Felice Pasqua», di Poiret, con Lauretta Masiero, Renzo Palmer e Chiara Salerno; 21 marzo «Gli innamorati», di Goldoni, con Gabriele Tozzi, Anita Bartolucci e Isabella Guidotti, regia di Roberto Guicciardini; [illegible] aprile «La fortuna con la "f" maiuscola», di De Filippo, con Aldo e Carlo Giuffrè.

I prezzi hanno subito un [illegible] ritocco. Le poltrone di platea costeranno 11 mila lire, quelle di galleria 10.000 e le poltroncine 7000.

a. d.

Il tenore malato non canta in Turandot all'inaugurazione del 7 dicembre

# Placido Domingo, forfait alla Scala

### Nicola Martinucci quasi certamente lo sostituirà - il teatro [illegible] affannosamente di contattare José Carreras

MILANO — Il tenore Placido Domingo non canterà a La Scala, il prossimo 7 dicembre, data nella quale «Turandot» di Puccini aprirà la stagione. «Da Londra — dice un comunicato dell'ente — Domingo ci ha comunicato che, perdurando una forte tracheite, ha già dovuto annullare due rappresentazioni di "Otello" al Covent Garden, e che ritiene pertanto improbabile la sua partecipazione alla prima rappresentazione di "Turandot". La direzione del teatro La Scala sta esaminando una soluzione alternativa della quale sarà data comunicazione non oltre domenica 4 dicembre».

Che Domingo stia male, non ci sono dubbi, come lo confermano le [illegible] annullate. «E' proprio una tegola che ci è arrivata sulla testa — commenta il direttore artistico Cesare Mazzonis —. "Turandot", nelle mani del direttore d'orchestra Maazel e del regista Zeffirelli andava benissimo, la preparazione proseguiva con soddisfazione generale; lo stesso Domingo era venuto a Milano la settimana [illegible] e [illegible] provato due giorni. Poi era tornato a Londra, si era ammalato e aveva saltato una recita di "Otello" sperando di rimettersi in pochi giorni».

Domingo avrebbe dovuto sostenere cinque spettacoli di «Turandot»; Mazzonis non esclude che il tenore si rimetta in tempo per cantare almeno nelle ultime due repliche a lui affidate (il 21 e il 23 dicembre). Ma chi potrebbe sostituirlo [illegible] precedenti rappresentazioni? Fermo quanto cortese, il direttore artistico spiega di non poter rispondere.

Un nome, tuttavia, circola negli ambienti milanesi della lirica: Nicola Martinucci. Sarà lei a sostituire Domingo? «Al novantacinque per cento sì — risponde —; però ancora non è detto, nulla è sicuro. Sto provando da cinque giorni e, a quanto mi è parso di capire, La Scala tenterebbe in extremis un'operazione con José Carreras, ma è obiettivamente difficile che questo tenore riesca a liberarsi in così breve tempo».

Ornella Rota

## «Tracheite: non riesco a parlare»

LONDRA — Sabato scorso Placido Domingo non ha cantato nell'Otello di Verdi al Covent Garden deludendo le migliaia di persone che avevano comprato il biglietto con [illegible] d'anticipo, che avevano fatto la coda tutta la notte.

«E' la prima volta che annullo al Covent Garden», mi ha detto la sera stessa. Al contrario di Pavarotti, ho aggiunto io. «Questo lo [illegible] l'ho detto», ha replicato con voce più che rauca, [illegible] come si suol dire, con un fil di voce.

Perché la sua non è una malattia diplomatica e [illegible] è nemmeno una laringite. «E' tracheite — dice Sir Claus Moser, al vertice del Covent Garden —, con cui così se [illegible] puoi rovinarti la voce per sempre». Domingo protestava vagamente dicendo che alla prima dell'Otello al Covent Garden c'erano molti spifferi.

L'agente di Placido Domingo, che è anche il suo fedele segretario, dice: «Ho parlato con la Scala ieri e [illegible] è estremamente triste di non potere inaugurare la stagione con la Turandot. Spera che tutti i suoi amici ed ammiratori apprenderanno questa notizia in tempo. Ma non solo non può cantare, non può neanche parlare in questo momento! Gli ordini sono quelli del dottore. [illegible] è [illegible] più complicato di una semplice tracheite, nel senso che c'è anche una laringite».

Domingo rimarrà a Londra, a letto, nella sua casa di Chelsea. L'11 vuole partecipare al galà per la Callas e il [illegible] dicembre ha un appuntamento al quale non vuole mancare: dirigerà il Pipistrello al Covent Garden. E dirigere è il suo sogno.

Anche ieri sera Sir John Tooley, sovrintendente del Covent Garden, è dovuto uscire alla ribalta prima che si alzasse il sipario sulla tempesta dell'Otello ed annunciare che la stella è tuttora indisposta.

Gaia Servadio

# Tre satelliti per celebrare la Callas

MILANO — Si intitola Callas la festa della musica che l'11 dicembre si svolgerà contemporaneamente alla Scala, alla Lyric Opera di Chicago, all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra e sarà trasmessa contemporaneamente da Raitre, in stereofonia da Radiotre e, in differita, poche sere dopo, da Raiuno.

Ieri mattina, per illustrare l'iniziativa c'erano, alla conferenza stampa della Scala, Andrea Andermann (produttore lo stesso che l'anno scorso organizzò, con la Fiat, il collegamento via satellite per il concerto di Horowitz), il sovrintendente Badini, il direttore di Raitre Giuseppe Rossini e il direttore di Radiotre Forcella. Callas sarà trasmesso in diretta nel nostro Paese, in Germania, in Austria, Grecia, Stati Uniti, Inghilterra e Francia.

Il programma della Scala: sinfonia della Forza del destino, duetto finale di Carmen e preludio del [illegible] atto della Traviata, più un filmato che vede la Callas interpretare «Habanera» in un concerto del 1962 diretto da Georges Prêtre alla Musikhalle di Amburgo.

Dalla Lyric Opera un brano [illegible] Walchiria di Wagner e della Traviata (eseguiti con scene e costumi), Léve-toi soleil di Gounod e un'aria della Wally di Catalani (in concerto), più un filmato degli ultimi 10 minuti di Tosca interpretata da Maria Callas nel [illegible] al Covent Garden.

Dall'Opéra di Parigi: alcuni pezzi della Damnation de Faust di Berlioz realizzati in concerto.

Dal Covent Garden: il quarto atto dell'Otello con scene e costumi, più il brano O Don fatale tratto dal filmato del Don Carlos cantato dalla Callas nel 1962 ad Amburgo, sul podio Georges Prêtre.

La [illegible] a Chicago per [illegible] (sui orari sarà pomeriggio) durerà due ore; i [illegible] — autentiche rarità di archivio — non prenderanno più di venti minuti.

Gli interpreti: Placido Domingo (se sarà guarito) e Agnes Baltsa alla Scala (con il direttore Lorin Maazel); John Vickers, Ileana Cotrubas, Alfredo Kraus, Renata Scotto (con Bruno Bartoletti) al Lyric Opera; Jessye Norman e Jose Van Dam (con Seiji Ozawa) all'Opéra; [illegible] Te Kanawa e James Macracken (con Colin Davis) al Covent

In ogni teatro, [illegible] regista il cui lavoro [illegible] una regia televisiva. Tutti lavorano senza compenso, a scopo benefico: gli introiti andranno alla fondazione intitolata alla grande cantante, per l'assegnazione di borse di studio a giovani «promesse» della lirica. Ma se lo spettacolo è straordinario, non [illegible] clamoroso — anzi — il supporto tecnico che lo ha reso possibile: oltre a vari ponti aerei, saranno impegnati tre satelliti, [illegible] uno viaggeranno le immagini; sugli altri i suoni.

e. r.

# Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION: [illegible]
CANALE 5
UHF 53, 55 — Ore 8.30 [illegible]; 9 Una vita da vivere, [illegible]; 10 Rubriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 Rubriche; 12 Helo, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13.30 «Pomeriggio con sentimento»: Sentieri, telefilm; 14.30 General Hospital, teleromanzo; 15.30 Una vita da vivere, teleromanzo; 16.50 «Five [illegible]»: Hazzard, telefilm; 17.50 Il mio amico Ricky, telefilm; 18.15 Pop corn; 18.50 Zig zag, gioco a quiz; 19.30 T. J. Hooker, telefilm; 20.25 Super flash, gioco a quiz; 23 Antenna nel cinema; 23.30 Campionato di basket Nba.

TIVUESSE
[illegible] QUATTRO
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Mammy fa per tre, telefilm; 10 Mi benedica padre, telefilm; [illegible]; 11.50 Quella casa nella prateria, telefilm; 12.50 Vicini troppo vicini, telefilm; 13.20 Padroncina Flo, cartoni; 14 Agua viva, novela; 14.50 [illegible]; 16.20 Le bugie [illegible]; 17.20 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 17.50 C.H.I.P.S., telefilm; 18.50 [illegible], novela; 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi; 20.30 Film [illegible]; 22.30 [illegible]; 23.30 Cecilia e [illegible]; 24 [illegible]; 0.05 Sport. Ring.

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Tivulandia; 8 Doctor [illegible]; [illegible]; 10.15 Tutto cinema; [illegible]; 10.20 Laura, telenovela; 11.10 [illegible]; 13 Lupin 3, cartoni; 13.30 L'uomo tigre, cartoni; 14 Laura, telenovela; 14.45 [illegible]; 17 Guerra [illegible]; 18.30 Lupin [illegible]; 20.20 Come una rosa al naso, film, commedia, Italia (1976); 22.30 Charlie's Angels, telefilm; 23.25 Tutto cinema: rubrica cinematografica; 23.30 La [illegible]; [illegible], film, western.

TELECITTA'
UHF 43, 52, 64 — Ore 12 Dite la vostra; 12.30 Leggiamo insieme; 13 Lungo il fiume Rosso, film; 14.30 [illegible] West, telefilm; 15.30 I [illegible]; 18 Selvaggio West, telefilm; 18.45 Rubrica; 19.15 Leggiamo insieme; 19.45 Cronache; 20.15 Telegiornale; 20.30 Scotland Yard contro il Dr. Mabuse, film, giallo ('60); 22.20 Film.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 46, 54, 56, 52, 56 — Ore 11 Cartoni; 11.30 Testata; 12.30 Cartoni; 13 Rubrica; 13.45 Rotaziane; 14 Film; 15.30 Cartoni; 16 Telefilm.

[illegible] 18.30 Dibattito; 17.15 Le [illegible]; 19 Videogramma; 19.45 [illegible]; 20 Pronto, Alcool?, rubrica in studio; 20.30 Film; 22 Settimanale; 22.10 Videogiornale; 22.30 Uscita di studio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8.30 I fantastici viaggi di Fiorellino (cartoni animati); 8.50 Cara cara (telenovela); 9.35 Il [illegible]; 10.15 Napoli nel cinema: [illegible], film, commedia, Italia (1958); 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 13 Bim bum bam; 14 Il nazionale di pallavolo (cartoni animati); Lucy [illegible]; 14 Cara [illegible] (telenovela); 15.30 [illegible]; 16.05 Bim bum bam; 16 I fantastici viaggi di Fiorellino (cartoni); [illegible]; 18 La casa nella prateria (telefilm); 19 Il principe delle [illegible]; 19.30 Il buffo [illegible]; 20.30 Il [illegible]; 22.30 [illegible]; 23 [illegible]; 24 Calcio [illegible].

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.30 Quell'amore di vita (telefilm); 9.30 Buongiorno [illegible]; 10 Il [illegible]; 12 Il Buongiorno araldo; 13.30 Amiche [illegible]; 13.30 Ellery Queen; 14 [illegible]; 16.15 [illegible]; 17.15 Gundam, cartoni; 19 [illegible]; 20.25 Harry O, telefilm; 21.25 Pesca e sorpresa, film (1961); 23 Musica; 24.30 [illegible].

TELECITY
UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible]; 9 Cartoni; [illegible]; 13.15 [illegible]; 15.45 Telenotizie; 19.10 [illegible]; 19.45 Telenotizie, guida; 20 [illegible]; 21.30 Il [illegible]; 23.30 [illegible].

UHF 31, 32, 40, 41, 48 — Ore 7 [illegible]; 8.30 Gli [illegible]; [illegible]; 12 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm; 13 Due [illegible]; [illegible].

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 9.30 Shogun's Secret Jeans, cartoni; 10.30 Doctor Cavalier, telefilm; 11 Il [illegible]; 12 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm; 13 Due [illegible]; 14.25 Diario [illegible]; 15 [illegible]; 17 Shogun's Secret Jeans, cartoni; 18 Fragile; 19 Warp in Cincinnati, telefilm; 19.25 [illegible]; 20.30 Doctor Carsiles, telefilm; 21.30 [illegible]; 22 Le [illegible]; 23.40 [illegible].

SAVONA TV
UHF 25, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12 Hanna & Barbera, cartoni animati; 12.30 Hanna & Barbera, cartoni animati; 13 Superman; 13.30 Aria Worlight; 14 La legge di Ralph Hood, film; 17.30 Hanna & Barbera, cartoni animati; 18 Megavisioneplay; 18.30 [illegible]; 19.45 [illegible]; 20.30 [illegible]; 22.30 [illegible].

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 10.30 Il [illegible]; 12 Cartoni; 12.30 Kim & Co, telefilm; 13 Cartoni; 15.30 [illegible]; 19.20 Jolly Tris Roulette; 19 [illegible]; 20 [illegible]; 21.10 Fai da te, [illegible]; 21.30 Asta [illegible]; 24 Tg Tris.

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 11 Un sole grande [illegible], film; 12.30 Padre Brown, telefilm; 13.30 Musica; 14.30 Madrigal, telefilm; 15.30 L'isola felice, film; 17 Cartoni animati; 17.50 Mr. Howard, telefilm; 18.15 [illegible]; 19.15 [illegible]; 20 Maratona, [illegible]; 21.10 [illegible]; [illegible], film, comm. (1956); Bim bum bam; Notiziario.

[illegible] 30 Appendi [illegible]; 15 [illegible]; 17 Spedi games (giochi a premi e cartoni); 18 Buck Rogers (telefilm); 18 [illegible]; 19.25 Jolly; 20 [illegible].

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 11 Tort ragazzi; 11.25 Cartoni, cartoni; 11.50 Casa d'altri [illegible]; 12.50 Diario; 13 Lucy e gli altri; 13.25 Tutto [illegible]; 13.50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.20 L'altro della Bibbia, rubrica; 16 [illegible]; 17.15 Tort ragazzi; 17.45 Cartoni; 18 Lucy e gli altri; 18.30 Il buon [illegible]; 19 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19.30 La stella del sud; 20.20 Tort; 20.35 Orsocopo; 20.45 [illegible]; 22.30 [illegible].

TELEIMPERIA
UHF 24, 30, 54, 61 — Ore 8 Primo mattino con [illegible]; [illegible]; 13 [illegible]; 15 [illegible]; 17 [illegible]; 18.20 [illegible]; 19.15 Giornalone; 20 Telegiornale; 20.30 Tvi notizie; 21 Tg; 21 Bar sport; 23 Sport [illegible].

CANALE 31 - SANREMO
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Il [illegible]; 12.30 Penelope Pitstop, cartoni; 13 La valle dei dinosauri, telefilm; 13.30 Mini sette; 13 Lo [illegible]; 15.30 Il [illegible]; 16.30 [illegible]; 17.30 Squadra segreta, telefilm; 18.30 [illegible]; 20.20 Notiziario; 20.35 La [illegible]; 21.40 [illegible].

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica (idee per la famiglia); spettacolo, giochi, ricette, rubriche, vetrine, merceologie; 13.15 Il [illegible]; 19.30 [illegible]; 19.30 Dottore di [illegible]; 20 [illegible]; Anche i ricchi piangono, telenovela.

[illegible]
UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Primo mattino con Primaonda; Prosit in linea con il [illegible]

All'Alcione il debutto dello spettacolo di Tonino Conte [illegible] Enrico Campanati

# Quella notte che la «Tosse» ha sognato come [illegible] il vecchio teatro di rivista

GENOVA — E' andato in [illegible] ieri l'altro sera al teatro Alcione Zabum che [illegible], che [illegible] — che tosse di Tonino Conte, con la regia dello stesso Conte, il primo spettacolo della stagione prodotto dalla Cooperativa della Tosse, il maggior gruppo «alternativo» di Genova.

Il progetto da cui è nato lo spettacolo è argomento ormai di discussione e di ripensamento critico da qualche tempo: il significato, il senso, la dimensione del vecchio teatro di rivista e del primo «musical», intesi ovviamente come fatto di costume e quindi culturale.

La [illegible] stagione, compilce una deliziosa colonna musicale di [illegible] Conte, in Italia è circolato Varietà in varie [illegible] divertente e intelligente collage, uno spettacolo con tutte le carte in regola per [illegible] il [illegible] che poi s'è guadagnato.

Tonino [illegible] proprio da «Varietà in varie età» deve aver tratto l'ispirazione per cucire il canovaccio di [illegible] Zabum. L'idea era ottima e i precedenti dell'autore regista specialista in spettacoli per ragazzi, per «collage» con soluzioni mimiche, di balletto, di vivace movimento, facevano pensare ad un divertissement scatenato e ammiccante. Un teatro d'evasione intelligente, capace di far pensare, almeno un attimo, lo spettatore più superficiale.

L'operazione è riuscita soltanto a metà. Conte ha [illegible] la strada classica con occhio scenico deciso, mettendo a «legare» i «couplets» di musica [illegible] danza, registrazione, il suo miglior attore, Enrico Campanati, giovane nervoso e sensibile, il quale ha sfoderato, ora in frak bianco ora in marsina nera, una serie di monologhi serissimi.

Gli applausi molto meritati sono toccati nei «siparietti», al mago Rustric, lunare, intelligente, ricco di verve e nonsense, oltre che alla scalcinata «banda Osiris», che ha alternato umorismo ad autentici virtuosismi acrobatici.

Talvolta scoordinato il balletto femminile, mentre i «clowns ingenui» Ferruccio Cainero e Giovanni [illegible] Lucia, hanno [illegible] in luce, più che un tipo di comicità «storica», delle gags contrabbandate dal moderno cabaret.

Decisamente efficace la [illegible]nografia di Lele Luzzati e Elio Sansogni, originalissimi i costumi di Bruno Cereseto. Claudia Lawrence deve aver avuto il suo daffare a insegnare alla compagnia un po' scolata i rudimenti del movimento coreografico.

Ripetiamo, Tonino Conte, con alcune felici trovate di regia (vedi Rustric calato dal soffitto e le continue proiezioni dalla platea alla scena), ha ravvivato al massimo lo spettacolo.

[illegible] com'è Zabum alterna, tra l'altro, e eccessivamente prolisso, momenti di autentico divertimento e di invenzione felici a pause sconcertanti e a noiosi episodi di calligrafismo. Nel complesso, si ha però l'impressione che la cooperativa della Tosse, imbroccata la marcia giusta, possa ritrovare il sentiero del successo.

p. l.

# Comunale Omaggio a Casella

GENOVA — Il Comunale dell'Opera dedicherà la giornata di domani ad Alfredo Casella nel centenario della nascita. E' prevista una conferenza pomeridiana (ore 18, nel foyer del Margherita) tenuta da Adriano Bassi (docente al conservatorio «Verdi» di Torino) che nell'occasione presenterà il suo libro sul compositore torinese. La sera, Karl Martin sul podio dell'orchestra genovese, interpreterà La camera dei disegni, partita per pianoforte e orchestra (solista Riccardo Marasso) e Concerto per orchestra op. 61.

GENOVA — Comincia oggi il ciclo di iniziative didattico culturali della Provincia di Genova con un semi[illegible] per gli studenti delle scuole [illegible] superiori sui motivi e sulle condizioni originarie [illegible] teatralità.

## APPUNTAMENTI E VARIETA'

# Genovese: si prenota per Gassman-Macbeth

GENOVA — Sono aperte al teatro Genovese le prenotazioni per il Macbeth di Shakespeare che la compagnia Teatro Manzoni con Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri, Luciano Virgilio e Carlo Montagna metterà in scena mercoledì 7 dicembre al padiglione B della Fiera del Mare. Prezzi del biglietto L. 20.000 e 12.000

## Un video su Van Gogh

GENOVA — Per il [illegible] video al centro culturale franco italiano Galliera, domani, alle ore 17, proiezione del cortometraggio Le voyage du Hollandais sulla vita e le opere di Van Gogh.

## Prima visione di Fassbinder

GENOVA — Nell'ambito della rassegna dedicata a Fassbinder da oggi fino a domenica 4 dicembre proiezione del film Attenzione alla puttana santa in prima visione a Genova. Oggi al cinema Verdi in cartellone dalle ore 15 in poi Lola e Veronika Voss.

## Il Perceval di Rohmer

GENOVA — In prima visione a Genova, domani alle ore 20.15 e 22.30 al cineclub Lumière di San Fruttuoso, il film di Eric Rohmer Perceval con F. Luchini, A. Dussollier, C. Amoroux.

## Griffith sugli indiani

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione «I cerchi del mondo», domani, alle ore 15, alla biblioteca De Amicis proiezioni di cortometraggi di D. W. Griffith. Il ciclo di film è curato dal gruppo didattica cinema dell'Ente Decentramento Culturale.

## Concerto dei Cameristi

GENOVA — Domani alle ore 21 l'associazione orchestra d'archi «I cameristi» presenta un concerto di Deborah Kruzansky al flauto e Paige Short al pianoforte. Eseguiranno musiche di R. S. Venticinque (sonata [illegible]), A. Casella (Siciliene, Burlesque), Prokofiev (sonata op. 94), Jolivet (Chant de Linos).

## Shakespeare a Rapallo

RAPALLO — Per la stagione di prosa della città di Rapallo sabato 3 dicembre (ore 21) al teatro Auditorium delle Clarisse andrà in scena La commedia degli equivoci di Shakespeare, allestita dalla compagnia di Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti per la regia di Augusto Zucchi.

SFILANO I POLITICI DI SANREMO DAVANTI AI GIUDICI CHE CONDUCONO L'INCHIESTA SUL CASINO'

# Vento e Tommasini, subito gli interrogatori

**Sindaco e assessori [illegible] arrivati ieri pomeriggio a Palazzo di Giustizia, dove li attendevano i sostituti procuratori Blaiotta e Gagliano - Oggi dovrebbe toccare a Ligato [illegible] stato colpito da malore nella [illegible] della Finanza dov'è rinchiuso - Anche Parodi in giornata davanti ai magistrati**

SANREMO — Dopo [illegible] notte trascorsa in due [illegible] uffici del comando della Guardia di Finanza di Sanremo, in via Dante, il sindaco Osvaldo Vento e l'assessore alla viabilità Mario Tommasini [illegible] stati interrogati dai sostituti procuratori della Repubblica Mariano Gagliano e Rocco Blaiotta, i [illegible] magistrati che [illegible] l'inchiesta sulle tangenti per l'appalto del Casinò.

I due amministratori sono giunti in procura a [illegible] i due auto «civetta» della Guardia di Finanza alle 15.50. Le auto sono sfrecciate lungo la via Anselmi e si sono infilate negli scantinati del Palazzo di Giustizia: un trattamento di favore per sottrarre sindaco [illegible] non tanto agli obbiettivi impietosi [illegible] teleoperatori, quanto per evitare loro i lazzi di un manipolo di croupiers condannati a pene [illegible] detentive e licenziati dal Casinò, [illegible] paio d'anni fa, per il maxi scandalo delle vincite truccate.

[illegible] Vento, [illegible] dall'avvocatessa Evelina Cristel, è stato sentito dal dottor Gagliano: Mario Tommasini, difeso dall'avvocato Giulio Baccino di Genova, è stato interrogato dal dottor Blaiotta. I due magistrati, poi, si [illegible] invertiti i ruoli.

Probabilmente gli interrogatori continueranno anche oggi. Si ignora che cosa abbiano detto i due politici. [illegible] il riserbo più assoluto. Secondo alcune indiscrezioni filtrate [illegible] Palazzo di Giustizia, [illegible] tra che i due esponenti della [illegible] abbiano respinto [illegible] addebiti.

Il ruolino di marcia fissato [illegible] procura prevedeva, per oggi, l'interrogatorio dell'assessore [illegible] al Patrimonio, Vincenzo Ligato (psdi) e dell'assessore regionale e capogruppo dc a Sanremo [illegible] Parodi. Difficilmente, però il programma di lavori verrà rispettato [illegible] è stato colto [illegible] un malore nella caserma della Guardia di Finanza di Olivetta San Michele, dove ha trascorso la sua prima notte di detenzione, ed è stato necessario l'intervento di un medico. Ligato è stato visitato intorno a mezzogiorno dal dottor Muratore del reparto cardiologia dell'ospedale di Ventimiglia.

Il sanitario gli ha diagnosticato un grave stato pre-[illegible]artuale e ne ha disposto l'immediato ricovero in ospedale con [illegible] autoambulanza. Il certificato è stato consegnato in procura dalla moglie dell'assessore, che [illegible] l'avvocato Domenico Morganti. Spetterà [illegible] ai magistrati [illegible]

[illegible] invece, verrà ascoltato in giornata. Attualmente è rinchiuso nella camera di sicurezza della [illegible] della finanza di Pigna, in Val Nervia. Ieri, prima di sentire Vento e Tommasini, i magistrati hanno interrogato per [illegible] quattro [illegible] Sebastiano Acquaviva, il «portaborse» di Merlo [illegible] venerdì notte. «Ci [illegible] chiarito molti punti — hanno detto i giudici Blaiotta e Gagliano — Acquaviva è stato più preciso su molti punti [illegible] lo [illegible] stato evasivo».

[illegible]la notte fra martedì e mercoledì in procura è [illegible] sentito in qualità di testimone il conte Giorgio Borletti.

I giudici volevano sapere se, [illegible] la lunga battaglia giudiziaria che lo [illegible] sto alla Sit di Michele [illegible] era stato oggetto di minacce o pressioni tanto gravi da indurlo a rinunciare ad un [illegible] palto [illegible] decine e decine di [illegible]

[illegible] Piero Moretti

Sanremo. Osvaldo Vento accompagnato [illegible] esce la Procura dopo l'interrogatorio

## Toni pacati in Consiglio regionale Magnani conferma: Parodi sospeso

GENOVA — La giunta regionale [illegible] si dimette e [illegible] si dimetterà. Si attendono le [illegible] di Giovanni Parodi, [illegible] ex [illegible] all'Agricoltura, per una sostituzione immediata. Il Consiglio regionale per il momento sospende i suoi lavori per riprenderli — secondo un impegno personale del presidente della giunta, Rinaldo Magnani, confortato dalla presenza e dalla solid[illegible] dei segretari regionali della dc, Giovanni Bonelli, e del psi, Renato Pezzoli — appena la giunta sarà in grado di funzionare «in piena efficienza».

Questa, in sintesi, la seduta nella «sala verde» di [illegible] Fieschi: si temeva un'assemblea infuocata e vivace. Invece il dibattito tra le parti politiche, anche se duro a tratti, è stato estremamente pacato e composto.

Al termine c'è [illegible] una sostanziale convergenza sulla strategia da seguire tra la giunta e l'opposizione comunista, in un clima quasi di fair play. Le tensioni ufficiali [illegible] composte in apparenza, piuttosto permangono [illegible] i giudizi all'interno dei gruppi. Nello stesso pci, s'è appreso, c'erano due ipotesi di comportamento.

Una prima, più «morbida», [illegible] del capogruppo [illegible] Magliotto, che poi è prevalsa; una seconda, di opposizione dura, di rottura, di cui è [illegible] l'ex assessore Giuseppe [illegible]

La dc ha fatto quadrato contro eventuali «strumentalizzazioni», ma all'interno dello scudo crociato si sentono scheggiare corni di guerra. La pattuglia dei consiglieri (Verda, [illegible], Signorini, Neri, Garassino, per [illegible] parlare dell'implacabile Enrico Ghio, amico personale da trent'anni del ministro dell'Interno, [illegible] Luigi Scalfaro) che s'era opposta, anche [illegible] via [illegible] voci che correvano già sul caso di Sanremo, alla nomina ad [illegible] di Giovanni Parodi, nell'agosto scorso, intende dare battaglia. Il direttivo del gruppo dc infatti era ieri carico di minaccia.

La [illegible] è iniziata con una dichiarazione del presidente della giunta, Rinaldo Magnani, che ha informato il Consiglio della decisione di sospendere dalle sue funzioni [illegible] Parodi e di affidarle, in via provvisoria, ad interim, al vicepresidente Giacomo Gualco. Magnani ha ribadito l'assoluta estraneità della Regione.

[illegible] poi intervenuti [illegible] discussione tutti i gruppi. Si sono delineate subito tre posizioni politiche differenti. La prima è quella dei partiti della maggioranza, per i quali [illegible] parlato Edmondo Ferrero (dc), Giovanni Persico (pri), Michele Fo[illegible] (psi), Giorgio Laura (psdi). In sostanza tutti gli intervenuti hanno concordato sulla [illegible] della giunta.

La seconda posizione è stata quella [illegible] espressa [illegible] Luigi Bornacin che ha chiesto la dimissione completa di tutto il Consiglio e il ricorso a elezioni anticipate. La terza, cioè la posizione del pci, espressa da Armando Magliotto, è stata diversa ancora. I comunisti, dopo una premessa in cui si esprimeva «disagio morale» per la catena di scandali [illegible] hanno colpito la Liguria dall'arresto di Alberto Teardo in poi, hanno chiesto le dimissioni dell'attuale giunta e l'apertura d'una crisi per dare vita a [illegible] governo regionale diverso e retto su una formula politica diversa.

Magnani, nella sua replica, ha spiegato che la giunta ha preso, in termini tecnici, il «massimo provvedimento possibile» e ha ribadito la propria certezza nelle dimissioni immediate [illegible]. Quindi, nessuna crisi, ma solo attesa d'una «sostituzione» in tempi brevi[illegible]

Paolo Lingua

### Mentre il pci annuncia [illegible] mozione di sfiducia alla giunta

## Un direttivo dc «infuocato»

*[illegible] — Il gruppo consiliare comunista presenterà, alla prossima seduta (che dovrà [illegible] fissata dall'ufficio di presidenza dell'assemblea) del Consiglio regionale, una mozione di sfiducia nei confronti della giunta Magnani, invitandola a rassegnare le dimissioni. La mossa, che era prevista dopo le dichiarazioni del capogruppo Ar[illegible] Magliotto nella mattinata, è stata decisa in tarda serata, dopo una [illegible] dei vertici del pci.*

*Nella mozione si parla di «turbamento e riprovazione dell'opinione pubblica» [illegible] guardo agli scandali di Savona e di Sanremo. Le dichiarazioni di [illegible] Magnani sono giudicate «inadeguate rispetto agli eventi». Il pci individua insomma un'area di «responsabilità politiche» e suggerisce come sbocco immediato [illegible] dell'attuale situazione».*

*Così, indipendentemente da quello che si verificherà nei prossimi giorni (cioè se Giovanni Parodi si dimetterà volontariamente per togliere la giunta d'impaccio), ci sarà una discussione politica globale «sullo stato della Regione».*

*Il pci vuole fare una sorta di «processo alla maggioranza», indubbiamente scosso dai fin troppi scandali che hanno coinvolto [illegible] esponenti. I partiti della coalizione, in particolare la dc e il psi, non nascondono la loro preoccupazione. La dc ha convocato ieri [illegible] alle 21 il direttivo regionale, a porte chiuse, ma si sa che c'è stata [illegible] ed è stata criticata la scelta della segreteria regionale dell'agosto scorso di rinnovare la rappresentanza dc all'interno della giunta.*

*Anche il psi convocherà [illegible] prossimi giorni l'esecutivo regionale. Renato [illegible]li, segretario socialista, sta [illegible] esaminando il caso spinoso del consigliere regionale Roberto Bordero, da luglio in carcere per il caso [illegible] coordinando le scelte del psi e della dc, di far dimettere [illegible] e Bordero simultaneamente e di sostituirli anche come consiglieri, in modo da riportare la [illegible] gi, invece degli attuali 21.*

[illegible]

### Il presidente della Flower's Paradise è stato ascoltato [illegible] testimone

## Borletti 3 ore dal magistrato

SANREMO — Esiste una pista Flowers Paradise nell'inchiesta sull'appalto del casinò? Il conte Giorgio Borletti e il suo «staff» sono stati sentiti in questi giorni, in qualità di testimoni, dai sostituti procuratori della Repubblica Mariano Gagliano e [illegible] Blaiotta. Prima il professor Lorenzino Acquarone di Genova (firmatario dell'istanza di sequestro della casa da gioco), poi gli avvocati Pier G[illegible] Jaeger e Sergio Carpinelli, infine lo stesso presidente della «Flowers».

Sono a conoscenza di retroscena, nel lungo braccio di ferro legale con la Sit dell'ingegnere Merlo (finito con l'accordo firmato in tribunale agli inizi dello scorso agosto), che possono portare nuovi elementi importanti nelle indagini?

[illegible] interrogatorio del conte Borletti si sono incentrati [illegible] [illegible] punto. Giorgio [illegible] ha aspettato a lungo il suo turno di fronte al magistrato. Finalmente, alle 18,30, dopo il suo avvocato, Carpinelli, è toccato a lui. E' rimasto nell'ufficio del dott. Gagliano per oltre tre ore: tante domande, presumibilmente sui rapporti con l'amministrazione comunale, sull'esistenza di minacce e intimidazioni nei [illegible] confronti.

Borletti, per pochi giorni padrone del casino (una vittoria che forse neanche lui si attendeva: nel [illegible] dell'aggiudicazione, il 25 gennaio '[illegible] aveva fatto un salto di gioia e stupore), aveva poi accettato la transazione [illegible] ed era sparito per un paio di mesi in Kenya. Si dice che temesse [illegible] la sua incolumità.

Martedì, nel tardo pomeriggio, è tornato a Sanremo, nelle vesti, questa volta, di testimone. Sereno, pacato, ha risposto con tranq[illegible] alle domande dei cronisti. «Mi stupisce che sia [illegible] una cosa simile — ha detto — avevo sempre sentito tante voci, ma [illegible] avrei immaginato un coinvolgimento di tale portata: è incredibile». A chi gli chiedeva se parteciperebbe a una nuova gara d'appalto, ha risposto: «Ora no, forse tra qualche anno, quando nel casino si sarà fatta pulizia».

Il [illegible] avrebbe escluso tutto questo. Nel mirino dei giudici anche l'esposto premonitore presentato dalla Flowers il 22 gennaio scorso, tre giorni prima dell'apertura delle buste con le offerte, nel quale si avvertiva la giunta (e anche il ministero dell'Interno) che tra i soci «occulti» della Sit vi erano Ilario Legnaro e Enrico Carcano, coinvolti nella gestione del Casino di Campione, oggi in carcere per «associazione per delinquere di stampo mafioso».

Gianni[illegible] Donzella

ARRESTATO PER LO SCANDALO TEARDO L'ASSESSORE SOCIALISTA LUIGI EURO BRUNO

# Manette al socio dell'ex sindaco di Albenga

**E' stato bloccato ieri mattina, dagli uomini [illegible] questura di Savona, mentre usciva di [illegible] in via Trieste - Con Mauro Testa conduceva un'agenzia di assicurazioni - E' accusato di interesse privato in atti d'ufficio - Il presidente [illegible] Provincia, Abrate, rinchiuso nel carcere di Saluzzo**

## Altre imputazioni per Teardo e Sangalli

Ieri sui banchi dc in Consiglio provinciale mancava Abrate: volti tesi fra i compagni di partito

SAVONA — A poche ore dall'arresto [illegible] presidente [illegible] provincia, Domenico Abrate, democristiano, le [illegible] sono nuovamente scattate. Ieri mattina è stato bloccato nella sua abitazione l'ex assessore al Turismo ed al Commercio del Comune di Albenga, Luigi Euro Bruno, 34 anni, socialista.

Il mandato di [illegible] firmato dai giudici Granero e Del Gaudio parla di interesse privato in atti d'ufficio. Euro Bruno [illegible] insieme con l'ex sindaco di Albenga, [illegible] Testa, in [illegible] dall'agosto [illegible] rinchiuso nel carcere di Fossano con l'accusa di partecipazione ad associazione per delinquere di tipo mafioso) dell'agenzia di assicurazioni Agem 80.

L'esponente socialista, un perito industriale, sarebbe accusato (ma per il momento si tratta solo di supposizioni in quanto i giudici mantengono il più assoluto riserbo) di avere utilizzato la sua posizione di [illegible] comunale, insieme [illegible] il sindaco, per stipulare polizze assicurative in favore di costruttori che avevano ottenuto appalti nel Comune di Albenga.

Anche Mauro Testa, ieri è stato raggiunto in carcere da un nuovo mandato di cattura per interesse privato in atti di ufficio.

L'arresto di Bruno ha suscitato scalpore anche se da tempo il suo nome ricorreva con frequenza. L'ex assessore è sempre stato considerato come uno tra i rappresentanti più «puliti» del psi ingauno, tanto che era stato rieletto nelle recenti votazioni, il 28 ottobre, malgrado non avesse mai nascosto la sua posizione filo-teardiana e la sua amicizia con l'ex sindaco che ha sempre difeso. Prima di aprire l'Agem 80 (Agenzia Euro Mauro) aveva fatto il rappresentante di medicinali poi il venditore d'automobili. E' sempre stato iscritto al psi.

E' stato bloccato ieri mattina alle 8.30 mentre stava uscendo di casa in via Trieste dove abita con la convivente Marina Maurizi ed il figlio Tommaso di un anno. Ad arrestarlo sono stati gli uomini della questura di Savona che gli hanno notificato il mandato di cattura. Ora è in una cella di sicurezza in una caserma della provincia in [illegible] di essere trasferito in carcere.

Intanto l'ex presidente dell'Amministrazione provinciale, Domenico Abrate, ha chiesto di essere interrogato [illegible] giudici. Da ieri mattina è in isolamento nel carcere di Saluzzo. I magistrati prima di convocarlo a Savona vogliono però risentire l'ex presidente del Savona Calcio, Leo Capello.

Quest'ultimo era stato accompagnato di sorpresa a Savona martedì mattina. Doveva essere ascoltato dopo una serie di perquisizioni effettuate a Spotorno. Nel corso del confronto Capello, sofferente alla prostata, aveva accusato un malore ed era stato riaccompagnato in carcere a Cuneo.

In seguito all'arresto di Abrate sono scattati altri mandati di cattura per alcuni personaggi già in carcere tra i quali Alberto Teardo e l'ex vicepresidente della Provincia Gianfranco Sangalli. Per Abrate si parla di un giro di tangenti in relazione ad appalti di opere pubbliche realizzate negli ultimi anni. Anche l'ex presidente della Provincia, dunque, sarebbe stato coinvolto nello scandalo delle bustarelle.

Prima di [illegible] tradotto al carcere di Saluzzo, Abrate ha nominato come suo legale di fiducia l'avvocato savonese Tito Signorile. Sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero non rilasciano alcuna dichiarazione. Domenico Abrate era già stato interrogato dai magistrati in qualità di teste. Gli erano state rivolte domande particolareggiate sulla sua attività di vice presidente dell'Istituto autonomo delle [illegible] popolari e sul periodo trascorso [illegible] dell'Amministrazione provinciale.

Gian Paolo [illegible]

### Interrogazione [illegible] Camera [illegible]

[illegible] — In Parlamento si discuterà del «caso Manfredi»: il gruppo di democrazia proletaria alla Camera ha infatti presentato un'interrogazione [illegible] che «sia fatta piena luce sulla presunta corruzione di Monfredo Manfredi da parte di Michele Merlo». Dp, [illegible] sollecitare «una verifica su un'eventuale infrazione alla legge sul finanziamento dei partiti», domanda anche «con quali garanzie o sotto quali spinte l'alto commissario De Francesco e il ministro dell'Interno hanno dato parere favorevole all'ammissione alla gara d'appalto della Sit e della Flower's Paradise».

## Era stato rieletto anche lo scorso ottobre

*[illegible] — Stupore, amarezza, disorientamento caratterizzano ad Albenga i commenti della gente per l'arresto di Luigi Bruno, più noto con il nome di Euro. Trentaquattrenne, sposato, [illegible] figlio di pochi [illegible]; esponente socialista, ricopre la [illegible] effettivo (deleghe a Commercio e Turismo) [illegible] giunta che, decimata da dimissioni e altri arresti, ancora regge assieme a due esponenti democristiani l'amministrazione ingauna, in attesa di [illegible] dopo le consultazioni di ottobre.*

*Bruno è alla [illegible] «legislatura»: eletto nel '75, riconfermato nell'80 e nell'83; nell'elenco dei consiglieri socialisti è preceduto da Giovanni Isola e Danilo Sandigliano, e [illegible] guito da Giovanni Pollio, primo dei non eletti.*

*La notizia dell'arresto s'è diffusa rapidamente in città e subito si [illegible] formati capannelli in strada, nei bar, negli uffici per commentare l'ultima novità del «caso Teardo», giunto al ventitreesimo [illegible]. Per quanto ulteriori sviluppi dell'inchiesta fossero attesi ad Albenga, l'assessore Bruno non rientrava nella cerchia dei «presunti sospetti».*

*Fin dallo [illegible] settembre, quando venne arrestato il sindaco Mauro Testa, Bruno ebbe a dire: [illegible] sono messo a disposizione degli inquirenti per qualsiasi accertamento ritengano necessario». Euro Bruno, infatti, è amministratore di una [illegible] in accomandita semplice, la Agem 81, costituita circa due anni fa e che fu [illegible] bito oggetto di critiche da parte dell'opposizione (pci e pri). Socio accomandante nell'agenzia era il sindaco [illegible] Testa. La Agem [illegible] prevalentemente nel campo assicurativo e delle amministrazioni condominiali pur avendo nella ragione sociale anche attività immobiliari.*

*Il mandato di cattura, firmato dai giudici Granero e Del Gaudio e notificato contemporaneamente a [illegible] Testa, in [illegible] a Fossano, contempla il reato di «interesse privato in atti d'ufficio» e sembra (potizzare presunti [illegible] collegati all'attività dell'agenzia più che al grande giro delle tangenti. [illegible] frangia dell'inchiesta, quindi, e un'azione degli inquirenti per acquisire altri elementi.*

*Per l'interesse privato tra l'altro raramente i magistrati ricorrono all'arresto.*

*Una carrellata di impressioni a caldo espresse da esponenti politici albenganesi, quasi tutti membri eletti del nuovo Consiglio comunale, è stata fatta [illegible] mattina. [illegible] tratta prevalentemente di giudizi personali e generali che [illegible] entrano nel merito del caso e non impegnano la linea politica dei rispettivi partiti. Filippo Basso (dc): «Si aggiunge ulteriore sgomento: mi auguro che la bufera passi presto e sia soprattutto [illegible] presto». Donato Cangiano (pci): «Sono [illegible] sia che esista [illegible] responsabilità, sia che non esista. La situazione che si determina nel Comune di Albenga si fa sempre più complessa e si ritarda certamente un [illegible] pareva imminente. Mi auguro che è [illegible] [illegible] tezza».*

*Giovanni Zunino (pli): «E' un'esperienza che non auguro [illegible] ad [illegible] carissimo [illegible]. Si pregiudica inoltre una rapida soluzione per la maggioranza comunale».*

*Dice Giancarlo Lupini (psdi): «Sono costernato: serve chiarezza immediata. Coloro che si apprestano ad assumere responsabilità pubbliche sono disorientati». Il segretario socialdemocratico Mario Camerano e Renato Cavillo, capo carismatico del partito, affermano: «Nelle amministrazioni pubbliche [illegible] necessarie più correttezza e solidarietà tra le forze politiche».*

*Giampiero Maniti (pri): «Non posso entrare nel merito della singola questione. Ricordo però che fin dal 1981 sulla base della questione morale non partecipammo più a maggioranze». Gianni Isoleri (psi): «No comment. Dissi a [illegible] tempo in sedi opportune quello che dovevo dire».*

*Con l'arresto di Euro Bruno si prevede che la giunta comunale [illegible] cada definitivamente e arrivi un com[illegible] in attesa della nuova maggioranza. Il psi [illegible] già in programma per questa sera una riunione del direttivo con la partecipazione del segretario regionale.*

Giuseppe Morchio

Luigi Euro Bruno

## Gli altri servizi

**A Sanremo, dopo la nuova raffica di arresti per l'«affare Casinò», la situazione politica appare ormai compromessa: i partiti rappresentati a Palazzo Bellevue sono ormai orientati verso le elezioni anticipate, che potrebbero tenersi nella prossima primavera. Le funzioni di Vento sono state assunte dall'assessore anziano Cavalli (pri), ma la giunta è allo sbando: anche esercitare la [illegible] amministrazione è [illegible] presa difficile. Intanto il pci attacca quello che definisce «il sistema di potere democristiano» e avanza ipotesi allarmanti su [illegible] possibile connessioni fra lo scandalo per l'appalto del [illegible] e la vicenda Teardo.**

**A Savona, proprio per tale vicenda, dopo l'arresto del presidente democristiano [illegible] provinciale, Domenico Abrate, appare problematico il confronto politico. Ieri in Provincia s'è riunito il Consiglio: il pci ha insistito per la formazione di una giunta di sinistra. La situazione che è venuta a crearsi è fonte di preoccupazione anche per gli operai delle numerose fabbriche savonesi in crisi: gli [illegible] sti, portando lo scompiglio nella classe politica, rischiano di privarli dei naturali interlocutori nella lotta per la difesa dell'occupazione.**

(I servizi nelle pagine 22 e 23)

Viaggio fra i più celebri luoghi di spettacolo, fra ori e stucchi in pericolo: Venezia e Vicenza

# Teatri carichi di storia non antincendio

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un [illegible] «fantasma dell'Opera» si aggira fra gli ori e gli stucchi dei più [illegible] italiani carichi di storia, pronto a colpire con la sua terribile arma, la «normativa sicurezza» nei locali di pubblico spettacolo. Dal rogo del cinema Statuto a Torino, le commissioni di vigilanza comunali hanno infittito i loro controlli applicando alla lettera il regolamento [illegible] all'improvviso si è [illegible] che nel nostro Paese non esisteva quasi un cinema o un teatro in regola con la legge.

Come sempre accade all'indomani delle grandi tragedie, adesso i funzionari comunali effettuano controlli e sopralluoghi con una rigorosità e una fiscalità prima sconosciute. Si sfiora il ridicolo quando vengono fatte abbattere porte che risultano di due centimetri più strette rispetto alle misure indicate dalle norme di sicurezza.

Purtroppo questa ventata «moralizzatrice» rischia di abbattersi come un tornado su quei teatri storici, veri scrigni d'arte, squisiti gioielli architettonici dei secoli scorsi, di cui il nostro Paese è ricco. Se la normativa di sicurezza venisse seguita alla lettera, il patrimonio artistico rappresentato da questi teatri subirebbe danni e offese irreparabili. Iniziamo oggi un viaggio in alcuni dei più importanti.

La famosa sala ovale de La Fenice fasciata dai palchetti e tutta cesellata d'oro. Il teatro fu ricostruito dopo l'incendio del 1836

## I legni della Fenice

Inaugurato il [illegible] maggio [illegible] il teatro La Fenice di Venezia è indubbiamente uno fra i più famosi nel mondo. Fu costruito in diciotto mesi sotto la guida dell'architetto veneziano Giannantonio Selva. La decorazione pittorica era opera di Francesco Fontanesi mentre il sipario venne realizzato da Pietro Gonzaga. Del teatro originale, [illegible] decorazioni, poco si è conservato: il 13 dicembre 1836 un incendio distrusse tutto l'arredo e l'interno della sala.

Fu ricostruito tenendo fede al progetto del Selva e miracolosamente scampata alle insidie di molte guerre, la sala ovale fasciata dai palchetti, tutta cesellata in oro, è arrivata [illegible] giorni nostri con tutta la sua intatta bellezza. Ma oggi quegli stucchi in cartapesta e dorata sono sotto accusa perché non posseggono quelle caratteristiche di «reazione al fuoco» richieste dalla legge.

«Comprendiamo e condividiamo le esigenze delle misure di sicurezza, ma rileviamo che ci sia una contraddittorietà fra alcune leggi, alcune normative dello Stato», dice Lamberto Trezzini, sovrintendente [illegible] La Fenice. La contraddizione è evidente: certi lavori di ristrutturazione imposti dalla normativa di sicurezza rischiano di intaccare la struttura architettonica del teatro e sono vietati, perciò, dalle norme di legge per la tutela dei beni culturali. «Certo, non sembra un problema di facile soluzione — afferma il sovrintendente — ma ritengo che una fattiva collaborazione fra le categorie interessate potrebbe portare all'elaborazione di una normativa in grado di salvaguardare la sicurezza degli spettatori e la conservazione del bene culturale».

[illegible] La Fenice sono previsti lavori di restauro durante i quali verranno approntate nuove uscite [illegible]: tutto l'impianto elettrico è stato rifatto, i sistemi antincendio rinforzati, i controlli sono [illegible] stanti. Già dal 1976 la direzione del teatro aveva deciso, dopo il terremoto che aveva provocato qualche lesione di lieve entità, di accogliere soltanto ottocento spettatori, riducendo il numero dei posti.

La commissione di vigilanza [illegible] ha dato parere favorevole ma, se il regolamento venisse applicato alla lettera, è certo che gli stucchi, il pavimento in legno, i rivestimenti del teatro dovrebbero essere considerati fuori [illegible]. «E allora dovremmo chiudere o fare quello che è stato fatto al teatro Malibran», [illegible] Trezzini.

Costruito nel 1768, il teatro Malibran, dopo alterne vicende, è tornato oggi ai fasti di un tempo ed ospita parte degli spettatori del cartellone a La Fenice. Qui la [illegible] commissione di vigilanza si è abbattuta con violenza distruttrice: rimosse tutte le decorazioni e gli stucchi, sostituite le eleganti porte ottocentesche, spariti i tendaggi di velluto, al posto delle poltrone di platea delle seggiole da «pic-nic» di metallo e [illegible]. «Certo, adesso il teatro è sicuro — afferma sconsolato il sovrintendente — ma che cosa è rimasto della bellezza di un tempo?». Risorta una volta dalle ceneri, La Fenice rischia di morire (cessare l'attività, per un teatro, è [illegible] d'esistere) per colpa di una legge che condanna la sua antica bellezza.

## L'Olimpico un monumento

A [illegible] esiste (forse il teatro più antico d'Italia, senz'altro il più bello e originale. Il Teatro Olimpico, inaugurato il 3 maggio 1585, venne progettato dal [illegible] e fu l'ultima opera lasciata dal famoso architetto veneto. Ospita due stagioni teatrali: balletti e concerti a maggio, lirica e settembre. Ma l'Olimpico non è soltanto un teatro: è un monumento che nei primi dieci mesi di quest'anno è stato visitato da 91.500 turisti.

Il grande anfiteatro in legno, che imita gli antichi teatri greci e romani, la «frons scenae» con l'elegante e squisita scenografia ideata da Andrea Palladio con un gioco prospettico inimitabile, sono di una fragilità che pone più di una preoccupazione al direttore Cesare Rigon. «Il teatro può ospitare circa 480 spettatori e ci sono uscite di sicurezza sufficienti. Anche l'impianto antincendio è in grado di garantire un efficace intervento. Perciò non abbiamo problemi di sicurezza il almeno sinora, la commissione di vigilanza non ci ha imposto di fare dei lavori particolari». Ma tutto il teatro è fuori dalle norme previste: se si dovessero applicare alla lettera i regolamenti, [illegible] rifatto completamente.

«Un'idea inconcepibile — precisa Rigon — perché si tratta di un'opera d'arte unica nel suo genere. Noi siamo molto preoccupati perché un incendio, pur non mettendo in pericolo la sicurezza degli spettatori, può distruggere in un attimo un monumento d'inestimabile valore. L'acqua e la schiuma [illegible] per spegnere le fiamme [illegible] irreparabilmente le opere d'arte».

Per l'Olimpico il problema si presenta in forma del tutto diversa: il vero pericolo lo corre il teatro, come opera d'arte, non il pubblico. «Un monumento che è la quintessenza della fragilità — dice il direttore che, in fondo, vedrebbe di buon occhio la cessazione di ogni attività teatrale —. Questo è un monumento, la gente viene [illegible] vedere l'Olimpico, non gli spettacoli».

C'è anche un motivo di ordine economico che giustifica le apprensioni del dott. Rigon: «Ogni rappresentazione costa in media 13 milioni, [illegible] l'incasso non supera [illegible]».

Francesco Fornari

Incontro a Roma con il presidente della Yomiuri

# Nozze felici giornali-tv nel gran mondo giapponese

ROMA — [illegible] Yomiuri Shimbun [illegible] i suoi tredici milioni e mezzo di copie al giorno è il più grande quotidiano del Giappone, nonché il più grande giornale del mondo. La Yomiuri ha quattrocentotrentasei uffici in Giappone e [illegible] all'estero; possiede la più importante catena televisiva privata del suo Paese, la NTV, Nippon Television Network; gestisce il più colossale parco di divertimenti, lo Yomiuriland; sponsorizza la più famosa squadra di baseball, i giganti dell'Yomiuri; finanzia una delle più prestigiose orchestre sinfoniche; patrocina mostre d'arte di livello altissimo.

Tra le sue iniziative c'è l'essersi assicurato, in esclusiva mondiale, il filmato dei lavori di restauro della Cappella Sistina, per una cifra che supera i due miliardi l'anno da oggi al 1992. Presidente di questo colossale impero è Yosoji Kobayashi, un signore di settant'anni ospite in questi giorni a Roma dell'associazione Italia-Giappone il cui presidente è Umberto Agnelli. Egli ha [illegible] ieri una [illegible] conferenza stampa per raccontare ai giornalisti come [illegible] nel suo Paese il mondo dell'informazione.

Le differenze tra Italia e Giappone sono infinite; la più evidente però è che 117 milioni di abitanti consumano in [illegible] 60 milioni di copie di giornali al giorno. Ha detto Kobayashi: «In Giappone non esiste concorrenza tra carta stampata e televisione. Anzi, quando fanno parte di una stessa impresa, sono fra loro ideale complemento e sviluppo». Il giornale fa pubblicità alle [illegible] private e viceversa: «Tutte e due unite poi convincono il cittadino medio giapponese a consumare e a produrre sempre di più».

Del resto, la quota di mercato pubblicitario assorbito dalla carta stampata e dalle televisioni private è più o meno pari: 30,2 per cento ai giornali, 34,5 per cento alle televisioni. La televisione pubblica [illegible] controllata dal governo invece non fa pubblicità: trenta milioni di giapponesi pagano una sorta di canone d'abbonamento anche se non sono previste né multe né sanzioni in [illegible] decidano di non [illegible] più.

Le reti commerciali, che sono nate in Giappone [illegible] il 1953, raggruppano un centinaio di televisioni locali alle quali forniscono programmi per una quota che va da un massimo del 80 per cento a un minimo del 40 per cento: il resto [illegible] programmazione [illegible] fatto sul luogo e [illegible] riguardare cose locali. Lo stesso si può dire per la pubblicità. La televisione pubblica ha due canali, uno a carattere educativo e l'altro a carattere generale, ma anche [illegible] questo prevalgono informazioni e documentari.

Lo sceneggiato italiano Leonardo da Vinci è stato trasmesso in Giappone proprio dalla televisione pubblica. I network, invece, soprattutto nella programmazione di maggiore ascolto, che è quello dalle 20 alle 22, preferiscono programmi di giochi, canzoni, varietà, film e telefilm recenti, [illegible]: anche loro, comunque, dedicano grande spazio all'informazione.

Ma come [illegible] in Giappone il processo di [illegible] mento televisivo non si è verificato a scapito della diffusione dei giornali? [illegible] Kobayashi le ragioni [illegible] due. Una di carattere generale, ed è la crescita inarrestabile e continua che il Paese sta vivendo dal dopoguerra. L'altra, più specifica, è la vendita dei giornali [illegible] abbonamento che ha finito col creare in Giappone una insaziabile domanda di informazione. Il primo giornale, quello del mattino, si riceve all'alba, e ha detto Kobayashi «il cittadino giapponese praticamente può leggerlo stan[illegible] ancora nel suo letto».

Simonetta Robiony

## [illegible] in [illegible]

ROMA — Miscuglio di voci e di suoni, figure che diventano ombre, proiezioni, filmati, schermi in movimento, fasci di luce che a [illegible] illuminano il pubblico: la performance dei Tuxedomoon, riuscito esperimento di fusione di linguaggi [illegible], teatrali, cinematografici, è stata seguita, martedì [illegible] al Palladium di Roma, [illegible] un pubblico [illegible] e foltissimo.

Il gruppo californiano, nato a [illegible] Francisco nel giugno del '77, poi trasferitosi stabilmente in Europa, ha presentato una delle ultime produzioni: «Music in 2 Suites based on the times of the day».

Applaudito spettacolo [illegible] Nuovo per il Festival del cinema sportivo

# Fra i campioni del muscolo e i tutù Dennis Wayne fa di ogni sport danza

Wayne nel balletto

TORINO — Danza e sport posseggono molte caratteristiche per un gemellaggio e spesso lo sfiorano in talune specialità come la ginnastica artistica e il pattinaggio. Di [illegible] anche il balletto lo ha richiamato come nel successo tardottocentesco di Manzotti, che si intitolava proprio Sport, o in Jeux di Debussy nella stagione d'oro di Diaghilev. Un esplicito neologismo Sportdance ha siglato lo spettacolo inaugurale del trentanovesimo Festival del cinema sportivo l'altra sera e ieri al Teatro Nuovo, rinnovato e abbellito.

La personalità artistica chiamata per l'occasione era quella giusta. Si tratta di Dennis Wayne, danzatore e coreografo che privilegia, nella nuova danza americana, l'esaltazione dell'atletismo corporale, impersonato addirittura da taluni dei suoi danzatori che sono anche acrobati e ginnasti. Ciò non toglie che al fondo di questa eccellente compagnia di giovani, che già abbiamo ammirato a Spoleto e nella stessa Torino in estate, vi sia un solido «plafond» accademico [illegible] il quale ogni tentativo moderno risulta velleitario.

Wayne, oltre a proporre una novità per l'Europa e quattro titoli del suo repertorio, ha tentato anche una esplicita contaminazione celebrativa dell'avvenimento con la valida collaborazione di Carla Perotti. Ha riunito danzatori di quest'ultima e i propri e li ha mescolati con 150 atleti di varie discipline sportive in un colorito carosello che giustapponeva la forza del culturismo e del karatè [illegible] la grazia dei tutù romantici: l'elevazione del basket con quella dei danzatori librati in grand jeté o in tours en l'air.

Spenti gli applausi che hanno salutato la spettacolare esibizione sportiva, è subentrato come finale un appassionato passo a due su musiche elettroniche con coreografia di Norbert Vesak. Belone, danzato dallo stesso [illegible] Wayne con una sua partner il cui nome non era indicato dal programma. La novità della serata Standing on the wind su musica di Rachmaninoff e coreografia di Dale Brannon non era forse la cosa migliore della serata.

Sempre valida invece «Cascade» di Norman Walker, sul Quintetto della trota di Schubert e dello stesso coreografo l'ascetico assolo «Lazarus» affidato a Wayne che ha declinato l'episodio evangelico con molta forza, tra luci radenti e musiche incisive di Fisher.

Molto efficace la presentazione della compagnia. I danzatori sono già in scena per la sbarra punzolati da secchi ordini e da [illegible] indicazioni del [illegible] direttore. Ad un tratto si accendono le luci e essi appaiono pronti ad iniziare il numero che si chiama appunto Opening musiche di Bloch e coreografia di Marc Bogaerts. Ma prima ognuno si presenta in buffo italiano, con spiritosi tratti della propria scheda artistica e anagrafica. Opening è caratteristico del modo di danzare «totale» di Wayne che lo ritiene né classico né moderno, ma coinvolge ogni dimensione del corpo e della mente, come espressione totale dell'uomo. E il successo che lo ha accolto è di quelli raramente riscontrabili, soprattutto [illegible] per quanto riguarda il pubblico torinese.

Luigi Rossi

Molti programmi, sulle private e alla Rai, traboccano di concorsi la cui regola è vincere

# Accendi il video: si distribuiscono premi

[illegible] vera e propria frenesia — Una volta si partecipava a un gioco, ci si esponeva — Oggi basta telefonare

Il video è diventato una cornucopia da cui i premi traboccano. La distribuzione di premi è quotidiana e torrenziale.

Stasera ritorna su Raiuno Test con Emilio Fede, un gioco che intende mettersi [illegible] piano più «alto», quello [illegible] domande e delle risposte di tipo psicologico. [illegible] nella presentazione ufficiale la Rai insiste molto sul fatto che dispensa premi in abbondanza, persino un eccitante viaggio in Brasile nell'immensa cagnara del carnevale di Rio.

D'altra parte, basta dare un'occhiata ai programmi di oggi per rendersi conto che in fatto di premi Test non è lasciato solo. Milioni come noccioline e cumuli di premi vari li offre contemporaneamente il lunghissimo Superflash di Mike Bongiorno, dove sembra quasi che si voglia fare ostentazione dell'opulenza di Canale 5. E poco prima, nella fascia delle 19, sempre su Canale 5, c'è un getto copioso di premi nella nuova trasmissione Zig zag condotta da Raimondo Vianello. E tornando indietro alle ore meridiane, ecco di [illegible] Help, Bis e Il pranzo è servito: robetta casalinga, prontuari, un ferro da stiro, una stilografica, un ciondolo, ma in ogni caso nessuno va via a mani vuote.

Premi pure alla Tv Montecarlo con Gli affari sono affari; e premiati si esce anche da M'ama, non m'ama con Sabina Ciuffini su Retequattro; e [illegible] Pronto, Raffaella? e Raiuno. Ho detto che l'esame si limita ad oggi. In realtà lungo tutta la settimana, e dovunque [illegible] (televisioni locali comprese), divampa la premiomania: Un milione al secondo, Fantastico, Premiatissima, Quiz... Ci si può ormai stupire che al termine di una tavola rotonda di «scottante attualità» — [illegible] politici autorevoli, sindacalisti impegnati, eminenti giuristi e dotti gesuiti — non vengano poi alla [illegible] assegnati a tutti i partecipanti [illegible] premi adeguati, volumi di erudizione e meditazione e [illegible] di canti gregoriani.

Tra l'altro, per prendere i premi una volta era indispensabile andare alla trasmissione, esporsi, mostrarsi di faccia, parlare, rischiare di far brutte figure. Oggi no, non si si scomoda neanche più, oggi si vince per telefono o al massimo [illegible] cartolina; Pippo Baudo, reclamizzando Un milione al secondo, [illegible] di [illegible] seduti nelle poltrone del proprio salotto perché, tanto, i milioni si conquistano anche da casa: e Test si spinge ben più in là, una valletta da stasera ti può suonare il campanello e portarti, [illegible] e ancheggiante, il premio a domicilio, direttamente in poltrona o sul sofà.

Naturalmente premi [illegible] nelle di ogni genere vengono promessi mattina e sera dai fiumi di pubblicità che scorrono sul video. Si arriva al punto che in certi spots di whisky o di carta igienica si infilano in un angolo, per la frazione di un secondo, piccole immagini di personaggi tv che non c'entrano [illegible] con questi spots. Ma se [illegible] tanto bravo da individuare [illegible] i personaggi, ti becchi un premiolino... Allucinante.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

## Marilyn, a qualcuno piace sempre

Un'indiavolata e maliziosa commedia di Billy Wilder a Retequattro, «A qualcuno piace caldo» (1959), che vive sulla trovata irresistibile di Jack Lemmon e Tony Curtis vestiti da donna, non in modo caricaturale e volgare, ma con [illegible] pretese di credibilità.

Due suonatori di jazz assistono involontariamente alla strage di S. Valentino e per sfuggire ai gangsters si travestono e si arruolano in una jazz band femminile dove canta una sfolgorante Marilyn Monroe, ingenua e tenera e in caccia di marito miliardario. Una spiritosa ricostruzione Anni Venti con molto jazz New Orleans, località balneari alla moda e gangsters sanguinari e stupidissimi. Al termine, dibattito di Enzo Biagi sul sesso e sui transessuali.

Italia 1, una commedia all'italiana, dialettale, tra farsa e grottesco, «Bello mio bellezza mia», realizzata solo l'anno [illegible] da Sergio Corbucci su soggetto di Giancarlo Giannini, che è anche il protagonista, un siciliano a Milano dove è amante della prosperosa Mariangela Melato, e [illegible] è fuggito per evitare la vendetta del [illegible] mafioso Massimo Mollica, dalla cui moglie è stato sedotto, e dove infine si innamora di una pura fanciulla paralitica e sordomuta (e causa tu un travestitu).

Raitre, giallo inglese con risvolti beffardi, «Niente può essere lasciato al caso» (1974) di Aram Avakian con James Mason, Candice Bergen, John Gielgud, Trevor Howard, traffico e furti di gioielli a Londra. Sulla Svizzera il poliziesco «realistico» «La città nuda» (1948) di Jules Dassin.

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,40. [illegible]

[illegible] Eurovisione - Intervisione, da Kranjska Gora (Jugoslavia) Sport invernali: [illegible] femminile (1ª manche)

12,05 Pronto, Raffaella?, spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà

14,05 Sulle strade della California, telefilm

15 — Cronache italiane - Cronache dei motori

15,30 DSE: schede, scienza, «L'acqua potabile»

16 — Marco, disegno animato

16,25 In Eurovisione - Intervisione da Kranjska Gora (Jugoslavia) [illegible]: slalom femminile (2ª manche).

16,50 Oggi al Parlamento

[illegible] Per favore non mangiate le margherite

17,30 Cinque settimane in pallone (4ª episodio)

18 — Tuttilibri, settimanale di [illegible] libraria

18,30 Taxi - «Campione suo malgrado», telefilm

19 — Italia sera, fatti, persone e personaggi

19,45 Almanacco del giorno dopo

20,30 Emilio Fede presenta: «Test»

21,40 Hit '83 - Dal teatro Ariston di Sanremo

22,50 De Chirico: «Il mistero dell'infinito»

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,50

12 — Che fai, mangi?, regia di Leone Mancini

13,30 «Capitol», serie tv

14,15 «Tandem... in partenza»

14,35 - 16,30 Tandem: attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel [illegible] del programma Tre lettere per... gioco a premi - Folly foot, telefilm «Lo zio Joe»

[illegible] DSE Le comunicazioni nel 2000

17 — Butterflies, telefilm (10), con Wendy Craig

17,35 Dal Parlamento

17,40 «Vediamoci sul due»

18,35 Tg 2 - Sportsera

18,45 L'ispettore Derrick, telefilm

[illegible] Saranno [illegible], telefilm «Sentimenti»

21,25 Arrivano i vostri, «ovvero la storia del western all'italiana», di Duccio Tessari

22,35 Appuntamento al cinema

22,40 Tg 2 - Sportsette, appuntamento del giovedì da Cucciago: Pallacanestro incontro Jolly Colombani Cantù - Berloni Torino

23,50 Tg 2 stanotte

## RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

13,35 DSE: Il libro: arte, tecnologia, [illegible] zione

14,30 Pallavolo sintesi registrata di Miolat - Kutiba

15 — Pallamano, [illegible] registrata di Wampum - Ortigia

16,05 DSE Retirement and old age

16,35 - 18,25 40 anni dopo - Immagini in nero, antologia tv del fascismo e della Resistenza - Vita di [illegible] Gramsci (1981). Soggetto e sceneggiatura di Giuseppe Fiori e [illegible] Majello. Consulenza storica di Gabriele De Rosa, Franco Ferri, Massimo L. [illegible], [illegible] Spriano. Regia di Raffaele Majello. 3ª puntata: L'educazione carceraria

18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Sena

19,30 Tv 3 regioni

[illegible] Materiali didattici: [illegible] su «Gli albori della vita»

20,30 Dalle rotonde di Garlasco: «Dance [illegible]» con Laura D'Angelo e The band of Jocks

22,05 «Niente può essere lasciato al caso» (1975), film con Candice Bergen e James Mason, regia di Aram Avakian

Alice tra i protagonisti di «Hit '83», canzoni per l'inverno da Sanremo, Raiuno, ore 21,40

## Italia 1

12,30 Vita da strega
14 — Cara cara
14,45 Febbre d'amore
15,30 Aspettando il domani
17,50 La casa [illegible] prateria
18,50 Il principe delle stelle
20,30 Bello mio, bellezza mia, film di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini
22,40 Beauty Center show n. 9 (replica)
0,10 Calcio Mundial

## Canale 5

12 — Help, gioco
12,30 Bis, gioco
13 — Il pranzo è servito
13,30 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, teleromanzi
16,50 Hazzard, telefilm
17,50 Il mio amico Ricky
18,15 Popcorn
18,50 Zig zag, gioco a quiz
20,25 Superflash, gioco a quiz
23 — Lou Grant
24 — Campionato di basket Nba

## Rete quattro

11,50 Quella casa nella prateria
13,20 Padroncina Flo
14 — Agua viva
14,50 Saigon, film [illegible] Alan Ladd, Veronica Lake
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
20,30 Film story a cura di Enzo Biagi: A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder, [illegible] Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon
23,30 Sport Ring

## Eurotv

13,30 Lupin III, cartoni
14 — Laura, telenovela
14,40 Diario [illegible]
14,50 Cuore selvaggio, telenovela
18 — Black Star, cartoni
19,30 Hulk, telefilm
20,20 Profumo di donna, film di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Agostina Belli
22 — Charlie's Angels
23 — [illegible]
23,10 Il giardino delle torture, film di Freddie Francis

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05
11,30 In Eurovisione da Kranjska Gora (Jugoslavia): Sci: Slalom femminile
18 — Per i ragazzi
19,40 Qui Berna
19,55 Il Regionale
20,40 [illegible] nuda, film di Jules Dassin, con Barry Fitzgerald, Howard Duff
22,15 Temi musicali: Johannes Brahms
23,15 [illegible] sport. [illegible]

## Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,40
11 — Kranjska Gora - Sci: Slalom femminile
14 — Odprta meja - Confine aperto
17,30 Kranjska [illegible] - Sci: [illegible] femminile
18,50 Primavera
20,30 Gli zingari. Telefilm
21,30 Vetrina vacanze
21,50 Video Mix. Giochi, quiz e musica

## Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 24
14 — I vecchi e i giovani
15 — Mangimania
17,40 Orecchiocchio
18,10 Doctor Who
19,30 Gli affari sono affari
20 — Pacific International Airport
20,30 Come le foglie al vento, film di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall
22 — Abocca aperta
23 — I sopravvissuti

## Rete A

Telegiornale: 17,25; 19,10; 22,15
8 — Accendi un'amica
15 — Ritratto di borghesia in nero, film di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger
16,30 Space games
17,30 Buck Rogers
19,15 Special Branch
20,30 Zarak Khan, film di Terence Young, con Victor Mature
22,20 Gli sbandati
23,30 Aggiudicato!

# Alla radio

## RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 20,57; 22,53.

[illegible] La combinazione [illegible] 9-10,30 Radio anch'io, 11,10 «Whisky e... analisi» di R. Wilkinson (9); 11,31 Ciak, si gira!, cinevarietà. 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Master; 15,03 Radiouno per tutti; 16 Il paginone; 17,30 [illegible] jazz 83; 18,30 Audiobox, de[illegible]. 20 «Don Giovanni e il suo servo», di R. Farrelli; 22 Stanotte la tua voce; 23,05-23,28 La telefonata. Stereouno: 15-24.

## RADIODUE

Giornali radio. 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Madame Bovary»; 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 [illegible]due 3131; 15 Radiotabloid; 15,30 Due di pomeriggio; 18,32 Le ore della musica; 20,10 Viene la sera. Incontro con il melodramma; 21 Radiodue Jazz; 21,30-22,30 Radiodue [illegible] notte. Stereodue: 15-24.

## [illegible]

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 15 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30-19,15 Spaziotre; 21,10 Il teatro musicale di Luigi Cherubini: «Demofoonte», dirige G.L. Gelmetti. Stereonotte: 24-6.

LA MAGGIORANZA A SANREMO E' ALLO SBANDO, INCERTO L'ORIZZONTE POLITICO

# Elezioni anticipate a primavera?

**Le chiedono quasi tutti i partiti - Il pci propone, prima del voto, la costituzione di una «maggioranza d'emergenza», ma la dc è contraria - Il posto di Vento è stato preso dall'assessore anziano Cavalli (pri) - Gli assessori privati delle deleghe - Ieri s'è rischiato di non riuscire a convocare la giunta per votare una delibera sulla nettezza urbana**

## I giudici ripetono «Abbiamo le prove»

SANREMO — «*Colpire in certi settori non è facile. Non parlano i corruttori, né i corrotti*». Il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa, che ha coordinato l'operazione, e i sostituti Mariano Gagliano e Rocco Bialotta, ai quali è stata affidata l'inchiesta, sottolineano la complessità delle indagini che hanno portato all'arresto del sindaco Vento, degli assessori Ligato e Tommasini e del capogruppo della dc Giovanni Parodi.

«*Non siamo dei giustizieri* — aggiunge Bialotta — *abbiamo solo cercato di rendere più vivibile questa città*».

L'inchiesta è partita nell'agosto scorso. Mentre in città si moltiplicavano le «voci» sui tanti punti [illegible] dell'appalto del Casinò, il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova [illegible] lavorando. In questi mesi si sono accumulati documenti, intercettazioni, fotografie, che hanno formato un dossier particolareggiato e imponente.

«[illegible] acquisito — spiega Gagliano — *elementi che rappresentano prove sicure e obiettive di colpevolezza. Tutto in piena collaborazione con i nostri colleghi di Milano*».

Il lavoro della magistratura [illegible] messo a disposizione della procura milanese? «*E' probabile* — risponde Bialotta —. *Valuteremo la situazione alla luce delle norme esistenti sulla competenza territoriale*».

I magistrati hanno anche rilevato come l'attuale operazione non abbia alcun legame con il «blitz» del gennaio 1981, che aveva portato in carcere croupiers e giocatori disonesti.

I sostituti Bialotta e Gagliano in questi giorni hanno sentito, in qualità di testimoni, molte persone del «gruppo» Borletti. Prima gli avvocati che in varie fasi hanno assistito da un punto di vista legale, nella sua «battaglia» contro la Sit, il conte, poi lo stesso rappresentante della «*Flowers Paradise*».

Gli interrogatori del professor Lorenzo Acquarone (preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova), degli avvocati Sergio Carpinelli e Pier Giusto Jaeger e di Giorgio Borletti hanno probabilmente avuto lo scopo di chiarire se la «*Flowers*» abbia ricevuto delle pressioni, o addirittura delle intimidazioni, per lasciare libero il campo alla società di Michele Merlo.

Con la transazione firmata con la *Sit* nei primi giorni di agosto, il conte, in cambio di [illegible] miliardi, ha «abbandonato» un affare che ne valeva (considerato l'arco di anni della [illegible]). Perché?

c. d.

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento, gli assessori Mario Tommasini, Stefano Accinelli, Enzo Ligato, il capogruppo della dc Giovanni Parodi, Roberto Andreaggi, tutti finiti in carcere per l'appalto del Casinò, [illegible] che dietro l'ingegnere [illegible] e la *Sit* c'erano la mafia e boss del calibro di Nitto *Santapaola*, accusato di essere il mandante dell'omicidio del generale Dalla [illegible]. A Sanremo se lo stanno chiedendo tutti.

I sostituti procuratori della Repubblica Mariano Gagliano e Rocco Bialotta da 24 ore hanno cominciato gli interrogatori degli ultimi quattro amministratori arrestati. Sarà possibile scoprire tutta la verità, dissipare i dubbi, arrivare ai mandanti, anche ai più occulti e potenti?

Sanremo. I sostituti [illegible] Gagliano e [illegible], al centro, il procuratore Testa (Tel [illegible])

Ieri in Comune c'era il deserto. Con il sindaco, tre assessori, un capogruppo e un consigliere comunale dietro le sbarre, anche gli altri amministratori hanno preferito alleggerire la loro presenza a Palazzo Bellevue. L'assessore Angelo Asseretto, addirittura è fuori Italia, a Zurigo. L'assessore dimissionario Alfonso Carella per tutta la mattina non si è presentato. Verso mezzogiorno [illegible] Gianfranco Cavalli, Gianni Giuliano e il vicesindaco Bruno Marra. Con la maggioranza decapitata e la giunta mutilata chi governa Sanremo in questi momenti? Il posto di Vento è stato preso dall'assessore anziano Gianfranco Cavalli (pri). «*La legge parla* [illegible] — ha spiegato il segretario generale del Comune, [illegible] Mario Zola — *in casi come quello che sta vivendo Sanremo il sindaco viene sospeso automaticamente. Ed anche le deleghe che lui* [illegible] *distribuito decadono. La figura del vicesindaco, in pratica, viene a* [illegible] *e con* [illegible] *gli altri incarichi che il sindaco aveva distribuito. A governare è chiamato l'assessore anziano, cioè colui che ha preso il maggior numero di voti. A Sanremo è stato l'assessore Cavalli*».

Da 48 ore il Comune può contare solo su «assessori nudi». Dopo le manette a Palazzo Bellevue sono state perse anche le deleghe. «*Nella giornata di oggi* — ha detto Cavalli — *cercheremo di mettere le cose a posto anche sotto questo profilo per consentire di fare almeno la normalissima amministrazione. Altrimenti qui chiudiamo definitivamente bottega*».

La situazione è tesa. Ieri per poter riunire la giunta e votare una delibera di variazione di [illegible] che permetterà di intervenire nel settore della nettezza urbana, impedendo così scioperi a catena, si è dovuto aspettare sino alle 17. Prima, infatti, è stato impossibile riunire gli [illegible] «sopravvissuti» all'ondata degli arresti.

Oggi l'avvocato Emidio Revelli, nominato dal direttivo provinciale della dc «commissario» al fine di mettere ordine nelle schiere martoriate del partito scudocrociato [illegible], dovrebbe riferire sul suo viaggio a Roma e su che cosa intende fare. Ieri Revelli è volato nella capitale e ha avuto colloqui, fra gli altri, con il ministro Scalfaro e il segretario nazionale De Mita. «*Solo dopo aver parlato con i responsabili del partito* — aveva detto prima di partire per Roma — *deciderò se accettare o meno l'incarico di commissario. In questa brutta vicenda desidero vedere chiaro, avere idee precise*».

Revelli, se accetterà, potrà contare [illegible] «[illegible]» formata dal presidente della Provincia, Leo Pippione, dal segretario della dc sanremese, Gino Barli, e Bruno Giri.

Si parla di elezioni [illegible]cipale da tenere la prossima primavera in concomitanza con le elezioni per il Parlamento europeo. Il pci, prima di andare alle [illegible] propone una «maggioranza d'emergenza» formata dai rappresentanti di tutti i partiti. La dc sarebbe contraria, in linea di principio, a un «governo di salute pubblica»: meglio un rimpasto. Il psi è possibilista su una «maggioranza allargata», ma preferirebbe elezioni anticipate. Anche il pri è per nuove elezioni come gli indipendenti di Nuova Sanremo.

**Roberto Basso**

# Il pci: ci sono legami fra il Casinò e Teardo

**Gino Napolitano, [illegible] comunista: «Riteniamo esistano collegamenti nell'Imperiese con la vicenda di Savona» - [illegible] alla dc**

IMPERIA — «*Il Casinò di Sanremo e altre storie poco pulite accadute negli ultimi mesi dalle* [illegible] *parti*»: potrebbe essere il titolo del dossier-denuncia in cui i comunisti riassumono le loro posizioni sul «terremoto» politico che ha investito [illegible] e altri centri della Liguria.

«*Un quadro preoccupante* — ha dichiarato ieri il [illegible] del pci, Giovanni Rainisio — *che non è ristretto soltanto al casinò. Le ultime vicende hanno confermato, e non solo da queste parti, la crisi del* [illegible] *potere instaurato dalla democrazia cristiana e quanto* [illegible] *metodi abbiano inquinato la vita politica*».

Il giudizio negativo è allargato a tutta la provincia: «*A* [illegible] *gli ultimi sviluppi dell'inchiesta non hanno bisogno di commenti, ma alle spalle ci sono tre anni di paralisi amministrativa* — ha aggiunto Rainisio —. *Identica situazione di immobilismo, per colpa della dc, c'è anche a Bordighera. A Taggia la magistratura ha avviato una delicata inchiesta sul piano regolatore; a Imperia esistono forti divisioni all'interno della maggioranza, e Diano Marina* [illegible] *avanti in una situazione di crisi amministrativa permanente*».

In questo quadro, giudicato «fallimentare», i comunisti chiamano in causa anche il psi e le altre forze laiche che hanno dato vita a «un pentapartito di ferro che ha prodotto un appiattimento e conseguenze molto negative nella gestione della cosa pubblica». Nello stesso tempo, però, il pci lancia un messaggio, «una proposta positiva» a socialisti e laici per un'alternativa reale, un cambio della guardia, in contrapposizione alla dc.

E' stato affrontato anche un altro argomento scottante: «*E' venuto il momento di fare chiarezza anche sui possibili e molto probabili intrecci fra l'affare-casinò e i poteri occulti*».

«*L'opinione pubblica è scossa* — ha aggiunto Gino Napolitano, capogruppo pci a Sanremo — *ma ci battiamo contro il tentativo di "fare di ogni erba un fascio". Serve chiarezza, per individuare quanti hanno spalancato le porte a* [illegible] *sistemi e chi, come il pci, li ha sempre denunciati a* [illegible] *stati*».

Per Sanremo, i comunisti hanno rinnovato la richiesta di un'immediata risposta del ministro Scalfaro alle interrogazioni che si sono accumulate negli ultimi giorni, e la nomina di un commissario straordinario per il casinò. «*A questo punto* — ha concluso Aldo Oneglia, segretario del comitato di zona — *la soluzione più logica è quella delle elezioni anticipate. In questo caso, chiederemo che siano svolte nel minor tempo possibile. Nel frattempo "i superstiti" della giunta hanno il dovere di ratificare, su delega del Consiglio, il mutuo di 12 miliardi per la realizzazione del mercato dei fiori. Chiediamo infine la convocazione urgente del Consiglio comunale*».

Gino Napolitano

**Maurizio Fico**

E' stato aperto un dibattito tra la categoria e la Camera di Commercio

# Oltre 7000 gli artigiani a Imperia [illegible] vogliono uno stand al Moac

**La richiesta è di 25 milioni - «Premi di riconoscimento e prestigio» - Un annuario sulla produzione**

IMPERIA — Gli artigiani della provincia, circa 7300, costituiscono una delle colonne portanti dell'economia frontaliera: «*Anche se questo numero è un poco "gonfiato", nel senso che comprende anche gente che con l'artigianato vero e proprio ha poco a che fare* — afferma Tommaso Frontero, presidente della [illegible] artigianato della Consulta economica provinciale — *per tutti i casi è sempre molto rilevante e giustifica un maggior interesse della Camera di Commercio verso i problemi della categoria*».

Proprio in questa prospettiva la «*Sezione artigianato*» ha avanzato in questi giorni precise [illegible] richieste alla giunta camerale: «*Si tratta* — ha spiegato Frontero — *di ottenere per il 1984 precisi impegni* [illegible] *ed organizzativi a favore della nostra categoria, che non sempre ha ottenuto i riconoscimenti adeguati alla sua importanza*».

Sull'argomento si è aperta una discussione tra i capi della «sezione»: a fianco di Frontero, Marsilio Benedusi, Giacomo Caramello, Gino De Mori ed il dottor Orazio Sappa, segretario generale dell'Ente camerale.

Una delle richieste principali riguarda la mostra Moac di S[illegible]. Ha spiegato Frontero: «*Abbiamo chiesto 25 milioni, in linea di massima, per la realizzazione di uno stand collettivo con struttura autonoma di esposizione per gli artigiani. Ciò perché il Moac ha visto aumentare sempre più la propria importanza economica proprio per la nostra categoria, dopo una fase iniziale che aveva privilegiato soprattutto il commercio: questo stand permetterebbe l'inserimento di imprese qualificate scelte con apposita procedura*».

Sempre in materia di esposizioni è stato chiesto lo stanziamento di 15 milioni: dovrebbero servire non soltanto per la [illegible] dona di premi a ditte artigiane che registrino validi brevetti industriali ma anche per la erogazione di «*premi di riconoscimento e prestigio*» alle aziende che dimostrino la partecipazione ad un numero di mostre superiore a cinque [illegible].

Altra novità, se sarà approvata la pubblicazione di un annuario illustrato della produzione locale, trilingue, con storia ed origine dei prodotti artigianali locali, con una spesa presuntiva di circa 30 milioni.

b. v.

## Diapositive a Imperia

IMPERIA — Si tiene domani l'ultimo degli appuntamenti de «Il Mondo in diaporama», una serie di proiezioni organizzate dalla Società Operaia.

Tema dell'incontro, in programma alle 21.15 nei locali di Via Santa Lucia ad Oneglia, è «*L'uomo europeo*».

(f. d.)

Per il rinnovo degli organi collegiali negli Istituti superiori

# Imperia: hanno votato molti studenti genitori «[illegible]» a Ventimiglia

IMPERIA — Studenti «diligenti» ma genitori assenteisti nelle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali a Imperia: è quanto si può desumere dai dati rilasciati dal Provveditorato agli studi che, finora, ha reso note le risultanze numeriche di un'indagine [illegible] pione svolta per conto del ministero; mentre la media degli studenti votanti ha superato l'ottanta per cento, quella dei genitori non ha superato il trenta.

Nelle scuole elementari dell'intera provincia i dati [illegible] noti riguardano dieci circoli scolastici su ventuno: hanno votato 5339 genitori su 14309: la media è stata del 37 per cento.

Nelle scuole medie inferiori [illegible] riguardano dieci istituti su ventidue. Qui i votanti [illegible] stati 2632 su 8507 genitori iscritti: media del [illegible] per [illegible].

Negli [illegible] medi superiori [illegible] votato genitori e studenti. I dati, analizzati su otto dei 17 istituti esistenti, indicano 992 genitori votanti su 5470, con una percentuale inferiore al diciassette.

Diametralmente opposto il comportamento dei loro figli, pre[illegible] in [illegible] per votare: sono stati 2628 su 3035, oltre l'ottanta per cento.

Nelle scuole medie superiori del capoluogo si è anche votato per l'elezione «suppletiva» di quattro rappresentanti degli studenti. I votanti sono stati, su 3477 iscritti, 2959, con 2081 voti validi, 355 schede nulle, 522 schede bianche.

Sono risultati eletti Roberto Rum, del liceo scientifico, Genevieve Alberti, del liceo scientifico, Paola Savella e Massimiliano Orisolia dell'istituto tecnico «*G. Ruffini*».

Data la limitazione dei risultati finora resi non è ancora stato possibile determinare quale sia stato, nella generalità della provincia, l'orientamento «politico» degli elettori.

b. v.

VENTIMIGLIA — Si sono svolte domenica e lunedì scorsi le elezioni nelle scuole di ogni ordine e grado per il rinnovo o l'integrazione degli organi collegiali. Genitori, insegnanti e studenti (per le superiori) sono stati chiamati alle urne per esprimere le proprie preferenze. Oltre 6000 i genitori che sarebbero dovuti andare a votare e un migliaio gli studenti.

Dai dati pervenuti, la percentuale media non raggiunge il 45 per cento, per quanto riguarda i genitori (inferiore di oltre il 10 per cento all'anno scorso), mentre per gli studenti è sull'85 per cento, mantenendo così i valori dell'82-83.

Nel primo Circolo didattico in tre seggi hanno votato, su 1581 elettori, 724, pari al 46 per cento. Nel secondo circolo nei quattordici seggi, [illegible] hanno votato domenica 899, pari al 54,6 per cento.

Nella scuola media Pancheri, in due seggi, su 1089 votanti alle urne sono andati 250, pari al 22,9 per cento.

Alla Cavour in tre seggi, su 950 elettori, 271, pari al 29 per cento. Nell'Istituto Fermi (per ragionieri e geometri) in due seggi, su 1005 genitori, hanno votato 242, pari al 24 per cento; mentre gli studenti su 543, 482 [illegible] per cento). Al liceo scientifico su 225 studenti, 198 (88 per cento); i genitori, invece, [illegible] 181 (41 per cento). Al liceo classico, su 247 genitori, 82 (33 per cento); gli studenti, su 120, 112 (89 per cento).

Come si può notare l'istituzione di questi organismi, cioè i consigli di istituto, rappresentanti di classe dei genitori, per le superiori aveva suscitato otto anni fa, all'entrata in vigore, un entusiasmo generale che però attualmente è alquanto scemato, con un lento declino, provocando quasi disinteresse. Perché?

Alcuni genitori, pur reputando valida questa istituzione, ritengono di non aver avuto sufficiente collaborazione da parte del corpo insegnante che si è barricato spesso dietro posizioni intransigenti, quasi temesse l'invasione di un'area certo [illegible] di competenza dei genitori. Altri invece, pur [illegible]tando lati negativi, ritengono che, per lo più, [illegible] ne siano stati di positivi.

Come la pensano, invece, gli studenti? Quasi tutti giudicano [illegible] collaborazione importante e costruttiva, non solo ai fini didattici ma anche per la formazione del carattere e la possibilità di dialogare senza complessi.

E i docenti? «*No comment*», è [illegible] la risposta che ripetutamente è stata data, anche se [illegible] è trapelata una certa soddisfazione per come stanno andando le cose.

L. m.

## Sequestrati petardi a minorenne

[illegible] MARINA — Guerra ai fracassoni a Diano Marina: i carabinieri del nucleo radio mobile di Imperia hanno sequestrato otto petardi a un minorenne che, in compagnia di alcuni amici, si divertiva a far esplodere i bengala nella piazza del Comune, contro le vetture in transito.

Un'operazione preventiva, anche in vista delle festività di fine [illegible]: nel dicembre dell'82, un petardo aveva provocato l'incendio di un chiosco-bar nel centro di S. Bartolomeo al Mare.

(m. f.)

## Lite tra fratelli per l'eredità Uno è grave

CAMPOROSSO — Furibonda lite tra due fratelli di Camporosso per questioni di eredità; dalle parole si è passati [illegible] alle vie di fatto e Luigi Trucchi, 39 anni, operaio delle Ferrovie dello Stato, abitante nel paese della val Nervia in via Colombo, è stato duramente percosso dal fratello Leo, 30 anni, che con un pezzo di vetro gli ha procurato una profonda ferita alla regione cervicale.

Solo il tempestivo intervento dei familiari, accorsi a dividere i due contendenti, ha evitato una tragedia, poiché la ferita da taglio inferta a Luigi [illegible] fratello si è fermata a qualche millimetro dall'arteria giugulare.

## Nuovo direttivo Croce Bianca a Imperia

IMPERIA — La Croce Bianca di Imperia ha nominato il suo nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica tre anni. Presidente è stato eletto Pierino Naso.

Il consiglio è formato inoltre da Gabriele Saldo e Piero Di Meo (vicepresidenti), Fulvio Ferrari (segretario) Guido Brancolini (direttore dei servizi), Antonio Ascheri (cassiere), Erminio Bessone (economo), Alfio Zollo (direttore sanitario), Nicola Stefanolo e Silvio Cornelli.

Revisori dei conti: Bartolomeo Pesce, Alessandro Girardelli e Renato Quaglia.

(f. d.)

Li ha donati un benefattore

# Dolceacqua: i cigni sono già ritornati

DOLCEACQUA — I cigni sono tornati a Dolceacqua, nello specchio d'acqua antistante il celebre Castel Doria. La volontà di tutte le scolaresche del paese, che avevano aperto una sottoscrizione per acquistarne altri, dopo l'avvelenamento [illegible] esemplari che vivevano nel torrente, e la generosità di Tullio Andreetto, grossista di mangimi di Camporosso, hanno dimostrato che l'atto teppistico di qualche sciagurato è stato solo un fatto isolato. Dall'Istituto di medicina di tossicologia di Torino, non si hanno che scarse notizie sul veleno [illegible] si presume sia un lumachicida adoperato in agricoltura.

Il cigno superstite gode buona salute e [illegible] insieme agli altri tre, che [illegible] «navigano» nelle acque tranquille del fiume. I cigni, che [illegible] circa [illegible] mila lire a coppia, [illegible] i beniamini di grandi e piccini che si radunavano in centro [illegible] paese a guardarli. «*Sono stati i ragazzi* — afferma l'assessore al Turismo e allo Sport Gianni Di Biase — *a volerli ancora: hanno raccolto un terzo della cifra occorrente: Andreetto, però, non vuole ritirare la somma rappresentata dai bambini: desidera che venga usata diversamente, e noi rispetteremo la sua volontà comprando con quel denaro altri animali da immettere nel fiume*».

I cigni non hanno bisogno di particolari cure, né di un ricovero per la notte: vivono tranquillamente nell'acqua, e solo se il Nervia dovesse ingrossarsi o agitarsi, gli amministratori comunali penseranno ad una temporanea sistemazione.

L. m.

1981 1983

**Ing. Franco Pomarici**

[illegible]

LA TRISTE SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NELLE MAGGIORI FABBRICHE DEL NOVARESE

# Salta l'incontro per la Montefibre Oggi assemblea generale a Verbania

**Delusione e rabbia dopo l'ennesimo rinvio - Si teme per l'inserimento della zona nei bacini di crisi**

Verbania. Operai della Montefibre in una manifestazione per sollecitare l'incontro a Roma

VERBANIA — L'incontro [illegible] per domani sera, al ministero dell'Industria per il problema Montefibre è «saltato». Il motivo ufficiale sarebbe quello di alcuni improvvisi impegni del ministro Altissimo ma i sindacalisti verbanesi sono invece convinti che il rinvio sia una ennesima prova sul fatto che non ci siano soluzioni e che anche il «famoso» inserimento del Verbano, Cusio, Ossola nei bacini di crisi sia ancora da decidere.

Appena a conoscenza dell'annullamento dell'incontro (è [illegible] come possibile la data del 12 dicembre ma con riserve sulla conferma) si è riunito a Palazzo di Città il comitato per l'occupazione.

E' stato deciso che alcuni amministratori e rappresentanti politici andranno ugualmente a Roma nei primi giorni della prossima settimana per consegnare ai ministri del Lavoro, Industria e Partecipazioni statali, al presidente del Consiglio, alle segreterie dei partiti, copie di un documento che si riallaccia alla lettera che le segreterie sindacali nazionali avevano fatto arrivare al ministro Altissimo e per conoscenza ai ministri Scillaro e Martinazzoli.

In questo documento (sottoscritto ora anche da democristiani, socialisti, comunisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali) rilevate le vicende Montefibre accadute negli ultimi anni e soprattutto da giugno in poi, in una situazione resa maggiormente preoccupante dalla chiusura della Cartiera Prealpina, si sollecitano il governo e i ministri interessati a tener fede agli impegni assunti per una soluzione non più dilazionabile del problema.

Fanno parte della delegazione il sindaco Ramoni, il presidente del comprensorio Olmi, l'assessore al Lavoro Todisco, il capogruppo democristiano Vocci, il consigliere liberale Sandonnini (che negli Anni 60-70 fu direttore della Montefibre) e poi Mazzola, comunista; [illegible], socialdemocratico; Penna, socialista. A Roma si dovrebbero aggiungere alcuni parlamentari: Moretta, Zolla, Masciardi, Piandrotti, Danini.

Dopo la notizia romana sono state annullate le manifestazioni previste per ieri e per i prossimi giorni (presidio dell'Unione industriali, manifestazioni a Novara e fiaccolata).

Nuove [illegible] saranno invece decise oggi, dopo un vertice sindacale e un'assemblea generale delle maestranze della Montefibre e della Cartiera. L'atmosfera è di rabbia e di amarezza.

Afferma Diego Carelli: «Quanto è avvenuto è la conferma che al di là delle rinnovate promesse c'è il vuoto assoluto; non ci sono piani, non c'è la volontà politica di risolvere né il caso Montefibre né il problema Cartiera. C'è solo squallore. E tutto ciò anche se i ministri sanno che si avvicina il 15 dicembre e che in quella data in mancanza di soluzioni positive per lo stabilimento Società Italiana Nylon Montefibre chiuderà anche la Teban e che altri 450 resteranno senza lavoro».

Negli ambienti [illegible] e operai ha intanto suscitato emozione, perplessità e anche disagio, la notizia che Gastone Sclavi, uno dei segretari nazionali della Fulc, ha lasciato il sindacato per passare come dirigente in America, all'Aimont, la nuova società nata dall'intesa tra la Hercules e la Montedison.

Proprio Sclavi aveva condotto più volte le trattative e le vertenze che, negli ultimi anni avevano opposto la Montedison ai lavoratori verbanesi della Montefibre.

a. c.

# Alla De Agostini il sindacato tratta «Ma niente tagli»

**Presto si svolgerà un incontro con l'azienda**

NOVARA — La proprietà e il sindacato dell'Istituto «De Agostini» dovranno incontrarsi a breve scadenza. Lo prevede la procedura dei licenziamenti avviata dalla direzione lunedì scorso nei confronti di 162 lavoratori.

Dice Marco Danini, il segretario provinciale dei poligrafici e componente del consiglio di fabbrica «De Agostini»: «In tutti questi anni non è mai esistita una chiusura completa della proprietà nei confronti del sindacato; la rottura della trattativa e la drammatizzazione di questi giorni non hanno una logica. Pensiamo piuttosto che la proprietà abbia recuperato i dissensi al suo interno proprio in questo scontro con il sindacato».

Ma con quale spirito vi presenterete all'incontro previsto?

«Con la volontà di chi ha sempre voluto affrontare i problemi per darvi una soluzione, in particolare per quanto riguarda la ristrutturazione e i posti di lavoro. Ci facciamo carico dei problemi della competitività non per fare un favore all'azienda ma per creare le condizioni di una certezza in futuro. L'azienda deve capire che le difficoltà non sono solo da una parte. E' necessario allora trovare un compromesso fra le due esigenze. Questa dovrà essere la logica conclusione di una trattativa».

Questa è una dichiarazione distensiva dopo che si è parlato di assemblea permanente e di occupazione della fabbrica.

«Non siamo e non vogliamo [illegible] atteggiamenti che aggravino ulteriormente i problemi, ma di fronte ai licenziamenti, in un momento così delicato, se l'azienda cercherà di dividere i lavoratori, altro non ci rimarrebbe da fare che rispondere in [illegible] altrettanto drammatica».

Prima di questo incontro, il sindacato [illegible] fare? Come vi siete muovendo a livello di consiglio di fabbrica?

«Nelle assemblee-sciopero stiamo elaborando una grossa proposta produttiva da presentare all'azienda. Questa interesserà il modo di lavorare e il regime degli orari per ottenere la massima competitività. L'opinione pubblica si renderà conto del nostro [illegible] propositivo quando l'azienda deciderà di riprendere le trattative».

La vostra proposta, contempla un ridimensionamento degli organici?

«Noi stiamo costruendo un'ipotesi produttiva, non possiamo fare dei numeri. Ci rendiamo conto però che ci sarà un taglio, l'entità del quale dovrà uscire dalla trattativa».

L'azienda ha proposto la chiusura di alcuni reparti. Ciò è contemplato anche nella vostra ipotesi?

«Non mettiamo pregiudiziali di fondo su questo problema. Se l'azienda riuscirà a dimostrare che alcune situazioni sono insostenibili, non saremo noi a opporci a cose che non reggono con i tempi. Dovremo trovare però soluzioni diverse nel campo della ristrutturazione. Diciamo no a qualsiasi licenziamento. Su questa posizione saremo molto rigidi. Non firmeremo mai un accordo che preveda dei tagli. Dimostreremo all'azienda che ricorrendo alla cassa integrazione a rotazione e ai prepensionamenti, nell'arco di due anni troveremo la soluzione dei problemi».

**Renato Ambiel**

Marco Danini

Sempre più lontana l'intesa con i socialdemocratici?

# Novara, il psdi escluso dalle aziende municipali

**Reazione del capogruppo Pagani - La maggioranza disponibile al dialogo**

NOVARA — I socialdemocratici sono stati di fatto esclusi dai consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate.

Dopo le polemiche tra il capogruppo socialdemocratico [illegible] Pagani e i colleghi della maggioranza, le segreterie dei quattro partiti (dc, psi, pri e pli) hanno diffuso un comunicato nel quale si rilancia ancora la proposta per un'intesa con il psdi.

«Superando le polemiche che non sono giustificate da ragioni politiche» si dichiarano disponibili a rivedere le nomine nelle municipalizzate se i partiti raggiungeranno un'intesa e a ricercare un accordo.

«Siamo disponibili a riprendere gli incontri per mettere a punto un'intesa politico-programmatica per il Comune di Novara e la trattativa su tutte le amministrazioni della provincia là dove esistono difficili rapporti fra i cinque partiti».

La prima risposta a caldo di Pagani è stata piuttosto ferma: «Oltre le parole ci sono i fatti verificati in Consiglio comunale: il psdi è stato escluso dalle municipalizzate e un consigliere comunista è stato eletto con i voti determinanti del psi a scapito di un nostro rappresentante. Siamo molto realisti: valuteremo la situazione ma non siamo disponibili a altri confronti perditempo».

Un altro intoppo per la maggioranza è venuto al momento di approvare un mutuo per 5,5 miliardi destinato a opere pubbliche (2,2 miliardi per la strada di collegamento tra corso Milano e corso Trieste, 1,4 miliardi per l'allargamento del marciapiedi in corso Risorgimento ed altrettanti per la ristrutturazione dell'ex Dock; 250 milioni per la ristrutturazione di Villa Segù e 96 milioni per i bagni di via Alcarotti).

La maggioranza non era al completo e i voti sono stati solo 25, di conseguenza i mutui non sono passati.

E' stata infine nominata la commissione che dovrà esaminare i progetti relativi alla costruzione di 184 alloggi con una spesa di sei miliardi nel Peep Est.

La commissione, oltre che dal sindaco, dagli assessori ai Lavori pubblici ed all'Urbanistica con i relativi capi ripartizione e il consulente del piano regolatore Rizzi, sarà completata dai rappresentanti degli Ordini degli architetti e degli ingegneri: Ada Robert e Sandro Contorbia e dai consiglieri comunali ingegneri Giuseppe Castoldi e [illegible] Pagani.

r. a.

## Queste le nomine agli enti comunali

NOVARA — Questi i presidenti e i membri eletti dal Consiglio comunale ai vertici delle aziende municipalizzate.

**SUN (AUTOTRASPORTI)**: Presidente: Agostino Fedulià (psi); membri effettivi: Laura Balossini (pri), Pier Angelo Grossi (pli), Giulio Taggi (dc), e Vincenzo Donato (pci). Supplenti: Bruno Pingitore (psi) e Valerio Biacchi (psdi).

**SNU (NETTEZZA URBANA)**: Presidente: Francesco Dulio (dc); membri effettivi: Danilo Buzzelli (pli), Enrico Sacchi (pci), Enrico Massara (psi) e Silvio Molina (pri). Supplenti: Pietro Bertinotti (pdup) e Giovanni Bignoli (dc).

**FARMACEUTICA**: Presidente: Giovanni Bacchetta (dc); membri effettivi: Giuseppe Maio (psi), Simonpietro Garelli (pli), Enrico Drisaldi (pri) e Sergio Bertona (pci).

Baveno: all'ospedale un figlio dell'industriale Cane

# Auto si scontra con un trattore è grave giovane pilota di rally

Michele Cane

OMEGNA — E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria, dopo un incidente stradale, Michele Cane, 29 anni, abitante a Baveno, in via Sempione 23, [illegible] genito dell'industriale Virginio.

L'incidente è avvenuto l'altro giorno sulla statale Alessandria-Acqui, all'altezza dell'abitato di Cassine.

Michele Cane, alla guida di una Fiat 131, si è scontrato con un trattore guidato dall'agricoltore Lorenzo Bongiovanni, 74 anni, abitante a Cassine, che si era immesso sulla statale da una strada secondaria.

L'impatto è stato molto violento. Bongiovanni ha battuto violentemente il cranio sull'asfalto; ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria, è morto alcune ore dopo.

Michele Cane non sembrava in condizioni particolarmente gravi, tanto che in un primo tempo la prognosi per lui era stata di 20 giorni, poi devono essere insorte delle complicazioni.

Il giovane è molto noto nella zona, oltre che per l'appartenenza a una famiglia di imprenditori che ha contribuito in maniera determinante a fare la storia industriale di Omegna, anche per la sua attività sportiva.

Per otto anni, infatti, si è cimentato in rallies nazionali e internazionali. Pur non essendo riuscito a raggiungere i traguardi del fratello maggiore, Tito, che ha scritto il suo nome nell'albo d'oro dei campioni della specialità, ha ottenuto comunque buoni piazzamenti.

Nel 1980 è stato ufficiale della squadra Junior Opel.

a. m.

## Una bufera e incendio nel Verbano

VERBANIA — Una violentissima bufera di vento proveniente da Nord, con raffiche sui 90 chilometri orari, si è scatenata poco dopo le 17,30 sulla zona del Verbano e dell'Ossola.

Per la violenza delle raffiche e del moto ondoso, il servizio delle motonavi e dei traghetti tra Intra e Laveno e viceversa è stato sospeso poco dopo le 18; riprenderà solo quando le condizioni del tempo miglioreranno.

Il vento, che ha continuato a soffiare anche in serata, ha alimentato un vasto incendio nei boschi di San Bernardino Verbano, estendendolo anche all'area di Santino e Rovegro.

Per contenere le fiamme sono state impegnate squadre di vigili del fuoco, del Corpo forestale e molti volontari.

Gli abitanti dal sindaco per protestare contro i lavori delle cave

# Uno scoppio e poi una pioggia di massi Danni alle case del Belvedere di Arona

ARONA — «All'inizio mi era sembrato uno scoppio come tanti altri; ce ne sono praticamente tutti i giorni. Poi, dopo un attimo, è cominciata una valanga di sassi, piccoli e grossi: sembrava grandinasse». E' la testimonianza di un aronese residente nella zona del Belvedere verso San Carlo, dopo che lo scoppio di alcune mine nella vicina cava Fogliotti ha causato una deflagrazione da cui è appunto derivata quella pioggia di pietre.

Ne sono finite dappertutto nel raggio di parecchie decine di metri; un masso è precipitato sul tetto di una villa distruggendo decine di tegole; un altro ha sfondato una parete di una casa prefabbricata; un terzo ha distrutto un canale di gronda; altre pietre sono finite sul tetto di un'automobile parcheggiata nel cortile di un ristorante.

Si tratta dell'ultimo atto di una vicenda che si va trascinando da tempo; nell'agosto scorso i proprietari delle ville di questo quartiere residenziale (uno dei più belli di Arona) avevano sottoscritto una petizione rivolta al sindaco.

«Lo abbiamo informato — hanno riferito — che i lavori di scavo cominciano alle 6,30 e finiscono alle 19,20, talvolta anche il sabato e la domenica. Che nella cava usano martelli pneumatici escavatori, e che le cariche esplosive fanno tremare le costruzioni dalle fondamenta al punto che delle crepe [illegible] nei muri, sono saltate. Ma dal Comune non abbiamo mai avuto risposta».

D'altra parte il proprietario delle cave dispone di un'autorizzazione regionale che scade nel giugno del 1985 e in quel momento, avrebbe riferito ai carabinieri il direttore dei lavori, lo stesso tirerò un respiro di sollievo. Ma fino ad allora non so cosa potrei fare.

Tra l'altro sembra che lo scoppio di lunedì non sia derivato da un errore (forse un eccesso di esplosivo), ma dalla particolare struttura del terreno.

Secondo gli esperti si tratterebbe di una circostanza abbastanza singolare, tanto che l'ultimo fatto sarebbe accaduto solo nel [illegible]. Ma allora quella zona era ben lontana dall'essere urbanizzata.

m. b.

Istituti campione

# Il voto a scuola Pochi i genitori

NOVARA — Con una discreta percentuale di votanti tra gli studenti (72,51%) e una partecipazione piuttosto modesta dei genitori, specie nelle «superiori», si sono svolte domenica e lunedì scorsi le votazioni per il rinnovo dei consigli di classe in tutte le scuole della provincia di Novara dalle elementari alle medie inferiori e superiori.

I dati relativi alle percentuali dei votanti sono stati rilevati in Provveditorato su un certo numero di scuole campione: otto superiori, dieci medie e altrettanti circoli didattici. La prima considerazione che si può fare è di un progressivo «scadimento» di interesse da parte dei genitori nei confronti degli organi collegiali mano a mano che i figli vanno avanti negli studi.

Infatti per i consigli di interclasse nelle «elementari», la percentuale dei genitori che è andata alle urne è stata del 49%. E' scesa al [illegible]% nelle medie inferiori e addirittura al 21% nelle superiori.

Discreta è stata invece la partecipazione degli studenti che hanno votato non solo per i loro due rappresentanti nei consigli di classe, ma anche per rinnovare i consigli d'istituto.

Questi i dati rilevati nelle otto scuole campione: [illegible] votanti su [illegible] studenti all'Itc Ferrini di Verbania; [illegible] su 383 al liceo scientifico Fermi di Arona; 409 su 439 all'Iti L. Da Vinci di Borgomanero; 883 su 1038 allo scientifico Antonelli di Novara; [illegible] su [illegible] alle magistrali di Novara e [illegible] su [illegible] all'Iti Cobianchi di Intra.

In un solo istituto la percentuale di studenti andati alle urne è stata appena del 50 per cento. Si tratta dell'Omar di Novara dove però non erano state presentate liste studentesche per il consiglio di istituto e si è pertanto votato solo per i consigli di classe. Gli studenti saranno quindi presenti solo negli organismi circoscritti alle singole classi. Non ce ne saranno nel consiglio d'istituto.

Al momento, basando ogni considerazione esclusivamente sui dati «campione» (i definitivi saranno resi noti tra una decina di giorni), si può rilevare che l'assenza di liste degli studenti è una caratteristica esclusiva del novarese Omar e sarebbe stata provocata non da una forma di protesta ma dal disinteresse verso un tipo di partecipazione che, stando ai dati, si fa di anno in anno sempre più sensibile.

Marcello Sanzo

Sabato manifestazioni alla Cappuccina di Domodossola

# Festa per padre Michelangelo custode dei bimbi immigrati

## Fece costruire scuole e un centro per ospitare i figli degli operai

DOMODOSSOLA — La «Cappuccina», il quartiere più popoloso del capoluogo ossolano, con oltre seimila abitanti, costituiti per la maggior parte da immigrati è in festa.

Si celebra infatti il 30° anniversario del ritorno dei frati cappuccini. Una presenza di tre decenni che ha inciso significativamente nella vita sociale della città.

Nel ricco calendario di manifestazioni che sono state allestite per l'occasione, ci sarà anche un ospite d'eccezione: il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro, che sabato alle 20,30 nel salone «S. Francesco», terrà un discorso sul tema «La nostra vita: ieri-oggi-domani».

Ma è anche la storia di un frate, padre Michelangelo parroco del rione, del suo apostolato e della gente che ci vive. La «Cappuccina» è una zona alla periferia di Domodossola, che deve appunto il suo nome al soggiorno dei Cappuccini che, già nel 1614 si avevano fondato una chiesetta e un piccolo convento, dove rimasero fino al 1730, quando si spostarono nella solitudine del Monte Calvario, a ridosso della città.

Rimasero nell'eremo fino al 1866, finché li scacciò la soppressione [illegible]. Dopo

Padre Michelangelo

quasi cento anni di assenza fu appunto Padre Michelangelo, il [illegible] dicembre 1953, a favorire il loro ritorno. Erano gli anni difficili del dopoguerra, e Domodossola aveva raccolto una forte immigrazione dal Sud.

Oltre [illegible] meridionali, attratti dal lavoro nei bacini idroelettrici, dagli stabilimenti della zona, dalla vicina Svizzera, si erano concentrati alla «Cappuccina», che, priva di insediamenti socio-assistenziali, rischiava di trasformarsi in un vero e proprio quartiere-ghetto.

Prendendo atto di queste necessità, Padre Michelangelo si rimboccò le maniche e formò un Comitato di cittadini. Progettò un piano di lavoro che gradualmente trovò la sua attuazione. Nel '56 fu costruita la scuola materna, un edificio realizzato secondo le norme della pedagogia moderna e dotato di ogni servizio, dove lavorano le suore «Figlie di S. Giuseppe».

Seguì nel 1963 la «Casa del fanciullo», che ospita bimbi orfani, abbandonati o di famiglie poverissime, figli di emigrati che non possono raggiungere i genitori all'estero.

Una funzione sociale tuttora insostituibile e che costituisce un valido appoggio per i lavoratori frontalieri.

Nel 1966 vecchie carrozze ferroviarie furono portate ad Osso di Croveo, una splendida località montana a [illegible] metri di quota, in valle Antigorio, e trasformate in accoglienti refettori e dormitori: il «Treno dei bimbi», un'originale colonia.

Da allora altre opere furono concretizzate; ma quello che più conta è che oggi la «Cappuccina» ha una comunità «viva» ed un punto di riferimento per gli emigranti.

p. ben.

# CINEMA TACCUINO

**NOVARA**
ASTRA: Erotic woman.
COCCIA: All'ultimo respiro.
ELDORADO: Staying alive.
VITTORIA: Nell con la camicia.
ARALDO: Storia di Piera.
S. CUORE: Gandhi.

**ARONA**
LUX: Zelig.
MODERNO: Il peloriano.

**BORGOMANERO**
MODERNO: Mondo erotico di Olivia.
NUOVO: Octopussy operazione piovra.

**CAMERI**
ORATORIO: Due [illegible] di acqua salata.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Mani di fata.
CINEMANO: spettacolo teatrale.

**OMEGNA**
SOCIALE: Porky's n. 2.

**TRECATE**
VITTORIA: Murder obsession.

**VERBANIA**
APOLLO: Il diavolo e l'acqua santa.
ARISTON: Film.
VIP: Spettacolo col mago Rocky.
SOCIALE (Pallanza): Staying alive.
SOCIALE (Intra): Nell con la camicia.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: I paladini, [illegible] d'armi e d'amori.
ASTORIA: Flashdance.
CAGNONI: spettacolo teatrale La commedia degli errori con Andrea Giordana e Graziella Zanetta.
MARCONI: Triangolo erotico.

Vigevano — In città a partire da giovedì costerà di più farsi tagliare i capelli e radersi la barba. Queste sono le nuove tariffe: salone di prima categoria, capelli 8000 (prima 7000), barba 3500 (tariffa [illegible]); salone di seconda categoria 7000 (6000), barba 3000 (costo invariato).

# ALLE TV

**ANTENNA 3**
20,20 S.O.S. cento milioni. Varietà con Franco Rosi.
23,30 Film I viaggiatori della sera di U. Tognazzi, con Ornella Vanoni — *Anziana coppia ospite di un villaggio-lager attende la fine* (1979).

**RETE A**
20,30 Film [illegible] di T. Young, con Victor Mature — *Capo tribù indiano vede il figlio compiere ogni genere di atrocità ma ritrovare la salvezza* (1956).
22,30 Telefilm Gli sbandati.

**RETE 4**
20,30 Film Story di Enzo Biagi A qualcuno piace caldo di B. Wilder, con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon — *Buffo trio di suonatori nell'America del '30* (1959).
0,30 Film Safari di T. Young, con J. Leigh — *Per giungere ai Mau Mau, tribù che gli ha assassinato il figlio, Ken partecipa ad un safari* (1956).

**TELECITY**
20,25 Telefilm Squadra Speciale Anticrimine.

**G.R.P.**
20,20 S.O.S. cento milioni. Varietà con Franco Rosi.
23,30 Film I viaggiatori della sera di U. Tognazzi con Ornella Vanoni — *Anziana coppia anticonformista ospite d'un villaggio [illegible] attende la fine* (1979).

**TELENOVA**
20,20 Film Profumo di donna di Dino Risi, con V. Gassman — *Viaggio da Torino a Napoli d'un ufficiale prossimo al suicidio e della giovane guida* (1974).
22 — Telefilm Charlie's Angels.
23,10 Film Il giardino delle torture, con J. Palance (1967).

Ieri una brutta partita degli uomini di Massei contro i biancazzurri della Sanremese

# Al Novara basta un gol per passare in Coppa

## Nel primo tempo Zardi su passaggio di Masuero mette in rete - Per il resto un incontro noioso e privo di grinta

NOVARA — Un gol di Zardi, al 40', ha consentito agli azzurri di superare la Sanremese, qualificandosi per gli ottavi di finale della Coppa Italia dopo che la gara d'andata si era chiusa a reti inviolate.

Non è stata una bella partita tra due squadre che pensavano più agli impegni di campionato (domenica il Novara sarà a Biella e i liguri ospiteranno il Bologna) che a questa competizione.

Viviani ha schierato una formazione priva di quattro pedine fondamentali: Meani, Cichero, De Luca e Simonetta. Anche Massei ne ha approfittato per concedere un turno di riposo a Scienza e Legnani. Sono stati impiegati i giovani della squadra alcuni dei quali, come Gualco e Luigi [illegible], da una parte e Zardi dall'altra si sono messi in evidenza.

Il Novara ha puntato con maggior determinazione al successo, la Sanremese invece ha stretto i denti solo nell'ultima mezz'ora nel tentativo risultato vano, di recuperare lo svantaggio.

Novara. Zardi, l'autore del gol, conclude a rete precedendo Lugnan

Allora è andata vicino al gol anche se gli attaccanti hanno dimostrato grosse incertezze in fase conclusiva. L'azione degli ospiti è stata caratterizzata da un gran movimento dei centrocampisti, senza palla, così da creare gli spazi necessari agli inserimenti dei compagni ma, le punte hanno mancato l'appuntamento con il gol.

Il Novara ha fallito alcune buone occasioni anche se Maruzzo, tornato ieri a giostrare come «punta» effettiva si è dato un gran da fare.

I rientri di Pari, in difesa e Boni a centrocampo hanno garantito una maggiore copertura a tutta la squadra e il loro peso si è sentito particolarmente nel finale quando gli azzurri sono stati impegnati a difendere il vantaggio.

La Sanremese si è fatta viva con una conclusione estemporanea (30') di Onorini, da una quarantina di metri, che ha obbligato Marchese a salvare in angolo.

Il gol partita (al 40'), è nato da una punizione battuta dalla sinistra da Maruzzo, Masuero ha [illegible] al centro dalla parte opposta per Zardi sul quale Oliari ha tardato l'intervento. Così il giovane centrocampista ha potuto aggiustarsi la sfera e battere Bobbo in diagonale con un pallonetto in [illegible] rovesciata. In chiusura del tempo poi Serami, da due passi, ha deviato fra le braccia di Bobbo un centro di Maruzzo.

La ripresa si è aperta ancora con Zardi alla ribalta ed era Bobbo a salvarsi dalla conclusione ravvicinata.

r. amb.

Novara: Marchese; Pioletti, Pari; Serami, Volpi, Gloria; Zardi (dal 70' Legnani), Loris Boni, Musiello (dal 64' Bigotti), Masuero, Maruzzo.

Sanremese: Bobbo; Giusto, Gualco; Arecco, Sala (dal 62' Oori), Lugnan; Lapa, Ogliari, Biangero (dal 55' Luigi Boni), Onorini, Monari.

Arbitro: Moschet di Conegliano.

Marcatore: Al 40' Zardi.

Ai campionati europei svolti a Torino

# Psicologa novarese stella del ju-jitsu

Federica Bertelegni

NOVARA — Grazie a una magnifica Federica Bertelegni, che ha dominato in senso assoluto il settore femminile (è stata l'unica atleta a perdere un solo combattimento nel girone svoltosi all'italiana), la Nazionale italiana si è classificata al secondo posto nei campionati d'Europa a squadre di ju-jitsu che si sono svolti a Torino.

La nostra Nazionale era composta da Ermanno Capurro di Genova (sostituito poi da Bimbola nelle semifinali), da Maurizio Morosi, sempre di Genova, e dalla novarese Federica Bertelegni che in questa occasione ha tirato fuori il massimo della grinta e della determinazione, nonostante l'avversità di alcuni pareri arbitrali.

L'atleta novarese ha così confermato il valore di un'annata che l'ha vista trionfare in tutte le competizioni con la conquista di tutti i titoli nazionali a disposizione.

Gli europei di Torino sono stati vinti dalla Danimarca davanti all'Italia che ha poi battuto Olanda, Svezia ed Austria, migliorando quindi il terzo posto conquistato lo scorso anno a Copenaghen.

l. l.

Dopo lunga sofferenza è tornata alla casa del Padre

**Franca Avvignano in Uglietti**

[illegible] il marito G. Paolo, il figlio Andrea, i genitori Mario e Cesira, la sorella Anna con Elisabeth e Teris, gli zii, i cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali seguiranno giovedì 1 dicembre alle ore 14,45 partendo dalla parrocchia di S. Martino per essere tumulata nella tomba di famiglia in Casalino. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Non fiori ma opere di bene a favore della Lega contro i tumori di Novara.
— Novara, 30 novembre 1983.

Le famiglie Avvignano e [illegible] uniscono al dolore dei familiari piangono la morte della cara FRANCA.
— Novara, 30 novembre 1983.

[illegible] e Federica [illegible] con [illegible] e Enrico sono vicini con tanto affetto a Andrea e G. Paolo Uglietti nel ricordo della cara FRANCA.

Profondamente [illegible] partecipano all'immatura scomparsa di

**Franca Avvignano in Uglietti**

gli amici con affetto:
Gaudenzio e Carla Antonini
Maria Teresa e Costante Baldrighi
Francesca Minola
Carla Ferrari
Giusi e Renato Magnani
Linuccia e Piero Spigarolo
Giuse e Carlo Guida
Carla Antonini
Teresita e Federico Zelna
Libero e Carla Merlani
Giulia e Marcello Macaluso
Giovanna e Dante Mena
Liliana e Angelo Maggioni
Carlina e Paolo Rossi
— Trecate - Novara, 30-11-1983.

Luigi Bersaglia, Vittoria Minola e Pier Angelo Cerbellino con le famiglie, insieme a Graziella e Anna sono vicini a Paolo e Andrea per la scomparsa di

**Franca Avvignano Uglietti**
— Novara, 30 novembre 1983.

Partecipano al lutto Alfredo e Maria [illegible].

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Novara [illegible] profondo dolore dell'amico avv. G. Paolo Uglietti per la prematura scomparsa della cara moglie FRANCA.
— Novara, 30 novembre 1983.

Il Comitato cittadino Democrazia Cristiana unitamente al Gruppo consiliare partecipa al lutto che ha colpito l'amico G. Paolo Uglietti per l'immatura [illegible] della consorte

**Franca Avvignano**
— Novara, 30 novembre 1983.

## Da Belluno
# Arriva il nuovo prefetto

Dott. Sergio Villello

VERCELLI — Da oggi, cambio al vertice della prefettura: il dottor Giulio Beatrice lascia la città e assume servizio a Cremona, al suo posto arriva il dott. Sergio Villello, 54 anni, casertano.

Il dott. Villello, sposato, tre figli, dal febbraio di quest'anno era prefetto a Belluno. E' entrato nella carriera dell'amministrazione civile dell'Interno 30 anni fa. Per lungo tempo è stato funzionario alla prefettura di Napoli, poi nel '76, trasferito a Milano con l'incarico di capo di gabinetto.

Funzionario abile e attivo, si è messo in luce per la sua profonda conoscenza della situazione socio-economica napoletana. Nel '73, per l'epidemia colerica nella città partenopea, si era distinto per capacità organizzative e impegno, meritandosi la medaglia d'argento «al merito della sanità pubblica». r. s.

## Lo studio presentato dagli assessori alla Polizia e dell'Urbanistica
# Osservazioni e proposte integrative al progetto dei parcheggi nel centro
### Si chiede maggiore sorveglianza delle zone disco - I commercianti ordinano uno studio sui flussi di traffico

VERCELLI — Il «progetto-parcheggi» presentato nei giorni scorsi dagli assessori comunali alla polizia urbana, [illegible] Ghiglio, e all'urbanistica, Giorgio Galetta, ha iniziato il suo «iter». In questi giorni le proposte sul traffico vengono discusse dai rappresentanti del Comune con i responsabili delle diverse associazioni di categoria cittadine.

Finora sono già stati sentiti i commercianti, che si sono riservati un giudizio definitivo sul progetto comunale, «anche se — ha fatto notare il direttore dell'Associazione Fernando Lombardi — in linea di massima non può farci che piacere il fatto che si conceda agli automobilisti la disponibilità di posti-macchina in più».

In effetti l'obiettivo del programma comunale è di realizzare circa 700 parcheggi in più, senza limitazioni di sosta, nella cerchia dei viali cittadini, un «anello» che corre tutt'intorno al centro storico. Ciò potrebbe consentire a chi deve fermarsi a lungo in centro, per motivi di lavoro, di trovare più agevolmente un posto, lasciando più liberi i parcheggi centrali. Questi ultimi, che saranno praticamente tutti a zona disco, offrirebbero una sufficiente disponibilità di posteggi per chi va in centro per lo shopping o per affari.

Non mancano, tuttavia, le osservazioni e le proposte integrative. L'Associazione commercianti, ad esempio, ha chiesto che il tempo di sosta nelle zone di carico e scarico sia portato da 15 a 30 minuti. «Abbiamo inoltre segnalato — afferma Lombardi — la necessità di sorvegliare le zone disco in modo adeguato, e di fare in modo che non esistano "zone franche". In passato, infatti, si era avuta l'impressione che in alcune zone della città ci fosse una minore "attenzione" a certi problemi (ad esempio nella seconda parte di corso Libertà)».

D'altra parte lo sforzo di organizzare al meglio il servizio dei vigili era già stato evidenziato proprio nella recente conferenza stampa di presentazione del progetto-parcheggi.

I risultati, evidentemente, si potranno vedere nel giro di qualche tempo.

Sulla linea della collaborazione con il Comune, l'Associazione commercianti ha anche annunciato di aver commissionato ad una ditta specializzata uno studio sui «flussi di traffico» in città, che sarà pronto fra qualche mese e verrà sottoposto al Comune, in attesa che venga varato un progetto organico e complessivo di revisione del sistema viario in città, in linea con le previsioni del piano regolatore.

Intanto le consultazioni proseguono, con le altre associazioni di categoria, in attesa di realizzare (forse fra poche settimane) i primi «correttivi» che regoleranno qualche continuità di posteggi in più agli automobilisti vercellesi. d. co.

## Stasera l'«oro» alla celebre violinista russa
# Il Viotti premia la Beilina Giuria europea per la danza
### L'artista ricambierà con un concerto - Domani il concorso di balletto

VERCELLI — Il «Viotti d'oro» parla ancora russo. Dopo il pianista Nikita Magaloff tocca ad una violinista sovietica di nascita e americana d'adozione, Nina Beilina, ricevere stasera al Dugentesco (ore 21,15) il prestigioso riconoscimento: glielo consegnerà l'assessore provinciale alla cultura Antonino Filiberti.

La Beilina, vecchia conoscenza del pubblico viottiano, è considerata una delle migliori concertiste del mondo e per lei si sono accordate le definizioni più roboanti, prima fra tutte quella di «Paganini in gonnella». E' nata a Mosca e ha incominciato lo studio del violino a 5 anni, sotto la guida di Abraham Yampolsky, alla prestigiosa Scuola Centrale.

Si è quindi perfezionata con Julius Eidlin e con il grande David Oistrach. Il mondo ha incominciato ad accorgersi di lei quando ha trionfato nei due massimi concorsi internazionali riservati ai violinisti: l'Enescu ed il Long-Thibaud.

La doppia affermazione è stata il trampolino di lancio verso una carriera eccezionale, prima in Urss e nei Paesi socialisti, quindi negli Usa e nel resto d'Europa. Nel 1978, Nina Beilina ha suonato a Roma nel «Concerto Mendelssohn» con l'Orchestra Santa Cecilia ottenendo un tale successo da farla riconfermare, l'anno successivo, nel «Concerto Ciaikowski».

Il «Viotti d'oro» le viene consegnato stasera per i suoi meriti artistici. La violinista ricambierà con un concerto, avvalendosi della collaborazione pianistica di un asso della tastiera, il newyorkese James Gemmel.

Il programma prevede la «Sonata n. 10 in sol maggiore opera 96» di Beethoven e la «Sonata in la minore per violino solo» di Bach nella prima parte. Dopo l'intervallo e la premiazione, si riprende con la «Sonata per violino e pianoforte» di Ravel e si conclude con una «Suite» di Benjamin Britten.

Il concorso di stasera è fra i più attesi del 29° Festival Viottiano. Nel frattempo riprende il 34° Concorso con la sezione di danza classica alla quale sono iscritti più di settanta concorrenti fra solisti, coppie e gruppi da concerto. La prima prova (a porte chiuse) è prevista domani, la seconda, che sarà anche la finale, si svolgerà sabato sera al teatro Civico.

L'organizzazione di danza è stata affidata dal professor Joseph Robbone alla signora Pilar Sampietro, direttrice della Scuola di balletto dell'Accademia Civica di Vercelli. Il concorso si concluderà [illegible] giorno.

I concorrenti saranno giudicati da Giuliana Penzi, direttrice dell'Accademia di Roma, da Susanna Egri, Viotti d'Oro 1980, da Anna Maria Prina, direttrice della scuola di ballo della Scala, da Marika Besobrasova, direttrice della scuola «Princesse Grace di Montecarlo», da Maria De Avila, direttrice del Balletto classico e folkloristico nazionale di Spagna, da Anna Mascolo, direttrice del ballo della Fondazione Gulbelkian di Lisbona e da Margarita Trajanova, del Teatro dell'Opera di Sofia.

Enrico De Maria

## Accordo all'Eva Gomma

VERCELLI — Raggiunto ieri sera l'accordo fra sindacati ed azienda per la «Eva Gomma» di Crescentino. Il pantofolificio cesserà la procedura di liquidazione, revocherà i 70 licenziamenti e riprenderà da gennaio la normale attività produttiva. Sabato mattina, alle 9,30, l'accordo verrà discusso dall'assemblea dei lavoratori, in fabbrica. Da oggi rientreranno in azienda alcuni addetti, per organizzare la ripresa del lavoro. Per gli altri la cassa integrazione cesserà il 10 gennaio del prossimo anno. (d. co.)

## PUGILATO - Il 9 dicembre «Trofeo dell'Amicizia» al Palazzetto
# Svizzera e Piemonte fanno a pugni (ma soltanto per scopi umanitari)
### Presentata la serata benefica: otto incontri con incasso a favore dell'Anffas

VERCELLI — La Vercelli Boxe e il Club degli Amici hanno presentato il cartellone del 3° Trofeo dell'Amicizia, manifestazione di pugilato a scopo benefico (il ricavato andrà all'Anffas) in programma venerdì 9 dicembre al Palazzetto dello Sport di via Donizetti.

Si affronteranno le rappresentative dilettanti del Piemonte e della Svizzera: della prima, fanno parte i vercellesi Bulone (welter), Anastasio (superleggeri) e Spigolon (leggeri).

Sono previsti otto incontri e la serata si segnala pure per gli ospiti d'onore che verranno da ogni parte: Umberto Branchini, il più noto manager italiano, Franco Cherchi, campione italiano dei pesi mosca e Joe Gibilisco, ex campione europeo dei pesi leggeri.

Dice Tony Biscaglia, responsabile della Vercelli Boxe: «Tutti i match si annunciano di buon livello e ci auguriamo che il pubblico risponda adeguatamente ai nostri sforzi organizzativi, tenendo anche conto della finalità benefica della riunione».

E' lo stesso augurio che si fanno i dirigenti del Club degli Amici, un'associazione attivissima nel settore degli aiuti agli handicappati. Il connubio fra la boxe e l'amicizia si è ormai cementato e l'organizzazione del trofeo è diventata inappuntabile.

In questi giorni, Vercelli Boxe e Club degli Amici stanno pubblicizzando la riunione. I prezzi sono già stati fissati: 6000 il bordo ring, 4000 la tribuna. Ingresso gratuito per i ragazzi fino a 15 anni. «La Stampa» ha offerto tre targhe dedicate alla «nobile arte» che saranno offerte agli ospiti e ai pugili più rappresentativi della serata. f. l.

Vercelli. Il pugile vercellese Bruno Spigolon (Greppi)

## CICLOCROSS
# Brignolo debuttante di lusso

VERCELLI — L'attività ciclocrossistica amatoriale è notevole in questo periodo. Una società, la Marcone, si sta distinguendo particolarmente con l'organizzazione di manifestazioni di rilievo sia nel Vercellese che nel Biellese. Alcune sono di respiro regionale.

Una di queste è stata il campionato piemontese intersociale, la cui quinta ed ultima prova si è svolta al Rione Isola della nostra città.

Luciano Brignolo ha vinto nella gara per le categorie seniores, juniores, cadetti, debuttanti. Ha preceduto Gerard Klem, che corre per la Cicli Gervasio di Biella, e il novarese Piercarlo Tacca. Il vercellese della Luciano Mirella, Giuseppe Di Cristoforo, si è imposto nella categoria veterani e gentlemen. Ha preceduto Ottavio Ariuso, Giovanni Bagnoli, Bruno Campo, Italo Brogliato.

I campioni piemontesi intersociali sono risultati: Enzo Faccarello della Cicli Gervasio di Biella, per la categoria debuttanti; Piercarlo Tacca della Zani Guidetti di Novara per i cadetti; Gerard Klem della Cicli Gervasio Biella per la categoria juniores che ha preceduto: Giancarlo Menchini della Mobili Martinello di Gattinara e Isacco Pili della Gervasio. Nella categoria seniores si è affermato Ernesto Turolla della Vini Barbaglia.

Giuseppe Di Cristoforo della Luciano Mirella di Vercelli ha vinto il titolo nella categoria veterani. Bene in questa categoria anche il biellese Bruno Pizzardo, della Cicli Gervasio, classificatosi quarto, il vercellese Mario Marcone della Marcone Paggio, giunto sesto, e Bruno Sasso della Marcone Zumaglia, settimo. (l. l.)

## PALLAVOLO - Avversario di turno il Borgomanero
# Libertas, sabato il riscatto?
### Dopo la terza sconfitta i vercellesi in fondo alla classifica

*VERCELLI — Dopo la terza sconfitta consecutiva nel campionato di serie C di pallavolo, la Libertas San Bernardo si è trovata proiettata verso il fondo della classifica. I vercellesi sperano però in un pronto riscatto già da sabato. L'impegno, almeno sulla carta, non è arduo: avversario di turno sarà il Borgomanero, ultimo in classifica, ancora a zero punti.*

*Davanti al loro pubblico i giocatori del Borgo ci terranno a fare bella figura, ma la voglia di vincere dei vercellesi a questo punto è veramente tanta.*

*Retrocessa dalla serie B, la Libertas ha mantenuto pressoché la stessa intelaiatura dell'anno scorso. Tutto lasciava presagire che il suo campionato sarebbe stato eccellente. Invece, dopo un avvio brillante, con due vittorie in [illegible], i vercellesi si sono fermati a quota 4 in classifica, collezionando una serie di sconfitte.*

*L'ultima, quella di sabato scorso contro i capoclassifica del Pinerolo (3 a 1 il risultato finale, con i parziali: 15-13, 13-15, 17-15, 15-2 per il Pinerolo), era tutto sommato nel preventivo. Ma da come si erano messe le cose in campo, la Libertas avrebbe potuto anche ottenere un successo, senza quella serie di errori.*

*L'allenatore, Cesare Losa, allontanato dal campo nel set decisivo dagli arbitri, ha commentato, amaramente: «C'è una sola squadra superiore alla nostra, secondo me, in questo torneo, ed è la Robe di Kappa di Torino. Le altre formazioni valgono quanto la Libertas, se non di meno. Non mi so spiegare questo calo di rendimento».*

*Contro il Pinerolo i vercellesi hanno schierato: Geravano, Arini, Salini, Lanzafame, Maggio, Pizzera, Tonetti, Fra, Motti. Non sono entrati Mostino ed Olmo.* f. l.

## Dovrebbe ospitare 12-14 classi, ma ne funzionano ventidue con 550 studenti
# Lanino, un istituto che «scoppia»
### La preside: «E' un continuo andirivieni da un'aula all'altra» - Per la ginnastica vanno al campo sportivo

VERCELLI — L'istituto professionale «Lanino» scoppia. Cinquecentocinquanta studenti sono compressi nel vecchio edificio, un tempo palazzo delle poste, poco adatto alle esigenze di una scuola moderna in via d'espansione. Nonostante il calo generalizzato di alunni, anche quest'anno il «Lanino» ha registrato un aumento di iscritti, circa una sessantina.

Spiega la preside Giuseppina Bertinetti: «Oggi funzionano nel nostro istituto 22 classi, 3 in più rispetto all'anno scorso. Per rendere anche minimamente l'idea della mancanza di spazio, basti pensare che questa scuola è attrezzata per ospitare 12-14 classi».

I disagi sono evidenti visitando l'istituto. I laboratori della scuola, quello di calcolo, di dattilografia e il linguistico vengono utilizzati, secondo le esigenze, anche come aule normali. Continua la preside: «Nelle ore in cui i laboratori sono liberi, i ragazzi si spostano e seguono lezioni di altre materie, quindi cambiano nuovamente aula quando arrivano [illegible] discipline di laboratorio. E' un continuo spostamento. Abbiamo dovuto studiare orari interni incredibili».

Ma i «movimenti» non si fermano qui. Per fare ginnastica, visto che non vi è una palestra nell'istituto, i ragazzi vanno al campo-scuola del Concordia. «Per fortuna — dice la professoressa Bertinetti — il Comune ci ha messo a disposizione un servizio di bus, ma si sottrae ugualmente del tempo alla lezione effettiva».

A passeggio vanno anche gli studenti delle [illegible] staccate in via Simone di Collobiano. «Il provveditorato — aggiunge la preside — ci ha concesso tre aule riservate di solito per i concorsi del personale insegnante. Ma anche in questo caso gli studenti devono venire in sede per le esercitazioni di laboratorio».

Una classe infine si trova nel cortile. «E' la situazione — continua — che ha maggiormente scandalizzato l'ispettore ministeriale in visita al nostro istituto nei giorni scorsi. In pochi metri quadrati si ammassano 20 ragazze. Il riscaldamento è assicurato da una stufa a kerosene che, nei giorni di vento, trasforma la classe in una fumeria. In compenso non si può spalancare la porta senza congelare, perché apre sul cortile!».

Ma i «mali» della scuola non si fermano qui. Il salone principale è stato diviso con antiestetiche transenne per ricavarne la sala professori e il magazzino. Manca del tutto un'aula magna e le riunioni collegiali si tengono alla meno peggio nei corridoi.

«Mi sembra più che evidente — conclude la preside — la necessità di essere ospitati in altri locali, più dignitosi e rispondenti alle nostre necessità. Il settanta per cento dei nostri alunni è pendolare e quindi vorremmo poterci trasferire in un edificio vicino alla stazione». **Donata Belossi**

Vercelli. Una delle aule stipate e fatiscenti dell'istituto professionale Lanino (Foto Greppi)

## Arti marziali
# La Vaccarella quinta a Napoli nello Yanagi

VERCELLI — Sandra Vaccarella, uno dei fiori all'occhiello della Società di arti marziali Yanagi, è tornata a Vercelli da Napoli, dove ha partecipato ai campionati nazionali di judo, riservati alle cinture nere e marroni: la vercellese ha conquistato un quinto posto di tutto rilievo nella categoria fino a 72 chilogrammi.

Sandra Vaccarella riprenderà nei prossimi giorni gli allenamenti in previsione dei prossimi impegni, dimostrando che il settore femminile della Yanagi continua a registrare successi. Al ritorno in città ha avuto una gradita sorpresa: ha potuto rivedersi in televisione, mentre combatteva a Napoli: il suo incontro è stato infatti ripreso da Rai 2 e trasmesso in un programma pomeridiano di sport.

La società vercellese sta accumulando lusinghieri risultati: i suoi atleti (anche nella specialità di karate) ottengono buoni piazzamenti in gare regionali e nazionali. (d. co.)





## E' la metà della somma prevista
# Soltanto 470 milioni versati per la Socof

*VERCELLI — La corsa al pagamento della Socof, la sovrimposta comunale sulla casa, si è concentrata soprattutto negli ultimi giorni utili per il pagamento, a ridosso del termine ultimo, scaduto ieri. Soprattutto dall'inizio della settimana le code agli sportelli della Tesoreria comunale si è allungata a dismisura, toccando punte di 350 persone almeno.*

*Per molti l'attesa era dovuta alla speranza che «in extremis» il governo decidesse di prorogare i termini di pagamento della tassa, ma questa volta almeno da Roma non è giunto nessun rinvio.*

*Poco meno di metà dei proprietari di immobili si è dunque trovata a dover scegliere fra i primi tre giorni della settimana per pagare la Socof. Il dato ha un riscontro obiettivo: venerdì, infatti, la cifra incassata complessivamente, dall'inizio del mese, si aggirava sui 470 milioni, poco più della metà degli 800 previsti complessivamente come incasso di questo acconto della Socof a Vercelli.*

*Ricordiamo, infatti, che la cifra pagata ora corrisponde ai 10 dodicesimi della tassa, cioè all'imposta relativa ai mesi da gennaio ad ottobre 1983, calcolata con i coefficienti 1982. Nel maggio del prossimo anno i proprietari di immobili dovranno pagare il «saldo», cioè gli ultimi due dodicesimi (la tassa relativa a novembre e dicembre) più l'eventuale maggiorazione che nascerà dall'aggiornamento dei coefficienti.*

*E' stato, sotto il profilo delle tasse e delle imposte, un novembre amaro, questo, per molti vercellesi: fra Socof e acconti Irpef e Ilor il «salasso» è stato decisamente più pesante che in passato, mentre già si annunciano nuove «stangate» entro la fine dell'anno per coprire i «buchi» nel bilancio 1984 dello Stato.* d. co.

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI
**ASTRA:** Lec. Vier. 18.
**LUX:** Per la «Cinerassegna '83» verrà proiettato il film Il verdetto di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling e James Mason.
**NUOVO ITALIA:** Una gita scolastica di Pupi Avati.
**PRINCIPE:** L'ultima vergine americana.
**VERDI:** Creepshow.
**VIOTTI:** Staying Alive, con John Travolta.
**SALA DUGENTESCA:** ore 21,15 concerto della violinista Nina Beilina, al pianoforte James Gemmel.

### GATTINARA
**ITALIA:** Lec. Viet. 18.

### SANTHIA'
**SPLENDOR:** Professionista del piacere. Viet. 18.

### MUSEI
**Borgogna:** ore 15-17.
**Leone:** ore 15-17,30.

### FARMACIE
**VERCELLI:** Parovina, via Ugo Foscolo 49.

### GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2[illegible]; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.856; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.880; Trino (0161) 829.584.

### BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

### ALLE TV

**PRIMANTENNA**
12,15 Film Il rischio di vivere il rimorso di...
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
15 — Telefilm della serie Hondo
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il capitano Billy
19 — Speciale Piemonte: Cronache di casa nostra
19,50 Videosera
20 — Telefilm della serie S.O.S. Polizia
20,50 Film Camel per un morto
22,15 Telenotte edizione, 2ª edizione
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
1,30 Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**
12,50 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
13,15 Cartoni animati della serie Calvin
13,40 Telefilm della serie Maude
14,05 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film L'imboscata (avventuroso)
16 — Film Uno spaccone chiamato Hark
17,30 Rubrica medica Magnetoterapia Ronefor
17,50 Cartoni animati della serie Calvin
18,15 Telefilm della serie Tome
19,10 Telefilm della serie Maude
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Telefilm della serie Ispettore Regan
21,30 Film Il segno della croce (drammatico)
23 — Videovercelli notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Maude

**RETE 4**
20,30 Film Story di Enzo Biagi A qualcuno piace caldo di B. Wilder, con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon — Buffo trio di suonatori nell'America del '30 (1959)
0,30 Safari di T. Young, con J. Leigh — Per giungere ai Mau Mau, tribù che gli ha assassinato il figlio, Ken partecipa ad un safari (1955)

ELEZIONI COMUNALI A VARALLO SESIA: IL PCI

# «Chiediamo l'aumento dei seggi per amministrare con serenità»

### I comunisti sperano di tornare alle posizioni degli Anni Settanta - Una lista giovane

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO — Dal «boom» degli Anni 70 quando un pci in costante ascesa in tutta la valle incrementò cospicuamente i consensi sino ad avere cinque esponenti al Palazzo della Vidinanza alla caduta del giugno dell'80 (tre gli eletti), all'attuale fondata speranza di una consistente ripresa nella tornata di domenica 18 e lunedì 19, il passo è breve.

*«Le votazioni di tre anni fa sono venute in un momento particolare* — si afferma alla sezione varallese —. *I socialisti hanno beneficiato al di là di ogni più rosea aspettativa dell'effetto "Testa", diventando con sette consiglieri il gruppo di maggioranza relativa. La prossima chiamata alle urne sotto questo profilo dovrebbe essere corrispondente all'oggettiva realtà della situazione. Ecco perché il nostro obiettivo è quello di partecipare alla vita amministrativa di Varallo tornando alla consistenza della penultima legislatura».*

Primo a depositare alla segreteria municipale l'elenco dei propri candidati, il pci presenta una lista giovane (l'età media si aggira sui 33 anni) con [illegible] donne, altrettanti operai e otto indipendenti.

Capilista sono due consiglieri uscenti: Orazio Pandolfo, 29 anni, architetto libero professionista, assessore all'Urbanistica, ed Enrico Pagano, 23 anni, laureando in lettere, indipendente, delegato comunale alla Cultura, seguiti nell'ordine da Mario Bagnoli, 57 anni, operaio; Enrico Pinotello, 23 anni, infermiere, indipendente; Marilena Fornara in Galassi, 43 anni, artigiana; Enzo Galassi, 40 anni, artigiano; Francesco Galasso, 34 anni, medico chirurgo; Sara Giuliani, 20 anni, ragioniera; Daniela Grover in Redamanti, 25 anni, operaia indipendente; Giacomo Guglielmina, 33 anni, operaio; Piera Lazzari, 25 anni, laureanda in scienze politiche, indipendente; Augusto Luttore, 28 anni, artigiano; Ferruccio Micheletti, 44 anni, operaio; Marino Moscatelli, [illegible] anni, commerciante; Nazareno Pittella, 29 anni, insegnante; Giulio Possola, 55 anni, commerciante, indipendente; Maria Luisa Rodolfo Metalpa, 24 anni, laureanda in architettura, indipendente; Davide Sesia, 29 anni, operaio; Paolo Tasso Celsog, 33 anni, operaio, indipendente; Enzo Torioni, 31 anni, perito meccanico, indipendente.

*«La nostra lista rispecchia innanzitutto determinati criteri: uomini e donne onesti impegnati, competenti e rappresentativi dei vari settori della comunità varallese* — dice Marilena Fornara, segretaria della sezione —. *La nostra radice operaia e popolare si salda con la necessità di guardare avanti, aprendosi ai giovani e alle istanze di rinnovamento. Coinvolte in questa opera sono un po' tutte le categorie operative della nostra città, dagli artigiani agli studenti, dai commercianti agli impiegati. Inoltre, per la prima volta nella storia di Varallo, nelle file del pci figura un medico, Francesco Galasso, chirurgo all'ospedale Santissima Trinità».*

L'imprevista chiamata alle urne, stando ai comunisti valsesiani, non è dovuta a inefficienze operative della giunta di sinistra (pci, psdi e psi), ma ad interessi elettorali di altri partiti.

*«Difatti* — commenta l'assessore Orazio Pandolfo — *l'amministrazione non è caduta con un voto del Consiglio comunale, ma in seguito alle dimissioni di dieci suoi componenti: i sei esponenti democristiani, il liberale e i tre socialdemocratici. Per giustificare questa immotivata decisione è stata portata sul tappeto la questione del piano regolatore. In questo periodo si tenta d'imbastire una campagna politica contro la giunta di sinistra accusandola di blocco dell'edilizia e dimenticando le conseguenze delle gestioni passate».*

**Roberto Eynard**

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**
APOLLO: film vietato ai minori
IMPERO: Rambo.
MAZZINI: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ODEON: War Games - Giochi di guerra.
SOCIALE: I paladini - Storia d'armi e d'amore.

**BORGOSESIA**
LUX: Flashdance.
SOCIALE: War Games - Giochi di guerra.

**COGGIOLA**
ENNIO: Sociallissimi carnale.
ITALIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.

**COSSATO**
PRIMAVERA: Porno confessioni

**PRAY**
EXCELSIOR: L'ospedale più pazzo del mondo.

**VARALLO**
CIVICO: Al bar dello sport.

**FARMACIE**
Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; distretti 1 e 2 Cossila, Pavignano; distretti 4 e 5 Graglia; distretti 6, 7 e 8: Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Friolotto; Brusnengo: Crivelli, Tàvera.
Usl 49 - Borgosesia: Carta; Varallo: Anselmetti

Biella. Il presidente Gianni Lay con due donne sarde che hanno confezionato i dolci (Tel.)

BIELLA — Ai biellesi piacciono i dolci sardi: in poche ore, decine di chili di manicaretti isolani messi in mostra dal circolo «Su Nuraghe» sono andati letteralmente a ruba. Tra i primi a visitare l'annuale mostra-mercato, giunta alla quarta edizione, il sindaco di Biella Luigi Squillario e il neopresidente del Comprensorio biellese Franco Bielli. I due illustri personaggi si sono incontrati con il presidente del circolo Gianni Lay, con il quale hanno parlato dell'intensa attività del sodalizio che raggruppa i sardi immigrati.

Gli isolani, che hanno trovato una nuova patria a Biella e nei paesi del circondario, sono ormai circa tremila.

Per finanziare l'attività del circolo, da un po' di anni le donne sarde si industriano a confezionare i tradizionali dolci della loro isola, le cui ricette si tramandano da secoli di madre in figlia e che hanno nomi fantastici come Guelfos, Papasinos, Savads, Pardulas, Gattou. Un posto d'onore sui tavoli dell'esposizione hanno avuto anche i caratteristici vini, con la celebre Vernaccia in prima fila.

m. al.

DRAMMATICA TESTIMONIANZA

## «Aspettano anche mezz'ora senza alcuna assistenza il bus che li porta a casa»

### Un messaggio dei genitori della bimba uccisa

Riceviamo da Scopa:

[illegible] per la grande dimostrazione di partecipazione ed affetto nei nostri confronti, ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini e ci hanno aiutati in questo triste momento.

Non possiamo però astenerci dal pensare che se i nostri bambini uscendo da scuola potessero salire subito sullo scuolabus, invece di doverlo aspettare senza assistenza per venti-trenta minuti, questa tremenda disgrazia forse non sarebbe successa.

Ed è proprio perché nessun'altra famiglia debba provare quello che proviamo noi che invitiamo le autorità competenti a provvedere affinché i nostri figli non siano più lasciati soli.

*I genitori di Monica Ugazio*

**Biella** — Prosegue con successo la stagione concertistica organizzata dall'assessorato alla Cultura per ricordare la figura di Achille Berruti, grande musicista e compositore scomparso alcuni anni or sono. Nell'ambito della terza rassegna organistica internazionale, questa sera concerto nella cattedrale di S. Stefano del soprano Silvana Moyso e dell'organista Roberto Cognazzo.

**Cerrione** — Il Consiglio comunale ha deliberato di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la concessione di un mutuo di 165 milioni per sistemare la strada da Zanga a Magnonevolo. Altri 88 milioni verranno chiesti per effettuare vari allacciamenti alla rete dell'acquedotto municipale.

**Strona** — I dipendenti del «Lanificio Fratelli Tallia di Delfino» hanno devoluto un milione, in memoria del compagno di lavoro Antonio Bizzi, al Fondo di solidarietà Edo Tempia per la lotta contro i tumori.

**Biella** — Il sindaco ha emesso un'ordinanza relativa al temporaneo ripristino della sosta dei veicoli in piazza del Duomo, con la limitazione del «disco orario». Il provvedimento, che risolverà il problema del posteggio per alcune decine di automobilisti, rimarrà in vigore dal 10 dicembre al 6 gennaio, in previsione del maggior afflusso di veicoli nel centro urbano nell'ambito delle feste natalizie e di Capodanno.

Artigiano assolto dal tribunale dall'accusa di omicidio colposo

## Un cilindro si staccò dalla «rettifica» e uccise l'uomo che era nel laboratorio

### La vittima si era avvicinata alla macchina senza osservare le misure di sicurezza

BIELLA — Il mattino del 2 agosto '83 un attrezzo di ferro in lavorazione nell'officina meccanica di Pier Luigi Biotto, 58 anni, venne scagliato a distanza da una macchina e uccise un amico dell'artigiano, che si trovava casualmente nel laboratorio. Il Biotto venne incriminato per omicidio colposo, ma l'impressionante disgrazia non avrà un ulteriore strascico giudiziario: il giudice istruttore ha assolto l'artigiano, con formula dubitativa.

La vittima, Enrico Beltramo, 54 anni, di tanto in tanto si recava dal Biotto per le solite quattro chiacchiere tra amici. Appassionati entrambi di caccia, si scambiavano considerazioni e commenti.

Anche quel mattino, essendo prossimo l'inizio della stagione venatoria, parlarono di «cani da ferma» e di «doppiette».

All'improvviso il Beltramo tacque. L'artigiano, che gli voltava le spalle (seguiva il funzionamento di un'altra macchina), si voltò e vide l'amico a terra, col volto ridotto a una maschera di sangue. Risultò poi che il Beltramo era stato colpito dall'«albero a gomito» di un'auto, scagliato appunto con violenza contro di lui, per fatalità, da una macchina rettificatrice. L'uomo morì poco dopo.

Scartata subito l'ipotesi di un infortunio sul lavoro (non vi era alcun rapporto di dipendenza o di collaborazione tra l'artigiano e la vittima), il giudice istruttore nella motivazione della sentenza ha elencato tutti i possibili motivi di colpa da parte del Biotto, ma non è emerso alcun elemento di colpa a carico dell'artigiano. La macchina era infatti in stato di manutenzione ineccepibile, dotata per di più di dispositivi di sicurezza perfettamente efficienti, e nel locale era collocato in evidenza un cartello con la scritta: *«E' vietato ai non addetti avvicinarsi ai macchinari».*

### Continuava a guidare anche se gli avevano ritirato la patente

BIELLA — La polizia ha denunciato a piede libero alla procura della Repubblica Osvaldo Ramella, 31 anni, di Vigliano. L'uomo, l'altra sera, era stato fermato ad un posto di blocco mentre era al volante di una Fiat 124. Ad un controllo dei documenti, agli agenti non è sfuggito il fatto che al Ramella era stata ritirata la patente [illegible] e lo hanno quindi denunciato.

• Remo Lardo, 35 anni, arrestato dalla polizia il 1° luglio scorso perché trovato in possesso di un chilogrammo di hashish è comparso ieri mattina in pretura. Doveva rispondere di guida senza patente. Il Lardo, sospettato di essere uno dei «corrieri» che rifornivano il mercato della droga del Biellese era stato fermato al casello dell'autostrada per Torino a bordo di una Citroën. Sull'auto, perfettamente nascosto, c'era un involucro con il considerevole quantitativo di droga. Per il reato di guida senza patente il pretore lo ha condannato a 2 mesi di arresto.

• Un incendio ha distrutto l'altra notte oltre un ettaro di bosco di castagni a Zumaglia. Le fiamme sono state notate verso le 23 da alcuni abitanti del paese. Il fuoco aveva già attaccato i castagni di un bosco in regione Brick nei pressi dell'antico castello.

m. al.

**La Banca Sella entra in società con la Banca di Savigliano**

*(Servizio nelle pagine economiche)*

Era accusato dell'assalto al ristorante «Baracca»

## Condannato a 2 anni per rapina è assolto dalla Corte d'appello

### Ridotta la pena al presunto complice (concessa la sospensione)

BIELLA — La corte d'appello di Torino ha assolto per insufficienza di prove Federico Zampa, 26 anni (assistito dall'avvocato Sandro Delmastro), che il 21 febbario scorso era stato condannato dal tribunale di Biella a 2 anni e sei mesi di reclusione e ad un milione di multa per una tentata rapina. Ha invece ridotto la pena al suo presunto complice, Giuseppe Locatelli, 21 anni, condannandolo a 2 anni di carcere, concedendogli, però, la sospensione condizionale della pena e la non menzione, ordinandone, quindi, l'immediata scarcerazione.

Si è così conclusa, con un colpo di scena, una vicenda che si era iniziata il 18 gennaio scorso. Quella sera, verso le 23, il titolare del ristorante Baracca al Bottalino, Adler Bor, 62 anni, si stava concedendo un momento di riposo leggendo il giornale in una sala ormai vuota del suo locale. Improvvisamente, due individui con il volto coperto da sciarpe fecero irruzione nel ristorante ed uno, minacciandolo con una pistola cercò di farsi consegnare l'incasso.

Il Bor ebbe una reazione istintiva e con una mossa fulminea abbassò la sciarpa che copriva il volto del bandito più vicino e lo schiaffeggiò. L'uomo, barcollando sotto i colpi, sferrò un fendente con il calcio della pistola in testa al ristoratore e, seguito dall'altro aggressore, si diede alla fuga.

Poco dopo, polizia e carabinieri iniziavano le indagini e nel giro di poche ore arrivavano all'identificazione di uno dei due uomini, appunto Giuseppe Locatelli, che riconosciuto dal Bor, confessò di essere uno dei mancati rapinatori. Disse anche che il suo complice si chiamava Federico Zampa, un giovane che lavorava alle Funivie di Oropa. Mentre gli investigatori arrestavano anche lo Zampa, il Locatelli ritrattò e confermò le accuse un paio di volte.

Infine, in tribunale, il 18 gennaio scorso, scagionò definitivamente l'amico. Durante un drammatico interrogatorio nel corso del quale l'avvocato Marco Tittoni, difensore del Locatelli, esternò il sospetto che il suo cliente avesse subito delle minacce in carcere o fosse stato picchiato, il giovane confermò l'estraneità dello Zampa.

m. al.

### Agroenergie Una mostra a Biella

BIELLA — Si inaugura questa mattina al circolo commerciale in via Seminari 3, una mostra sulle agroenergie. La manifestazione è organizzata dal corpo delle guardie forestali, nel 150° della fondazione, e dall'assessorato alla montagna e all'energia della Provincia di Vercelli.

La rassegna illustra le nuove fonti alternative di energia legate al mondo dell'agricoltura.

### C'è anche Pulcinella stasera a Borgo

BORGOSESIA — Dalla commedia brillante alla danza: si intensifica il calendario delle manifestazioni artistiche al centro Pro loco.

A salire sul palcoscenico questa sera, con inizio alle 21, sarà la compagnia diretta da Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani, che presenterà uno spettacolo suddiviso in tre parti. Ad esibirsi per primi saranno Walter Santini, Laura Miscio e Ted Civas, che, con il gruppo «I solisti», presenteranno «Pulcinella», un balletto di Ugo Dell'Ara sulle note musicali di Igor Strawinsky.

Subito dopo toccherà a Taina Beryll, Ted Civas e «I solisti» ad interpretare «L'urlo» (coreografia di Ugo Dell'Ara, musica di Luciano Chailly), mentre la terza e ultima parte, «Danses concertantes» (coreografia di Giuseppe Urbani, musica di Strawinsky) sarà affidata a Mara Zeppa e a Walter Santini

BOCCE: SABATO E DOMENICA A GENOVA E' IN PROGRAMMA LA «COPPA ITALIA» DELLA CATEGORIA A

## I biellesi partono per la Liguria con grinta, gioco e molte speranze

### Il Comitato locale si scontra con i cuneesi del campionissimo Granaglia - I selezionati

Il puntatore Vittorio Botto, veterano della categoria «A»

BIELLA — Per i boccisti dell'Ubi-Sezione Volo la «Coppa Italia» (ce n'è una per ognuna delle tre categorie) è considerata uno degli obiettivi più prestigiosi e più qualificanti: è stata istituita soltanto nel 1981, ma ha subito incontrato il favore di dirigenti e giocatori che si sentono stimolati a tenere alto il nome del Comitato di appartenenza, partecipando con il meglio delle loro forze boccistiche.

L'unico «neo» di questa manifestazione è che il programma, alla fine dell'annata agonistica, che è già alquanto «piena», e si corre quindi il rischio di arrivare all'importante appuntamento con giocatori stanchi e un po' «nauseati»; senza dimenticare, inoltre, che — per questioni meteorologiche — si deve giocare sempre in bocciodromi coperti.

Nella C il Comitato di Biella non ha potuto partecipare non essendo riuscito a qualificarsi nelle selezioni regionali; nella B ha conquistato, a Treviso, un soddisfacente 5° posto (alle spalle di Chiavari, Torino, Novara e Genova), su un lotto di 16 partecipanti, anche se il presidente Riccardo Masserano un pensierino sul trofeo l'aveva fatto.

Sabato e domenica tocca ai big e in questa categoria le speranze sono maggiori, perché la rappresentativa biellese ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano; il gruppo dei partecipanti è indubbiamente qualificato, con l'élite dei boccisti della A, ma i lanieri vanno considerati tra i favoriti.

Il Comitato di Biella sarà presente a Genova, sui campi della Cornigliannese, con questi giocatori: Avetta (Stronese) per le partite individuali; Vittorio Botto e Losano (Biellese) per quelle a coppie; Geraldo e Luciano Brancaleon (Biellese), Bruatto, Pautasso e Rolle (Stronese) per quelle a quadrette. Li guiderà il vicepresidente del Comitato, Davide Ostellino.

Il sorteggio per le finali non è stato molto favorevole a Biella, inserita nel secondo gruppo insieme con Torino (vincitrice della Coppa Italia 1982), Cuneo e Savona. Nell'altro girone ci sono i Comitati di Genova e Asti, cui si aggiungeranno i vincitori degli spareggi che verranno effettuati sabato mattina fra Imperia e Aosta e fra Alessandria e Novara.

A differenza della C e della B, il torneo per la A verrà giocato col sistema delle *poules*: in contemporanea ogni squadra disputerà un incontro individuale (che vale 4 punti), uno a coppie (8) e uno a quadrette (8); passa il turno la formazione che realizza il maggior punteggio.

Nell'ambito dei due gruppi le vincenti del primo turno si affrontano tra di loro e così le perdenti; le squadre che si aggiudicano due vittorie passano direttamente alle semifinali; quelle che perdono un incontro vanno ai «recuperi»; sono eliminate quelle che subiscono due sconfitte. Nelle semifinali, a eliminazione diretta, la prima classificata di un girone affronta la seconda dell'altro e viceversa.

A meno di cambiamenti dell'ultima ora la squadra del comitato di Cuneo, prima avversaria dei biellesi, sarà formata da Bertola (individuale), Gianotto e Macario (coppie), U. Granaglia, Bonadio, Ohio e Bussi e Tonietta (a quadrette). La prima serie di incontri verrà giocata alle 14,30 di sabato, la seconda alle 17, i «recuperi» alle 21,30. Semifinali alle 9,30 di domenica; la finalissima alle 14,30. Le partite avranno la durata di due ore, senza limite di punteggio.

**Guido Tolazzi**

## Il Lunardelli prima soffre poi «affonda» il Verbania

### Rugby: la formazione biellese ha battuto i novaresi per 34 a 3

Loughlin Farrell

BIELLA — Un Lunardelli rinfrancato dalla bella vittoria sul San Rocco di Novara nel campionato di rugby di C 2, non ha avuto difficoltà nel superare anche il Verbania, con il largo punteggio di 34 a 3.

I ragazzi di Loughlin Farrell, però, sono scesi in campo senza la necessaria concentrazione ed hanno sofferto più del previsto il gioco degli avversari. Il Verbania, infatti, è passato in vantaggio per 3 a 0 nei minuti iniziali della gara, pungolando nell'orgoglio i biellesi.

Il primo tempo si è chiuso, così, con il Lunardelli in vantaggio per 20 a 3 con i biellesi che pur dominando, hanno dato l'impressione di poter fare di più. Nella ripresa, i gialloverdi hanno continuato ad amministrare il vantaggio ed hanno chiuso la frazione di gioco con un risultato parziale di 14 a 0. Il Verbania, però, pur non riuscendo più a fare punti, non ha concesso mai tregua ai biellesi.

L'allenatore Farrell, alla fine, non è apparso molto soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi che non è stata così brillante e convincente come in occasione della partita di ritorno con il San Rocco. Grazie però a questo successo, e alla contemporanea vittoria dell'Aosta sul Borgofranco, il Lunardelli è tornato in corsa per il secondo posto in classifica.

La graduatoria provvisoria, dopo la seconda giornata del girone di ritorno della fase eliminatoria, vede al comando l'Aosta con 14 punti, seguito dal Borgofranco a 10 e dal Lunardelli a 9.

m. al.

I risultati della Seconda categoria

### Crevacuore, solo un pareggio (ma rimane sempre in testa)

BORGOSESIA — Si batte il pugno sul petto il Verrone Mobili Lunardelli che, nella «decima» d'andata del girone C di Seconda Categoria, si è lasciato sfuggire l'opportunità di affiancarsi al Crevacuore in vetta alla classifica.

I biellesi, opposti in casa alla non trascendentale Biogliese, hanno pareggiato per 3 a 3 un incontro che, come testimonia il punteggio, è stato un susseguirsi di emozioni.

Contemporaneamente ha rischiato addirittura di perdere la prima della classe sul campo del Masserano. In vantaggio per 1 a 0, il Crevacuore nella ripresa è stato raggiunto e superato dai padroni di casa e solo a tre minuti dal termine l'undici di De Marchi ha agguantato su rigore uno stentato 2 a 2.

Del mezzo infortunio di Verrone e Crevacuore ha approfittato la Ponderanese che, superando per 1 a 0 il Valle Cervo, a conclusione di una combattuta partita, si è portata alle immediate spalle del duo di testa.

Pareggio a reti bianche invece fra Pray e Lessona.

r. c.

Il Comune ha approvato la convenzione

## Biella, 27 alloggi costruiti al Piazzo

### Il complesso nell'area dell'ex fabbrica Poma

BIELLA — Il Consiglio comunale ha approvato con 21 voti favorevoli, 10 astenuti e uno contrario la convenzione con la società immobiliare «del Poggio» per ventisette nuovi alloggi nel centro storico del Piazzo.

*«Si tratta di una decisione molto importante per il futuro del quartiere* — ha sottolineato il sindaco, Luigi Squillario —. *Il Piazzo, in circa vent'anni, ha perso oltre 1200 abitanti. E' passato dai 3027 cittadini del 1955 ai 1769 dello scorso anno. Le classi delle scuole, degli asili si sono così decimate e come Comune ci siamo trovati ad avere dei servizi sottoutilizzati. Inoltre, ci sono state ripercussioni anche sul commercio: più nessuno ha avuto interesse ad aprire un negozio nel rione. Quindi l'amministrazione si è trovata di fronte alla necessità di favorire nuovi insediamenti per garantire la sopravvivenza del centro storico anche come entità vitale».*

Il nuovo complesso sorgerà nella parte occidentale del Piazzo nell'area attualmente occupata dall'ex fabbrica Poma. L'edificio occuperà la stessa volumetria dei capannoni industriali e sarà costruito in sintonia con le caratteristiche architettoniche dell'antico quartiere.

m. al.